Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 195 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 19 AGOSTO 1997

FLESSIONI CONTENUTE

Non si è verificato il temuto «lunedì nero»

Sospiri di sollievo nelle Borse europee

MILANO Gran sospiro di sollievo nelle Borse europee per l'apertura quasi invariata di Wall Street. All'indomani di uno scivolone «storico» del mercato americano e alla fine di una giornata trascorsa con i nervi a fior di pelle il ribasso della Borsa italiana, quasi il 2%, appare modesto, quasi trascurabile. Un «lunedì nero», anzi nerissimo secondo le previsioni di molti analisti (Francoforte ad un certo punto perdeva il 5,5%: nella foto la disperazione di un operatore), schivato per il rotto della cuffia anche grazie alle indicazioni dei banchieri tedeschi che hanno escluso un rialzo immediato dei tassi. La settimana, comunque, si annuncia tutt'altro che piatta. Ad impegnare i mercati è un calendario fitto di appuntamenti tra cui l'open market Committee della Fed (oggi), il pronti contro termine Bundesbank (domani), l'inflazione in Italia (dopodomani), e il primo Consiglio Bundesbank dopo la pausa estiva (sempre dopodomani).

● A pagina 7

Allarme della Corte dei conti in vista dei rinnovi contrattuali: ampiamente superato il tasso d'inflazione

Statali, stipendi troppo alti

E i pensionati-baby continuano a proliferare anche quest'anno

Ammontano già a ventimila nei soli primi cinque mesi i lavoratori andati in quiescenza al di sotto dei 52 anni d'età: autunno caldo sullo stato sociale

ROMA In vista dei rinnovi contrattuali del Pubblico impiego e della prossima legge finanziaria la Corte dei conti ha lanciato un nuovo allarme sulle spese e i costi del personale delle amministrazioni pubbliche. Secondo i giudici contabili, le spese per il personale viaggiano mediamente a un ritmo superiore a quello dell'inflazione programmata: il 5,6 per cento in più, rispetto al tasso d' inflazione programmato del 2,5. Il tutto ovviamente con pesanti ricadute quindi sul bilancio dello Stato.

L'allarme suonato dalla Corte piace poco ai sindacati che temono letture strumentali. «Non vorrei - spiega con una certa apprensione Antonio Focillo, segretario confederale della Uil - che l'allarmismo della Corte fosse legato agli imminenti rinnovi contrattuali».

Sul fatto che ci sia bisogno di maggior trasparenza e di conoscere più nel dettaglio la situazione i sindacati sono d'accordo. «ma qui le responsabilità sono delle amministrazioni e non del sindacato.

E intanto sono circa 20.000, sui 140 mila collocati in quiescenza, i lavoratori andati in pensione nei primi cinque mesi dell'anno con un'età inferiore ai 52 anni.

Difficilmente, alla ripresa del confronto sullo stato sociale, si potrà prescindere da questi numeri, per tentare quella riforma del sistema previdenziale che, secondo le intenzioni del governo, deve servire a riportare la spesa pensionistica in linea con l'andamento del Pil.

Da settembre, dunque, quasi certamente le pensioni di anzianità saranno di nuovo nell'occhio del ciclone.

● A pagina 7

INCONTRO

Compleanno

De Castro: 90 anni molto vissuti

PINEROLO Diego De Castro oggi compie novant'anni nel suo eremo di Pinerolo, all'altro capo delle Alpi. Per Trieste è ciò che Norberto Bobbio è per il Piemonte: il grande vecchio per eccellenza. E' l'uomo che, attraverso una vita appassionata e in prima linea, meglio conosce i segreti del confine orientale. Siamo andati a trovarlo in Piemonte per cogliere una eccezionale intervista.

● In Cultura

Paolo Rumiz

Severi giudizi dal mondo politico dopo le accuse al Pontefice e durissima replica dell'«Osservatore romano» al segretario della Lega

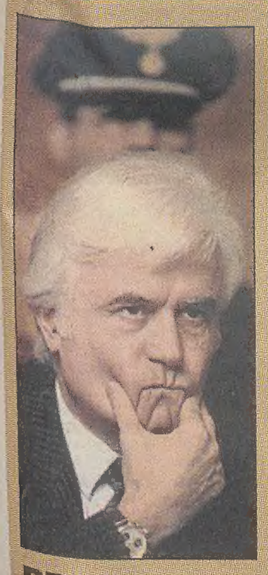
«Bossi, un nano che si ritiene un gigante»

CITTA' DEL VATICANO Umberto Bossi, «un uomo che ha ferito un popolo», «un nano che si ritiene un gigante» e che non sa rispettare «un vero gigante della storia contemporanea»: così l'«Osservatore romano» giudica le critiche rivolte dal leader leghista al pontificato di Karol Wojtyla. Il giornale, considerato organo «ufficioso» della Santa Sede, dedica al segretario dei «lumbard» un breve corsivo non firmato dal titolo «Non ci sorprende», in cui sottolinea anche come «purtoppo alchimie politiche» e «calcoli numerici» abbiano consentito «ad un avversario dell'unità d'Italia di fare quanto ha voluto».

E anche se Bossi cerca, come al solito, anzi più del solito, di ridimensionare la portata delle proprie dichiarazioni, resta ampio e forte il dissenso nei suoi confronti per l'attacco al Papa. Secondo il segretario del Cdu Buttiglione, attaccando il papa Bossi «si attira il disprezzo universale» e si comporta come un «pazzo». Per il segretario del Ppi Marini «la presa di posizione di Bossi contro la Chiesa è inaccettabile e antistorica». «Ormai la malattia mentale di Bossi ha superato il limite di guardia: siamo alla follia politica e morale» ha affermato il deputato di An Tremaglia, secondo cui «le stravaganti vociferazioni di questi giorni, di alleanze con il leader della Lega, sono aberrazioni e non hanno più alcun senso civile».

● A pagina 2

ALL'INTERNO



PROCESSI
Caselli: giustizia in ostaggio
● A pagina 4

NEGLI USA
Nuove, più potenti atomiche
● A pagina 8

DANZICA
Discoteca nella culla di Walesa
● A pagina 8

BASKET
Ancilotto: vita appesa a un filo
● In Sport

Sul filo dello scontro armato, situazione esplosiva nella Repubblica serba di Bosnia

Bonn: «Ore contate per Karadzic»

La Plavsic snobba l'Alta corte e ribadisce: elezioni a ottobre

BELGRADO Resta altissima la tensione nella Repubblica serba di Bosnia, dove la forza di interposizione dell'Onu sono in costante stato di all'erta per impedire che le forze fedeli a Karadzic e quelle alla Plavsic si scontrino. La miccia dello scontro armato è innescata, ma la presidente della repubblica dei serbi bosniaci, Biljana Plavsic, certo non molla e proclama l'intenzione di procedere alle elezioni parlamentari da lei indette per il prossimo ottobre, nonostante la sentenza emessa venerdì scorso dalla Corte costituzionale contro quelle elezioni. E denuncia i «metodi terroristici» con i quali i giudici della corte «furono costretti con la forza e le percosse a votare in quel modo contro di lei».

E a parere del ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel l'ex presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic, ricercato come criminale di guerra, «ha manifestamente le ore contate».

● A pagina 8

Militari della forza multinazionale d' interposizione a Banja Luka: solo il loro deciso intervento ha scongiurato per ora la resa dei conti, armi in pugno, tra i serbi.

Molti tra chi ha prenotato non rinunciano a partire per le vacanze

In Kenya si continua a morire E i turisti stanno a guardare

MOMBASA Si continua a sparare. Il Kenya, paradiso dei turisti affamati di mare cristallino e vegetazione incontaminata, è avvolto nella paura. Nelle ultime ore sono state uccise altre cinque persone, travolte da quell' ondata di violenza che in meno di una settimana ha già falciato 35 vite. Le autorità tentano disperatamente di minimizzare - ne va di una delle maggiori risorse del Paese, quel turismo che lo scorso anno ha fatto incassare oltre 465 milioni di dollari - ma la zona intorno a Mombasa è di fatto a rischio Se la polizia parla comunque di casi di delinquenza comune, di situazione «fluida ma sotto controllo», i turisti - numerosissimi lungo tutta la costa a Nord e Sud di Mombasa - restano barricati in albergo o confinati nei villaggi «tutto compreso» delle vacanze sul mare. Comunque gli eventi non bloccano chi ha scelto il Kenya per le vacanze.

● A pagina 3

COMMENTO

Africa: la pax americana sull'ex impero francese

Si è tentati di pensare: dall'Africa non esce mai niente di veramente nuovo. Le inquietudini delle tribù costiere in Kenya assomigliano alle pulizie etniche in Ruanda e in Burundi o alla ribellione dei seguaci di Kabila contro il vecchio Mobutu.

In realtà questo sanguinoso scossone a Mombasa e Nairobi alla vigilia delle elezioni potrebbe semplicemente servire all'ultimo dinosauro africano, Daniel Arap Moi, come ancora di salvezza per restare sul trono keniota ancora qualche anno in ossequio alla stabilità, ma s'inserisce in un quadro più vasto di grande cambiamento, che in Occidente pochi percepiscono.

Dal punto di vista politico-strategico è evidente che con la caduta di Mobutu nel maggio scorso non si è dimesso solo il vecchio dittatore zairese ma anche la diplomazia francese, e di conseguenza europea, dal suo ruolo africano, per lasciare il passo alla «pax americana».

Per la prima volta gli Stati Uniti regnano indiscussi anche in Africa: non è un cambiamento da poco. E chissà che anche per il Kenya non abbiano in serbo un altro Kabila da tirare fuori all'ultimo momento come un coniglio dal cappello, raccogliendo il malumore della popolazione contro il grande sperperatore Arap Moi.

● A pagina 3

Elena Comelli

AVVISO da CENTRODISCO
SCONTI dal 10 al 50%
su tutte le novità
CD ~~37.000~~ 32.500
MC ~~27.000~~ 22.900
Inoltre videomusicali e film a L. 10.000
(fino a esaurimento scorte)
Orario: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30
CHIUSO LUNEDI'
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 32

A pochi giorni dal 31 agosto mancano all'appello settemila profughi da rimpatriare

Caccia all'albanese fantasma

ROMA C'è amarezza e grande tensione tra i 703 albanesi ospitati nei campi di raccolta della Puglia. A 12 giorni dalla fatidica scadenza del 31 agosto, giorno in cui dovrebbero essere rimandati in patria, sono pronti a tutto pur di rimanere in Italia. Amarezza perchè ora non possono neanche fuggire di notte come hanno fatto fino a qualche mese fa i 7 mila compatrioti approfittando di una vigilanza blanda.

E se questa volta il governo italiano ha deciso di fare sul serio, perchè - si chiedono - devono essere proprio solo loro a pagarne le conseguenze, visto che sembra impossibile, come invece assicura il ministro dell'Intero, rintracciare i 7 mila albanesi che hanno fatto perdere le loro tracce. Così i 700 dei campi profughi annunciano gesti disperati e clamorosi.

● A pagina 2

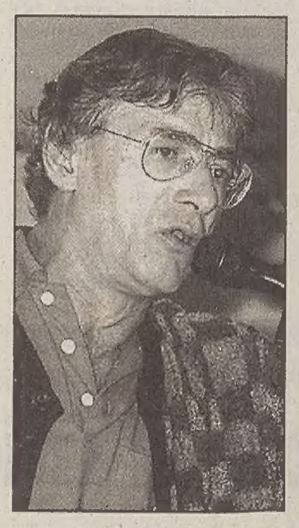
Case di Riposo
MOSCHION
per uomini e donne
Le case di riposo MOSCHION con dodici anni di esperienza
OFFRONO
assistenza e cura anche ai casi particolari
CERCANDO
di risolvere qualsiasi problema, coinvolgendo anche i familiari per dare ai loro ospiti più sicurezza e farli sentire ancora vicini ai loro cari.
Per questo nelle abitazioni polifunzionali
MOSCHION
L'ORARIO DI VISITA È LIBERO
TRIESTE - via Battisti 22 - 1° e 2° Piano
Tel. 368423 / Fax 631144

Il Vaticano replica alle rozze accuse del senatùr con un corsivo (anonimo) dell'«Osservatore romano»

Lo schiaffo del Papa al «nano» Bossi

Arriva anche un severo monito ai partiti che si sono alleati con la Lega

ROMA Una replica durissima, quella dell'«Osservatore romano», al rozzo attacco sferrato sabato scorso da Umberto Bossi al Pontefice e alla Chiesa. Quelle violente accuse lanciate dal «rifugio» di Ponte di Legno si sono in pratica trasformate in altrettanti «boomerang» abbattutisi sul segretario della Lega Nord, dando inizio a una catena di reazioni che nel prossimo futuro potranno trasformarsi in ben altre condanne. Ieri è sceso in campo, come previsto e preannunciato, l'«Osservatore Romano» con un durissimo corsivo sistemato con un fine calcolo di equilibri, in seconda pagina e non già in prima come, dato l'argomento, avrebbe meritato; e senza firma, per accreditarne l'importanza pur senza impegnare tutto il peso del suo prestigio. Del resto, questo distacco è reso evidente dal fatto che la sala stampa vaticana non si è pronunciata, segno che ai piani alti del «Sacro palazzo» non si vuol dare alla replica alcun tipo di ufficialità. Il titolo stesso del corsivo la dice lunga anche su questo versante: «Non ci sorprende», come a dire che da uno come Umberto Bossi è prevedibile che escano frasi indecenti come quelle che ha pronunciato. Del resto, l'anonimo corsivista (probabilmente il direttore, professor Mario Agnes) definisce il segretario della Lega Nord «un nano che si ritiene un gigante», che non sa rispettare «un vero gigante della storia contemporanea» qual è Giovanni Paolo II. La mancata sorpresa risiede nel fatto che la carenza di «sensibilità, la grave ignoranza storica, gli atteggiamenti volgari espressi in più occasioni, il senso di irresponsabilità sono caratteristiche «ben note» del Bossi; dunque, l'«Osservatore» aveva ragione quando stigmatizzava nel passato le «uscite» di quell' individuo che, con le parole e gli atti, s'è dimostrato «un uomo che ha ferito un popolo». A questo punto, c'è stata una stoccata a certi partiti politici italiani che cercano di accordarsi con il segretario leghista: «purtroppo, alchimie politiche e calcoli numerici hanno consentito ad un avversario dell'unità di fare quanto ha voluto. E di farlo quando e dove ha voluto». Concludendo, l'«Osservatore elogia quei vescovi e quei politici che hanno reagito «con grande dignità e con precise argomentazioni all'attacco dell'on. Bossi alla Chiesa e direttamente al Papa che ne è la roccia visibile». E anche ieri, difatti, se ne sono avute di reazioni a cominciare dalla Curia di Milano che s'è rifiutata di commentare una «battuta infelice» e ormai consueta in un provocatore come Bossi; poi ha invitato la Consulta cattolica della Lega «a farsi sentire».



E Bossi replica: «Sarà la storia a dire chi è un gigante»

BRESCIA Umberto Bossi, dopo l'attacco al Papa, sposta il tiro: «Adesso aspetto. Sto covando. Devo tenere al caldo - dice - l'uovo del Parlamento padano. Si dischiuderà il 26 ottobre. Una volta che il pulcino sarà nato, io avrò le mani libere e torno a Roma». A fare cosa? A trattare sugli emendamenti della Lega in Bicamerale: «Sono gli altri che devono darci delle risposte». Bossi sul Papa però non torna indietro. La polemica, afferma, era «necessaria» ed è stata come «una vaccinazione, per immettere nel corpo del popolo padano i necessari anticorpi, perchè un conto è la fede, altro la politica». E in tarda sera l'ultima stoccata: «sarà la storia a dire chi è un nanoe chi un gigante».

Ma non tutti, in Padania, la pensano come lui. La Liga Veneta prende le distanze da Bossi che attacca il Papa.

I veneti non hanno gradito gli attacchi a Wojtyla e prendono le distanze

E nella Lega affiora qualche crepa

«A me Giovanni Paolo secondo piace - afferma il leader Fabrizio Comencini - perchè non si fa condizionare dalla stampa o dalle mode. Io sono cattolico, il Veneto è cattolico, - precisa - dalle nostre parti la figura di questo Papa affascina, entusiasma», anche perchè «non ha mai, dico mai, interferito nelle vicende di politica interna. E' un Papa grandissimo, un uomo straordinario».

Se Comencini canta fuori dal coro, il segretario nazionale della Lega Lombarda-Lega Nord Roberto Calderoli fa suo il linguaggio di Bossi e replica con asprezza all' Osservatore Romano. «Il popolo ferito - afferma - sarà felice di tenersi ben stretto il suo "nano", (come l'Osservatore ha definito Bossi, ndr) convinto che saprà scacciare definitivamente i "mercanti dal tempio"». Per Calderoli le affermazioni del quotidiano vaticano sono solo «lamenti isterici che lasciano presagire l'esistenza della coda di paglia».

Intanto sia il Polo che l'Ulivo continuano ad attaccare Bossi. Pier Ferdinando Casini (Ccd) prende atto con soddisfazione della presa di distanza della Liga Veneta ed afferma che Bossi vuole «legare le mani» a quei leghisti moderati che vogliono dialogare con il centrodestra. Per Rocco Buttiglione (Cdu) attaccando il Papa, Bossi «si attira il disprezzo universale» perchè ha commesso l'errore di toccare «emozioni profonde» e «valori fondamentali». Lasci stare il Papa - ha ammonito Buttiglione - se non vuole scatenare emozioni che «rendono impossibile il dialogo». L'on. Mirko Tremaglia di An, invece, a causa degli attacchi al Papa, ritiene ormai impossibile fare un accordo elettorale con la Lega.

«La malattia mentale di Bossi - afferma Tremaglia - ha superato il limite di guardia e con gli attacchi al "Papa polacco" e alla Chiesa siamo alla follia politica e morale». Perciò «le stravaganti vociferazioni di questi giorni, di alleanze con il leader della Lega, sono aberrazioni e non hanno più alcun senso civile». Anche il Ppi critica Bossi. Secondo Giovanni Bianchi il Senatur attacca la Chiesa perchè essa rappresenta, «anche per i non credenti, un punto di riferimento e di unità per l'intero paese». Bossi è quindi «un ghibellino che attenta all'unità del paese».

LE BREVI

Rc chiede lo scioglimento del Consiglio calabrese

CATANZARO Rifondazione comunista formalizzerà la proposta di scioglimento del Consiglio regionale della Calabria venerdì. Per il consigliere regionale Rosa Tavella, il partito di Bertinotti (foto) non può comprendere come, all' indomani delle dimissioni di ben 29 consiglieri regionali, si possa ancora parlare di governi per la Calabria». L'esponente di Prc ribadisce la contrarietà del suo partito per «un governo ad ogni costo, nato sull' indifferenza dei programmi e sulla sola esigenza di autoconservazione dei gruppi consiliari, incapace di risolvere anche il più insignificante dei problemi della Calabria».

Sandro Curzi alla Festa dell'Unità a Firenze spiegherà la sua candidatura ai pidiessini

FIRENZE Sandro Curzi (*nella foto*) sarà ospite il 29 agosto della festa dell'Unità di Firenze e parlerà ad una platea di iscritti e simpatizzanti del Pds della sua scelta di candidarsi per Rifondazione comunista nel collegio del Mugello in alternativa ad Antonio Di Pietro. «Per la prima volta potrò spiegare direttamente ai compagni del Pds la mia decisione di candidarmi in Mugello».

Alcide De Gasperi a 43 anni dalla morte: cerimonie a Roma (del Ppi) e a Borgo Valsugana (del Cdu)

ROMA Alcide De Gasperi (*nella foto*) sarà ricordato stamane a Roma, nel 43.o anniversario della morte, nella Basilica di San Lorenzo dal presidente del Ppi Gerardo Bianco. Il segretario del Cdu Rocco Buttiglione assieme a Flaminio Piccoli renderanno invece omaggio alla sua memoria a Borgo Valsugana.

Sale la tensione nei campi profughi della Puglia a dodici giorni dalla data del rimpatrio

Albanesi, si è iniziato il conto alla rovescia ma gli irregolari non ci stanno a tornare

ROMA C'è amarezza e grande tensione tra i 703 albanesi ospitati nei campi di raccolta della Puglia. A 12 giorni dalla fatidica scadenza del 31 agosto, giorno in cui dovrebbero essere rimandati in patria, sono pronti a tutto pur di rimanere in Italia. Confidano tutti nel disinteresse del governo albanese che non dovrebbe fare nulla per aiutare i governanti italiani a farli rimpatriare. «Non possono pensare a noi - sostengono - anche perchè saremmo un gravissimo problema, per il nuovo governo, chiamato alla ricostruzione del paese».

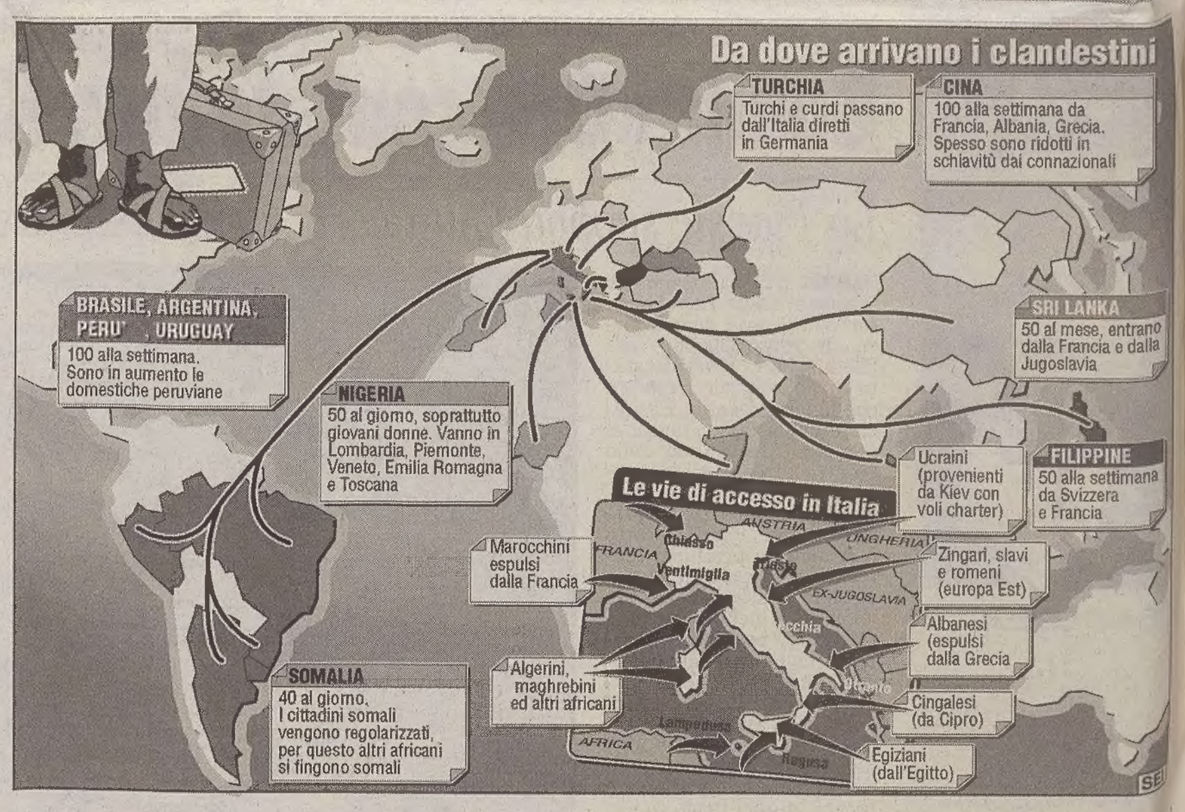
Tra il gruppo di irriducibili ospitati all'istituto «Vittorio Emanuele» di Bari, si respira aria di sfida.

«Con un milione di incentivo, che posso fare una volta tornato in Albania? Sarò costretto a rimanere per strada con i miei bambini, senza alcuna speranza», grida con rabbia un capo famiglia con due figli piccolissimi.

Per il 31 agosto dunque è fissato per gli albanesi con il «permesso umanitario» l'inizio dei rimpatri. A meno che non siano riusciti ad ottenere un regolare permesso di soggiorno, asilo politico o non siano in condizioni di partire. Ora non possono neanche fuggire di notte come hanno fatto fino a qualche mese fa gli amici che sono arrivati sui gommoni o sulle carrette del mare in Italia.

Approfittando di una vigilanza blanda, che a volte favoriva addirittura la fuga, in tanti hanno raggiunto il nord dell'Italia e perfino il Canada o l'Australia. Intorno ai campi e alle tendopoli, situate a Bari, Brindisi, Foggia e Lecce, i controlli ora invece sono ferrei. Fuggire è quasi impossibile, visto e considerato che le forze dell' ordine questa volta controllano tutto. Solo le 703 persone rimaste in Puglia dovrebbero rientrare in Albania. Dei 16.964 albanesi sbarcati a primavera, infatti, 6.200 sono stati giudicati indesiderati e rispediti subito al loro paese, 1500 hanno chiesto asilo politico, poco più di 3 mila hanno fatto perdere le loro tracce e 449 hanno accettato gli incentivi del governo per tornare a casa. In tutta Italia sono dunque 2.760 quelli ancora presenti nei campi di accoglienza. Nella tendopoli di Cassano Murge (Bari) si grida: «meglio vivere in una tenda in Italia che per strada in Albania». Le più battagliere, sono le donne. «Sapevamo che in Italia c'era lavoro, perchè non riusciamo a trovarlo?». L'amarezza è grande. Chi è riuscito a trovare un'occupazione, l'ha trovata in nero ed ha guadagnato al massimo 30 mila lire al giorno. Troppo poco per poter pensare di rimanere.

L'emergenza albanesi sembra dunque alla fine, in Puglia. Questa volta il governo italiano ha deciso di fare sul serio, anche se sembra impossibile rintracciare i 3 mila albanesi che hanno fatto perdere le loro tracce. E sono decisi a fare sul serio i 700 dei campi profughi pugliesi. Ora si temono gesti disperati e clamorosi da chi, pur di non partire il 31 agosto ormai vicinissimo, tenterà tutte per evitare il rimpatrio coatto.



Giovane marocchino onesto aggredito da connazionali

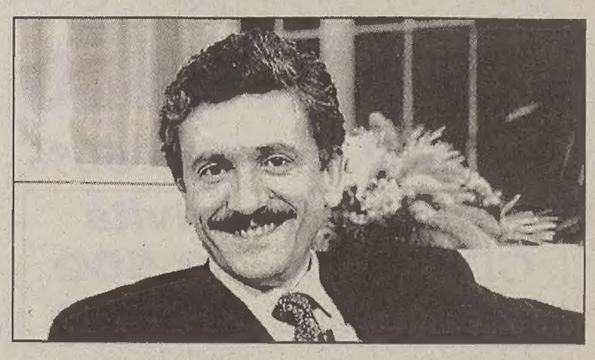
MILANO Non voleva spacciare droga e così i suoi connazionali lo hanno violentato e torturato. Una punizione atroce per un marocchino di 17 anni appena arrivato in Italia. Il giovane a Milano stava cercando alcuni suoi amici che dovevano aiutarlo a trovare un lavoro. Si è fermato a chiedere informazioni a un connazionale. Ma questi gli ha subito messo in mano alcune bustine di eroina e gli ha intimato di spacciarla. Il minorenne però non aveva affatto intenzione di vendere quella roba agli italiani. Così, il diciassettenne, appena rimasto solo, ha buttato la droga in strada. Ma il suo connazionale non era affatto d'accordo e quando ha rintracciato il giovane senza soldi nè droga, lo ha bloccato e assieme ad altri due suoi complici lo ha condotto in una baracca dove è scattata la vendetta.

Il minorenne è stato picchiato, violentato e torturato con scariche elettriche ai genitali e con della cera calda. Dodici ore di inferno che hanno lasciato segni evidenti sul corpo del giovane, che, il giorno dopo, assieme agli amici finalmente trovati, si è messo subito sulle tracce degli aggressori. Voleva farsi giustizia da solo e ha incontrato uno dei suoi torturatori alla stazione della metropolitana di Romolo. Ne è nata una lite subito sedata dalle forze dell'ordine accorse pochi minuti dopo. In questura poi il giovane marocchino ha raccontato la sua storia e per Fatih Abdelmola, 18 anni, già noto ai poliziotti, sono scattate le manette.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Disco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 18 agosto 1997 è stata di 58.750 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il segretario del Pds annuncia che non parteciperà al meeting di CL

D'Alema snobba Formigoni



RIMINI *Altro che agosto. E' freddo invernale nei rapporti tra il Pds e Comunione e Liberazione dopo il rifiuto del segretario della Quercia Massimo D'Alema di partecipare al Meeting '97, tradizionale appuntamento riminese di CL dedicato al dibattito sui grandi temi che girano attorno a società e politica, etica e Stato.*

Invitato dgli organizzatori per quello che ormai da parecchi anni è un po' il primo momento pubblico di «ritorno» dei politici nazionali dalle ferie estive, D'Alema ha inviato una lettera in cui afferma di non ritenere necessaria la sua presenza.

E il diniego non è stato certo preso bene da CL, a cui invece hanno detto sì Dini e Billia, Formigoni e Alberto Cova, il rettore dell' Università di Bologna Roversi Monaco, Baget Bozzo, Boato, Treu, Pecorella e Nordio, tanto per citare alcuni dei protagonisti dell' edizione di quest'anno che si aprirà il 24 e si chiuderà il 30 agosto alla Fiera di Rimini.

In assenza della presidente del Meeting Emilia Smurro e del portavoce Roby Ronza, entrambi ancora in ferie, è il direttore artistico Mario Guaraldi ad esternare il disappunto dell' organizzazione: «D'Alema non ritiene di venire? Noi siamo tranquilli, vogliamo gente che sia disposta a discutere. Se c'è qualcuno che non lo è, meglio che non venga. Il segretario del Pds, nella sua qualifica di presidente della Bicamerale, doveva essere «opposto» al presidente della Regione Lombardia Formigoni, in un dibattito sul tema delle riforme. Ma ha disdettato l'invito e noi ne prendiamo atto. Faremo senza di lui, avremo comunque dei momenti interessanti e un grande dibattito finale. Più grave sarebbe se, dopo il rifiuto di D'Alema, venisse meno anche la presenza degli inviati di giornali e telegiornali. Vorrebbe dire che senza il capo del regime manca anche l'informazione».

Da qualche parte si ipotizza una piccola ritorsione del numero uno della sinistra al rifiuto della Santa Sede di concedergli udienza presso il Papa? «Certo - commenta Guaraldi - si può leggere anche in questo senso. Resta un'assenza priva di giustificazione». Forse è un'interpretazione maliziosa, ma è certo che da tempo Botteghe Oscure sta intessendo una fitta quanto discreta rete diplomatica per favorire un incontro che accrediterebbe D'Alema anche davanti alle masse cattoliche, l'altra faccia dell'Ulivo. Da Roma, comunque, la segreteria del numero uno del Pds afferma di essere venuta a conoscenza della notizia dalle agenzie di stampa e per ora non replica. Botteghe Oscure afferma soltanto che si sapeva già da tempo che l'onorevole D'Alema non avrebbe partecipato al Meeting di Comunione e Liberazione.

La tesi dei maligni: «Il Papa non lo riceve e lui si vendica»

Le zone costiere sempre più in tumulto: altri cinque morti nei disordini che molti ritengono una mossa per allontanare le elezioni temute dal Presidente Arap Moi

Il Kenya, da paradiso turistico a inferno di guerra

Gli stranieri, che rimangono asserragliati in hotel e villaggi, non sono stati coinvolti dalla violenza

MOMBASA Malgrado le autorità cerchino di minimizzare, la zona di Mombasa, in Kenya, continua a essere sconvolta da un'ondata di violenza che in meno di una settimana ha provocato circa 35 morti. Nelle ultime ore sono state uccise altre cinque persone: un uomo è stato assassinato a colpi di machete mentre era di guardia alla sua proprietà a Kisauni e altri quattro civili hanno perso la vita in un assalto a Likoni, tra i quali un prete cattolico locale, anch'egli ucciso con un'arma bianca.

I turisti stranieri, numerosissimi lungo tutta la costa a Nord e Sud di Mombasa, tra i quali 1.500 italiani, rimangono chiusi negli alberghi e nei villaggi, spesso nemmeno accorgendosi del caos che li circonda. Per il momento nessuno di loro comunque è stato coinvolto nelle violenze, tranne un paio di svizzeri costretti ad abbandonare il luogo dove risiedevano, coinvolto negli attacchi. I disordini rischiano di dare un duro colpo a un'« industria» che ha fatto incassare al Paese 465 milioni di dollari, con la presenza di 700 mila stranieri.

Il commissario di polizia Francis Gichiku ha sostenuto che la situazione sta lentamente «tornando alla calma» e che gli attacchi a baraccopoli e villaggi intorno alla città sono episodi di «criminalità comune». Ma la stampa indipendente kenyana ha ricordato i violenti scontri etnici scatenati dal governo prima delle elezioni del 1992, quando migliaia di persone vennero uccise e centinaia di migliaia furono costrette ad abbanonare le loro case. «Il fatto che questi episodi si verifichino in una zona densamente popolata, in una pacifica mecca turistica in cui non si è mai sentito parlare di delinquenza, va oltre ogni immaginazione. E fa sorgere una serie di inquietanti interrogativi», ha scritto il settimanale Economic Review. The Weekly Review e Daily Nation hanno invece sottolineato come le bande di giovani armati che attaccano villaggi e bidonville siano bene organizzate e addestrate laddove la rigida sorveglianza della polizia rende difficile la creazione di gruppi di questo genere. «Sembra che l'orologio sia tornato indietro di cinque anni, ai giorni oscuri del 1991-92, quando i cosiddetti scontri etnici sconvolsero molte aree rurali del Paese», ha rilevato Daily Nation. Allora i maggiori scontri si verificarono ai bordi della Rift Valley, a Ovest, con centinaia di vittime.

Alcuni esponenti dell'opposizione hanno accusato il presidente Daniel Arap Moi di fomentare la violenza anche per poter evitare le riforme politiche e costituzionali che dovrebbero precedere le elezioni e per le quali violenti disordini si sono di recente verificati all'università di Nairobi. La data del voto non è stata ancora fissata, ma i kenyani dovrebbero essere chiamati alle urne entro la fine dell'anno.

Osservatori affermano che dietro il pretesto etnico, infatti, vi sia la questione della ridefinizione delle aree amministrative. Alle vecchie provincie dovrebbero subentrare nuove regioni, dall'autonomia più marcata: le popolazioni autoctonone vorrebbero perciò godere da soli delle maggiori entrate fiscali previste dal riassetto ordinativo.

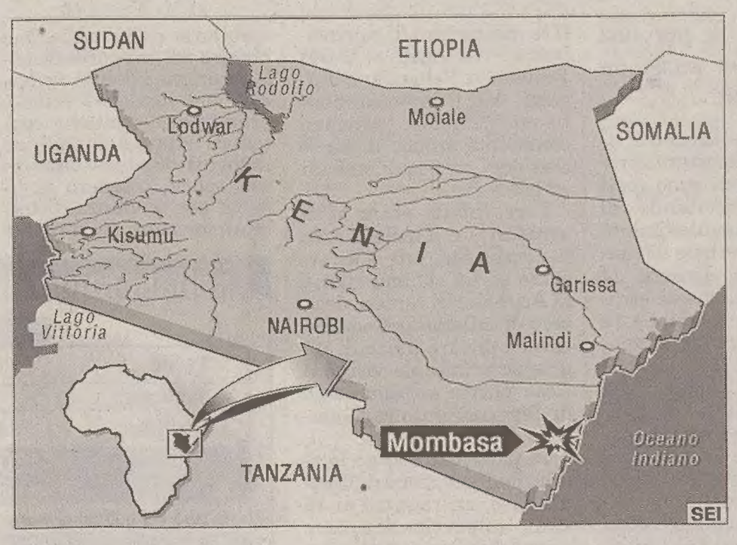
Dal canto suo, il presidente Moi ha parlato di «tribalismo» e ha puntato l'indice contro l'opposizione e i fautori delle riforme affermando che incitano e strumentalizzano i giovani. Come molti altri leader africani, il presidente kenyano, da tempo sottoposto a pressioni anche da parte della comunità internazionale, sostiene che il pluralismo politico può scatenare conflitti tribali.

L'obiettivo delle bande di Mombasa sembrano essere gli appartenenti alla tribù Luo, originari della regione occidentale del Paese. Molti si trasferirono parecchi anni fa nella zona costiera e trovarono lavoro soprattutto al porto e nei servizi ferroviari. Ora stanno scappando in massa, ma stanno anche organizzando squadre di vigilantes per proteggersi dagli attacchi dei giovani della tribù Giriama.

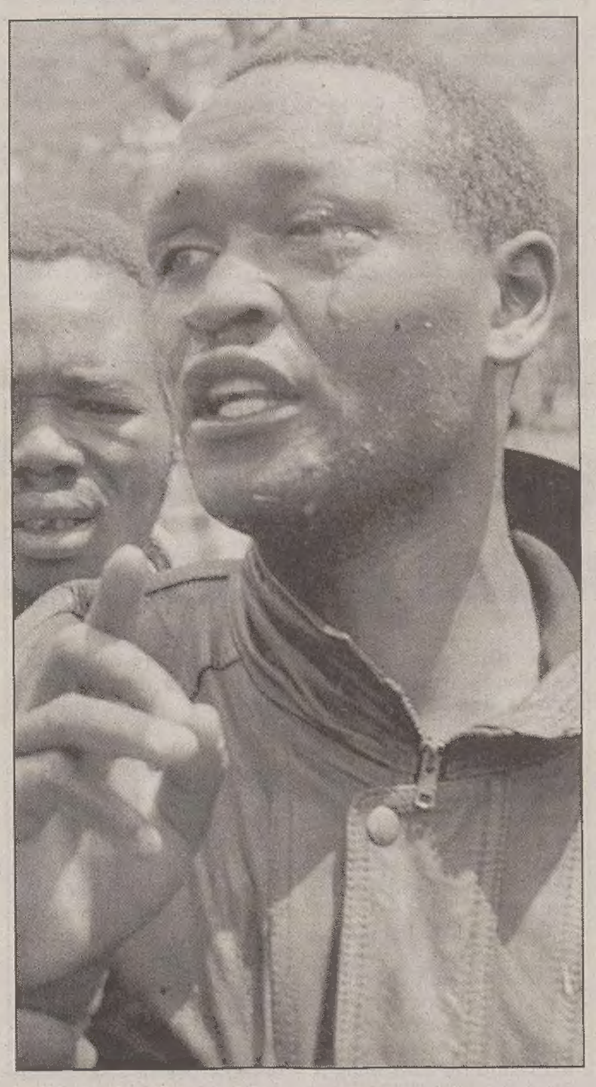
Alla presenza dei Luo nell'area di Likoni si attribuì nel 1992 la prima vittoria elettorale dell'opposizione in una regione tradizionale roccaforte di Moi e e della sua Unione nazionale africana (Kanu). In questi giorni vicino Mtwapa, a Nord di Mombasa, sono stati trovati volantini in cui si avverte che «la gente dell'interno» deve tornarsene a casa. Mombasa, una città di circa un milione di abitanti, è inoltre la roccaforte del partito musulmano keniota, in ascesa negli ultimi anni: l'area non è più, e definitivamente, un feudo di Arap Moi.

La polizia ha reso noto che per le violenze di questi giorni sono state arrestate 69 persone. Lo scambio di accuse incrociate continua ma resta però la realtà: fatta di squadracce armate di pugnali che seminano morte nelle bidonville, di botteghe divorate dalle fiamme, di polizia in massimo stato di allerta.

p.p.g.



La zona dei disordini: oltre alla rivalità etnica tra gli autoctoni della costa e gli immigrati c'è chi fa risalire gli scontri a un prossimo riassetto amministrativo delle regioni keniote, del quale beneficerebbero i residenti della zona, ad alto flusso turistico.



Uno dei feriti durante i disordini nella regione di Mombasa: i locali Giriama si stanno scatenando contro gli immigrati Luo e di altre tribù per costringerli a fuggire.

DALLA PRIMA PAGINA

In Africa la pax americana

Dal punto di vista economico, che spesso indica un mutamento più duraturo di quelli politici, la rapida evoluzione dell'Africa subsahariana è ancor più evidente. L'anno scorso con una crescita media del 4.4% (scarsa rispetto agli standard asiatici, ma sensazionale per il continente nero) questi Paesi hanno compiuto un balzo superiore a quello degli ultimi due decenni. E dietro la media si nascondono anche singole performance eccezionali: l'Uganda cresce a un ritmo dell'8% all'anno dal '92.

Hanno contribuito a questo sviluppo alcuni raccolti abbondanti, ma soprattutto l'idea sempre più diffusa che per raggiungere la prosperità bisogna avere un governo stabile e uno stato di diritto. Non è un caso che il colpo di stato in Sierra Leone abbia suscitato la condanna unanime di tutto il continente. Sta nascendo un nuovo tipo di leader africano, che tenta di rompere con la dipendenza dagli aiuti occidentali e con l'idea che tutti i mali del continente dipendano dalla barbarie colonialista. I loro sforzi sono stati coronati negli ultimi anni da un crescente contenimento del deficit e un'inflazione sempre più bassa.

Ma questa nuova maturità esige un'attitudine diversa da parte del mondo occidentale. Durante la guerra fredda l'Africa è servita alle due superpotenze da campo di battaglia a scopo dimostrativo, ma per fortuna l'atteggiamento americano è radicalmente cambiato negli ultimi anni: basta fare l'esempio della cosiddetta «Africa Initiative», una specie di Piano Marshall africano incentrato sulle facilitazioni al commercio piuttosto che sugli aiuti puri e semplici. La via battuta dagli americani è, come sempre, quella giusta: per aiutare gli africani è molto più utile una maggiore apertura dei mercati occidentali ai loro prodotti, soprattutto tessili e lavori in pelle, piuttosto che una generica carità. Proprio la scorsa settimana il Congresso ha ampliato la lista dei prodotti che i Paesi africani possono esportare in Usa duty-free.

Dopo aver favorito la caduta di Mobutu, in Zaire, Washington guarda con scetticismo al «dinosauro» keniota

Il caso del Kenya è uno degli ultimi esempi dei disastri che può causare il malgoverno: dei 30 milioni di abitanti, frazionati in oltre 250 tribù raggruppate in 16 gruppi etnici, il 70% vive di agricoltura e la metà non guadagna più di un dollaro al giorno. Arap Moi, al potere da 19 anni, sta portando il Paese all'esplosione con le sua gestione clientelare e truffaldina degli aiuti. Nel '92-'93 è riuscito a sperperare 400 milioni di dollari (pari al 6% del bilancio nazionale) versandoli a funzionari pubblici e a uomini d'affari sotto forma di false sovvenzioni all'esportazione. I fondi erano stati registrati come aiuti alle vendite di oro e diamanti, quando il Kenya non produce né l'uno né gli altri. I responsabili non sono ancora stati chiamati in giudizio. Anche la gestione delle dogane è massicciamente corrotta e la pubblica amministrazione non sembra seriamente intenzionata ad avviare una moralizzazione.

E' per questo che, dopo la defenestrazione di Mobutu, gli Stati Uniti seguono da vicino anche il declino di arap Moi. E non saranno certo questi due massacri a convincerli che in fondo il vecchio dinosauro resta il male minore.

Elena Comelli

Mentre il ministero degli Esteri sconsiglia il viaggio nel Paese africano e i tour operator offrono alternative

Ma gli «irriducibili» partono comunque

Per alcuni dietrofront sulla scaletta dell'aereo ma c'è chi si va a sposare

ROMA Si sono presentati all'imbarco del volo diretto a Mombasa ma al momento di salire sull'aereo la maggior parte di loro ha fatto dietrofront dopo essersi aggiornata sull'evolversi dei disordini in Kenya. I turisti italiani che avevano scelto il Paese africano per le vacanze e che erano in partenza l'altra notte sul volo «PE522» dell'Air Europe, in decollo da Fiumicino (proveniente da Malpensa) per Mombasa, hanno avuto paura di raggiungere la meta definita «a rischio» dai loro stessi tour operator, che in molti casi hanno offerto ai clienti la possibilità di cambiare destinazione. Alla fine sul jet sono salite solo 99 persone (93 imbarcate a Milano e 6 a Roma) sulle 269 prenotate.

«Abbiamo saputo solo oggi dei disordini scoppiati a Mombasa - hanno ieri detto a Fiumicino Stefania ed Andrea, due ventenni di Firenze - i nostri genitori ci hanno telefonato mentre eravamo in auto sulla Firenze-Roma. Per avere ulteriori informazioni abbiamo contattato il Soccorso turisti che ci ha sconsigliato di partire: è quello che faremo anche perchè c'è la possibilità di farsi rimborsare il viaggio».

«Di partire non se ne parla nemmeno - ha aggiunto Mauro Borgia, di Piglio (Frosinone) - cambierò il viaggio con un'altra meta. Partire adesso per Mombasa è un rischio: chi mi assicura che la situazione non peggiorerà ancora?».

«Siamo partiti qualche ora fa da Pistoia, non sapevamo nulla dei disordini di Mombasa: lo abbiamo appreso qui in aeroporto - hanno spiegato, sempre allo. scalo romano, Stefano e Deborah, entrambi 30 anni, di Agliana (Pistoia) - dopo un breve consulto abbiamo deciso di non partire, non ce la sentiamo di rischiare».

Alcuni, invece, il viaggio in Kenia hanno deciso di farlo lo stesso. «So che ci sono dei problemi ma ho deciso di partire perchè credo si sia fatto troppo allarmismo sulla situazione a Mombasa - dice Egle Chioccioli, di Napoli -. Con il mio ragazzo passerò due settimane a Watamu, spero che siano le più belle della mia vita».

«Non posso non partire: il 23 agosto mi sposo a Mombasa - dice Gennaro Prisco, sempre di Napoli - è già tutto pronto per la cerimonia, mi auguro che non ci saranno problemi. Comunque mi hanno spiegato che i disordini sono in periferia, mentre in città la situazione è tranquilla».

Il quadro emerso «dal vivo» trova conferma nelle indicazioni degli agenti di viaggio che hanno in catalogo il Kenya e le spiagge di Malindi. Secondo la Francorosso, l'agenzia torinese leader in Italia per viaggi e soggiorni nel Paese africano, ci sono numerose richieste d'informazioni, ma in molti casi la voglia di vacanza resiste ancora, nonostante i moniti del Ministero degli esteri.

Nella sede del tour operator una funzionaria, Loredana Acito, spiega: «Domenica sera 138 dei 217 clienti diretti in Kenya con il nostro viaggio settimanale che parte da Milano e Roma, hanno rinunciato alla vacanza. Siamo subissati dalle telefonate, ma per quanto riguarda il volo in partenza domenica prossima non sono ancora arrivate richieste di cancellazione». Da venerdì scorso la Francorosso ha informato tutti i suoi clienti che il Kenya è in questo momento una destinazione a rischio. «A tutti - ha aggiunto Loredana Acito - abbiamo detto che la nostra agenzia accetta qualsiasi tipo di cambiamento e cancellazioni senza far pagare le consuete penali per annullamento o sostituzione delle destinazioni. Il problema è che continuano ad arrivare anche a noi notizie discordanti e non se ne capisce la gravità. D'altronde le nostre strutture di Malindi e Diani, sono lontane dai luoghi degli scontri». Come alternative, i clienti Franco-Rosso possono scegliere Tanzania, Zanzibar, Messico, Cuba, Sharm el Sheihk, sul Mar Rosso. Anche l'agenzia I viaggi del ventaglio (molto attiva sul Kenya) afferma di aver registrato disdette per la partenza di ieri e di attendersi un 70% di cancellazioni anche per il gruppo in partenza il 20 agosto, di circa 200 persone.

Evitare per i prossimi giorni sia la permanenza a Mombasa, sia di percorrere la strada che da questa città porta a Malindi; evitare poi le zone del centro di Nairobi e i quartieri in prossimità dell'università, teatro nei giorni scorsi di violente manifestazioni di piazza. Sono questi, frattanto, i tre suggerimenti che il Ministero degli esteri dà ai turisti italiani che intendono recarsi in Kenia, secondo un comunicato diffuso ieri.

Sul volo Air Europe sono saliti in 99 sui 269 previsti. Alla «Francorosso» la voglia di ferie resiste, «I Viaggi del Ventaglio» temono un 70% di disdette

IN BREVE

Tunisia, 40 connazionali bloccati all'aeroporto

NAPOLI Quaranta turisti italiani, in gran parte napoletani e siciliani, sono rimasti fermi a Tunisi dall'alba di domenica, dopo aver trascorso in vana attesa più di 12 ore in aeroporto.

Il gruppo, dopo una vacanza settimanale, era stato condotto all'aeroporto della capitale, dove doveva imbarcarsi su un volo per Catania e Napoli. Ma a causa di un ritardo nel trasferimento col pulmann dagli alberghi all'aerostazione, il charter della «Tuninter» era partito senza attenderli e per il gruppo del tour operator napoletano «I viaggi del Delfino» era iniziata la lunga attesa in aeroporto: 12 ore prima di essere accompagnati a un ristorante. «Ci hanno riferito - ha precisato un giovane napoletano del gruppo, Alessandro Di Vivo - che un volo era stato allestito ma l'aeroporto di Catania non aveva dato l'autorizzazione all'atterraggio a quell'ora». In piena notte i 40 italiani, grazie alla «Cartago tour», corrispondente del tour operator italiano, chiamato dai poliziotti tunisini, sono riusciti a trovare sistemazione in un albergo vicino, fino a ieri. I turisti hanno allertato l'ambasciata italiana che ha inviato un funzionario sul posto. Un volo speciale della «Tunis Air» era atteso nella serata di ieri per il sospirato rimpatrio.

Uganda, 41 seminaristi rapiti dai guerriglieri

KAMPALA I ribelli delle Forze democratiche alleate hanno rapito 41 seminaristi durante un attacco, sabato sera, al Seminario cattolico romano di San Giuseppe, Bukonzo, nella provincia di Kasese (nell'Ovest dell'Uganda), secondo quanto ha scritto ieri la stampa ugandese.

I ribelli, nell'attacco, hanno ferito due seminaristi che tentavano di fuggire e hanno bruciato alcune auto.

Secondo l'indipendente «Monitor» 22 seminaristi sono riusciti comunque a darsi alla fuga. L'esercito - aggiunge il «Monitor» è arrivato solo dopo quattro ore.

I ribelli sono molto attivi nella regione dal mese di novembre. L'Uganda, Paese che sta giocando un ruolo fondamentale negli odierni e recenti stravolgimenti nell'area, quali il rovescimanto di Mobutu in Zaire e le guerre in Ruanda e Burundi, è percorso da vari movimenti di guerriglia.

Il sottufficiale propone una nuova «chiave di lettura» dell'omicidio Alpi

PISA C'è anche un «agguato» nella storia personale del maresciallo del Tuscania autore del diario sulle violenze e torture in Somalia ora in mano al procuratore militare Intelisano. Avvenne il 9 luglio del 1993, quando una pattuglia comandata dallo stesso maresciallo venne fatta segno da raffiche sparate da un cecchino mentre si recava dal check point Pasta all'aeroporto di Mogadiscio. Rimase ferito gravemente a un braccio un carabiniere del Tuscania, Marco Menicucci, ma solo perchè un improvviso e brusco movimento del maresciallo lo tolse dalla linea di tiro della raffica di pallottole, colpendo il carabiniere che stava dietro e tranciando in parte il sedile su cui il sottufficiale era seduto. Il maresciallo si è poi convinto, per la dinamica dei fatti e per la raffica isolata, che in realtà si si sia trattato di un agguato contro di lui, che, fra l'altro, in quel periodo aveva già informato molti superiori delle violenze a cui aveva assistito o che era venuto a sapere.

Ilaria Alpi

Non ci sono solo descrizioni di violenze e torture nel diario. In realtà, sulla base del contenuto nel documento e dai convincimenti dell'autore, riferiti dalla sua compagna, emergerebbe un «filo rosso» che lega alcune morti di militari sulle quali non è stata fatta piena luce e che potrebbero far leggere sotto un'altra ottica la stessa fine di Ilaria Alpi, la giornalista del Tg3 uccisa a Mogadiscio.

Ad avvalorare questi collegamenti sarebbero le circostanze in cui morirono il maresciallo Vincenzo Li Causi, dipendente Sismi ed ex istruttore Gladio, ucciso il 12 novembre '93 a Balad e il maresciallo Marco Mandolini, caposcorta del generale Loi, ucciso su una scogliera a Livorno il 13 giugno '95. Altri episodi collocati nella stessa «chiave di lettura» dal maresciallo del diario sono quelli dell'uccisione del sergente maggiore Stefano Paolicchi, incursore del Col Moschin, morto durante l'assalto al check-point Pasta il 2 luglio '93 e, appunto, il ferimento di Menicucci.

Il maresciallo dei carabinieri autore del diario sulle violenze dei nostri militari all'epoca ne avrebbe informato i superiori

«Tentarono di uccidermi perché sapevo»

I quattro cuneesi rapiti in Yemen sono tornati: «Ci hanno trattato bene, non avevamo paura»

MILANO Un sorriso che dice tutto, un'abbronzatura che fuga ogni dubbio: nonostante il rapimento, quella appena conclusa non è stata «una vacanza andata a male» per le due coppie di Cuneo rapite per poco più di un giorno nello Yemen e rilasciate a Ferragosto. All'Aeroporto della Malpensa, è Danilo Manganiello (32 anni, agente assicurativo) a parlare a nome degli altri tre: Mirella Bessone (31 anni, commerciante), Franco Radogna (34, dentista) e Paola Silvestro (28, infermiera). «Nessun problema - dice dopo essersi stupito per la presenza di Tv e fotografi - proprio nessuno. Ci hanno sempre trattato benissimo. C'è stata forse solo un pò di tensione le prime due ore, dopo che la nostra jeep è stata bloccata dai beduini e ci hanno portato via. Ma subito ci hanno detto che non ci avrebbero fatto male».

Confermato a Catania l'arresto dei tre siciliani che avevano ottenuto il «perdono» della Cupola

Mafia: i falsi pentiti restano dentro

Uno dei tre confessa ai giudici il patto con le cosche in cambio del silenzio

Erano stati incarcerati diciotto mesi fa per una estorsione, poi avevano ammesso di aver ucciso un ragazzo: adesso non vogliono confermare

CATANIA Alfio e Mario Trovato, zio e nipote, e Sebastiano Pagano devono restare in carcere. I tre mafiosi catanesi che di punto in bianco hanno rifiutato protezione e stipendio ed hanno fatto ritorno alle loro abitazioni di Acireale, (che prima definivano «non sicure») dimostrando di non avere più nulla da temere, sono stati colpiti da un ordine di custodia in carcere emesso dal Gip Carmen La Rosa, su richiesta della procura distrettuale antimafia. L' accusa sa che i due Trovato e Pagano si apprestavano a silurare due importanti processi, nei quali sono testi d' accusa, rifiutando di confermare in aula quanto già messo a verbale davanti al Pm. E, secondo la Dda catanese, questa strategia sarebbe possibile in seguito alla riformulazione dell' art. 513 del codice processuale penale, che sterilizza le accuse dei pentiti a meno che non vengano riproposte in pubblica udienza. Una tesi che il Gip accoglie, nel provvedimento di convalida, affermando che sono «sussistenti le indicazioni di colpevolezza». Ad Alfio e Mario Trovato e Sebastiano Pagano, con il provvedimento di custodia, vengono contestate accuse di associazione mafiosa, omicidi ed estorsioni.

I tre, infatti, erano stati arrestati un anno e mezzo fa perchè accusati di estorsione ad un commerciante di Acireale. In carcere decisero di collaborare, confessarono di fare parte di un gruppo criminale vicino a Cosa nostra ed ammisero di aver compiuto vari omicidi.

In particolare si accusarono dell' uccisione di Cosimo Aleo, un ragazzo di 16 anni, «colpevole» di rubare automobili in una zona «protetta» dalla mafia. Nel quadro del rapporto di collaborazione i delitti confessati non vennero - come è prassi per i «pentiti» - contestati subito e dunque gli indagati dopo un anno di reclusione, ottenero la libertà per scadenza di termini, in attesa della richiesta di rinvio a giudizio. Frattanto il terzetto aveva ottenuto tutto ciò che è previsto per lo status dei pentiti. Trasferimento, dunque, in una località protetta, assistenza, uno stipendio dignitoso per potere vivere con le famiglie.

Ma questa condizione è entrata inprovvisamente in crisi subito dopo la riformulazione del «513». E questo perchè - come ha confessato Pagano, che ha riallacciato vecchi contatti- il terzetto ha accettato il «perdono» dei boss in cambio del silenzio processuale, equivalente ad una ritrattazione.

Quando i magistrati della Dda hanno raccolto la confessione del collaboratore «pentito», che infrangeva tra l' altro gli impegni assunti con lo Stato, hanno deciso di procedere sia al fermo sia alla contestazione, con richiesta di ordine di carcerazione dei delitti confessati. Una procedura ieri avallata dalla decisione del Gip.

Rino Farneti

I collaboratori di Giustizia

	Maggio 1997	Dicembre 1996
Pentiti	1.060	1.177
Testimoni	56	67
Famigliari	4.980	5.747
I COSTI		
Stipendio medio		
Da 2 a 7 milioni al mese		
Lo Stato spende		
100 miliardi l' anno		
34% stipendi		
30% affitti		
15% traslochi e spese processuali		
10% assistenza legale		
8% alberghi		
3% spese mediche		
IL TRATTAMENTO DEI PENTITI		
Detenuti	234	
Liberi	644	
Agli arresti domiciliari	170	
In carcere con benefici	12	

SEI

Il Procuratore di Palermo critica senza mezzi termini la riforma del «513»

E Caselli esplode: «Che errore!»

Ma Del Turco (Antimafia) replica seccato: «Non è colpa del Parlamento»

ROMA *Gian Carlo Caselli ha rotto un lungo silenzio, cominciato dopo l' approvazione del nuovo «513», nonostante le sue analitiche osservazioni ai guasti a cui si sarebbe potuti andare incontro. Sull' onda delle notizie di cronaca che giungono da Catania, il Procuratore di Palermo osserva dunque che «la giustizia diventa ostaggio dell' imputato» e nel nuovo «513» manca una specifica norma antimafia «per impedire a Cosa nostra di ottenere ottimi e facili risultati intervenendo con violenza, minaccia o corruzione sugli accusatori con un danno molto grave». Il procuratore sostiene inoltre che «con il nuovo '513' padrone esclusivo del processo diviene l' imputato che può, a suo arbitrio, aprire e chiudere il rubinetto delle prove, prima parlando, poi tacendo».*

«Se già prima - dice Caselli- con il vecchio '513' la mafia non ha esitato a sequestrare ed uccidere il piccolo Di Matteo, figuriamo cosa potrebbe fare adesso con il nuovo '513', quando la ferocia mafiosa potrà ottenere il prezioso risultato, prima non previsto, di cancellare tutte le accuse». Caselli se la prende anche con i politici, e specialmente con quei «sedicenti garantisti che possono continuare a mostrare insofferenza e fastidio per la protervia di certi irriducibili Pm», disposti, secondo lui, ad accettare il fatto che della mafia si scopra ben poco purchè la forma sia fatta salva.

Caselli ricorda ancora le proposte di modifica al «513» giunte dall' Associazione nazionale magistrati e da alcuni autorevoli avvocati: la più rilevante era quella di introdurre l' obbligo di rispondere anche nelle successive fasi del procedimento per chi abbia accettato l' interrogatorio del Pm, prevedendo sanzioni per chi rifiutava di rispondere.

«Si è preferito invece - conclude il magistrato che megli conosce l' identikit complessivo della Piovra - con il nuovo '513' perpetuare la causa del male e cioè l' inciviltà. Vale a dire che si è mantenuta la facoltà di non rispondere, con la novità che adesso se colui che ha reso interrogatorio al Pm poi non risponde al Gip od al giudice del dibattimento, si cancella, si butta via, tutto quello che ha detto prima. Come se sino a quel momento si fosse scherzato».

Ma il presidente dell'Antimafia, Ottaviano del Turco, non accetta critiche alla riforma decisa dal Parlamento al «513»: la marcia indietro dei mafiosi catanesi, sostiene, non è stata causata dalla riforma del codice, già altri casi erano accaduti in passato.«Fior di mascalzoni - dice - nel passato, dopo essersi pentiti, erano tornati nei ranghi della mafia, già con la vecchia normativa».

IN POCHE RIGHE

Secondo un settimanale parigino

Stéphanie di Monaco: con il socio in affari un idillio all'italiana

PARIGI Un quarantenne italiano, dotato di un fascino discreto e un notevole patrimonio, sarebbe il nuovo amore di Stephanie di Monaco (*nella foto*). Lo afferma il settimanale scandalistico francese, Voici, rivelando che l'uomo con il quale la giovane principessa ha ritrovato il sorriso è Claudio Pezziol, il suo socio in affari, padrone della catena internazionale di boutique «Replay Cafe».

Le indagini sull'ordigno esploso a Caorle: si cercano legami con il gruppo «Unabomber»

CAORLE Una perizia sulla pistola-bomba che sabato è esplosa a Caorle provocando il ferimento di un pensionato di Spinea, Beniamino Salviato, 69 anni, è stata disposta dal pm di Venezia Paola Tonini. Al momento non ci sono elementi per ricondurre l'episodio a quelli avvenuti tra il '95 e il '96 prima in Friuli e poi in Veneto, e attribuiti ad un ignoto «Unabomber». Il pm Felice Casson che la scorsa estate si era occupato delle indagini su «Unabomber», in collegamento con la procura di Pordenone, si è già «spogliato» di quel fascicolo da circa sei mesi.

Porta in vacanza ori e denaro per paura dei ladri, li dimentica su una panchina ma poi li ritrova

MONTECATINI Per paura dei ladri ha portato in vacanza un vero e proprio «piccolo tesoro» ma poi lo ha dimenticato su una panchina e quindi lo ha fortunatamente ritrovato nella sede della polizia. E' accaduto ad un notaio di Milano, in vacanza a Montecatini Terme, che ha lasciato su una panchina una valigetta che conteneva 25 milioni in contanti e gioielli per un valore di circa 50 milioni. Quando è andato a denunciare il fatto alla polizia, una signora di Montecatini aveva già riconsegnato la valigetta alle forze dell' ordine.

Vendevano pasticche di vitamina e non ecstasy, assolti dai reati di spaccio e anche di truffa

JESOLO Non erano compresse di ecstasy quelle che due giovani napoletani vendevano ad ingenui avventori di discoteche al «prezzo stracciato» di 25 mila lire l'una ma normali vitamine o pastiglie ad uso veterinario, che costano poche migliaia di lire la scatola. E' questa la giustificazione, esposta ieri dai due direttamente al gip di Venezia Giuliana Galasso, che ha loro consentito di riacquistare la libertà. Non c'è infatti neppure la truffa perché l'acquirente di stupefacenti accetta un «contratto illecito».

IL CASO

Agguato in strada a Brindisi per una vendetta trasversale

Una raffica di mitra alla cieca: feriti tre ragazzi e un passante

BRINDISI Tre ragazzini di 12 e 13 anni di Brindisi, e un passante, hanno rischiato di perdere la vita a Brindisi, durante un agguato a colpi di «kalashnikov» ai danni di Antonio Cigliola, 44 anni, contrabbandiere e pregiudicato e cognato di uno dei pentiti storici della Sacra corona unita, quel Franco Trane, che con le sue deposizioni aveva fatto condannare i boss più potenti della quarta mafia italiana.

La brutta avventura nel tardo pomeriggio nel popoloso e pericoloso quartiere periferico «Paradiso», teatro frequentemente di scontri tra contrabbandieri e bande rivali. Un commando, formato da tre persone a bordo di una Lancia Thema, ha sparato una sventagliata di colpi di mitra nei confronti di Antonio Cigliola, non preoccupandosi di chi stava intorno. Alcuni proiettili vaganti, hanno colpito Massimiliano Caliando di 22 anni, figlio del gestore di un bar nei pressi del quale è avvenuta la sparatoria ed alcune vetrine le cui schegge hanno colpito i tre ragazzini, che ignari di quanto stava accadendo, passeggiavano tranquillamente per strada.

Con tutta probabilità si è trattato di una vendetta trasversale per colpire il cognato di uno dei traditori della sacra corona unita o di un regolamento di conti tra contrabbandieri. Antonio Cigliola infatti, noto alle forze dell' ordine, è cognato del pentito della Sacra corona unita Franco Trane, cugino del più famoso Rocco Trane, segretario particolare dell'ex ministro dei trasporti Claudio Signorile, prima uomo di spicco della Sacra corona unita e poi pentito della prima ora. L'uomo era in sella a un ciclomotore nelle vicinenze della farmacia del quartiere, fermo sul ciglio della strada. E' stato colpito alla gamba destra, al piede destro e nella zona lombare. Ora è in rianimazione in condizioni gravissime nell'ospedale Di Summa di Brindisi. I tre ragazzini dopo esser stati medicati sono stati riaccompagnati a casa. Un proiettile, invece, ha colpito di striscio Massimiliano Caliandro.

Immediate le ricerche da parte delle forze dell' ordine dei responsabili dell'agguato. L'autovettura è stata ritrovata vicino al vecchio mattatoio pochi minuti dopo l'evento delittuoso, ma degli uomini del commando nessuna traccia. I banditi, comunque, nella fretta hanno lasciato sul sedile posteriore il caricatore ormai vuoto del fucile mitragliatore.

Mimmo Giotta

La lunga serie dei «gialli» insoluti inizia con la morte di un professore gay a Roma

L'assassino preferisce colpire d'estate

L'ultimo delitto misterioso è quello del giovane grafico «incaprettato» a Verona

VERONA L'ultimo giallo di quest'estate di sangue è la morte violenta di Maurizio Zorzi, grafico veronese di 34 anni, benestante, incensurato trovato «incaprettato» con piedi e mani legati nelle acque dell'Adige, all' altezza di Barbaro. L'auto del giovane, un'Astra Station Wagon nera, è stata trovata completamente bruciata in località Zerpa, poco lontano da Ronco dove la famiglia risiede.

Era uscito di casa mercoledì pomeriggio. Non aveva portato con sè i documenti, nè denaro e neppure l'orologio. Sul corpo del giovane non sono state riscontrate ferite ma solo ematomi che potrebbero essere stati causati dalla caduta in acqua o dall'impatto con la vegetazione delle rive. «Indaghiamo in tutte le direzioni» dicono i carabinieri che hanno ascoltato la fidanzata dell'uomo, Martina, 29 anni, parenti e amici alla ricerca di un movente. Inquietante appare l'analogia con altri due omicidi registrati nel maggio scorso.

Quello del pensionato Patrizio Facci, 60 anni, anch' egli trovato con le mani dietro la schiena in un canaletto, per continuare con quella dell'industriale Ottavio Zaggia, di Olmo di Creazzo in provincia di Vicenza, scomparso da casa il 9 aprile scorso e trovato cadavere il 12 maggio sotto due palmi di terra nel campo sportivo di una frazione di Ronco. Anche sul corpo di Zaggia non furono riscontrati segni di violenza. Anche il suo cadavere come quello del grafico presentava mani e piedi legati, non con catene ma col nastro adesivo e pezzi di filo elettrico.

Buio profondo anche sugli altri delitti dell'estate '97: quello del professore americano ucciso a bottigliate in testa a Roma; l'assassinio della massaggiatrice di Piombino; la tassista trovata legata e strangolata nel suo taxi a Castellina in Chianti.

Il 17 luglio nel centro storico di Piombino viene scoperto il cadavere di Patrizia Gori, 43 anni, una massaggiatrice che riceveva nella sua abitazione clienti contattati con inserzioni sui giornali nelle quali si presentava come la «principessa etrusca». Un giallo nel giallo. La porta dell'abitazione era chiusa dall'interno.

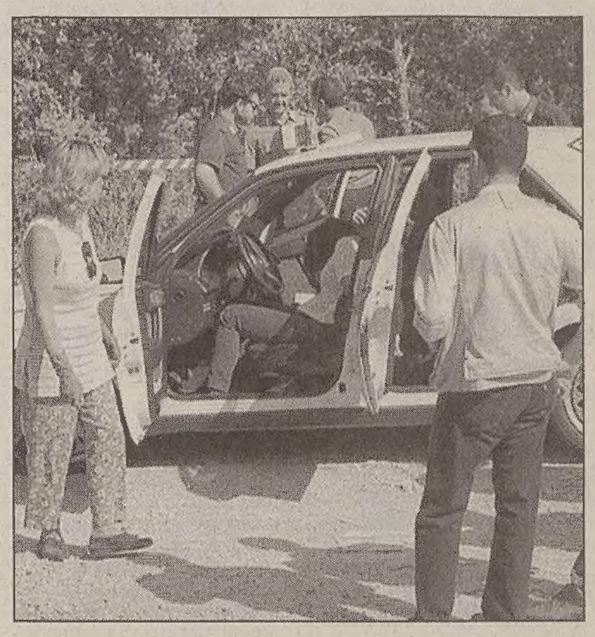
Per entrare nell'appartamento è stato necessario sfondare la porta. La donna che aveva lavorato come infermiera all'ospedale di Piombino aveva una figlia di sette anni che quella notte era ospite del marito dal quale viveva separata da alcuni anni. Era stata pestata, soffocata e lasciata seminuda sul letto in una pozza di sangue. Il 27 luglio viene arrestato il fidanzato, Antonio Salerno, 45 anni, netturbino. L'uomo viene scarcerato il 30 luglio dal Gip, che non ritiene sufficienti gli indizi, ma l'8 agosto viene di nuovo arrestato per omicidio. A incastrarlo sarebbero state le impronte di un paio di scarpe sportive rilevate sul corpo della vittima.

Un vero rompicapo per la polizia di Siena il delitto della tassista Alessandra Vanni, 39 anni, strangolata a bordo del suo taxi (*nella foto qui sotto*)nella notte dell'8 agosto da uno sconosciuto che prima l'ha legata con una corda al sedile di guida poi con la stessa corda l'ha strangolata lasciandola col capo riverso così come è stata ritrovata il giorno dopo da un passante. Era separata dal marito da circa un anno e da qualche mese aveva una nuova relazione con un tassista. La ragazza era vestita e non c'erano tracce di lotta. Molti testimoni hanno detto di aver visto la ragazza in compagnia di una persona, ma per il momento la soluzione del giallo sembra sia legata ai risultati delle analisi della polizia scientifica su alcune tracce rinvenute sul taxi bianco della vittima.

Neppure i poliziotti di Roma vedono qualche barlume di luce nel caso del professore americano Louis Inturrisi, 56 anni, trovato in avanzato stato di decomposizione nel primo pomeriggio dell'8 agosto con i pantaloni abbassati alle ginocchia e la testa fracassata da bottigliate nel suo appartamento, nel quartiere Monteverde. Insegnava alla «John Cabot» e non nascondeva la sua omosessualità.

E' il diciannovesimo omicidio gay che dal 1990 ad oggi ha funestato la capitale.

Serena Sgherri



Mauro Ceccarani, 43 anni, era stato incarcerato cinque mesi fa: rischiava la condanna a morte

Filippine, liberato l'italiano trovato con l'hashish

Grazie a Scalfaro sarà processato senza troppi rischi

ANCONA Finalmente libero, dopo più di 5 mesi di soggiorno coatto nelle anguste stanze della prigione di Bantok, nel pieno della foresta tropicale delle Filippine. E' stato scarcerato venerdì sera, ma la notizia si è appresa solo nella giornata di ieri, l'anconetano Mauro Ceccarani, 43 anni, da tempo residente nel paese asiatico e arrestato il 5 marzo per possesso illegale di un grosso quantitativo di hashish.

Per ora, in attesa del processo che si prospetta a settembre, gli è andata più che bene, grazie soprattutto alle pressioni dei funzionari dell'ambasciata italiana nelle Filippine e all'interessamento diretto del presidente della Repubblica, che ne hanno fatto un caso internazionale.

Quel giorno, il 5 marzo scorso, Ceccarani viaggiava su un pullman di linea, fermato per un controllo dalla polizia locale. L'anconetano fu sorpreso con dieci grammi di hashish in tasca e altri 800 ne vennero trovati in una valigia accanto a lui. Ceccarani dichiarò subito la sua estraneità a quanto era contenuto nel borsone: «La valigia non è mia - disse agli agenti e poi agli inquirenti che l'hanno interrogato - ciò che ho in tasca mi serve invece per uso personale». Il rischio che si corre nelle Filippine se si possiede droga è altissimo: basti dire che le leggi del paese asiatico sanciscono l'ergastolo o addirittura la pena di morte per chi detiene più di 50 grammi di droga, leggera o pesante che sia. Tanto basta per far interessare l'ambasciata italiana al caso dell'anconetano, che viene immediatamente arrestato, non essendo ritenuta credibile dalla polizia locale la sua versione, e trasferito nella squallida prigione di Bantok, nella foresta tropicale a marcire.

A nulla sono valsi in questi cinque lunghi mesi gli appelli dall'Italia, della moglie Olivia e del figlio (Ceccarani è residente da tempo nelle Filippine, tanto da chiedere dopo la propria scarcerazione di venerdì di venire processato lì). Sembrava uno zombi dimenticato nella prigione di nessuno fino appunto allo scorso week end, quando le richieste del suo avvocato Stefano Radovani e dell'ambasciata italiana, sono state accolte dietro una lauta cauzione di 60 mila pesos.

La soddisfazione, per la decisione presa nelle Filippine, in Italia è stata evidente, anche perchè, spiega l'avvocato, la giustizia locale sembra a questo punto orientata a riconoscere a Ceccarani soltanto il possesso dei dieci grammi che aveva in tasca. Ma l'ultima parola tocca ai giudici che aspettano l'italiano in aula i primi di settembre per sostenere le sue ragioni. Averlo tolto di cella può significare molto, ma anche poco per le incerte, da un lato, e severissime dall'altro, leggi di laggiù.

Undici giovani arrestati in Spagna dalla polizia: prendevano a sassate il municipio per divertimento

ROMA Undici giovani italiani, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, sono stati arrestati in Spagna per aver preso a sassate il municipio della località catalana di Lloret de Mar. L'episodio è avvenuto sabato notte, ma la polizia lo ha reso noto solo ieri, quando i turisti sono stati rilasciati dietro pagamento di una cauzione. Questi i fatti. Alle 5 del mattino, dopo la chiusura delle discoteche, circa 200 ragazzi si sono raggruppati nel centro della cittadina alla ricerca di un altro passatempo. Le forze dell'ordine hanno notato il gruppo e li hanno invitati ad andarsene a dormire. Quasi tutti hanno accettato il consiglio e si sono allontanati. Non così gli italiani. Che, insieme a un tedesco e a tre olandesi, hanno cominciato un tiro a segnocontro le vetrate del municipio.

Troppo alto il numero di bocciati

Il bilancio conclusivo dell'anno scolastico: un bollettino di guerra

Allarme rosso sul fronte della scuola. La differenza tra un bollettino di guerra ed il commento sulle valutazioni finali degli studenti delle superiori, nei due articoli d'inizio agosto, sta solo nel linguaggio: decisamente più spigliato il secondo. Con efficacia espressiva («maglia rosa» delle promozione, «classifica» e «hit» delle bocciature, «maratona» delle ripetizioni) è stato sottoposto all'attenzione dei lettori un fenomeno in preoccupante crescita.

Nel linguaggio tecnico il processo attraverso cui si verificano ritardi e/o uscite anticipate dal sistema scolastico, considerato l'insieme delle ripetenze e degli abbandoni per varie e molteplici cause spesso interagenti tra loro, viene comunemente denominato «dispersione scolastica».

Si tratta di una spia d'allarme, sintomo di un fallimento più ampio, comunque indice di una «sofferenza» che travolge i più vulnerabili, rendendoli ancora più deboli in un sistema sociale ove prevale la legge del più forte.

Per cogliere la reale dimensione del fenomeno – pur limitandosi alle classi intermedie delle superiori della provincia, di cui sono stati pubblicati i dati – è necessario tener conto anche di quelli che allo scrutinio finale non ci sono neppure arrivati (il 4,7% degli iscritti) e scopriremo che la percentuale dei soggetti a rischio di emarginazione e/o uscita forse definitiva dal circuito scolastico sfiora il 19% degli iscritti. Constateremo pure, ma non è una novità, che il 29,4% degli abbandoni ed il 38,3% delle bocciature sono concentrati nel primo anno e riconosceremo così che l'esperienza d'impatto con la scuola superiore si è rivelata negativa per il 23% degli iscritti alle classi prime.

Se poi volessimo considerare anche il «debito formativo» contratto dal 47,6% dei promossi, segnale di un percorso accidentato e dal futuro incerto, allora la percentuale di coloro per i quali l'anno scolastico appena concluso non è stato una passeggiata sale al 57,5%.

C'è di che preoccuparsi! Ma questo è solo l'inizio, infatti la spia d'allarme non accenna a spegnersi pur cambiando fronte. Come sono andate le cose nella scuola dell'obbligo, elementari e medie della provincia, tanto per intenderci, dove «istituzionalmente» si prevede di aiutare molto e bocciare poco?

Elaborando i dati gentilmente forniti dalla prof. Alzetto, responsabile del Settore dispersione scolastica del Provveditorato, è possibile fare alcune considerazioni.

Se la scuola elementare apparentemente gode di discreta salute, con uno 0,3% di bocciature sul totale degli alunni scrutinati ed una percentuale di mobilità antecedente gli scrutini finali che ha interessato l'1,4% degli iscritti, la situazione peggiora decisamente nella scuola media. La percentuale di mobilità è più o meno la stessa (1,3%), ma quella relativa alle bocciature (respinti, non ammessi, non licenziati) risulta quasi 20 volte più alta, assestandosi su un abbondante 5,3%.

Dal confronto alunni scrutinati-alunni bocciati per singola scuola è possibile osservare che al di sopra della media provinciale per bocciature si collocano percentualmente: Fonda Savio-Manzoni (11,4); Roli (10,9); Bergamas (10,6); Cirillo e Metodio (8,6); Stuparich (8,3); Div. Julia-Codermatz (6,9); N. Sauro (6,8); Campi Elisi (5,9); Kosovel-Levstik (5,4).

Al di sotto invece si trovano: Istituto compr. (5); I. Svevo (4,6); Tartini (4,3); G. Caprin (4,3); Gruden (4); Cankar-Erjavec (3,6); Dante-Benco Pitteri (2,7); G. Corsi (2,4); Addobbati-Brunner (1,8); Gregoric (1,3).

L'unico istituto, infine, in cui tutti gli studenti scrutinati sono stati promossi è la Tommasini di Opicina.

Ora, se il fenomeno della dispersione a livello di scuola superiore sconcerta, quello degli insuccessi scolastici nella scuola dell'obbligo sconvolge. È noto infatti che candidati alla «mortalità scolastica» sono, nella maggior parte dei casi, ragazzi già debilitati da esperienze negative precedenti. In altre parole, già nella scuola dell'obbligo si creano le condizioni di un malessere che esploderà all'inizio delle superiori.

Attribuire però soltanto al nostro sistema scolastico la responsabilità di un fallimento formativo sarebbe ingiusto e superficiale: ingiusto, perché le risorse di cui dispone, in termine di persone e mezzi, per affrontare l'emergenza sono limitati; superficiale, perché significherebbe ignorare la complessità del problema e le altre cause (fragilità psicologica, difficile clima familiare, degrado sociale, disagio economico, povertà culturale).

Se il ruolo della scuola a questo proposito sembra essere quello di «sostegno formativo», e non di supplenza a carenze altrui, allora bisogna chiamare in causa tutti, per passare da un impegno di assistenza delegato ad un'azione corresponsabile di prevenzione. In questa prospettiva andrebbe orientata anche l'attività degli organi collegiali della scuola, recuperandone le potenzialità e ripensandone i ruoli.

prof. Mario Bevilacqua
presidente del Distretto scolastico n. 16

Assurde limitazioni nella piscina termale

Lo scorso anno, nel mese di luglio, ho iscritto mia figlia, 7 anni, a un corso individuale di nuoto che si è svolto nella piscina termale di Grado.

Per agevolare lo sviluppo fisico della bambina e beneficiare degli effetti terapeutici dell'acqua termale, su suggerimento del pediatra, ho deciso di iscriverla ad un successivo corso, svoltosi durante l'inverno, nella stessa piscina. Il corso ha avuto termine nel dicembre 1996.

Quest'anno, per consentire a mia figlia di continuare l'attività, ho deciso di farla accompagnare alla piscina, una volta alla settimana per mezz'ora, da una persona idonea all'insegnamento del nuoto; ovviamente pagando i relativi biglietti d'ingresso e senza arrecare il minimo disturbo aali altri bagnanti.

Purtroppo, dopo sole due volte, è stato proibito l'ingresso alla bambina e alla sua amica istruttrice.

A giudizio della persona addetta alla cassa, infatti, la bambina non poteva essere accompagnata dall'istruttrice, mentre avrebbe potuto essere accompagnata dalla madre che purtroppo non è una provetta nuotatrice.

A questo punto, interpellata una delle persone responsabili dell'Azienda di soggiorno di Grado, questa asseriva, con modi piuttosto arroganti, di mandare tranquillamente in piscina la bambina da sola poiché i bagnanti erano sorvegliati dal bagnino. Questa persona asseriva inoltre che la vasca era dedicata esclusivamente ad attività terapeutiche e che per effettuare eventuali lezioni di nuoto si poteva accedere all'intero mare Adriatico.

Con l'obiettivo di ottenere una risposta ufficiale ho scritto all'Azienda di soggiorno di Grado, la quale, dopo sei settimane e dopo un ulteriore sollecito scritto, ha risposto affermando che: «La piscina termale è un impianto con caratteristiche curative ove non è consentito l'esercizio dell'attività di addestramento al nuoto».

È incredibile constatare che una bambina che desideri svolgere l'attività natatoria nella piscina termale non possa essere accompagnata da una persona capace di assisterla correndo notevoli rischi, considerata la profondità della vasca.

Come può una piscina essere destinata a terapie se nella medesima non è consentito nuotare a chi per farlo necessita di assistenza?

Perché una persona non può regolarmente accedere alla piscina con un'amica che conosce molto bene la disciplina del nuoto?

Ritengo superfluo ogni commento ma auspico che l'Azienda di soggiorno di Grado si ponga seriamente questi quesiti ed ufficialmente li risolva poiché sono argomenti di interesse collettivo.

Per quanto riguarda in particolare il mio caso, quando lo riterrò opportuno, mi arrogherò il diritto di rimandare mia figlia accompagnata dalla persona che riterrò più adeguata per assisterla, ovviamente pagando per entrambe il regolare biglietto d'ingresso.

Enrico Croce
Grado

50 ANNI FA

19 agosto 1947

Si ha notizia che, quest'oggi, sulla spiaggia di Sistiana, ha avuto gioioso inizio fra grida, canti e risa di bimbi la colonia diurnia della Cri. Trasportati da un autocarro attrezzato e accompagnati da infermiere volontarie e vigilatrici, i bambini hanno trascorso le loro prime ore di permanenza nel salubre sito fra mare, bagno di sole, giuochi ed esercizi ginnici. Esso consiste in un ampio prato contiguo, gentilmente messo a disposizione dall'amministrazione del principe di Torre e Tasso. Il signor Giulio Romano, appassionato cultore dello sport del nuoto, ha quindi impartito ai piccoli una prima lezione di galleggiamento.

Non tutti antitaliani gli emigrati in Australia

Dopo qualche giorno vorrei rispondere al signor Fabio Ferluga non per creare polemiche in quanto, per il mio carattere, io sono sempre stato amico di tutti e non mi risulta di aver avuto nemici. Vuol essermi amico anche lei? Lei rileva che ho scritto che tutta la polizia attendeva la madre Patria. Ciò non è vero perché ho scritto «la polizia», e non «tutta la polizia», e cioè intendevo dire la maggioranza. Che in questa ci fossero dei gruppi di antitaliani, Territorio libero di Trieste o titini, lei ha perfettamente ragione, ma si sa che la maggioranza vince sempre. Lei parla ancora di quel gruppo numeroso che partì per l'Australia. Ma non tutti erano antitaliani, le posso assicurare che moltissimi erano italianissimi ma che con quel caos che il questore di allora aveva creato, con un futuro più o meno nero, hanno scelto un posto sicuro. Anch'io volevo andarmene, in quanto laggiù avevo uno zio e due cugini ma all'ultimo momento ho rinunciato. Del nucleo mobile è meglio non parlarne perché, a noi, faceva schifo. Io sono purtroppo invalido su una carrozzella e da mesi non esco di casa. Avrei immenso piacere di parlare con lei, può venire a farmi visita? Abito in via Gambini 3.

Franco Otto
Trieste

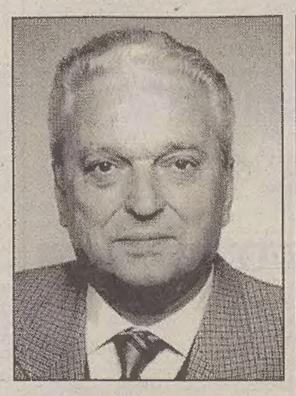
Sono i Savoia i soli clandestini?

Sono una vecchia fedele lettrice del vostro e nostro giornale, e vorrei farvi (scusatemi) una sola e forse «futile» domanda. Vi sembra coerente la richiesta di alcuni dei tanti inutili partiti di controllare se i signori Savoia abbiano o meno oltrepassato qualche metro della zona di mare antistante la Sardegna, cioè le cosiddette acque internazionali? E questo, mentre giornalmente migliaia di clandestini di tutti i Paesi, entrano impunemente e con estrema facilità, nella nostra povera Italia, dedicandosi in buona parte a pericolose attività?

Ines Esposito
Trieste

CHI ERA

Antonio Omann, muratore «di fino» e fine numismatico



Antonio Omann nacque a Trieste nell'agosto del 1926 da genitori austriaci. Fino all'età di nove anni visse con la famiglia del nonno materno che faceva il minatore a Cave del Predil, presso Fusine. Tornato a Trieste cominciò a lavorare giovanissimo nell'edilizia; divenne un provetto muratore specializzato «di fino»; tra le varie rifiniture che aveva realizzato in molti edifici cittadini ricordava ad esempio le «nicchie» che si trovano all'ingresso dell'Hotel Duchi d'Aosta. Nel 1954 si sposò con Anna Maria Riva che aveva conosciuta da ragazzo nel rione di San Luigi e che aveva poi reincontrato per caso qualche anno dopo. Amava moltissimo la figlia Giuliana e la propria casa. In particolare voleva che il suo balcone fosse sempre pieno di fiori per dare anche visivamente il senso di una casa serena. Raggiunta l'età della pensione si creò un nuovo hobby e si dedicò alla numismatica, collezionando prevalentemente monete dell'area mitteleuropea. Questa passione, di cui amava parlare con i numerosi amici che aveva, sia nel rione di Sant'Anna, dove abitava, sia al Circolo Ferroviario, che frequentava assiduamente, gli consentiva di ricostruire e conoscere da pochi frammenti, da un'immagine, da una decorazione la storia degli Stati e degli uomini che li avevano abitati.

Giorgio Plisco, tutto lavoro, figli e «Polisportiva»

Giorgio Plisco nacque a Verteneglio (Pola) nel 1935, ultimo figlio avuto dai genitori dopo tre femmine; fu amato e coccolato, ma educato fin da piccolo a provvedere a se stesso e a collaborare con la famiglia alla gestione dei lavori della campagna. Poco più che ventenne, l'esodo lo portò a Trieste. Dapprima trovò occupazione all'albergo «Adria» e all'albergo «Torino» con varie mansioni che andavano dal portabagagli alla manutenzione delle stanze, poi lavorò alle Ferrovie e infine fu assunto all'ospedale della Maddalena. Da lì passò al Maggiore e poi al San Giovanni. Si era sposato nel 1959 con Guerrina Chermatz ed ebbero due figli. Giorgio Plisco era un padre affettuoso che passava molto del suo tempo con i figli, chiacchierando con loro e portandoli soprattutto al mare. Lasciava alla moglie il compito di rimproverarli per eventuali marachelle. Era una persona molto socievole, amava vedere intorno a sé persone felici e faceva di tutto per contribuire a creare un clima sereno in famiglia e con gli amici che a Opicina, dove abitava, aveva numerosi. Una volta andato in pensione aveva trovato un nuovo «passatempo», dedicandosi attivamente alla «Polisportiva di Opicina». Era un suo modo per sentirsi ancora utile e per restare in contatto con tanti amici con cui passare ore serene. Fino ai primi giorni di agosto.

---

†

Dopo lunghissime sofferenze, ha raggiunto il suo GIOVANNI la cara

Antonia Possa ved. Papo
da Buie d'Istria

La piangono la sorella ANNA, la figlia GRAZIELLA, il genero CARLO, i nipoti CRISTINA con GEORGE, JOHNNY, i pronipoti ATHAN, VANESSA e i nipoti CATERINA, BORTOLO, MARIA, MERCEDE, GIOVANNA, ANTONIA, ANNA, SANTINA, BRUNA, ANNAMARIA, MIRELLA, RENATA e le rispettive famiglie con i cugini, la cognata MARIA e nipoti PAPO.

Un ringraziamento alla signora ANNA LESCHIUTTA e alla cugina LISETTA che per lunghi anni le sono state vicine amorevolmente.

Un particolare ringraziamento alla direzione e a tutto il personale della «CASA EMMAUS» per l'assistenza e affetto che hanno saputo donare, e allo staff medico e paramedico della Divisione dialisi-nefrologia.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 agosto, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Dopo lunga e penosa malattia ci ha lasciati

Giuseppe Pancrazi

Ne danno la triste notizia la moglie MIRANDA, i figli FABIO e MIRIAM con le rispettive famiglie.
Si ringrazia di cuore la dottoressa KOS, la signora MARIAGRAZIA e il personale dell'assistenza domiciliare di Muggia.
Il funerale si terrà il giorno 20 agosto, alle ore 12, da via Costalunga a San Dorligo della Valle.

San Dorligo, 19 agosto 1997

Partecipano al dolore i colleghi di MIRIAM.

Trieste, 19 agosto 1997

I colleghi e amici del GOETHE-INSTITUT e del Centro culturale italo-tedesco di Trieste ricorderanno sempre con affetto

Giorgio Baba

per tanti anni loro prezioso collaboratore.

Trieste, 19 agosto 1997

Il marito e i figli di

Nidia Sinigoi ved. Ferluga

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1997

Micaela

Angelo biondo, un anno di tristezza tu sola nel nostro cuore.

Mamma e papà

Una Santa Messa in suffragio di

Micaela Fabi

verrà celebrata oggi alle 19 nella chiesa di S. Teresa (via Manzoni).

Trieste, 19 agosto 1997

XX ANNIVERSARIO
19.8.1977 19.8.1997

Egidio Guagnini

Con tanto affetto lo ricordano

i suoi cari

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Pozar

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella BRUNA, il fratello VINICIO con GILBERTA, il cognato ERMANNO, i nipoti RUDI con IDA, MASSIMILIANO e MARINA.

I funerali seguiranno giovedì 21 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 1997

Partecipano al dolore: LIVIA SLAMICH, FRANCO, DONATELLA, BRUNO e CONNIE.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

È mancata improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Stefania Biagi ved. Radalli

Lo annunciano la figlia MARIA, i nipoti MILENA con GINO, WALTER con LUCIANA, pronipoti ALESSANDRO, FRANCESCO, sorella EUFEMIA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per la chiesa di Aquilinia dove sarà celebrata la Santa Messa.

Muggia, 19 agosto 1997

Si associano famiglie DONADEL, GABURRO.

Muggia, 19 agosto 1997

Siamo vicini a SANDRO:
- LUISA e famiglia

Trieste, 19 agosto 1997

Si è spento serenamente il 17 agosto

Silvano Scuka

Lo annunciano con tanto dolore SANDRA, MASSIMO e FEDERICO.

I funerali seguiranno giovedì 21 alle 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 1997

Partecipano al dolore CLAUDIA; famiglie MUSTO e CAVAGNERI.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Si è spento

Giuseppe Ferraro

Lo piangono la moglie, i figli e familiari tutti.
I funerali seguiranno giovedì, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 1997

I familiari di

Antonio Omann

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 1997

19.8.1992 19.8.1997

Sofia Sibilia

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 19 agosto 1997

Lia Dubini Fornasaro

Dieci anni non hanno lenito il dolore di averti perduta, ti porto sempre nel cuore.

Tua mamma

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Dopo una lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Furlani

Lo ricorderanno sempre la moglie, i figli ROBERTO e ALESSANDRO, le sorelle NORMA e NERINA e il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il 20 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 1997

Partecipano al dolore di ALESSANDRO: NICOLA, ARIALDO, MICHELE, SANDRO, SERGIO, ANNA, MAURIZIO, ADRIANO, FABIOLA.

Trieste, 19 agosto 1997

Partecipano al lutto ALBERTO DELLA NORA e figli.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta serenamente

Edda Semola ved. Zorzet (Laura)

Ne danno il doloroso annuncio la figlia SERENA con VITO, la nipote GABRIELLA con CRISTIANO ed EMILIANO.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 agosto, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 1997

Partecipano al lutto le famiglie INGRASSIA e FALAPPA.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Il giorno 15 agosto una donna buona se n'è andata, ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.

Maria Stok ved. Richter (nonna Viola)

Lo annunciano le figlie ANDREINA, LUCIANA con il marito ALDO, le nipoti e pronipoti.
Il funerale seguirà mercoledì 20 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Non è più con noi

Maria Loprieno

Lo annuncia a tumulazione avvenuta il fratello GIORGIO unitamente ai cugini VIRGINIA e PAOLO.

Trieste, 19 agosto 1997

Partecipano commossi ANNABELLA e MASSIMILIANO.

Trieste, 19 agosto 1997

19.8.1996 19.8.1997

Ricordandoti

Micaela Fabi

con tanto affetto.

Famiglia CIACCHI

Basovizza, 19 agosto 1997

X ANNIVERSARIO
1987 1997

Dusana Starc in Briscech

SABRINA e REANA

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Luigia Vallese in Caputi (Luisa)

Lo annunciano profondamente addolorati il marito GIORGIO, i figli GIANNI e GIULIANO, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
Un grazie al dottor ZERIAL.
I funerali seguiranno mercoledì 20 agosto alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Lunedì 25 agosto alle ore 19 verrà celebrata una messa in suffragio nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Domenica 17 agosto ci ha lasciati

Guerrino Buldrin

marito affettuoso e padre esemplare.
Lo ricordano sconsolati la moglie TEA, i figli GIANNA e TULLIO, la nuora ELENA e il nipote CRISTIANO.
I funerali si svolgeranno giovedì 21 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 1997

Ciao

zio

AURORA, GLAUCO, MICHELA e LIUCCIA.

Trieste, 19 agosto 1997

Partecipano addolorate famiglie FRANCO CADEL, CHIARCOSSO, MARTORANA.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Il giorno 15 agosto si è spenta

Franka Kriščak in Furlan

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALEKSANDER, i figli PETER, PAVEL e la cognata KARMEN.
Il corteo funebre partirà dalla Cappella del cimitero di Barcola per la chiesa parrocchiale di San Bartolomeo alle ore 10.40 di giovedì 21 agosto.

Trieste, 19 agosto 1997

---

†

Sconfitto da un male che non perdona dopo un'esistenza sofferta ma vissuta con serenità e coraggio, è mancato

Guido Fabian

A tumulazione avvenuta il figlio SERGIO ne dà l'annuncio a parenti e amici.
Un particolare ringraziamento va alla signora ROSANNA FLEGO per le cure prestate.

Trieste, 19 agosto 1997

IX ANNIVERSARIO

Mariuccia Ferlin Sparatore

Indimenticabile mamma e nonna.

LUCIANA e MARINA

Trieste, 19 agosto 1997

19.8.1996 19.8.1997

Nostro adorato

Aleksander Ciacchi

Il cuore sempre ti ricorda, ogni passo ci parla di te!

La mamma MAJDA, il papà ADRIANO e la sorella ELISABETTA

Basovizza, 19 agosto 1997

NEC21 SPE Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B • Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30 SABATO 8.30 - 12.30

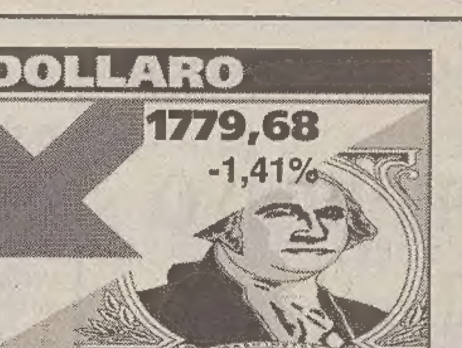
BORSA

14.125
-1,94%

PIAZZA AFFARI

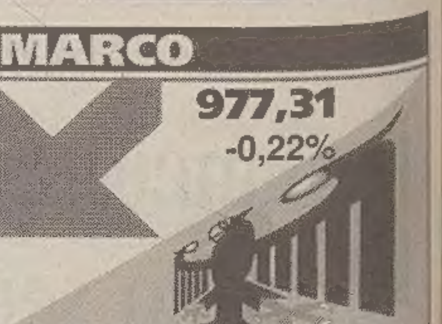
■ MILANO E' un netto ribasso, ma poteva andare molto peggio dopo il Ferragosto «nero» di Wall Street. Grazie all'apertura in lieve recupero della Borsa americana e ai progressi di lira e Btp future, l'indice Mibtel di Piazza Affari ha contenuto le perdite in chiusura all'1,94% (quota 14.125). Nella prima mattinata, quando il Mibtel segnalava un ribasso vicino al 3% e la Borsa di Francoforte pareva più di tutte destinata a un nerissimo lunedì, il nervosismo ha raggiunto il culmine. La tensione si è attenuata intorno alle 13 con il «provvidenziale» rapporto congiunturale dell'associazione bancaria tedesca che ha escluso rialzi immediati dei tassi d'interesse. A fine giornata gli scambi hanno raggiunto i 1.111 miliardi di controvalore, di tutto rispetto per una seduta d'agosto. I realizzi hanno colpito quasi tutti i titoli protagonisti dei recenti rialzi. Comit e Generali hanno lasciato sul campo rispettivamente il 3,47% a 4.395 lire e il 3,25 a 35.800. Meglio dell'indice hanno fatto le Eni (meno 1,23 a 10.104), mentre sono rimaste in linea le Telecom (meno 2,07 a 10.760). Pesanti le Tim (meno 4,20 a 5.770). Tra gli altri, resistenti Snia Bpd (meno 0,29 a 1.725), in terreno positivo Ambroveneto (più 0,43 a 9.800) e Olivetti a 662 (più 0,29).

DOLLARO



1779,68
-1,41%

MARCO



977,31
-0,22%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2215	0.00	2215	2215	4
Acq.De Ferrari	5770	-0.52	5750	5800	58
Acqua Marcia	374.7	0.00	374.7	385	0
Acque Pot To	4400	0.00	4400	4400	0
Aedes	8101	0.01	8100	8110	146
Aedes mc	4400	0.00	4400	4400	0
Aeroporti Roma	14405	-1.81	14170	14600	4502
Alitalia	906.4	-7.14	896	937	1088
Alitalia Pr	704.7	-5.17	700	714	352
Alitalia Ri	1665	-6.62	1635	1700	183
Alleanza	14379	-3.64	14255	14510	13574
Alleanza mc	7834	-2.61	7750	7900	2162
Allianz Subal.	12273	-1.18	12200	12300	74
Ambroveneto	9745	0.03	9500	9850	9258
Ambroveneto mc	3651	-1.75	3590	3695	3709
Amga	1106	-2.12	1100	1118	661
Ansaldo Trasp	1889	-3.33	1860	1930	236
Arquati	2382	0.34	2350	2430	77
Assitalia	5954	-3.81	5915	6050	155
Att In.P.Imm.	1780	-1.28	1760	1800	9
Ausiliare	2630	0.00	2630	2630	0
Auto To Mi	10650	-2.78	10600	10700	43
Autogrill	4200	-4.68	4000	4300	300
Autostrade Pr	3913	0.41	3840	3960	4588
Avirfin	18500	0.00	18500	18500	0
B S.Paolo Bs	3815	-2.05	3655	3895	290
B S.Paolo Bs W	1522	-3.73	1500	1595	170
Banca Roma	1522	-3.24	1500	1544	9117
Banca Roma wB	86.6	-8.17	80	93	166
Banco Chiavari	2880	-0.86	2860	2900	29
Bassetti	8700	0.00	8700	8700	0
Bastogi	55	-1.96	55	55	6
Bayer	71133	-2.56	70000	71700	53
Bca Agr Mn	12779	-0.41	12700	12850	243
Bca Agr Mn W 01	785.8	-1.63	765	795	90
Bca Agricola Mi	13410	-4.56	13100	13630	40
Bca Briantea	14200	0.00	14200	14200	0
Bca Carige	11700	0.00	11700	11700	41
Bca Fideuram	5323	-3.88	5260	5425	12789
Bca Intermob	2782	0.00	2782	2805	0
Bca Legnano	5685	-1.54	5605	5770	188
Bca P Bg-Cr.Var	23519	-2.19	23300	23700	2534
Bca Pop Bg W 00	678.7	-3.92	671	685	581
Bca Pop Brescia	10712	-3.35	10660	10805	2549
Bca Pop Milano	9453	-2.60	9350	9550	3724
Bca Pop Spoleto	9659	0.00	9659	9660	0
Bca Toscana	3834	-0.93	3830	3840	173
Bco Desio	3033	-2.63	3000	3100	106
Bco Napoli	-	-	-	-	0
Bco Napoli mc	926	-3.07	901	940	505
Bco Sanpaolo To	13183	-2.23	13005	13350	16241
Bco Sardegna m	14837	-0.09	14810	14850	45
Benetton	25955	-2.72	25600	26400	6606
Bna	1078	-2.44	1075	1085	135
Bna Pr	596.6	-2.99	590	608	72
Bna mc	590.8	-1.14	590	592	15
Bnl r	16064	-1.10	15800	16230	2177
Boero	6131	-9.94	6100	6200	80
Brembo	19546	-1.31	18750	19895	733
Brioschi	200	0.00	200	200	0
Bulgari	10371	-3.37	10170	10500	5725
Burgo	10077	-2.98	9875	10450	736
Burgo Pr	11516	0.00	11516	11800	0
Burgo mc	8425	-4.26	8400	8450	17
CAB	12953	-0.43	12850	13000	745
Caffaro	1439	-1.51	1410	1459	367
Caffaro Ri	1550	0.00	1550	1550	0
Calcemento	2985	-1.00	2950	3000	24
Calp	5563	-2.23	5475	5695	33
Caltagirone	999	-1.09	985	1015	25
Caltagirone mc	885	0.00	885	885	0
Camfin	3250	0.00	3250	3250	0
Cantoni	2130	3.90	2130	2130	5
Cantoni Ri	2190	0.00	2190	2190	0
Carraro	8305	-2.47	8250	8600	365
Cem Augusta	2500	0.00	2500	2500	19
Cem Barletta	5050	0.00	5050	5050	0
Cem Barletta m	3272	0.00	3272	3325	0
Cementir	1178	-1.34	1152	1200	206
Cent Zinelli	99	0.00	99	99	0
Ciga	830.8	-1.10	825	838	108
Ciga mc	781.5	0.00	765	781.5	0
Cir	1194	-1.24	1181	1205	645
Cir mc	637.1	-1.53	631	645	242
Cirio	710.5	-1.32	710	711	57
Cirio War 00	217	-3.13	217	217	26
Cmi	3445	0.00	3445	3445	0
Cofide	571.5	-2.17	558	585	23
Cofide mc	394.4	-2.23	391	400	71
Comau	5121	-0.76	5100	5150	115
Comit	4384	-2.51	4330	4435	47146
Comit mc	3488	-1.33	3445	3520	140
Commerzbank	67500	0.00	67500	67500	0
Compart	793.2	-3.39	789	798	4259
Compart W 98	191.2	-3.82	186	196	172
Compart W 98 2	193	0.00	193	193	0
Compart War	47.7	-2.25	46	49	193
Compart mc	696.5	-1.05	690	700	125
Costa	3845	0.13	3845	3845	29
Costa Ri	2470	0.00	2470	2470	0
Costa Rnc War	319.3	1.49	315	325	45
Cr Bergamasco	34100	0.00	34100	34100	1211
Cr Fondiario	1608	-4.11	1560	1660	64
Cr Valtel. W 98	2264	-3.86	2190	2300	36
Cr Valtellinese	12573	-0.11	12530	12590	38
Credit	3539	-0.90	3475	3590	45131
Credit W 97	1786	-1.81	1745	1833	14413
Credit mc	2016	-1.75	1980	2040	60
Crespi	4349	-1.11	4300	4400	174
Csp Intern.	17796	1.26	17550	17950	1562
Cucirini	1651	-2.02	1640	1665	41
Dalmine	393.5	-1.06	390	400	472
Danieli	12317	-2.75	12125	12550	246
Danieli War	1670	-4.02	1660	1680	20
Danieli mc	6282	-0.25	6090	6310	176
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10370	-2.05	10300	10620	41
Edison	8161	-2.89	8100	8330	11719
Eni spa	9941	-2.41	9800	10040	161024
Ericsson	30182	-3.42	30000	31600	468
Erid Beghin	240000	0.14	238000	241000	216
Esaote	4275	-1.45	4250	4300	227
Espresso	6347	-1.60	6200	6450	288
Euromobil	3020	-0.13	2990	3050	30
Falck	6915	-5.79	6605	7090	532
Falck Ri	7641	0.00	7641	7645	0
Ferraresi	10910	3.66	10550	11000	27
Fiar	4435	-4.36	4430	4440	9
Fiat	5494	-3.34	5400	5555	53100
Fiat Pr.	2780	-2.28	2750	2800	3400
Fiat R	2925	-2.73	2900	2950	5221
Fin Part Ord	1058	-1.12	1040	1080	42
Fin Part Pr	570	-1.72	570	570	11
Fin Part mc	552.8	-7.09	545	568	66
Finarte Aste	1006	-3.27	1006	1006	5
Fincasa	181	0.00	181	181	0
Finmecc	1312	-1.43	1280	1324	512
Finmecc R	1099	0.00	1080	1099	0
Finmecc W 97	80	-8.05	80	80	2
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	16871	-0.03	16870	16900	371
Franco Tosi W97	184	-0.54	184	184	5
Gabetti	1196	-2.92	1190	1200	30
Gajana	3162	-8.88	3125	3200	16
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	587.5	-1.14	572	600	447
Gemina War	99.5	3.86	88.5	112	1289
Gemina mc	1011	2.07	975	1030	17
Generali	35789	-2.10	35500	36100	87066
Generali War	35191	-2.91	34500	35500	2182
Gewiss	27127	-2.25	26750	27500	203
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5568	-2.09	5510	5645	200
Gim	1150	0.97	1130	1169	518
Gim Rnc	1415	1.07	1410	1425	57
Gim W 97	117.6	-1.26	117	118	24
Hpi	801.3	-2.59	796	807	3898
Hpi W 98	88.8	-2.52	85	90.5	466
Hpi mc	651.7	-1.03	650	660	62
Idra Presse	4087	-0.97	4040	4100	98
Ifi Pr	20852	-2.60	20650	21200	1762
Ifil	5484	-3.21	5350	5575	1777
Ifil R	2954	-1.70	2935	2975	1058
Ifil W 99	1364	-3.60	1350	1380	16
Ifil r W 99	730.2	-5.17	723	740	96
Ima	7028	-1.62	7010	7050	112
Imi	15940	-3.61	15705	16290	34311
Imm.Metanopoli	1148	-2.05	1141	1176	29
Impregilo	1167	-2.02	1148	1179	554
Impregilo W 01	454.6	-1.86	450	460	55
Impregilo W 99	472.4	-1.93	465	475	180
Impregilo mc	1068	-2.47	1060	1079	27
Ina	2596	-0.80	2570	2635	27071
Intek	798	-0.42	798	798	8
Intek mc	665	-0.30	665	665	7
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	4784	-0.66	4740	4870	660
Irce	9332	0.19	9305	9360	84
Isefi	831.7	1.80	830	835	25
Ist.It.Cr Fond	35100	0.00	35100	35100	0
Italcem	11629	-1.89	11370	11790	1512
Italcem R War	312.9	-4.86	303	320	116
Italcem mc	4317	-2.40	4275	4375	734
Italgas	5236	-2.15	5190	5330	9540
Italmobil.mc	12977	-0.79	12800	13060	169
Italmobiliare	28371	-1.38	28100	29450	780
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7900	0.00	7900	7900	0
La Doria	4425	-2.17	4400	4430	27
La Fond. mc	3847	-0.08	3800	3955	85
La Fondiaria	8916	-3.19	8830	9040	11421
La Previdente	10077	-2.73	9900	10300	786
Linificio	744.2	-0.27	715	762	67
Linificio mc	592	1.54	592	592	6
M. Marelli	2889	-1.03	2850	3000	578
M. Marelli mc	1790	1.65	1735	1820	63
Maffei	2172	-0.41	2150	2180	43
Manuli Rubber	5585	-0.30	5450	5695	279
Marangoni	4200	0.00	4200	4200	0
Marzotto	16970	-2.53	16560	17500	356
Marzotto Ri	16900	0.00	16900	16900	0
Marzotto mc	6915	-0.75	6850	6980	83
Mediaset	7666	-2.84	7600	7720	23922
Mediobanca	11078	-3.56	11010	11190	12025
Mediolanum	20110	-2.85	19800	20850	1186
Merloni	5970	0.98	5780	6095	343
Merloni mc	2041	-2.34	1955	2100	281
Milano Ass	4579	-2.10	4500	4650	394
Milano Ass mc	2427	-4.34	2420	2450	19
Mittel	1415	-1.39	1410	1420	14
Mondadori	10415	-3.62	10300	10650	630
Mondadori mc	7500	0.00	7500	7500	0
Monrif	570	-1.72	570	570	6
Montedison	1089	-2.68	1081	1095	15415
Montedison Ri	1480	0.00	1480	1480	0
Montedison mc	869.1	-2.57	861	880	969
Montefib r W 97	53.4	-1.11	52	54	48
Montefibre	993.4	-0.06	941	1006	129
Montefibre mc	860	-0.58	860	860	26
Nai	265	-2.57	265	265	7
Necchi	591.2	-0.57	590	595	24
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	0
Olivetti	651.3	-1.82	642	670	3547
Olivetti Pr	1526	2.76	1430	1580	39
Olivetti mc	588.7	-2.31	568	597	112
Pagnossin	7720	1.41	7510	7840	2733
Parmalat	2607	-1.18	2580	2635	11516
Parmalat W	1628	-3.15	1572	1650	1034
Parmalat W 03	1528	-2.49	1475	1540	359
Perlier	278.5	0.00	275	278.5	0
Pininfarina	27949	-2.63	27350	28400	587
Pininfarina Ri	28000	-4.68	28000	28000	28
Pirelli & C	2618	-2.53	2570	2640	1466
Pirelli & C mc	1935	-1.28	1920	1955	97
Pirelli Spa	4646	-3.05	4570	4750	19676
Pirelli Spa mc	2488	-3.04	2440	2500	224
Poligrafici	2800	-1.41	2800	2800	6
Premafin	498.5	-0.24	494	505	115
Premuda	1710	-3.66	1710	1710	17
Premuda R	1700	0.00	1700	1700	0
Ras	14517	-2.20	14400	14665	9059
Ras War 97	4212	-4.19	4100	4290	3997
Ras r War 97	2759	0.66	2615	2900	1315
Ras mc	8742	0.60	8500	8940	3453
Ratti	3472	5.31	3325	3500	87
Recordati	13300	-1.13	13300	13300	13
Recordati mc	6667	0.00	6667	6800	0
Rejna	15250	0.00	15250	15250	0
Rejna Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	1997	-1.53	1970	2035	80
Repubblica	2857	-2.82	2850	2990	300
Ricchetti Cer.	1735	0.17	1700	1750	91
Rinascente	11142	-3.09	10900	11350	2529
Rinascente Pr	3921	0.03	3790	3965	769
Rinascente War	1302	-4.19	1270	1340	3086
Rinascente r W	324.1	-4.06	320	329	253
Rinascente mc	4988	-2.16	4800	5100	344
Risanamento	19050	0.00	19050	19050	0
Risanamento mc	9910	0.00	9910	9910	0
Riva Fin	5329	0.41	5300	5350	64
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	4830	0.42	4800	5000	34
RoloBanca1473	20838	-1.95	20600	21500	33476
Rotondi	1435	0.00	1435	1435	0
Saes Getters	28540	-3.03	27900	28900	571
Saes Getters P	18500	-0.36	18500	18500	9
Saes Getters R	18347	-5.94	18010	19000	188
Saffa	2819	-2.63	2790	2850	113
Saffa Ri	2875	0.00	2875	2875	0
Saffa mc	1294	-0.46	1270	1300	32
Safilo	39998	-4.23	39300	40800	580
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	14675	-2.69	14500	15000	1732
Sai mc	5337	-2.02	5125	5400	590
Saiag	8174	-1.77	8005	8290	41
Saiag mc	3951	-1.20	3900	4000	67
Saipem	8444	-4.17	8280	8585	5953
Saipem mc	5150	0.00	5150	5150	0
Santavaleria	110	0.00	110	110	1
Santavaleria R	79	3.95	79	79	2
Sasib	5336	-0.91	5210	5450	406
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3355	0.00	3355	3445	0
Savino Del Bene	1940	-2.51	1930	1950	8
Schiapparelli	98.1	1.55	93	99	40
Sci	23	-2.54	22.5	23.5	734
Seat	650.1	0.57	642	660	5955
Seat mc	422.5	0.79	418	425	2472
Serfi	9200	0.00	9200	9200	0
Simint	11500	0.00	11500	11500	0
Simint pr	-	-	-	-	-
Sirti	9463	-1.49	9400	9580	4178
Sisa	1140	0.00	1140	1140	0
Smi	693.5	-2.63	686	700	173
Smi W 97	168	0.60	167	169	30
Smi mc	789.3	-2.37	780	795	55
Snia Bpd	1699	-1.62	1670	1725	3322
Snia Bpd Ri	1687	-2.49	1655	1735	34
Snia Bpd mc	1173	-0.26	1133	1199	352
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4300	-1.60	4300	4300	43
Sondel	2728	-2.33	2710	2770	471
Sopaf	1218	-0.08	1201	1250	61
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	942.3	-1.54	940	950	80
Sorin	5603	-2.30	5500	5700	370
Sott-Binda	26.5	-0.75	26.5	26.5	8
Standa	19600	0.00	19600	19600	0
Standa mc	5531	0.49	5530	5540	149
Stayer	1294	-0.84	1280	1310	26
Stefanel	2732	-2.74	2710	2775	20
Stefanel R	2575	-3.38	2575	2575	6
Stefanel War	562.7	-5.43	550	589	17
Tecnost	3234	1.54	3120	3290	73
Teleco	5370	0.00	5350	5370	0
Teleco mc	4300	-0.81	4300	4300	17
Telecom It	10741	-3.02	10665	10860	159235
Telecom It mc	6298	-2.58	6180	6390	18705
Terme Acqui	570	0.00	570	570	0
Terme Acqui mc	480	0.00	480	480	0
Tim	5831	-3.32	5765	5920	76503
Tim mc	2984	-1.32	2955	3000	2134
Toro	21674	0.20	21150	21900	824
Toro p	8837	-1.41	8800	8855	181
Toro mc	8695	-2.29	8655	8725	539
Trenno	3220	0.00	3220	3220	0
Unicem	12780	-3.04	12500	12900	115
Unicem mc	4428	-3.70	4390	4450	186
Unipol	5431	-0.35	5350	5480	902
Unipol Pr	3039	-2.28	3000	3080	474
Unipol W 99	642.2	-3.76	631	660	366
Unipol p W 99	540.3	-4.61	525	553	104
Vianini Ind	850.5	-2.30	850	851	17
Vianini Lav	2458	-5.68	2455	2470	31
Vittoria	5420	-3.21	5410	5450	87
Volkswagen	1257500	-4.73	1220000	1270000	252
Zignago	12660	0.00	12660	12700	0
Zucchi	9000	0.00	9000	9000	0
Zucchi mc	4860	0.00	4860	4860	0
Zucchini	10349	1.38	10300	10500	41

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10877	10879	-0.02
Alto Azion.	13666	13638	0.21
Apulia Az.	13386	13404	-0.13
Aureo Previd.	25334	25384	-0.20
Blue Cis	10218	10231	-0.13
Capitalg. Az.	20296	20356	-0.29
Carif. Delta	30293	30282	0.04
Centr. Capital	30102	30118	-0.05
Cisalpino Az.	19226	19233	-0.04
Comit Plus	14835	14835	0.00
Consult. az.	12762	12746	0.13
Ducato Securp.	12211	12225	-0.11
Eur.Risk Fund	31716	31728	-0.04
Finanza Romag.	14790	14751	0.26
Fondo Trading	12773	12748	0.20
Galileo	19027	19047	-0.11
Genercomit Cap	18323	18330	-0.04
Gepocapital	21313	21339	-0.12
Grifoglobal	13150	13150	0.00
Imindustria	19155	19138	0.09
Industria Rom	17520	17559	-0.22
Interb Azion	29920	29939	-0.06
Lombardo	25949	25977	-0.11
Phenixfund Top	16792	16832	-0.24
Primecapital	59802	59795	0.01
Prudential Az.	15864	15888	-0.15
Prudent. Sm.C	13180	13193	-0.10
Quadrif. Az	20332	20336	-0.02
Risp.It. Az.	21596	21607	-0.05
Roloitaly	14280	14276	0.03
S.Paolo Az.Ita	11411	11412	-0.01
S.Paolo Azioni	17217	17208	0.05
S.Paolo Junior	25675	25671	0.02
Salvadanaio Az	21617	21629	-0.06
Venetoblue	19425	19446	-0.11
Venetoventure	17463	17472	-0.05
Venture Time	13973	13974	-0.01
Zenit Az.	13854	13854	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	24519	24497	0.09
Apulia Int.	13271	13236	0.26
Arca 27	24437	24689	-1.02
Aureo Global	19103	19161	-0.30
Azimut Bor.Int	18696	18691	0.03
Bn Az.Intern.	21375	21346	0.14
BPB Rubens	15236	15396	-1.04
Capitalg. Int.	17918	18095	-0.98
Carif.Ariete	23297	23366	-0.30
Carif.Atlante	23889	23876	0.05
Carif.Carig.Az	11506	11535	-0.25
Cariplo Bl Ch	16338	16385	-0.29
Centr.G7 Bl.Ch	17781	17780	0.01
Centr. Global	28971	28910	0.21
Cliam Sirio	14209	14157	0.37
Credis Trend	13926	13971	-0.32
Ducato Az Int	54756	54785	-0.05
Eptainternat.	25073	25031	0.17
Eur.Blue Chips	23360	23327	0.14
Eur.Growth.E.F	13413	13354	0.44
Fideuram Az.	23692	23630	0.26
Fondicri Int.	32578	32698	-0.37
Galileo Int.	20852	20788	0.31
Genercomit Int	30738	30633	0.34
Geode	22645	22630	0.07
Gepobluechips	12031	12064	-0.27
Gesfimi Innov	16358	16348	0.06
Gesticred.Az	26880	26911	-0.12
Gestielle I	19250	19255	-0.03
Gestif. Az.Int	20675	20677	-0.01
Grifoglob.Int.	12326	12502	-1.41
ING Svil.Ind.G	23235	23212	0.10
Int.Stock Man.	16047	16058	-0.07
Invest. Intern	19342	19320	0.11
Lagest Az.Int.	22190	22139	0.23
Occidente Rom.	16089	16121	-0.20
Oltrem. Stock	17376	17353	0.13
Perform.Az Est	20510	20449	0.30
Personalf. Az	23476	23414	0.26
Prime Global	25894	25798	0.37
Primecl.Az.Int	13970	13919	0.37
Prof. Gest Int	25701	25649	0.20
Putn. Gl.Eq.Dl	7.961	7.95	0.13
Putnam Gl.Eq.	14371	14352	0.13
Risp.It.Bor.In	34023	33977	0.14
S.Paolo Androm	38878	38810	0.18
S.Paolo H Int	24088	24084	0.02
Tallero	11808	11819	-0.09
Zeta Stock	27403	27418	-0.05
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	24670	24700	-0.12
Azimut Cres.It	20724	20743	-0.09
Azimut Tr.Ita	14526	14526	0.00
Bn Az.Ita	14276	14266	0.07
BPB Tiziano	18138	18148	-0.06
Capitalras	23894	23892	0.01
Carif.Az.Ita	11535	11522	0.11
Carimon. Az.It	15977	15983	-0.04
Centr. Italia	16710	16754	-0.26
Cisalpino Ind.	15004	15004	0.00
Cliam Az Ita	11435	11442	-0.06
Comit Azione	15455	15455	0.00
Credis Az.Ita	14850	14861	-0.07
Ducato Az Ita	15192	15217	-0.16
Epta Az. Ita	15283	15297	-0.09
Eur.Az.Ita	18915	18927	-0.06
Fondersel Ita	16220	16239	-0.12
Fondicri S.Ita	23236	23298	-0.27
Fondinvest 3	22781	22820	-0.17
Fondo Crescita	12893	12921	-0.22
Generc.Az.Ita	14480	14480	0.00
Gesfimi Italia	15545	15573	-0.18
Gesticred.Bor	18872	18894	-0.12
Gestielle A	14560	14578	-0.12
Gestif. Az.Ita	15409	15414	-0.03
Gestnord P.Aff	13237	13248	-0.08
ING Svil. Az.	24039	24045	-0.02
Imi Italy	24029	24083	-0.22
Invest. Azion.	21237	21251	-0.07
Italy Sto.Man.	13006	13029	-0.18
Lagest Az Ita	30688	30704	-0.05
Mediceo In.Ita	10076	10077	-0.01
Mida Azionario	17763	17768	-0.03
Oasi Az.Ita	13584	13602	-0.13
Oasi Cresc.Az.	13711	13750	-0.28
Oasi Ita Eq.R.	16466	16487	-0.13
Oltremare Az.	15284	15299	-0.10
Padano Ind Ita	13488	13496	-0.06
Perform.Az Ita	14293	14279	0.10
Prime Italy	20246	20258	-0.06
Primecl.Az.Ita	19673	19687	-0.07
Prof. Gest Ita	24824	24846	-0.09
Risp.It. Cr.	16322	16341	-0.12
S.Paolo Aldeb.	20420	20426	-0.03
Select Italia	14017	14050	-0.23
Zecchino	12669	12671	-0.02
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26564	26654	-0.34
Amer. Vespucci	14242	14258	-0.11
Arca Az Europa	18375	18681	-1.64
Azimut Europa	16278	16390	-0.68
Capitalg.Eur.	10153	10275	-1.19
Carif.Az.Eur.	11852	11996	-1.20
Centr. Eur.Ecu	18.208	18.264	-0.33
Centr. Europa	34999	35106	-0.30
Ducato Az.Eur.	10775	10832	-0.53
Eur.Europe E.F	25022	25052	-0.12
Europa 2000	26652	26828	-0.66
Fondersel Eur.	19418	19480	-0.32
Fondic.Sel.Eu.	11299	11382	-0.73
Fondinv. Eur	25013	25138	-0.50
Genercomit Eu	31598	31735	-0.43
Gesfimi Europa	15609	15691	-0.52
Gesticred.Eura	26517	26641	-0.47
Gestielle Eur.	17480	17517	-0.21
Gestnord Eur.	16624	16680	-0.34
Gestnord Eu.DM	16.972	17.029	-0.35
ING Svil. Eur	29054	29216	-0.55
Imi Europe	27951	28088	-0.49
Invest. Europa	22206	22279	-0.33
Mediceo Medit.	16946	16969	-0.14
Mediceo N.Eur.	12820	12877	-0.44
Prime M Europa	32052	32091	-0.12
Putnam Eur.Eq.	14180	14235	-0.39
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.377	7.406	-0.41
Roloeuropa	15850	15983	-0.83
S.Paolo H Eur	14499	14530	-0.21
Select Europa	26526	26608	-0.31
Zeta Swiss	35797	36228	-1.19
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	29893	29829	0.21
America 2000	23666	23603	0.27
Arca Az Amer.	30242	30507	-0.87
Azimut America	18319	18263	0.31
Carif.Az.Amer.	12374	12390	-0.13
Centr. America	25696	25597	0.39
Centr. AmerUSD	14.235	14.18	0.35
Crist.Colombo	30880	30815	0.21
Ducato Az.Amer	11322	11271	0.45
Eur.Amer.Eq.F.	31473	31373	0.32
Fondersel Am.	20630	20539	0.44
Fondic.Sel.Am.	12450	12466	-0.13
Genercomit Am.	38034	37855	0.47
Gesfimi Amer.	15469	15435	0.22
Gesticred.Am.	17120	17110	0.06
Gestielle Am.	18651	18606	0.24
Gestnor.Amer.	30740	30679	0.20
Gestnor.Am.USD	17.029	16.995	0.18
ING Svil. Amer	30567	30458	0.36
Imi West	31695	31625	0.22
Invest. Amer.	32405	32305	0.31
Mediceo Amer.	15564	15478	0.56
Oasi New York	16262	16115	0.91
Prime M Amer.	33689	33638	0.15
Putnam Usa Eq.	13125	13119	0.05
Putn.Usa Eq.Dl	7.271	7.267	0.00
Roloamerica	19070	19042	0.15
S.Paolo H Ame	18382	18312	0.38
Select America	20784	20731	0.26
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13991	13886	0.76
Arca Az Far E.	14405	14331	0.52
Azimut Pacif.	14258	14162	0.68
Capitalg.Pacif	10247	10288	-0.40
Carif.Az.Asia	11465	11431	0.30
Centr.Em.Asia	14519	14544	-0.17
Centr.Em.A.USD	8.043	8.057	-0.12
Centr. Giapp.	11823	11653	1.46
Centr. Giapp.Y	760.07	749.14	1.47
Ducato Az.Asia	9873	9890	-0.17
Eur.Tiger F.E.	24095	24264	-0.70
Fer. Magellano	10621	10623	-0.02
Fondersel Or.	14116	13993	0.88
Fondic.Sel.Or.	11164	11190	-0.23
Genercomit Pac	12066	12012	0.45
Gesfimi Pacif.	11487	11404	0.73
Gesticred.F.E.	11734	11622	0.96
Gestielle F.E.	11935	11824	0.94
Gestnord F.E.Y	1113.8	1104.6	0.81
Gestnord F.E.	17326	17183	0.83
ING Svil. Asia	10387	10351	0.35
Imi East	15505	15360	0.94
Invest. Pacif.	19035	18844	1.01
Mediceo Giapp.	12182	12032	1.25
Oriente 2000	20768	20694	0.36
Prime M Pacif.	25889	25713	0.68
Putn.Pac.Eq.Dl	6.589	6.522	1.07
Putnam Pac.Eq.	11894	11773	1.03
Rolooriente	13645	13629	0.12
S.Paolo H Pac	12795	12714	0.64
Select Pacif.	13519	13374	1.08
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12415	12418	-0.02
Carifondo P.E.	13984	13995	-0.08
Ducato Az.P.Em	10473	10486	-0.12
Eur.Em.Mk.Eq.F	10708	10720	-0.11
Fondic. Alto P	18963	19040	-0.40
Fondinv. P.Em.	17739	17733	0.03
Geode Paes.Em.	14140	14179	-0.28
Gesticred.Ced.	11567	11546	0.18
Gestielle Em.M	14440	14430	0.07
Gestnord P.Em.	14848	14840	0.05
ING Svil.E.M.E	13950	13961	-0.08
Mediceo Am.Lat	15257	15254	0.02
Mediceo Asia	11357	11418	-0.53
Prime Em.Mark.	18309	18449	-0.76
S.Paolo H Eco	15939	15942	-0.02
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	14020	14047	-0.19
Azimut Trend	20296	20265	0.15
BN Opportun.	10597	10587	0.09
Centr.Az.Im.In	10746	10969	-2.03
Ducato Az.Giap	10243	10147	0.95
Eur.Green Eq.F	15888	15850	0.24
Eur.Hi-Tec.E.F	18301	18140	0.89
Fondersel Ind.	11567	11589	-0.19
Fondersel Ser.	14486	14463	0.16
Fondinv. Serv.	26972	26921	0.19
Geode Ris.Nat.	8954	9022	-0.75
Gesticred.Phar	23407	23388	0.08
Gesticred.Priv	15080	15061	0.13
Gestielle B	15844	15804	0.25
Gestnord Amb.	13865	13873	-0.06
Gestnord Bank.	16677	16676	0.01
ING Svil. Iniz	21266	21265	0.00
ING Svil. Olan	22322	22362	-0.18
Investilibero	11646	11656	-0.09
Oasi Francof.	19924	20068	-0.72
Oasi High Risk	14761	14747	0.09
Oasi Londra	12049	12090	-0.34
Oasi Pan.Borse	13882	13829	0.38
Oasi Parigi	17237	17214	0.13
Oasi Tokio	12929	12754	1.37
Perform.Plus	10797	10797	0.00
Prime Special	16919	16865	0.32
Putn.Usa Op.Dl	6.271	6.266	0.00
Putnam Usa Opp	11320	11311	0.08
S.Pao.Az.In.Et	10901	10866	0.32
S.Paolo H Amb	29355	29257	0.33
S.Paolo H Fin	34998	34985	0.04
S.Paolo H Ind	24257	24285	-0.12
Select Germ.	16388	16482	-0.57
Zenit Target	10979	10979	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	13703	13700	0.02
Arca BB	42097	42194	-0.23
Aureo	34563	34591	-0.08
Azimut Bil.	26484	26465	0.07
Azzurro	34878	34864	0.04
Bn Bilanc.It.	13682	13688	-0.04
Bn Previdenza	21856	21859	-0.01
Capitalcredit	23622	23628	-0.03
Capitalg. Bil.	27597	27680	-0.30
Carif. Libra	42724	42730	-0.01
Cisalpino Bil.	25280	25294	-0.06
Eptacapital	20151	20156	-0.02
Eur.Capitalfit	30527	30524	0.01
Fondattivo	15934	15907	0.17
Fondersel	59167	59136	0.05
Fondicri Bil.	18398	18400	-0.01
Fondinvest 2	31528	31551	-0.07
Fondo Genovese	12313	12314	-0.01
Genercomit	39421	39412	0.02
Geporeinvest	21542	21557	-0.07
Giallo	13870	13874	-0.03
Grifocapital	24015	24054	-0.16
ING Svil. Port	33340	33352	-0.04
Imicapital	44494	44463	0.07
Intermobil.	21635	21640	-0.02
Invest. Bil.	19806	19814	-0.04
Mida Bilanc.	16121	16125	-0.02
Multiras	36080	36076	0.01
Nagracapital	25998	26002	-0.02
NordCapital	20251	20251	0.00
Primerend	37761	37746	0.04
Professionale	71531	71569	-0.05
Prof. Risp.	23519	23530	-0.05
Quadrif. Bil	26136	26142	-0.02
Rolomix	18401	18408	-0.04
Salvadanaio Bi	26121	26130	-0.03
Silver Time	10642	10640	0.02
VenetoCapital	19585	19601	-0.08
Visconteo	36948	36976	-0.08
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20862	20852	0.05
Arca Te	22970	23098	-0.55
Armonia	20089	20068	0.10
Fideuram Perf.	14613	14606	0.05
Fondo Centrale	31725	31681	0.14
Genercomit Esp	13245	13234	0.08
Gepoworld	18932	18939	-0.04
Gesfimi Inter	20119	20088	0.15
Gesticred.Fin	24564	24573	-0.04
Invest. Glob.	18370	18328	0.23
Nordmix	22509	22509	0.00
Oriente Romag.	11132	11095	0.33
Phenixfund	23650	23629	0.09
Prudential Mix	12072	12065	0.06
Quadrif. Int	14836	14873	-0.25
Rolointernat.	19959	19964	-0.03
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10205	10228	-0.22
Alto Obblig.	11359	11364	-0.04
Aureo Rendita	25843	25836	0.03
CR Trieste Ob.	11018	11016	0.02
Capitalg. Ren.	14220	14222	-0.01
Centr. Reddito	28071	28085	-0.05
Fondimpiego	28733	28715	0.06
Garden Cis	10060	10059	0.01
Genercomit Ren	12102	12103	-0.01
Gestielle M	15001	15010	-0.06
Ginevra Obbl.	12269	12272	-0.02
Griforend	14397	14386	0.08
ING Svil. Redd	24935	24933	0.01
Invest. Obbl.	31003	30998	0.02
JP Mor. Ob.Ita	12353	12361	-0.06
Liradoro	12031	12033	-0.02
Mediceo Redd.	12966	12970	-0.03
Money-Time	17325	17325	0.00
Nagrarend	14156	14160	-0.03
Phenixfund 2	22651	22659	-0.04
Primecash	11684	11683	0.01
Prudential Obb	19677	19677	0.00
Rendicredit	13045	13043	0.02
Rologest	25344	25342	0.01
Roma Caput M.	13094	13093	0.01
S.Paolo Ob.Mis	10256	10260	-0.04
Salvadanaio Ob	23509	23523	-0.06
Sforzesco	14027	14025	0.01
Venetorend	21762	21762	0.00
Zenit Obbl.	10173	10173	0.00
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	21261	21232	0.14
Aureo Bond	13065	13046	0.15
Grifobond	10776	10782	-0.06
JP Mor. Ob.Int	11533	11504	0.25
Quadrif.C.Bond	12634	12704	-0.55
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23578	23581	-0.01
Alleanza Obb.	10483	10476	0.07
Apulia Obb.	10390	10389	0.01
Azimut Reddito	20286	20288	-0.01
Azimut Tr.Tas.	11628	11635	-0.06
BN Obbl.Ita	10169	10170	-0.01
Carifondo Ala	14697	14695	0.01
Carif.Carig.Ob	14076	14064	0.09
Cisalpino Redd	19439	19439	0.00
Cliam Liquid.	12067	12063	0.03
Comit Reddito	11126	11126	0.00
Consult. red.	10496	10497	-0.01
Credis Obbl.It	11012	11019	-0.06
Eur.Reddito	19490	19498	-0.04
Euromoney	13257	13259	-0.02
Fondicri 1	12328	12327	0.01
Genercomit Mon	18739	18743	-0.02
Geporend	11106	11108	-0.02
Gesticred.M.Em	10389	10389	0.00
Gestielle Liq	18827	18829	-0.01
Gestivita	12066	12066	0.00
Grifocash	11225	11223	0.02
Interban. Rend	31735	31733	0.01
Intermoney	13571	13568	0.02
Oasi Mon.Ita	13479	13459	0.15
Oasi Obbl.Ita	18698	18687	0.06
Personal Lira	15793	15798	-0.03
Pitagora	16762	16775	-0.08
Prudential Mon	10697	10695	0.02
Quadrif. Obb	21683	21609	-0.12
S.Paolo Vega	12203	12208	-0.04
Zeta Reddito	10332	10335	-0.03
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23922	23872	0.21
Arca Bond	17106	17095	0.06
Azimut Ren.Int	12781	12767	0.11
Bn Obbl.Int.	11627	11612	0.13
BPB Rembrandt	11675	11666	0.08
Carifondo Bond	13586	13582	0.03
Cariplo Strong	11835	11837	-0.02
Centr. Money	20577	20523	0.26
Cliam Obbl Est	13136	13099	0.28
Comit Ob.Est.	10629	10629	0.00
Credis Obbl.In	11542	11530	0.10
Ducato Red Int	12557	12533	0.19
Epta92	17975	17937	0.21
Eur.Int.Bond	13829	13809	0.14
Fondersel Int	19210	19191	0.10
Fondic.P.B.Ecu	8.593	8.588	0.12
Fondic.P.Bond	16517	16508	0.05
Generc.Ob.Est.	11159	11154	0.04
Gepobond	12127	12122	0.04
Gesfimi Pianet	11578	11548	0.26
Gesticred.Glob	17100	17067	0.19
Gestielle Bond	15772	15752	0.13
Gestif. Ob.Int	12975	12956	0.15
ING Svil. Bond	21743	21714	0.13
Imibond	21131	21104	0.13
Int. Bond Man.	11205	11185	0.18
Invest. Bond	13102	13089	0.10
Lagest Obb.Int	16671	16648	0.14
Oasi Bond Risk	13579	13514	0.48
Oasi Obbl.Int.	18496	18422	0.40
Oltremare Bond	11604	11581	0.20
Padano Bond	13432	13418	0.10
Perform.Ob Est	13875	13882	-0.05
Personal Bond	11490	11474	0.14
Pitagora Int.	12789	12774	0.12
Primebond	21558	21543	0.07
Primecl.Obb.In	11709	11701	0.07
Prof. Redd Int	11121	11104	0.15
Putn. Gl.B Dlr	6.839	6.83	0.15
Putnam Gl.Bond	12346	12330	0.13
Rolobonds	13543	13520	0.17
S.Paolo H Bond	11501	11480	0.18
S.Paolo Ob.Est	10312	10296	0.16
Scudo	11701	11707	-0.05
Zenit Bond	10298	10298	0.00
Zeta Bond	22383	22335	0.21
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10158	10156	0.02
Alto Monet.	10092	10094	-0.02
Arca BT	12479	12481	-0.02
Arca MM	19552	19555	-0.02
Aureo Mon.	10479	10478	0.01
Azimut Garanz.	18212	18206	0.03
Azimut Solidar	11203	11203	0.00
BN Liquid.	10088	10088	0.00
Bn Monetario	17378	17378	0.00
Capitalg. Mon.	14952	14953	-0.01
Carif.Carige M	15915	15915	0.00
Carif.LirePiu'	21499	21499	0.00
Carif.Magna Gr	13412	13412	0.00
Carif.Sicilcas	12931	12931	0.00
Carif.Tesorer.	10412	10411	0.01
Carimon. Mon.	12063	12072	-0.07
Centr. Cash	12491	12493	-0.02
Centr. Conto C	14523	14527	-0.03
Cisalpino Cash	12807	12806	0.01
Cliam Cash Im.	10065	10064	0.01
Credis Mon.Lir	11278	11278	0.00
Ducato Monet	12346	12344	0.02
Epta Impresa	10660	10658	0.02
Eptamoney	20342	20340	0.01
Euganeo	10647	10645	0.02
Eur.Contovivo	17460	17455	0.03
Eur.Liquid.	11347	11345	0.02
Eur.Tesoreria	16022	16018	0.02
FEF Moneta	10056	10055	0.01
Fideuram Mon	21559	21557	0.01
Fondersel Cash	12879	12879	0.00
Fondicri Monet	20510	20505	0.02
Fondoforte	15854	15854	0.00
Generc.B.Term.	10679	10680	-0.01
Gepocash	10287	10286	0.01
Gesfimi Mon.	16806	16803	0.02
Gesticred.Cash	11986	11982	0.03
Gesticred.Mon	19771	19769	0.01
Gestiel.BT Ita	10441	10442	-0.01
Gestif. Monet.	14367	14366	0.01
Ginevra Mon.	11408	11411	-0.03
ING Svil. Mon	12840	12842	-0.02
Imi 2000	25268	25266	0.01
Invest. Mon.	14706	14706	0.00
Lagest Mon Ita	11935	11930	0.04
Marengo	12334	12334	0.00
Mediceo Monet.	12274	12271	0.02
Mida Monetario	17877	17877	0.00
Monetario Rom.	18859	18859	0.00
Nordfondo Cash	12807	12806	0.01
Oasi Famiglia	10754	10755	-0.01
Oltremare Mon.	11538	11538	0.00
Padano Mon.	10191	10188	0.03
Perform.Mon 3	10306	10307	-0.01
Perform.Mon 12	14573	14573	0.00
Perseo Mon.	10633	10629	0.04
Personalf. Mon	20325	20321	0.02
Primemonet.	23063	23059	0.02
Prof Mon Ita	12018	12014	0.03
Rendiras	22512	22511	0.00
Risp.It. Corr.	19371	19372	-0.01
Risp.It. Mon.	10333	10334	-0.01
Rolomoney	15716	15716	0.00
S.Paolo B.Term	10725	10727	-0.02
S.Paolo Cash	13755	13758	-0.02
S.Paolo Liq.Im	10686	10685	0.01
S.Paolo Rend.	10079	10080	-0.01
Select Ris.Lir	13203	13201	0.02
Soleil Cis	10061	10060	0.01
Venetocash	18238	18243	-0.03
Zenit Mon.	10714	10714	0.00
Zeta Monetario	11875	11872	0.03
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13355	13357	-0.01
Azimut Fixed R	12711	12721	-0.08
Azimut Float.R	11306	11306	0.00
Bn Redd.Ita	11584	11583	0.01
BPB Tiepolo	11819	11821	-0.02
Centr. T.Fisso	11122	11129	-0.06
Centr. T.Var.	10029	10026	0.03
Cisalpino Ced.	10624	10625	-0.01
Cliam Obbl Ita	11836	11836	0.00
Cooprend	13827	13821	0.04
Ducato Red Ita	34326	34324	0.01
Eptabond	28760	28759	0.00
Eur.Renditfit	12523	12527	-0.03
Fideuram Secur	14262	14260	0.01
Fondersel Red	18557	18559	-0.01
Fondinvest 1	13230	13233	-0.02
Gesfimi Risp.	11294	11298	-0.04
Gestiras	40877	40891	-0.03
Gestiras Coup.	12403	12405	-0.02
Imirend	16313	16316	-0.02
Italmoney	12953	12959	-0.05
Italy Bon.Man.	11625	11627	-0.02
JP Mor. Mon.It	10851	10851	0.00
Lagest Obb.It.	25469	25498	-0.11
Mida Obbligaz	23106	23109	-0.01
Nordfondo	22633	22640	-0.03
Oasi Btp Risk	16037	16049	-0.07
Oltrem. Obbl.	11922	11926	-0.03
Padano Obblig	13120	13124	-0.03
Perform.Ced.	10246	10244	0.02
Perform.Ob Lir	13545	13547	-0.01
Prime Redd.Ita	12548	12547	0.01
Primecl.Obb.It	24499	24500	0.00
Prof. Redd.Ita	17830	17845	-0.08
Risp.It. Redd.	26482	26487	-0.02
S.Paolo Antar.	16761	16768	-0.04
S.Paolo Ob.Ita	10347	10350	-0.03
Verde	12575	12576	-0.01
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10881	10887	-0.06
Capitalg.B.Mar	9821	9810	0.11
Carif.Ob.Dmk	10.102	10.11	[illegible]
Carif.Ob.Dmk L	9895	9903	-0.08
Centr.B Ger.DM	11.48	11.452	[illegible]
Centr.Cash DM	10.759	10.759	0.00
Eur.North Eu.B	11035	11038	-0.03
Fondersel Mar.	9934	9934	0.00
Generc.EuB.Ecu	5.778	5.779	[illegible]
Generc.Euro Bond	11106	11108	-0.02
ING Sv.Eur.Ecu	5.046	5.044	[illegible]
ING Sv.Euroc.	9699	9696	0.03
Mediceo Mon.Eu	10869	10864	0.05
Nordf.Area DM	11.844	11.839	[illegible]
Nordf.Ar.M Lir	11601	11596	0.04
Oasi Dmk Lire	9817	9805	0.12
Pers.Marco DM	11.432	11.425	0.06
Select Bund	10391	10369	0.21
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12563	12550	0.10
Capitalg.B.Dol	10659	10632	0.25
Carif.Ob.Dlr	6.953	6.949	[illegible]
Carif.Ob.Dlr L	12551	12544	0.06
Centr.Cash Dlr	11.135	11.131	[illegible]
Centr.B Am.Dlr	11.233	11.178	0.45
Columbus Bond	12379	12377	0.02
Columbus B.USD	6.857	6.856	[illegible]
Ducato Ob.Dol.	10862	10821	0.38
Eur.North Am.B	13021	13010	0.08
Fondersel Dol.	12520	12525	-0.04
Generc.AmB USD	6.586	6.581	[illegible]
Generc.Am Bond	11889	11879	0.08
Gepobond Dlr	6.095	6.084	[illegible]
Gepobond D.Lir	11002	10982	0.18
Mediceo Mon.Am	11794	11788	0.05
Nordf.Ar.D Lir	21265	21215	0.24
Nordf.Area USD	11.78	11.752	[illegible]
Oasi Dlr Lire	12351	12274	0.63
Pers.Dol. USD	11.964	11.925	0.34
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11522	11522	0.00
Aureo Gestiob	14529	14516	0.09
Azimut Gar.Val	10058	10058	0.00
Azimut Tr.Val	11185	11182	0.03
BN Val.Forte	10.115	10.114	[illegible]
Carif.Hi.Yield	10902	10887	0.14
Ducato Ob.Euro	10047	10039	0.08
Eur.Yen Bond	18072	18061	0.06
Fondic.B.Plus	10996	10987	0.08
Gestiel.BT Em.	11655	11654	0.01
Gestiel.BT Oc.	11090	11087	0.03
ING Svil.Em.M.	20714	20571	0.70
Oasi 3 Mesi	10597	10595	0.02
Oasi Cresc.Ris	12037	12036	0.01
Oasi Fr.Sv.L.	8794	8789	0.06
Oasi Gest.Liq	12019	12022	-0.02
Oasi Obbl.Glob	20089	20046	0.21
Oasi Prev. Ita	11955	11957	-0.02
Oasi Tesor.Imp	11756	11754	0.02
Oasi Yen Lire	9639	9640	-0.01
S.Pao.Ob.Es.Et	10034	10042	-0.08
S.Pao.Ob.It.Et	10311	10314	-0.03
Vasco De Gama	20119	20093	0.13

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	107772	[illegible]
Fonditalia (Lit)	182475	[illegible]
Interfund (Dlr)	92594	48.23
Intern.sec.fund (Ecu)	105725	[illegible]
Italfort. A (Lit)	100749	[illegible]
Italfort. B (Dlr)	26825	[illegible]
Italfort. C (Dlr)	20725	11.45
Italfort. D (Ecu)	21544	11.21
Italfort. E (Lit)	11603	11603
Italfort. F (Dlr)	9792	[illegible]
Euroras Bond (Ecu)	n.d.	n.d.
Euroras Equity (Ecu)	n.d.	n.d.
Rom Italbonds (Lit)	243608	[illegible]
Rom Short Term (Ecu)	360328	[illegible]
Rom Universal (Ecu)	71677	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 97	99.150	-0.14	Btp Giu 01	118.450	+0.04	Cct Ago 98	100.360	-0.04	Cct Mar 03 Cl	100.500	+0.38
Btp Nov 97	100.260	+0.04	Btp Lug 01	106.320	-0.02	Cct Set 98	100.330	+0.01	Cct Feb 03	100.630	[illegible]
Btp Dic 97	100.130	+0.01	Btp Set 01	119.000	-0.29	Cct Ott 98	100.420	+0.05	Cct Apr 03	100.820	[illegible]
Btp Gen 98	101.080	-0.12	Btp 15 Set 01	105.050	-0.05	Cct Nov 98	100.500	+0.08	Cct Mag 03	100.630	[illegible]
Btp Gen 98	101.160	+0.03	Btp Gen 02	120.430	-0.23	Cct Dic 98	100.600	+0.03	Cct Gen 04	99.330	[illegible]
Btp Mar 98	101.850	+0.03	Btp Gen 02	100.040	-0.13	Cct Gen 99	100.500	-0.07	Cct Mar 04	99.350	[illegible]
Btp 19 Mar 98	102.360	-0.12	Btp Mar 02	100.070	-0.09	Cct Gen 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Mag98	102.700	
Btp 15 Apr 98	101.890	+0.02	Btp Mag 02	121.790	-0.13	Cct Gen 99 Cl	103.000	-	Cct Ecu Giu98	104.000	
Btp Mag 98	102.600	-	Btp 15 Mag 02	100.050	-0.10	Cct Feb 99	100.590	+0.01	Cct Ecu Lug98	102.280	
Btp Giu 98	102.720	-	Btp Set 02	122.800	-0.16	Cct Mar 99	100.640	+0.02	Cct Ecu Set98	102.750	
Btp 20 Giu 98	103.450	-0.05	Btp Gen 03	124.050	-0.17	Cct Apr 99	100.650	-0.01	Cct Ecu Set98	101.500	
Btp 15 Lug 98	103.180	-	Btp Mar 03	122.250	-0.20	Cct Mag 99	100.840	-0.05	Cct Ecu Ott98	102.800	
Btp Ago 98	102.950	-0.12	Btp Giu 03	121.080	+0.02	Cct Giu 99	100.900	+0.05	Cct Ecu Nov98	101.640	[illegible]
Btp 18 Set 98	104.930	-0.03	Btp Ago 03	116.480	-0.12	Cct Ago 99	100.700	-0.01	Cct Ecu Gen99	101.600	
Btp Ott 98	102.580	-0.14	Btp Ott 03	112.000	-0.12	Cct Set 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Feb99	100.000	
Btp Nov 98	104.320	-0.04	Btp Gen 04	109.700	-0.05	Cct Nov 99	100.940	-0.02	Cct Ecu Feb99	101.300	
Btp Gen 99	102.690	+0.07	Btp Apr 04	109.820	-0.03	Cct Gen 2000	100.980	-	Cct Ecu Lug99	104.200	
Btp 17 Gen 99	106.880	+0.04	Btp Ago 04	109.880	-	Cct Feb 2000	101.190	-	Cct Ecu Nov99	104.040	[illegible]
Btp Feb 99	104.160	-	Btp Gen 05	115.500	-0.30	Cct Mar 2000	101.290	+0.07	Cct Ecu Mag00	108.350	
Btp Apr 99	103.100	-0.01	Btp Apr 05	121.600	-0.41	Cct Mag 2000	101.440	+0.04	Cct Ecu Set00	107.990	
Btp 15 Apr 99	104.900	-0.06	Btp Set 05	122.910	-0.19	Cct Giu 2000	101.620	-0.03	Cct Ecu Feb01	111.000	
Btp 18 Mag 99	108.700	+0.02	Btp Feb 06	117.700	-0.13	Cct Ago 2000	101.720	+0.05	Cct Ecu Lug01	105.000	
Btp Lug 99	103.470	+0.07	Btp Lug 06	113.070	-0.14	Cct Ott 2000	100.540	-0.04	Cto Set 97	100.050	[illegible]
Btp Ago 99	103.330	-0.26	Btp Nov 06	106.800	-	Cct Gen 01	100.720	+0.17	Cto Gen 98	101.800	
Btp Ott 99	102.520	+0.11	Btp Feb 07	101.100	-0.10	Cct Apr 01	100.700	+0.07	Cto Mag 98	103.120	
Btp Dic 99	106.100	-	Btp Lug 07	101.090	-0.08	Cct Ago 01	100.750	-	Ctz 29 Ago 97	98.260	[illegible]
Btp Gen 2000	99.710	-0.06	Btp Nov 23	119.100	-	Cct Ott 01	100.680	-	Ctz 31 Ott 97	97.340	[illegible]
Btp 15 Feb 2000	99.720	-0.07	Btp Nov 26	100.280	-0.21	Cct Dic 01	100.470	+0.02	Ctz 30 Dic 97	96.520	[illegible]
Btp Apr 2000	109.400	-0.09	Cct Set 97	99.820	-	Cct Feb 02	100.450	-0.05	Ctz 27 Feb 98	95.860	[illegible]
Btp 15 Mag 2000	99.720	-0.05	Cct Gen 98	101.700	-	Cct Apr 02	100.650	+0.03	Ctz 30 Apr 98	95.040	[illegible]
Btp 15 Lug 2000	110.550	+0.45	Cct Mar 98	99.970	-0.01	Cct Giu 02	100.470	-0.04	Ctz 30 Giu 98	94.320	[illegible]
Btp Nov 2000	111.680	-0.06	Cct Apr 98	100.000	-0.03	Cct Ago 02	100.570	-0.06	Ctz 15 Lug 98	94.580	[illegible]
Btp Feb 01	109.510	-0.22	Cct Mag 98	100.070	-0.02	Cct Ott 02	100.730	+0.02	Ctz 31 Ago 98	93.450	[illegible]
Btp Mar 01	118.790	-0.13	Cct Giu 98	100.250	-0.10	Cct Nov 02	100.590	-	Ctz 15 Gen 99	91.810	[illegible]
Btp Mag 01	110.000	-0.05	Cct Lug 98	100.420	+0.03	Cct Dic 02	100.600	-	Ctz 15 Mar 99	90.830	[illegible]
									Ctz 14 Mag 99	90.010	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7400	7400	+0.00
Base H p	151	151	+0.00
Bca Pop Com Ind	23500	23500	+0.00
Bca Pop Crem	10360	10440	-0.77
Bca Pop Crema	55000	55000	+0.00
Bca Pop Emilia	69100	69100	+0.00
Bca Pop Intra	12850	12850	+0.00
Bca Pop Lodi	11200	11200	+0.00
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	8390	8690	-3.45
Bca Pop Sirac	15800	15800	+0.00
Bca Pop Sondrio	28800	28900	-0.35
Bca Prov Na	2355	2400	-1.88
Bonaparte	18	18	+0.00
Borgosesia	84.5	84.5	+0.00
Borgosesia mc	80	80	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	70	70	+0.00
Ferr Nord Mi	765	765	+0.00
Finance	-	-	-
Finpe	748	748	+0.00
Frette	3250	3000	+8.33
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14295	14295	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1779.68	1805.18
Fiorino ol.	867.88	869.42
Yen	15.11	15.56
Marco ted.	977.31	979.48
Franco fr.	290	290.39
Franco bel.	47.33	47.43
ECU	1920.27	1922.16
Dol. canad.	1282.93	1295.89
Dol. austral.	1317.5	1341.25
Peseta	11.57	11.59
Franco sv.	1179.38	1189.97
Sterlina	2859.06	2845.87
Corona sved.	223.16	225.72
Scellino	138.9	139.2
Corona dan.	256.59	257.04
Corona norv.	234.51	236.02
Dracma	6.23	6.24
Escudo port.	9.64	9.66
Marco finl.	326.49	327.08
Lira irl.	2610.08	2599.46

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.570	18.615
Argento (per kg.)	259.300	260.600
Sterlina (v.c.)	133.000	146.000
Sterlina (n.c.)	136.000	160.000
Sterlina (post.74)	134.000	150.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	110.000	127.000
Marengo Francese	106.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	575.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	115	[illegible]
B Pop Bg 2004 5,25%	100.37	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	121.05	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	149	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	114.1	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	112	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	120	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	150.3	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	114	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	109.5	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	111.38	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	113.1	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	119.9	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		[illegible]
Cir 94-99 Cv 6%	97.93	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	101	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	124.1	[illegible]
Gifim 94-00	101.7	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	110.88	[illegible]
Medio Italmob 93-99	103.33	[illegible]
Medio Unic. r 2000	103.85	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	111.38	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	120.47	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	104.12	[illegible]
Olivetti 93-99	100.07	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	175.38	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	-3,81%	Parigi	-1,77%
Londra	-3,13%	Zurigo	-3,12%
Francoforte	-3,61%	Tokio	-0,94%

borsa

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

Secondo la Corte dei conti gli stipendi dei dipendenti pubblici sono cresciuti oltre il tasso dell'inflazione programmata

«Gli statali costano troppo al Paese»

Ma i sindacati parlano di accuse generiche e strumentali ai prossimi rinnovi

Nell'esercizio in corso le spese per il personale di tutte le amministrazioni ammonteranno a quasi 230 mila miliardi di lire

ROMA In vista dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego e della prossima legge finanziaria la Corte dei Conti ha lanciato un nuovo allarme sulle spese e i costi del personale delle amministrazioni pubbliche.

Secondo i giudici contabili, anche se mancano molti dati relativi a singole amministrazioni, le spese per il personale viaggiano mediamente a un ritmo superiore a quello dell'inflazione programmata con pesanti ricadute quindi sul bilancio dello Stato.

Secondo i dati forniti dalla Corte dei Conti le spese per i dipendenti dell'intero settore pubblico per l' esercizio in corso ammonteranno a 229.821 miliardi di lire, il 5,6 per cento in più, rispetto al tasso d' inflazione programmato del 2,5 per cento.

Al netto dei contributi previdenziali all'Inpdap, che a decorrere dal primo gennaio dello scorso anno sono direttamente a carico delle amministrazioni, la spesa per le retribuzioni crescerà del 3,5%, un punto in più rispetto all'inflazione prevista. Nel biennio 1995-1996, inoltre, l' aumento della spesa per il personale ha superato dello 0,9 per cento il valore dell' inflazione relativo ai due anni considerati.

L'allarme suonato dalla Corte piace poco ai sindacati che temono letture strumentali. «Non vorrei - spiega Antonio Focillo segretario confederale della Uil - che l'allarmismo della Corte fosse legato agli imminenti rinnovi contrattuali».

Sul fatto che ci sia bisogno di maggior trasparenza e di conoscere più nel dettaglio la situazione, i sindacati sono d'accordo. «Ma qui le responsabilità sono delle amministrazioni e non del sindacato. Noi non abbiamo nulla da rimproverarci perchè negli ultimi contratti tuti gli aumenti sono stati legati alla produttività e non alla anzianità». Anche Valter Cerfeda della Cgil chiede maggior chiarezza «soprattutto per verificare come e dove si spende più del previsto.

Resta il fatto che la denuncia della Corte pecca in molti aspetti di genericità».

Marco Santillo

Pensioni Sicilcassa in pericolo: ricorsi al Tar contro il Tesoro

PALERMO Contro il provvedimento del ministero del Tesoro, che ha posto in amministrazione straordinaria il Fondo Pensioni della Sicilcassa, l' associazione sindacale dei pensionati ha presentato ricorso al Tar lamentando «gravi vizi di illegittimità». «L' associazione, inoltre - è scritto in una nota - ha citato dinanzi al Tribunale di Palermo i Commissari staordinari della Sicilcassa, per non avere ottemperato agli obblighi statuari che imponevano all' azienda di mantenere integra la composizione del Consiglio di amministrazione del fondo, dando così, tra l' altro, adito al provvedimento ministeriale di commissariamento».

Tra i ricorrenti sono anche i rappresentanti dei pensionati in seno al disciolto Consiglio di amministrazione del Fondo, e quelli che, a seguito del rinnovo delle cariche sociali avvenuto prima del commissariamento, avrebbero dovuto subentrare nella gestione.

Sono soprattutto uomini, lavoratori dipendenti: forse gli ultimi a farcela

Su 141 mila liquidate fino a maggio, 20 mila quelle di persone con meno di 52 anni di età

Baby-pensioni, una valanga

ROMA *Sono circa 20.000 i lavoratori andati in pensione nei primi 5 mesi dell'anno con un'età inferiore ai 52 anni. I dati dell'Inps sulle pensioni di anzianità liquidate dal 1° gennaio al 31 maggio parlano chiaro: 1.824 sono quelle riferite agli «under 50», 8.167 ai cinquantenni, 9.467 ai cinquantunenni (in tutto 19.458 su oltre 141.000 liquidate).*

Difficilmente, alla ripresa del confronto sullo Stato sociale, si potrà prescindere da questi numeri, per tentare quella riforma del sistema previdenziale che, secondo le intenzioni del governo, deve servire a riportare la spesa pensionistica in linea con l'andamento del Pil. Da settembre, dunque, quasi certamente le pensioni di anzianità saranno di nuovo nell'occhio del ciclone: e i giovani neo-pensionati dei primi cinque mesi dell'anno potrebbero essere tra gli ultimi «fortunati» ad avere usufruito di condizioni favorevoli per lasciare il lavoro molto prima dell'età prevista per la pensione di vecchiaia

Tracciando un identikit della gran parte dei «giovani» pensionati di anzianità (quelli sotto i 52 anni al 31 maggio '97), si tratta soprattutto di uomini (14.470, di cui 1.150 sotto i 50 anni) che provengono dal lavoro dipendente (7.435).

Le donne andate in pensione con meno di 52 anni sono invece 4.988, di cui solo 674 sotto i 50 anni. Una distribuzione che rispetta l'andamento generale delle pensioni di anzianità liquidate dal 1° gennaio al 31 maggio 97: 118.399 sono quelle riferite agli uomini, 23.495 quelle liquidate alle donne. Una «supremazia» maschile che si riflette in tutti i principali fondi di pensione dell'Inps (lavoratori dipendenti, coltivatori diretti, artigiani, commercianti).

Dal settore del lavoro dipendente - confermando la tendenza di sempre - provengono la maggior parte dei nuovi pensionati di anzianità, 77.909 al 31 maggio scorso (64.770 maschi e 13.139 femmine). La fascia di età più «popolata» è chiaramente quella che va dai 52 ai 57 anni (15.513 con 52 anni, 14.736 con 53, 13.886 con 54, 13.576 con 55, 13.045 con 56, 13.514 con 57). Meno di 1.000 sono invece le pensioni di anzianità con decorrenza gennaio '97 liquidate al 31 maggio a persone con un'età dai 64 anni in poi.

In particolare, prendendo in considerazione il complesso delle pensioni di anzianità in pagamento al 1° gennaio '97 nel Fondo lavoratori dipendenti (il più consistente dell'Inps), si nota che su oltre un milione di assegni, 946.632 riguardano gli uomini (per un'età media di 63,8 anni) e 151.446 le donne (per un'età media di 63,6 anni). La Lombardia si conferma la regione con più pensioni di anzianità: 274.000, di cui 176.000 relative al Fondo lavoratori dipendenti.

Bonn esclude rialzi immediati dei tassi e il mercato risponde subito positivamente: bene la lira, Btp stabili. Le scadenze imminenti

I temuti contraccolpi dello scivolone ferragostano di Wall Street

Nessun «lunedì nero» in borsa: piazza Affari contiene i ribassi

MILANO Gran sospiro di sollievo in Piazza Affari, e nelle Borse europee, all'apertura quasi invariata di Wall Street (*solo dopo le chiusure europee alla Borsa di New York l' indice Dow Jones dei 30 principali titoli industriali era in ribasso di 50 punti ed è scattato il blocco automatico degli ordini computerizzati per limitare l' eccesso di ribasso, subito dopo peraltro in parte recuperato*). Così all'indomani dello scivolone «storico» del mercato americano e alla fine di una giornata trascorsa con i nervi a fior di pelle, il ribasso della Borsa italiana, quasi il 2%, appare modesto, quasi trascurabile. Un «lunedì nero» italiano schivato per il rotto della cuffia anche grazie alle indicazioni dei banchieri tedeschi che, nel rapporto congiunturale di agosto, diffuso a Bonn, hanno escluso la possibilità di un rialzo immediato dei tassi d'interesse in Germania. L'eventualità di una stretta tedesca, del resto, appare lontana anche agli stessi mercati, almeno a giudicare dalla compostezza di lira (in recupero) e Btp (stabile).

Gli addetti ai lavori, italiani e stranieri, però, hanno iniziato ad alzare la guardia in vista di un autunno che si annuncia difficile per i mercati italiani, alle prese con la riforma dello stato sociale e la finanziaria. «Pur con qualche nervosismo, il mese di agosto filerà via liscio - ha affermato Juliet Thompson, economista alla Yamaichi, sede di Londra - la Bundesbank non può permettersi di alzare i tassi con un' economia così debole. Mi preoccupa un pò ciò che accadrà in Italia in autunno, quando sarà necessario varare riforme strutturali per rendere certa e credibile la convergenza sui parametri di Maastricht».

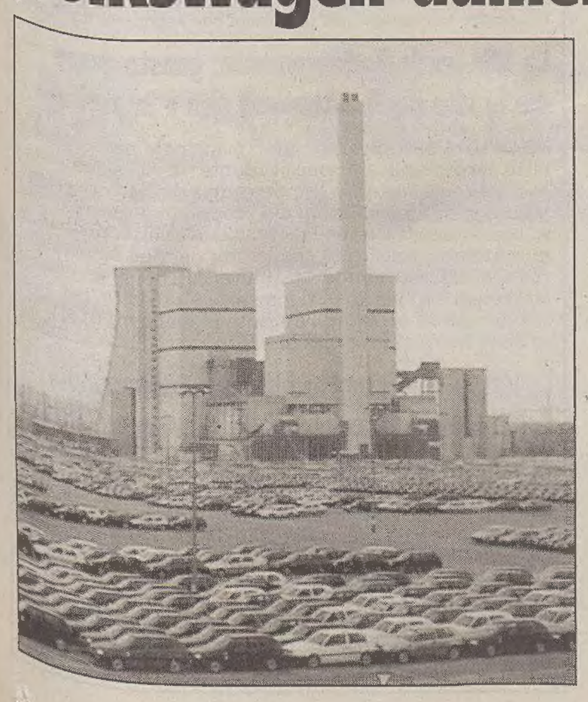
Anche per Daniele Tolusso, della sim milanese Uniprof, i primi veri momenti di difficoltà per i mercati italiani potrebbero arrivare in settembre e ottobre, cioè con la finanziaria e il Welfare. Secondo Domenico De Angelis, responsabile della sim olandese Ing sviluppo, le perdite in Borsa hanno trovato un argine anche perchè il «ribasso di Wall Street non era legato solo ai timori di rialzo dei tassi d'interesse, ma anche e soprattutto alla delusione per gli utili delle società americane inferiori alle aspettative». Più di un analista, infine, ha ricordato che la Borsa italiana è una delle meno sopravvalutate d'Europa e che, almeno stando ai fondamentali di molte società quotate, esiste il margine per ulteriori apprezzamenti.

Gli analisti preoccupati per il quadro autunnale quando saranno in gioco la riforma del welfare e la nuova Finanziaria

La settimana che si è aperta ieri, comunque, si annuncia tutt'altro che piatta. Ad impegnare i mercati è un calendario fitto di appuntamenti tra cui l'open market Committee della Fed e il pronti contro termine Bundesbank (oggi), l'inflazione in Italia (fra giovedì e venerdì), il primo Consiglio Bundesbank dopo la pausa estiva (giovedì).

Assieme alla Fiat, è l'unico costruttore europeo di auto ad aver incrementato la propria quota di mercato sul Vecchio continente

Volkswagen aumenta gli utili del 73 per cento



ROMA La Volkswagen ha chiuso il primo semestre del '97 con un aumento dell'utile e del fatturato. Le vendite della casa automobilistica tedesca sono passate a 56,5 miliardi di marchi (circa 55 mila miliardi di lire) rispetto ai 50,5 miliardi di marchi registrati nell'analogo perido del '96.

Ancora più marcato il rialzo dei profitti, che grazie ad una politica di taglio dei costi e all'aumentata domanda dall'estero hanno raggiunto i 488 milioni di marchi contro i 282 milioni del primo semestre dello scorso anno. L'incremento dell'utile è stato quindi del 73%, in linea con le previsioni.

La produzione del marchio tedesco è cresciuta dell'8,2% ad oltre 2 milioni 200 mila unità. La Volkswagen è stata l'unico costruttore auto europeo ad incrementare la propria quota di mercato nel Vecchio Continente, fatta eccezione per la Fiat.

Le consegne della casa di Wolfsburg (*nella foto uno degli stabilimenti*) sono state 2.194.000 nel primo semestre: circa 508 mila in Germania e oltre 1.680.000 all' estero (nel '96 erano state rispettivamente 516.413 e 1.479.000).

Il numero complessivo dei lavoratori Volkswagen è passato da 260.811 a 270.211, dei quali 141.929 impiegati in Germania e 128.282 all' estero. La Volkswagen ha inoltre annunciato di attendere risultati positivi per l'intero 1997, con utile e fatturato in crescita sia a livello di marchio sia di gruppo.

Nel primo semestre prodotte e consegnate 2,2 milioni di autovetture (+200 mila rispetto all'anno scorso). Crescono anche i dipendenti

A fine 1996 il gruppo Volkswagen totalizzò un utile netto pari a 678 milioni di marchi ed un fatturato di oltre 100 miliardi di marchi. Secondo alcuni analisti l'utile a fine '97 della casa tedesca potrebbe raggiungere un incremento del 90% anche grazie agli aumenti di profitto segnati finora. Aumenti dovuti al deprezzamento del marco nei confronti delle monete dei principali partner commerciali della Germania.

La politica di contenimento dei costi ha inoltre portato la Volkswagen a ristrutturare la propria linea di produzione, portando da 16 a 4 le piattaforme da cui escono i veicoli del gruppo tedesco.

C'è attesa intanto per la presentazione nei prossimi giorni in Germania della nuova Golf, uno dei modelli più fortunati della Volkswagen.

IN POCHE RIGHE

Da quest'anno non basta il 740

Il «riccometro» falcidia assegni e borse di studio erogati dalle università

ROMA Comincia a dare i primi risultati pratici l'uso del «riccometro» per l'esenzione dalle tasse o per ottenere borse di studio: in Piemonte il computer ha dichiarato «non idonee» circa un terzo delle domande fatte finora sulla base delle nuove schede, autocertificate, che tengono conto dell'effettivo patrimonio familiare. All'università di Trento i nuovi criteri di valutazione del reddito hanno fatto precipitare dal 57% al 10% le esenzioni per i figli dei lavoratori autonomi. Il nuovo meccanismo è stato introdotto per tutti dal prossimo anno accademico: non basterà più il modello 740 per avere esenzioni, parziali o totali, dalle tasse o per ottenere borse di studio. I criteri del «riccometro» prevedono informazioni sul nucleo familiare, sull'abitazione, sui tipi di reddito prodotto, sul patrimonio immobiliare.

Il mobilificio Aiazzone di Biella diventa spa e apre nuovi centri vendita in Toscana

BIELLA Il mobilificio Aiazzone di Biella si trasforma da srl in spa ed «emigra» a Lucca. L' Euromercato Franceschini di Calenzano (Firenze), è infatti entrato come «azionista di riferimento» nel gruppo. L' operazione è stata condotta nei primi giorni d' agosto da Rossella Piana (*nella foto*), vedova di Giorgio Aiazzone e titolare del gruppo commerciale di Biella. L' obiettivo è quello di sviluppare il business anche sul mercato della Toscana e a questo proposito presto verranno aperti due nuovi saloni di cui uno a Firenze.

Per la Gdf, primi nella classifica degli evasori totali i settori dell'edilizia e delle riparazioni meccaniche

ROMA Sono i settori dell' edilizia e quello delle riparazioni meccaniche a guidare la classifica degli evasori fiscali «totali» E' quanto emerge dai controlli effettuati dalla Guardia di finanza nei primi 7 mesi del 1996 nei quali si scopre che tra gli evasori totali vi sono anche orologiai e gioiellieri (18 per l' esattezza), tre titolari di supermercati (3) ed anche qualche distributore di carburanti (3). Ben 178 evasori totali sui 2.197 scoperti dalle «fiamme gialle» sono comunque stati individuati nel settore delle riparazioni meccaniche di ogni tipo. A questi vanno aggiunti altri 26 evasori specializzati nella riparazioni di autoveicoli (tra cui 10 carrozzieri e 5 riparatori di moto e motorini). Non meno nutrito è il comparto edile: 203 sono stati gli evasori totali scoperti nel settore delle costruzioni e 94 in quello delle ristrutturazioni edilizie.

Capistazione, revocato lo sciopero di due giorni Le Ferrovie avviano il «tavolo delle regole»

ROMA E' stato definitivamente revocato lo sciopero di 48 ore dei capistazione dell'Ucs - previsto a partire da giovedì 21 - dopo un incontro a Roma con una delegazione delle Fs, durante il quale è stata siglata una intesa scritta. Una prima revoca dello sciopero era avvenuta dopo la mediazione del ministro dei trasporti Burlando. L'Ucs parteciperà al cosiddetto «tavolo delle regole», che prenderà il via nelle prossime settimane. «L' azienda - ha detto il coordinatore nazionale Montanari - ci riconosce come rappresentanza di categoria e si è impegnato a consultarci in vista della introduzione di innovazioni tecnico-organizzative del servizio.

«Pagine Gialle»: Telecom e la Banca Commerciale in cordata per la privatizzazione della Seat

ROMA Accordo fatto per la Seat fra Telecom Italia e il gruppo di investitori guidato dalla Banca Commerciale, a cui andrà la società editrice delle Pagine Gialle: Telecom acquisirà il 20% del capitale di «Otto spa», costituita allo scopo di rilevare la quota di partecipazione detenuta dal ministero del Tesoro nella Seat. Il capitale della Otto spa avrà al massimo 1.000 miliardi di lire, e pertanto l'impegno di Telecom Italia sarà contenuto entro i 200 miliardi di lire. La partecipazione di Telecom Italia all'operazione ha le caratteristiche di un investimento finanziario in un settore contiguo a quello delle telecomunicazioni, come avviene per i principali gestori europei.

Casini,
no a Di Pietro."Con noi ha chiuso" dichiara.
L'INFORMAZIONE HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

Ormai è guerra aperta tra Banja Luka e Pale

La Plavsic non molla Karadzic nel mirino

BELGRADO Non molla la «lady d'acciaio» dei Balcani. Biljana Plavsic, presidente contestata della Republika Srpska, dalla sua roccaforte di Banja Luka disconosce la risoluzione della Corte costituzionale (che le ha dato torto e ha bocciato lo scioglimento anticipato del Parlamento) e proclama una lotta senza quartiere contro «il terrore» imposto, a suo dire, dai «falchi» di Pale. Una cosa è certa: oramai i serbo-bosniaci sono alle prove generali di una vera e propria guerra civile. La notte scorsa le truppe dell'Onu sono riuscite per miracolo a evitare che il fronteggiarsi delle forze di polizia fedeli alla Plavsic e quelle schierate con Pale, decise a sequestrare documenti e «tracciati» telefonici, si concludesse in un bagno di sangue. L'intervento degli uomini della «Sfor» ha permesso di mettere le mani su «sacchi e sacchi di prove utili al tribunale internazionale dell'Aia», ha dichiarato il portavoce Onu, Alexander Ivanko, mentre i caschi blu hanno sequestrato anche un vero e proprio arsenale fra cui mitragliette, fucili, bombe a mano e munizioni.

La miccia per uno scontro armato tra le due fazioni serbe – tra i pretoriani della Plavsic e quelli guidati dal presidente serbo della Bosnia, Momcilo Krajisnik, burattino nelle mani di Karadzic – è innescata. Ieri si è saputo che l'unico giudice della Corte costituzionale di Pale che si è pronunciato a favore della decisione della Plavsic è stato ferocemente picchiato. Jova Rosic è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Banja Luka con un trauma cranico e diverse escoriazioni per tutto il corpo. «E se fanno questo ai giudici di Corte costituzionale – si è chiesta la ex presidente – che cosa si può aspettare un comune cittadino?»

Il giudice dell'Alta corte che ha dato ragione alla presidente è stato duramente picchiato. Arriva a Sarajevo l'inviato degli Usa, Gelbardt

La signora Plavsic ha alle sue spalle un forte alleato: l'Occidente. Anche ieri l'Alto rappresentante per gli affari civili in Bosnia, Carlos Westendorp, ha affermato di «appoggiare la Palvsic nel suo appello per l'organizzazione delle elezioni. Abbiamo costantemente ripetuto – ha aggiunto – che la crisi costituzionale della "Republika Srpska" deve essere risolta democraticamente». Ma è proprio il concetto di democrazia che latita da quelle parti, vuoi a Banja Luka, vuoi a Pale.

Ieri è iniziata anche la missione diplomatica in Bosnia dell'emissario americano per l'ex Jugoslavia, Robert Gelbardt, il quale ha incontrato il presidente musulmano Alija Izetbegovic. I nodi da sciogliere sono molteplici e non certo facili. Dayton scricchiola e la «pax americana» è in bilico. Il presidente serbo Krajisnik non vuole accettare la legge sulla cittadinanza che è in corso di approvazione e che sembra non conceda tale diritto ai circa 160 mila profughi serbi rifugiatisi in Bosnia dalla Croazia. Così come grosse divergenze sussitono anche sulla copertina da stampare sui nuovi passaporti dell'entità bosniaca.

Ma il vero nodo delle questioni che si dipanano tra Sarajevo, Pale e Belgrado è decisamente quella legata alla cattura e alla relativa consegna di Radovan Karadzic al Tribunale internazionale dell'Aia. L'ex presidente sebobosniaco sente il fiato sul collo della Comunità internazionale. Ne è convinto anche il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel per il quale il criminale di guerra «ha le ore contate». Un gruppo di commandos anglo-franco-americano si sta esercitando per la fatidica «retata». Anche se Karadzic continua imperterrito a muovere le pedine dal suo «regno» di Pale.

Mauro Manzin

Freddato anche il capo del comitato per le privatizzazioni di San Pietroburgo

In Russia è guerra di mafia

La via dal comunismo al libero mercato è lastricata di cadaveri

Mikhail Manevic, 36 anni, è stato freddato con un fucile ad alta precisione da un sicario nel pieno centro dell'ex capitale zarista

MOSCA E' una strada lastricata di cadaveri, spesso eccellenti, quella che sta portando la Russia dall'economia comunista al libero mercato: l'ennesimo episodio della serie, ieri, è l'uccisione del capo del comitato per le privatizzazioni di San Pietroburgo, Mikhail Manevic, 36 anni, freddato con un fucile ad alta precisione da un sicario nel pieno centro dell'ex capitale zarista, seconda metropoli russa.

Solo poche settimane fa in quella città erano stati eliminati altri due notabili dell'economia locale, il capo del consorzio del porto di Nordovest Ievghieni Khokhlov e il suo vice Nikolai Ievstafiev; mentre a Mosca cadevano sotto i colpi dei sicari il vicepresidente del gigante dell'edilizia Glavmostroi, Iuri Titov, e il suo braccio destro.

Sono gli ultimi episodi di una lunga serie: un elenco di tutte le vittime dello stretto rapporto che lega in Russia la mafia all'economia e anche alla politica non sarebbe possibile.

Fra gli episodi più clamorosi, si possono citare l'uccisione nel marzo del 1995 del popolarissimo conduttore televisivo e direttore della rete 'Ostankinò (l'attuale Ort, che copre tutto il territorio ex sovietico) Vladislav Listiev.

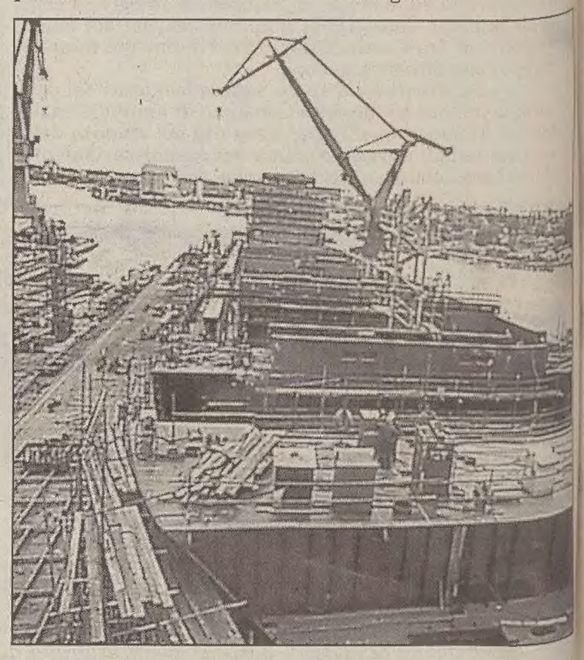
O quella, nel novembre del 1996, del controverso affarista americano Paul Tatum, creatore dell'albergo «Slavianska», dove il presidente Bill Clinton ha soggiornato nelle sue visite a Mosca.

O ancora, i ripetuti tentativi di uccidere il potente 'tycoon' e vicesegretario del consiglio di sicurezza nazionale Boris Berezovski, grande finanziatore l' anno scorso della campagna elettorale di Boris Eltsin.

Nel mirino dei sicari della criminalità organizzata vi sono potenti a tutti i livelli: c'è anche chi ha tentato di intimidire lo stesso governatore della Banca centrale Serghiei Dubinin sparando contro la sua abitazione.

L'imprenditoria russa è spesso paragonata a un 'Far West' nel quale ancor più dei soldi contano gli eserciti privati di guardie del corpo ingaggiate per difenderli. I dati parlano da soli: secondo il ministero dell'Interno, le mafie controllano il 45 per cento del prodotto interno lordo del paese, almeno 40.000 imprese, il 40 per cento delle banche commerciali. E non si lasciano sfuggire grosse porzioni della «grande torta» delle privatizzazioni, in passato condotte con metodi molto discussi.

Il bilancio di questo 'Far West' è un bollettino di guerra: solo nel 1996, le mafie hanno ucciso 30.000 persone, il doppio delle vittime dei 10 anni del conflitto sovieto-afghano.



La fabbrica si trasforma in una discoteca alla moda

Si balla nei cantieri di Walesa

VARSAVIA Gli ex cantieri navali di Danzica sono diventati una grande discoteca dove si balla e si beve ogni sera.

Anche Lech Walesa era stato invitato alla serata inaugurale di Ferragosto ma l'ex presidente ha preferito restare in vacanza in montagna. La festa c'è stata ugualmente e duemila giovani hanno ballato fino al mattino sotto le luci pscichedeliche della 'Kazamaty' (Casamatta), questo il nome della discoteca, sicuramente la più grande della Costa Baltica su una superficie di 2500 metri quadrati di un vecchio capannone nell' ex stabilimento navale Lenin.

Il 14 agosto di 17 anni fa Lech Walesa, in tutto altro clima, saltò il muro dei cantieri e si unì ai 17 mila operai dei reparti K1 e K2 per lo sciopero che portò alla nascita di Solidarnosc ed alla vittoriosa lotta contro il regime comunista.

Ora nei cantieri di Danzica i giovani 'saltanò e bevono al ritmo assordante dell' hard rock e del techno, una musica che rende ancora più surreale la storica fabbrica di navi polacche finita in bancarotta l'inverno scorso per duecento miliardi di lire.

«Dopo le alluvioni del mese scorso nel sud della Polonia, il tempo si è fermato e non si vedono rapide soluzioni per i cantieri», ha detto sconsolato Janus Lewandowski, ex ministro per la Privatizzazione all'inizio degli anni 90.

La «Kazamaty» apre ogni sera alle 20. Il biglietto d'ingresso è di tre dollari a persona. «Si balla fino alle quattro del mattino» ha detto un colonello della polizia assicurando che non ci sono nè «stupefacenti» nè intemperanze di qualsiasi genere: «Ci ho mandato anche le mie figlie che sono tornate molto contente», ha detto.

I giornali e la tv hanno ignorato l'apertura della discoteca, gestita da una società di Breslavia che ha preso in affitto per dieci anni il vecchio capannone dei cantieri Lenin. Solo Trybuna, il quotidiano legato al partito postcomunista al governo, ha annunciato ironicamente in un trafiletto di 20 righe che «i Cantieri di Danzica fanno di nuovo rumore a forza di decibel».

Visita al raduno dei giovani cattolici

Parigi: ora Papa Wojtyla punta al cuore dell'Europa cristiana

ROMA Giovanni Paolo II torna, da giovedì a domenica prossimi, per la sesta volta in Francia, in una visita che sarà dedicata agli incontri e alle celebrazioni, a Parigi, per la XII giornata mondiale della gioventù.

Decine di migliaia di ragazzi e ragazze provenienti da mezzo mondo hanno già cominciato sin da oggi la loro festa nella capitale francese, in attesa dell'arrivo dell'anziano pontefice.

E da parte sua, Karol Wojtyla, nonostante in questi ultimi tempi sia apparso in pubblico spesso affaticato, non nasconde la sua gioia per questo imminente appuntamento, da lui vissuto come una tappa di avvicinamento verso il Terzo Millennio dell'era cristiana. Il Papa ama stare tra i giovani, tra loro si ricarica, su di loro punta per il futuro della Chiesa cattolica.

Non a caso è stato proprio lui, nel 1985, a promuovere le giornate mondiali della gioventù: un'idea che si è rivelata un successo, con la partecipazione di folle oceaniche, a Buenos Aires come a Santiago di Compostela (in Spagna), a Czestochowa (Polonia) come a Denver (Usa) o a Manila.

Decine di migliaia di ragazzi e ragazze da mezzo mondo hanno già cominciato la loro festa nella capitale francese

Con la scelta di Parigi, quest'anno, il Papa punta direttamente al cuore di quell'Europa cristiana che oggi è attraversata, a suo avviso, da pericolose tendenze al relativismo morale e alla indifferenza religiosa.

Ai giovani francesi e di tutto il mondo, Giovanni Paolo II rinnoverà l'appello all'impegno cristiano ed evangelizzatore. «Abbattete le barriere della superficialità e della paura, riconoscendovi come uomini e donne 'nuovi rigenerati dalla grazia battesimale», li aveva esortati nel messaggio preparatorio dell'incontro. Ad ascoltare le sue parole, dovrebbero giungere a Parigi, secondo gli organizzatori, più di 700 mila giovani.

La delegazione straniera più numerosa sarà, con ogni probabilità, quella italiana. Si parla di circa 100 mila ragazzi già partiti o in partenza dall'Italia verso la capitale francese.

Anche stavolta, come già avvenuto in passato, la presenza del Papa in Francia sembra destinata a innescare le polemiche degli ultrà laici contro il mondo cattolico sui rapporti tra Stato e religione. Al centro delle critiche vi sono le presunte eccesive facilitazioni logistiche concesse ai giovani dalle autorità pubbliche, ma anche la decisione del Papa di visitare, sia pure in forma privata, la tomba dello scienziato antiabortista Jerome Lejeune.

Organizzazioni come il «Reseau Voltaire» hanno già preannunciato contromanifestazioni, in coincidenza della messa conclusiva, domenica prossima, dell'incontro mondiale della gioventù.

Iran-Iraq, storica apertura: liberi i luoghi santi sciiti

TEHERAN Il presidente iracheno Saddam Hussein ha inviato ieri uno storico segnale distensivo a Teheran annunciando che i pellegrini iraniani potranno visitare i luoghi santi sciiti in Iraq, per la prima volta dal 1980. La decisione, che potrebbe segnare l'inizio di una manovra di riavvicinamento tra i due Paesi, coincide con un appello del neopresidente iraniano Mohammad Khatami a risolvere il maggior contenzioso: il rilascio dei prigionieri di guerra e il risarcimento dei danni.

Il leader iracheno «ha dato istruzioni alle autorità interessate di consentire ai cittadini iraniani di visitare i luoghi santi in Iraq a partire dal 4 settembre», ha detto radio Baghdad, citando un portavoce ufficiale. La decisione è stata presa nel corso di una riunione congiunta del Consiglio del comando della rivoluzione (Ccr) e del partito Baath al potere, presieduta da Saddam Hussein, secondo l'emittente. Il portavoce del ministero degli esteri iraniano Mahmoud Mohammadi ha detto tuttavia che Teheran non ha ricevuto finora nessuna comunicazione ufficiale al riguardo.

L'Iraq conta una maggioranza di musulmani sunniti, ma ospita numerosi mausolei di imam sciiti, venerati dal 38 per cento della popolazione.

Le visite ai luoghi santi sciiti da parte degli iraniani furono sospese nel 1980, all'inizio della guerra tra i due Paesi conclusasi nel 1988.

DAL MONDO

Dopo un attacco Hezbollah

Rappresaglia Els: otto morti a Sidone

SIDONE Almeno otto morti e 35 feriti. Questo il bilancio dell'attacco sferrato dalla milizia filoisraeliana Esercito del Libano del sud contro Sidone. Un bilancio che secondo la difesa civile e la polizia libanese potrebbe ulteriormente aggravarsi. Fonti delle forze armate dello stato ebraico hanno negato ogni responsabilità e hanno fatto sapere che la città è stata bersagliata da colpi d'artiglieria sparati dall'esterno della zona di sicurezza. Probabilmente si è trattato della rappresaglia dell'Els per l'attentato in cui poco prima due adolescenti libanesi avevano perso la vita vicino Jezzine, piccolo centro sotto il controllo della formazione filoisraeliana. In giugno il comandante dell'Els, il generale Antoine Lahd, aveva minacciato di cannoneggiare le città del sud del Libano dopo che due suoi alti ufficiali erano stati uccisi.

Zani forse non è mai fuggito: non è in Puglia e nemmeno nelle altre località indicate

TIRANA L'ultimo tam-tam lo dà per rifugiato in Svizzera, quindi niente fuga in Puglia. Ma la verità e che Zani Caushi, il bandito «padrone» di Valona dopo il fallimento delle finanziarie, è ancora in Albania. «E' stato visto», assicurano fonti autorevoli italiane: «Dall'Albania non si è ancora mosso». E non è detto che lo farà: per i suoi uomini, ancora armati nonostante l'appello del nuovo governo è ancora un capo ed è difficile credere che sia disposto a perdere «esercito e regno». Ha anche tentato di accreditarsi presso il nuovo governo dichiarandosi disponibile a rilasciare un «passi» per la polizia che scendeva dal nord.

La Mir perde l'orientamento: guasto grave ma la vita degli astronauti non è in pericolo

MOSCA Un guasto al computer principale della Mir ha fatto perdere alla stazione orbitante l'orientamento verso il sole e ha costretto l'equipaggio a disattivare i sistemi centrali. I responsabili del programma spaziale russo hanno ammesso che la situazione è seria, ma hanno al contempo assicurato che la vita dei due cosmonauti russi e dell'astronauta statunitense che si trovano a bordo non è in pericolo. Il guasto si è prodotto, per cause non ancora accertate, durante la manovra di attracco della navetta Progress M-35.

La Allianz apre i suoi archivi a una sopravvissuta dell'Olocausto assicurata presso il gruppo di Monaco

BONN Il gruppo Allianz di Monaco di Baviera garantirà ad una cittadina americana sopravvissuta all'Olocausto, Margrit Zentner (75 anni), l'accesso alla sua documentazione presso l'Allianz-Vita: lo ha reso noto un portavoce del gruppo. La Zentner, accompagnata da un'altra sopravvissuta all' Olocausto, Martha Cornell (70 anni), aveva espresso tale desiderio durante una visita non preannunciata nel corso della quale ha mostrato lettere che rimandano a polizze assicurative.

Un documento segreto rivela che i militari americani continuano a ragionare secondo gli schemi della guerra fredda

Gli Usa progettano nuove e più potenti bombe atomiche

WASHINGTHON Gli Stati Uniti stanno progettando nuove e più potenti armi nucleari, secondo un documento segreto pubblicato ieri dal New York Times. Il governo non smentisce che i progetti esistano ma assicura che rispetterà tutti i trattati internazionali, compreso quello che proibisce gli esperimenti nucleari.

Il sottosegretario dell' energia responsabile della produzione di armi nucleari, Victor Reis, ha affermato in una intervista al New York Times che nessun trattato proibisce di rimodernare i missili negli arsenali. «Se portate l'auto dal meccanico – ha detto – per sostituire la batteria, o magari anche il motore, sarà sempre la vostra auto, non una nuova».

«La verità – ha replicato Christopher Paine, ricercatore del Natural Resource Defence Council (Nrdc) – è che i militari continuano ad agire secondo gli schemi della guerra fredda».

Lo Nrdc è un istituto privato che ha lanciato una campagna per un più stretto controllo delle armi nucleari: ha ottenuto il documento segreto dopo una battaglia legale con il governo e ne ha dato una copia al New York Times.

Datato 26 febbraio 1996, il documento reca l'intestazione del ministero dell' Energia e ha un titolo inoffensivo: 'Manutenzione e magazzinaggio'. Nel testo però si allude a un progetto per sostituire le testate nucleari W-76 e W-88 dei missili Trident,

A un certo punto viene indicato che un progetto prevede la sostituzione del grilletto nucleare della bomba all'idrogeno con un nuovo modello più perfezionato. La bomba acquisterebbe così un'efficacia molto maggiore.

«Se si trucca un'utilitaria – ha detto un ricercatore del Nrdc rispondendo al sottosegretario Reis – in modo che possa vincere tutte le corse bisogna ammettere di aver prodotto un'auto da corsa».

Il presidente Clinton ha firmato nel 1996 il trattato per l'abolizione degli esperimenti atomici cui hanno aderito 146 paesi tra cui la Russia, la Cina e le altre potenze nucleari. Il trattato non è stato ancora ratificato dal senato americano ma il presidente ha dichiarato a più riprese di considerarlo un passo importante verso il disarmo nucleare: ora che il collaudo di nuove armi diventa impossibile gli arsenali sono destinati a invecchiare e forse a sparire con gli anni.

L'ultimo esperimento nucleare compiuto dagli Stati Uniti risale al settembre 1992: una bomba atomica venne fatta esplodere in profondità sotto il deserto del Nevada.

Nel 1993 Clinton divenne presidente e ribadì l'impegno assunto durante la campagna elettorale: la fine degli esperimenti sarebbe stata l'inizio di una nuova tappa verso il disarmo.

L'industria delle armi nucleari, che negli Stati Uniti impiega 25 mila persone, si trovò così davanti a un nuovo compito: mantenere in efficienza gli arsenali esistenti. Venne autorizzata la spesa di quattro miliardi di dollari l'anno per riparare ogni difetto delle 10 mila testate nucleari negli arsenali americani.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Dopo la marcia di protesta del «Forum sloveno» di Ferragosto a Crni Kal

Strade, una priorità assoluta

Il governo risponde con precisi impegni ai manifestanti del Litorale

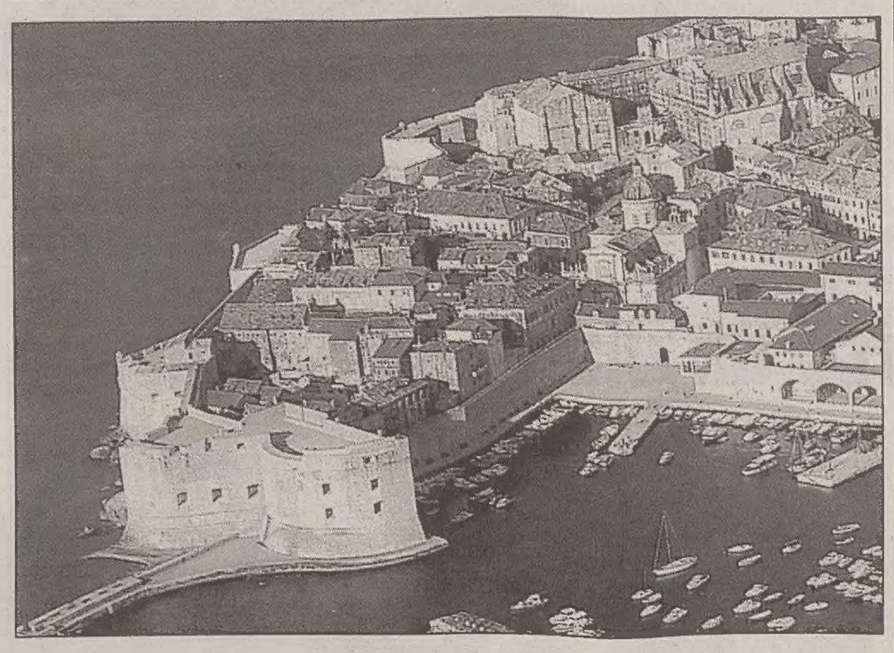
L'esecutivo, in un comunicato ufficiale, ha voluto porre in risalto gli sforzi economici e realizzativi fin qui profusi per una viabilità più europea

CAPODISTRIA La marcia di protesta di Ferragosto su Crni Kal ha riportato un primo successo. Il ministero dei Trasporti si è sentito in dovere di rispondere alla protesta del Forum sloveno e delle altre organizzazioni che hanno appoggiato le dimostrazioni del 15 agosto. Con un comunicato stampa, le autorità di Lubiana hanno voluto porre in risalto gli sforzi fatti finora per la costruzione di nuove, moderne vie di trasporto verso il mare e per la manutenzione della rete stradale già esistente.

Dal 1993 allo scorso anno il governo ha stanziato 2 miliardi e 266 milioni di talleri per costruire i tratti autostradali che da Razdrto (dove sinora finiva l'autostrada che conduce a Lubiana) si snodano verso Ovest. Altri 2 miliardi e 466 milioni sono stati spesi per asfaltare strade magistrali o locali, per garantire nuovi collegamenti tra le piccole località dell'entroterra del capodistriano e della regione di Sesana. Inoltre il Parlamento ha approvato il piano nazionale di sviluppo per la rete ferroviaria, che prevede la costruzione entro il 2000 di un secondo binario sulla Divaccia-Capodistria. Sarà facilitato così il trasporto delle merci dal Porto di Capodistria verso l'interno e il centro-Europa.

Il ministero ha fornito anche alcuni dettagli sulle attività attualmente in corso per l'ammodernamento delle strade del Litorale sloveno. Rileva che sono giunti alla fase finale i lavori sul tratto autostradale Dane-Fernetti, la cui apertura è prevista per ottobre. Un mese dopo dovrebbe venir consegnato il nastro d'asfalto su quattro corsie che da Divaccia porta a Kozina. I progettisti stanno preparando i documenti riguardanti gli ultimi chilometri dell'autostrada fino al mare, che correranno da Sermino ad Ancarano.

Parallelamente scatterà finalmente anche la procedura per individuare l'ubicazione della nuova strada costiera da Capodistria e Santa Lucia. Appare evidente, dunque, che Lubiana ha preso molto seriamente il monito lanciato da Crni Kal dagli abitanti del Capodistriano, che si sono detti pronti a ricorrere a forme di protesta ancora più radicali per difendere i propri interessi, sino a giungere alla disubbidienza civile.



Bloccati una ventina di romeni, tre nigeriani e quattro albanesi

Confine italo-sloveno: emergenza clandestini

SESANA Nuova emergenza clandestini nel litorale sloveno. Ieri gli inquirenti hanno comunicato che, solo nell'ultima settimana, le pattuglie della polizia stradale e quelle di frontiera hanno bloccato una ventina di cittadini romeni, tre nigeriani e quattro albanesi nei pressi di alcuni valichi di frontiera italo-sloveni e sloveno-croati. Il numero dei clandestini che hanno cercato di raggiungere illegalmente alcune località dei Friuli-Venezia Giulia è sensibilmente aumentato, soprattutto in concomitanza con l'eccezionale esodo di vacanzieri di Ferragosto. Il primo segnale d'allarme è scattato giovedì mattina nei pressi del valico di confine italo-sloveno di Kozina. Una pattuglia della polizia stradale ha intercettato una Golf immatricolata a Lubiana, alla cui guida si trovava il trentatreenne imprenditore privato A.H., residente nella capitale slovena. Nell'auto si trovavano tre cittadini nigeriani che intendevano raggiungere Pordenone; molto presto è stato appurato che il giorno prima i tre nigeriani avevano già tentato di varcare illegalmente il confine italo-sloveno vicino a Lipizza. Proprio all'ultimo momento erano stati bloccati da una pattuglia della stradale. Gli inquirenti hanno appurato che il passeur lubianese, dietro ricompensa di alcune migliaia di marchi, aveva promesso ai tre nigeriani di trasferirli da Lubiana a Monfalcone.

Una pattuglia della Polstrada ha intercettato la Golf con a bordo un «passeur» e un gruppo di africani, i quali volevano andare a Pordenone

Sabato mattina un'altra pattuglia della stradale ha bloccato vicino ad Ancarano cinque cittadini romeni; erano diretti al valico di confine italo-sloveno di Lazzaretto. Successivamente avrebbero dovuto raggiungere un conoscente a Palmanova, che aveva promesso loro di occuparli in un cantiere edile della zona. Ieri tre clandestini romeni sono stati intercettati vicino a Villa del Nevoso.

Turismo: arrivano gli sconti e gli ospiti ne approfittano

FIUME Anche se ufficialmente la «stagione dei ribassi» dovrebbe cominciare solo il primo settembre, molto probabilmente già dalla settimana in corso le tariffe di soggiorno in taluni alberghi del comprensorio quarnerino-liburnico verranno ritoccate e rese più invitanti.

Lo scopo, facilmente intuibile, è di guadagnare ancora qualche giorno o qualche settimana di affollamento in più e «allungare» il più possibile la presente stagione turistica. I primi a ribassare il costo del soggiorno saranno gli alberghi nei quali già si profilano posti liberi e dove le prenotazioni per le prossime settimane scarseggiano. Di regola, per la regione di Fiume, a dare il via alle vacanze scontate sono le imprese alberghiere della cosiddetta «riviera di ponente», ossia del tratto di costa fra Cerquenizza e Novi Vinodolski, poco a Est di Fiume.

Va tuttavia rilevato che – a detta degli operatori turistici – la gran parte degli impianti ricettivi (in primo luogo quelli di Abbazia e dintorni) sono molto prossimi al «tutto esaurito» sino alla fine del mese e che anche gli ultimi giorni sono stati contrassegnati da partenze e arrivi quasi equivalenti. Durante l'ultimo fine settimana la sorpresa è stata l'arrivo di numerosi villeggianti italiani (che abitualmente dopo Ferragosto usavano sparire repentinamente quasi del tutto). Anche domenica e lunedì, invece, nell'Abbaziano le auto con targa italiana posteggiate in doppia fila o nei punti più «fantasiosi» (e pericolosi) hanno continuato a far disperare la Polstrada e soprattutto i conducenti d'autobus del servizio pubblico.

Secondo i dati comunicati ieri dalla Società turistica locale di Cerquenizza, nel territorio municipale stanno intanto trascorrendo le vacanze ancora 5400 villeggianti.

Nuova iniziativa delle Università di Trieste, Udine, Klagenfurt, Lubiana e Maribor

Alpe-Adria rivive all'ateneo

TRIESTE Le università dell'Alpe-Adria, Klagenfurt, Maribor, Lubiana, Trieste e Udine hanno deciso di rendere stabili i corsi estivi che vengono organizzati ormai annualmente dal 1994.

A tal fine i rettori delle cinque università citate s'incontreranno a Plezzo giovedì prossimo, durante il corso estivo di quest'anno, per firmare un protocollo di collaborazione.

Come previsto dagli organizzatori dei corsi universitari estivi di Plezzo, la mattina saranno svolti corsi di lingua tedesca, italiana e slovena.

Nel pomeriggio si svolgeranno invece conferenze, discussioni e seminari interdisciplinari, relativi a problematiche locali.

Gli incontri estivi in calendario oramai dal 1994 diventeranno stabili. Corsi di lingua italiana, slovena e tedesca saranno a disposizione degli studenti

«Nostro intento – si legge in un comunicato – è quello di riunire la gioventù universitaria della Regione Alpe-Adria e di contribuire così alla futura cooperazione transfrontaliera».

La decisione di rendere stabili i corsi estivi di Alpe-Adria costituisce inoltre un nuovo impulso sul fronte della formazione giovanile e su quello più specificamente interculturale, che rilancia, in un certo senso, anche l'iniziativa stessa inter-regionale, precipitata in una profonda crisi di identità dopo che la Slovenia e la Croazia hanno ottenuto, dal 1991, «dignità» statuale.

La Slovenia vuole evitare che si operi in regime di monopolio

Lubiana apre le concessioni per i Gsm Dura concorrenza tra i possibili gestori

LUBIANA Entra in vigore in questi giorni in Slovenia la delibera sulle concessioni per gli operatori nazionali Gsm. Il documento stabilisce il termine di 90 giorni entro i quali il governo deve pubblicare le condizioni minime da soddisfare per poter espletare il servizio di telefonia mobile. L'interesse sarebbe enorme. Oltre alla Mobitel (società controllata dallo Stato tramite la Telekom) desiderano poter includersi nel settore almeno altre 10 ditte specializzate. Gli esperti sostengono che dal punto di vista economico non sono più di tre quelle che hanno reali possibilità di ottenere la concessione, anche se il loro numero non è limitato da alcuna disposizione vigente. Le autorizzazioni avranno una durata massima di 15 anni, prorogabile due volte per altri 5 anni.

Potranno entrarne in possesso società regolarmente registrate in Slovenia, il cui pacchetto di maggioranza è in mano a cittadini sloveni. Gli azionisti di maggioranza in una delle società prescelte potranno controllare al massimo il 20 per cento delle ditte concorrenti. Ciò nel tentativo di impedire i monopoli nel campo delle comunicazioni telefoniche. I candidati a diventare operatori Gsm dovranno, inoltre, dimostrare di disporre del capitale necessario a un'attività così complessa, di essere preparati dal punto di vista professionale e di poter contare su un rapporto tecnologico adeguato. Nell'assegnare le concessioni, il governo valuterà ancora la maggiore copertura del territorio nazionale con i telefonini, la velocità del servizio, le tariffe praticate e la struttura dei quadri dirigenziali delle società.

Chi decide di tentare l'avventura nel campo del Gsm, deve inoltre tener conto degli obblighi imposti per l'immediato futuro: subito dopo l'accensione dei trasmettitori i segnali devono raggiungere il 40 per cento della popolazione, con particolare riferimento alla capitale Lubiana e al suo aeroporto di Brnik. Precedenza anche a tutti i centri abitati con più di 5 mila abitanti. Entro sette anni il servizio dovrà essere a disposizione del 94 per cento degli sloveni.

E' scomparso a Biokovo

Nessuna traccia del giovane sloveno

SPALATO Anche ieri sulle pendici del monte Biokovo, alle spalle del capoluogo dalmata, sono proseguite senza esito le ricerche del giovane sloveno «involatosi» domenica pomeriggio con un parapendio. Si tratta del 24.enne Bostjan Gomboc, residente a Murska Sobota, che domenica pomeriggio si era lanciato con la sua «ala volante» da un picco a circa 800 metri di altezza.

Varato il ferry «Ston»

Una nuova unità per la Jadrolinija

FIUME La flotta di navi-traghetto della fiumana «Jadrolinija» si è arricchita di una nuova unità. Si tratta del ferry-boat «Ston», che i rappresentanti dell'armatrice statale con sede a Fiume hanno preso in consegna al cantiere navale di Spalato, dove la nuova unità è stata costruita e dove è in corso di ultimazione una seconda unità con le stesse caratteristiche. Un terzo ferryboat della stessa serie invece è in fase avanzata di costruzione a Kraljevica. Lo «Ston» – come del resto gli altri due «gemelli» – è un'unità di piccole dimensioni, adeguata però alle necessità del servizio di collegamento cui sarà adibito: quello sulle tratte brevi fra la terraferma e le isole.

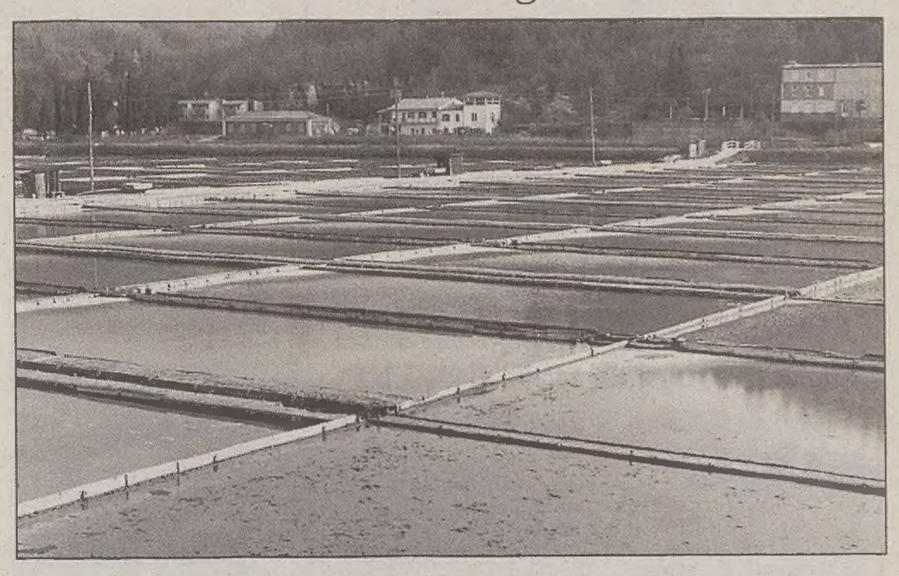
Lo scalo «serve» le attigue località turistiche di Portorose e di Pirano

Sicciole, l'aeroporto «decolla»

Allo studio la possibilità di instaurare regolari voli di linea

PORTOROSE Traffico in costante espansione nei primi sette mesi e mezzo dell'anno all'aeroporto di Sicciole, presso Portorose. Stando a una valutazione dei principali operatori turistici del comprensorio costiero carsico, si tratta di un'infrastruttura indispensabile per l'ulteriore incremento qualitativo dell'industria dell'ospitalità dell'intera regione.

Del resto un dato statistico è certamente significativo. Si calcola che negli ultimi sette anni, dall'acquisizione dell'indipendenza della Slovenia a oggi, il movimento in quest'aerostazione è aumentato di quasi cinque volte, grazie anche ai consistenti miglioramenti logistici apportati ai principali impianti. Il 1997 dovrebbe costituire un anno da primato per l'unico aeroporto della costa slovena. Stando a bilanci ancora sommari, da gennaio a metà agosto, hanno fatto scalo a Sicciole quasi 2500 velivoli con una lievitazione di quasi il 15% rispetto l'analogo periodo dello scorso anno. Le statistiche indicano ancora che il maggiore afflusso è stato registrato negli ultimi due mesi, con una media giornaliera di 30 velivoli in arrivo e in partenza. Naturalmente il numero dei voli aumenta sensibilmente, in particolare durante i fine settimana, in concomitanza con il maggiore afflusso di vacanzieri nelle principali località turistiche del Capodistriano e dell'attigua Istria. Già prossimamente si stanno studiando anche le possibilità di instaurare alcune linee regolari stagionali tra Sicciole e alcune località turisticamente interessanti dei paesi vicini.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,66 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 275,10 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1.108,10 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.196,70 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1.020,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.105,92 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Un'altra tragedia sui monti nel comprensorio di Bohinj

TOLMINO Si allunga ulteriormente la tragica lista degli incidenti della montagna nell'ormai tristemente famoso «triangolo della morte», il comprensorio montano attiguo il lago di Bohinj, dove nell'ultimo mese e mezzo sono morte sette persone. Durante l'ultimo fine settimana le squadra del soccorso alpino di Tolmino, Plezzo e Kranjska Gora hanno porto il loro aiuto a cinque alpinisti in grave difficoltà. Per uno però non c'è stato nulla da fare. Prima sono intervenuti sulla parete del Razor, dove una ragazzina di soli 12 anni, scarsamente equipaggiata, ha tentato di raggiungere da sola il passo di Storžic a oltre 1000 metri di quota. A un tratto è scivolata precipitando in un dirupo profondo una decina di metri. La giovane ha riportato ferite all'addome e alle gambe.

Molto più complessa è risultata invece l'operazione di soccorso di domenica pomeriggio su un sentiero del monte Kanin. Durante un'escursione l'alpinista Zmago Sokol, 57 anni di Caporetto è stato improvvisamente colto da infarto. Poco dopo è morto senza riprendere conoscenza.

Una ragazza tedesca «sperona» un giovane croato nel tratto di mare antistante Abbazia

Acqua-scooter «killer» uccide un turista a Ragusa

FIUME Quasi a ripetizione gli incidenti che hanno per protagonisti i «piloti» di acqua-scooter, considerati ormai come una vera e propria calamità dai bagnanti che affollano le spiagge. Gli ultimi gravi incidenti vengono segnalati dalla zona di Ragusa (Dubrovnik), dove a perdere la vita è stato un cinquantaquattrenne di Bari, e da Abbazia, dove un giovane è rimasto gravemente ferito e versa in condizioni preoccupanti. A Ragusa le evoluzioni in acqua-scooter sono costate la vita al cinquantaquattrenne Nicola Cariello, residente a Bari e in vacanza nell'area ragusea. Lo scooter del turista italiano si è scontrato con un altro guidato da un giovane del posto. Sembra che entrambi fossero troppo «presi» dalle rispettive evoluzioni ad alta velocità. La collisione è avvenuta a circa 200 metri dalla riva e i soccorritori non hanno potuto che recuperare la salma. Più o meno analoga la dinamica dell'incidente che – dinanzi alla spiaggia centrale di Abbazia – ha visto una trentacinquenne turista tedesca speronare con lo scooter preso a nolo quello guidato da un giovane residente nell'Abbaziano.

Strade insanguinate nel Capodistriano

CAPODISTRIA Nuovo fine settimana di sangue sulle strade del Capodistriano. Una persona ha perso la vita e altre quattro sono rimaste gravemente ferite. Il primo incidente con esito letale è avvenuto sabato sera, poco prima delle 21, vicino a Villa Decani. Gli inquirenti hanno appurato che una Renault 4, guidata da Mate Balarin, 21.enne imprenditore privato di Lubiana, ad alta velocità ha imboccato una strada secondaria; dopo un centinaio di metri il veicolo ha investito in pieno il pedone Romeo Zaletel, di 65 anni, residente ad Ancarano. Prima l'uomo è stato scaraventato sul cofano della macchina, poi è finito sotto le ruote della vettura. Successivamente il corpo dell'anziano è stato trascinato per una decina di metri. Zanetel è deceduto subito in seguito alle gravissime ferite riportate in varie parti del corpo.

Grave anche l'altro incidente avvenuto sabato mattina sulla circonvallazione alla periferia di Isola d'Istria, dove si sono scontrate una Renault 5 targata Capodistria e una Zastava 128, immatricolata a Novo Mesto. Nel tremendo impatto quattro persone sono rimaste gravemente ferite, una quinta ha riportato solo lievi lesioni.

Il calendario ufficiale delle manifestazioni per il raduno mondiale che si terrà a Trieste in settembre

Esuli, «controesodo» dopo 50 anni

Le iniziative prenderanno il via il 30 agosto con una mostra a Muggia

TRIESTE La macchina organizzativa è in moto da molti mesi, ma nelle ultime settimane il lavoro si è fatto più frenetico. Le manifestazioni per il raduno mondiale degli istrani, fiumani e dalmati, organizzato per ricordare i 50 anni dal Trattato di pace di Parigi, che culmineranno con la celebrazione del 14 settembre, inizieranno infatti già il 30 agosto.

Secondo il calendario ufficiale diramato dali organizzatori — la Federazione delle associazioni degli esuli — sabato 30 sarà inaugurata a Muggia una mostra sulla cartografia istriana, mentre domenica 31, sempre a Muggia, è in programma un concerto in Duomo.

Nei primi giorni di settembre saranno aperte a Trieste mostre d'arte e di fotografia. Il 5, il 6 e il 7 a Muggia si svolgerà la Festa istriana, e sempre domenica 7 verrà inaugurata a Trieste, a Palazzo Costanzi, la mostra documentaristica «Il nostro esilio: 1947-1997».

Dall'8 al 15 settembre il calendario delle iniziative e tutto un crescendo. Mostre, concerti corali, rappresentazione delle «Elegie istriane» di Biagio Marin e di commedie in dialetto, presentazioni di volumi.

Giovedì 11 si terrà alla Stazione marittima il convegno «Foibe: la Giustizia cinquant'anni dopo», con la partecipazione di giuristi e storici, seguito il 12 dalla tavola rotonda «Gli esuli e la loro terra: quale rapporto».

Nel fitto calendario c'è posto anche per lo sport. Il 12 e il 13 settembre si svolgerà infatti il torneo quadrangolare di pallacanestro «Azzurri di Dalmazia».

Sabato 13, oltre all'inaugurazione del cippo ai Caduti a San Giusto, al Teatro Verdi si terrà il concerto «Viva Verdi», eseguito dall'orchesta e dal coro del teatro (verrà riproposto il programma eseguito alcuni mesi fa in occazione dell'inaugurazione del teatro dopo la ristrutturazione).

Domenica 14 sarà la giornata campale del raduno. Dopo la deposizione di corone d'alloro alle foibe di Monrupino e di Basovizza, alle 11 inizierà in piazza dell'Unità la manifestazione ufficiale alla presenza delle autorità. Nel pomeriggio, nella Cattedrale di San Giusto, messa solenne in ricordo dei Caduti giuliano-dalmati e degli esuli scomparsi lontano dalle loro terre. Alla seraconcerto di bande in piazza dell'Unità.

Sempre nell'ambito del raduno, da lunedì 15 a mercoledì 17 è in programma (all'auditorium del Museo Revoltella) un convegno internazionale, promosso dall'Istituto regionale per la cultura istriana, sul tema «Trasferimenti forzati di popolazioni nei due dopoguerra: Europa centro-orientale, Regione balcanico-egea, Regione istro-dalmata».

E' il 1947: una drammatica immagine dell'esodo dall'Istria.

Dalla Direzione delle autonomie locali

Stanziati 10 miliardi per le convenzioni fra comuni regionali

UDINE Servizi migliori ai cittadini? La strada da seguire è quella delle convenzioni fra Comuni limitrofi: una forma di collaborazione tra realtà territoriali — anche e soprattutto di piccole dimensioni — che l'amministrazione regionale intende incentivare.

Gli uffici della Direzione regionale per le autonomie locali hanno completato l'iter per un finanziamento straordinario di 10 miliardi che riguardano 109 comuni nella provincia di Udine, 30 nella provincia di Pordenone, 15 in quella di Gorizia e due nella provincia di Trieste.

L'assessore D'Orlandi: «L'obiettivo è ottimizzare i servizi ai cittadini razionalizzando anche i flussi di spesa»

Le convenzioni — ha sottolineato l'assessore D'Orlandi — se come obiettivo hanno l'ottimizzazione dei servizi offerti dalle amministrazioni locali ai cittadini razionalizzando i flussi di spesa, introducono al tempo stesso una consuetudine alla collaborazione reciproca. Un elemento, questo, che appare indispensabile per costruire una rete di rapporti funzionali tra amministrazione pubblica e collettività, che meglio si potrà delineare nell'eventuale fusione tra enti locali.

Una collaborazione reciproca alla base di una rete di rapporti fra le amministrazioni e la collettività

Dimensione demografica, durata delle convenzioni, numero e tipologia di funzioni e servizi, sono stati i criteri seguiti nel determinare le assegnazioni dei fondi che i comuni riceveranno sulla base della legge regionale 6/1996, che ha alle spalle le norme della legge nazionale 142.

E' importante infine ricordare — ha concluso D'Orlandi — che i fondi assegnati non hanno vincoli di destinazione, lasciando quindi ampio spazio alla sfera di autonomia dei comuni e alla loro capacità di organizzarsi e gestire al meglio servizi essenziali per le comunità locali.

Questi i comuni delle province di Gorizia e di Trieste interessati al riparto.

Provincia di Gorizia: Doberdò del lago (78.224.000), Fogliano di Redipuglia (103.554.000), Gradisca d'Isonzo (6.705.000), Medea (41.719.000), Monfalcone (61.834.000), Moraro (41.719.000), Mossa (33.525.000), Romans (26.075.000), Ronchi dei legionari (79.714.000), Sagrado (94.614.000), San Canzian d'Isonzo (77.479.000), S. Lorenzo isontino (43.270.000), S.Pier d'Isonzo (78.224.000), Staranzano (52.149.000), Turriaco (103.554.000).

Provincia di Trieste: Duino-Aurisina (8.195.000), Sgonico (82.694.000).

Enea Torresin, 25 anni, di Montereale, lavorava in un bar di Lignano Sabbiadoro – I suoi documenti trovati in una casella postale della stazione di Rimini

Giovane cameriere scomparso da più di tre settimane

Le ultime tracce risalgono alle 3 del 25 luglio. Poco più tardi Enea Torresin ha prelevato mezzo milione a uno sportello Bancomat di Mestre.

PORDENONE S'infittisce il giallo attorno alla scomparsa di Enea Torresin, venticinquenne di Montereale sparito il 25 luglio da Lignano Sabbiadoro dove lavorava come cameriere al bar «Eis Cafè Venezia».

Qualche giorno fa gli inquirenti hanno trovato in una casella postale della stazione di Rimini i suoi documenti (carta d'identità, patente e tessera sanitaria), oltre alla tessera Bancomat, unico strumento per contare su una copertura economica.

Era stata proprio la traccia «impressa» da Enea durante l'unico prelievo di contanti, avvenuto a Mestre, a mettere gli inquirenti sulle sue tracce. Ma ora il venticinquenne sembra essere svanito nel nulla. Un oblio che attanaglia i parenti, la fidanzata (tra i due, pare, nessun attrito) e gli amici che non hanno più sue notizie.

Enea è stato descritto come ragazzo responsabile, giudizioso, tutt'altro che avvezzo ai colpi di testa. Di carattere introverso, aveva deciso da un paio di anni di fare le «stagioni». Non appena rientrato dalla Germania, dov'era rimasto per tre mesi, si era dato da fare trovando lavoro a Lignano.

Ha cominciato attorno alla metà di giugno, ma poco dopo ha dovuto fermarsi per qualche giorno, per un incidente che gli aveva messo fuori uso l'auto. Il 23 luglio, giorno del suo compleanno, a poche ore dalla scomparsa, Enea si è trattenuto al telefono con mamma e papà e anche con la fidanzata. Ma non era emerso nulla di strano.

Come e perché Enea sia scomparso – ammesso che si tratti di un gesto volontario – resta un mistero. Si sa solo che il giovane ha fatto perdere le tracce alle 3 del mattino del 25. Poco dopo il prelievo di mezzo milione con il Bancomat a Mestre; e poi il nulla.

Da allora, come risulta da accertamenti bancari svolti dagli inquirenti, non ha più ritenuto necessario attingere al conto corrente. Effetti personali e indumenti del giovane sono rimasti nell'appartamento di Lignano.

Ipotesi. Se ne possono fare due: la famiglia Torresin ha a Montereale una piccola attività nella produzione di materassi. Troppo poco, secondo la polizia, per giustificare un sequestro di persona. Le alternative sono quindi l'allontanamento volontario o quello forzato. La sua foto è già a disposizione di tutte le questure, dei commissariati e dei comandi dei carabinieri della penisola.

Massimo Boni

Enea Torresin

IN BREVE

Controlli dei carabineri ad ampio raggio

Fusine: arrestato un uomo per possesso di marijuana Altri tre a piede libero

UDINE Una persona è stata arrestata e tre sono state denunciate a piede libero dai carabinieri, nell'ambito di una vasta operazione di controllo. L'arresto è stato compiuto al valico italo-sloveno di Fusine dove, a seguito di un controllo, i carabinieri hanno trovato Salvatore Barbato, di 27 anni, in possesso di 32 grammi di marijuana. L'uomo, che era a bordo di un taxi, risiede a Tarvisio ma, di fatto, è domiciliato in Slovenia. Barbato è stato arrestato per introduzione di sostanza stupefacente in Italia. I controlli dell'Arma hanno poi portato alla denuncia a piede libero di tre persone, una di Chiasiellis, di 19 anni, una di Castions di Strada, di 21 anni, e una di Latisana, di 30 anni, trovate in possesso, rispettivamente, di un grammo, un grammo e mezzo e cinque grammi di marijuana.

Trieste: nuovi corsi alla facoltà di Medicina Scade il 29 agosto il termine per le iscrizioni

TRIESTE Scadono il 29 agosto i termini per l'iscrizione a tutti i corsi di laurea e di diploma della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste. Oltre ai corsi di laurea (Medicina e Chirurugia, Odontoiatria e Protesi dentaria) e di diploma (infermiere e fisioterapiste) già esistenti, quest'anno la facoltà di Medicina presenta importanti novità per garantire agli iscritti una preparazione sempre più specialistica e mirata. Il nuovo corso di laurea è quello in Biotecmologie (indirizzo biotecnologie mediche); sono stati inoltre attivati quattro nuovi corsi triennali di diploma per la formazione di figure professionali specializzate.: igienista ambientale, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia e ostetrico. Gli esami di ammissione si svolgeranno nella prima metà di settembre.

Il comandante generale dei carabinieri Siracusa in visita al comando del Friuli-Venezia Giulia

UDINE Il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Sergio Siracusa, ha visitato ieri a Udine il comando della Regione Carabinieri Friuli-Venezia Giulia. Ricevuto dal colonnello Benito Manti, comandante della Regione, Siracusa (già concoscitore della realtà friulana per avere prestato servizio con vari incarichi alla divisione «Ariete» di Pordenone) ha sottolineato l'importanza del ruolo svolto dall' Arma dei Carabinieri in un'area proiettata economicamente nel cuore dell' Europa.

Monfalcone: le acque antistanti Portorosega inquinate da una vasta macchia oleosa

MONFALCONE Una macchia oleosa di una cinquantina di metri quadrati ha invaso ieri il tratto di mare antistante la banchina di Portorosega a Monfalcone. La macchia, costituita presumibilmente da vernice unita a diluente, dovrebbe provenire dai lavori di manutenzione e pulizia di qualche realtà industriale che opera nella zona vicino al porto. Lo sversamento è avvenuto attraverso una roggia semisotterranea e un canale che sfocia nel tratto di mare davanti a Portorosega.

Il forte calo negli arrivi e nelle presenze di luglio ha interessato principalmente il mercato delle abitazioni

Lignano, al turista non piace l'alloggio privato

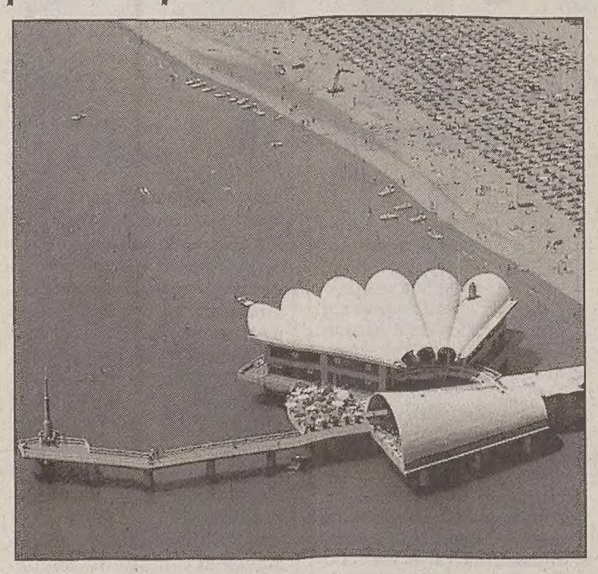
Sui controlli qualità-prezzo il settore extra-alberghiero accusa Comune e Regione

LIGNANO Il «ciclone» dei dati di luglio è passato da poco sull'arenile della località friulana, lasciando dietro di sè terra bruciata. La stagione è andata male e il mese di agosto lascia presagire una ripresa solo leggera, rispetto al calo vertiginoso nelle presenze e negli arrivi durante lo scorso mese.

I dati parlano in maniera chiara e riferiscono di un turismo in notevole evoluzione: si fanno meno giorni di ferie, si spende meno, si spende, soprattutto, in maniera oculata e si cerca di fronteggiare la situazione eliminando uscite familiari considerate di lusso. Già, perché il periodo di riposo al mare è un lusso. E a Lignano le varie componenti che concorrono a «fare» il prodotto vacanza riflettono sulle ragioni del cambiamento che i dati fanno trasparire. E suggeriscono le debite contromisure.

Gli alberghi e i campeggi tengono, gli alloggi privati e quelli delle agenzie crollano, manca un'azienda speciale che curi esclusivamente la pubblicità e la promozione di Lignano. Su questo si punta il dito in comune. «Bisogna fare una politica diversa nei prezzi e nella qualità – afferma il sindaco Stefano Trabalza – per quanto riguarda il settore extra alberghiero, perché di questo passo il prodotto-alloggio per le vacanze a Lignano uscirà dal mercato. La famiglia ora pianifica molto la spesa che deve intraprendere, e vuole trovare servizi aggiuntivi sul posto per non dover aggiungere all'uscita "affitto" altre uscite. Per quanto riguarda la promozione posso asserire che il Comune e l'Apt hanno lavorato al massimo per pubblicizzare il prodotto Lignano e per creare una serie di manifestazioni per il turista, ma forse andrebbe studiata una struttura mista che curi solo quell'aspetto per tutto l'anno».

Sulla stessa lunghezza d'onda Roberto Forster, assessore comunale al turismo. «Il campeggio ha tenuto perché è economico – afferma –. L'albergo medio-alto anche perché ha una clientela che non risente dell'andamento dell'economia, ma sull'extra alberghiero c'è da lavorare. Il cliente vuole una serie di servizi aggiuntivi che gli permettano di non pensare a problemi pratici durante la vacanza. Vorrebbe vivere in una specie di villaggio turistico aperto. E per questo che l'amministrazione sta lavorando per sviluppare anche urbanisticamente situazioni di questo tipo. Prezzi alti? Mancanza di servizi? Solo qualche lamentela sporadica in merito sui pubblici esercizi. E normale, anche se Lignano non è una località a basso costo perché ha un certo tipo di servizio per il turista».



Ma la provocazione (si fa per dire) arriva da Giulio Falcone, dell'Associazione del settore extra alberghiero di Lignano. «Sul controllo qualità-prezzo è arcinota la mia posizione – sostiene il dirigente –. Ho portato avanti sia in Regione che al Comune la necessità di avere il controllo sul campo del prodotto offerto, ma non ho avuto ascolto. Effettivamente, nel nostro settore, il proprietario degli appartamenti, inteso come figura generica, non ha mai investito sugli stessi perché negli anni scorsi riusciva a vendere ugualmente il suo prodotto. Ora deve cominciare a farlo, se non vuole uscire dal mercato».

Tiene l'albergo, come sostiene Mario Manera, presidente dell'Unione regionale albergatori friulani e giuliani. «Tiene – afferma – perché la capacità di fornire un certo servizio è di buon livello nonostante non ci si creda. Tiene perché gli alberghi hanno generalmente una clientela affezionata, e di target più alto rispetto ad altri tipi di attività ricettive. Tiene anche se la Regione non sembra favorire molto lo sviluppo delle strutture ricettive che stanno attorno alla nostra località. Dovrebbero pensarci per poter aiutare tutto l'indotto lignanese, non solo quello turistico».

Non è proprio tutto oro, al contrario di quanto si possa pensare, fra i titolari dei campeggi lignanesi. «Abbiamo avuto anche noi il calo del 10-15 per cento generale – sostiene Mario Andretta, titolare del camping Sabbiadoro – anche se il nostro prodotto è conveniente e indirizzato a una clientela "campeggistica" per elezione. L'unico dato sorprendente è che, rispetto al solito, ci sono meno turisti italiani e più turisti stranieri».

Francesco Facchini

Contributi Ue all'autotrasporto Un «no» anche da Pordenone

PORDENONE Netta contrarietà alla restituzione dei contributi per l'autotrasporto alla Regione, imposta dall'Unione Europea al termine di una procedura d' infrazione, è stata espressa dal presidente della sezione industrie varie dell' Unindustria di Pordenone, Sandro Pighin.

A suo giudizio, infatti, non si sarebbe trattato affatto di concorrenza sleale, e anzi andrebbero aumentati i contributi al settore per permettere agli autotrasportatori di quest'area di poter operare ad armi pari con la concorrenza. «Restituire i contributi regionali, peraltro già abbondantemente tassati e serviti ad acquistare mezzi sicuri ed ecologici, sarebbe una vera beffa perchè, anche a prescindere da quelli, gli autotrasportatori pordenonesi operano in un quadro di completa inferiorità rispetto ad altri. L'Ue — ha aggiunto — ha due pesi e due misure, disinteressandosi, ad esempio, degli sconti che l'Austria pratica alla propria clientela proprio nell'autotrasporto». La concorrenza - ha concluso Pighin - viene poi anche dall' est, dove il costo del personale è nettamente inferiore, e dal resto della regione dove le ditte goriziane, triestine e della fascia confinaria dell' udinese godono di sconti sul prezzo del gasolio.

Indagini a tappeto

Sassi contro taxi e bus a Udine: ancora ignoti gli «autori»

UDINE La questura di Udine è impegnata in una duplice indagine per identificare i responsabili di atti teppistici che sabato scorso hanno causato danneggiamenti a un taxi e a un autobus in città, e fortunatamente non hanno avuto conseguenze per le persone.

In entrambi i casi i danni sono stati prodotti con lanci di sassi, da parte di persone che al momento non sono state identificate.

Il primo fatto è accaduto sabato pomeriggio in via Cassacco, nella zona di Chiavris, dove un tassista ha chiesto l'intervento della polizia perchè il parabrezza della sua auto pubblica, una Lancia Dedra, che si trovava in sosta, era stato infranto con due sassi lanciati da sconosciuti a bordo di automobile in corsa.

La sera di sabato, la polizia è intervenuta nel quartiere di via Riccardo Di Giusto, dove dei teppisti avevano infranto a sassate l'ultimo cristallo della fiancata sinistra di un autobus dell' Azienda trasporti municipali. L'Azienda, rilevando la gravità del fatto, ha ricordato che nella stessa zona si erano verificati anni fa altri episodi anche più gravi, come il lancio di una bottiglia incendiaria e il danneggiamento di autobus con un tronco, e un' altra volta con un masso posti di notte sulla carreggiata.

Vicino alla polizia

Udine: scoperto un negozio usato come casa d'appuntamenti

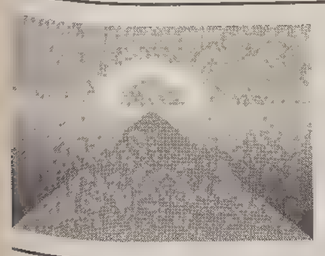
UDINE Una casa di appuntamenti a poche decine di metri dalla caserma della polizia a Udine. A scoprirla è stata fortuitamente proprio una pattuglia delle «volanti», insospettitasi nel vedere due persone che, con fare circospetto, entravano verso le 2 dell' altra notte in un locale al piano terra di via Manzini 42.

Le vetrate del negozio erano oscurate e gli agenti, dopo una breve attesa, hanno a loro volta bussato. Alla porta si è presentata una colombiana di 30 anni, residente a Trieste, già nota come prostituta.

All' interno, la polizia ha trovato varie stanze, con letti singoli o matrimoniali e dotate di servizi.

Gli agenti, inoltre, hanno rivenuto materiale che è stato definito probante dell'uso che veniva fatto del negozio.

Al momomento non sono stati presi provvedimenti particolari e tutta la documentazione è stata passata all' autorità giudiziaria, mentre proseguono le indagini per accertare le responsabilità delle persone trovate nel locale, per stabilire la proprietà del negozio e se questo fosse stato dato in affitto.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.10
	tramonta alle	20.06
La Luna:	sorge alle	20.42
	tramonta alle	7.15

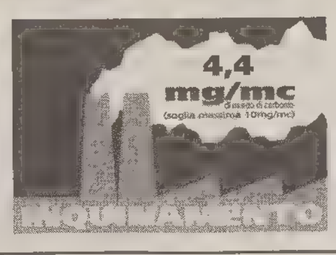
34.a settimana dell'anno, 231 giorni trascorsi, ne rimangono 134

IL SANTO

San Giovanni Eudes

IL PROVERBIO

La sapienza è figliola dell'esperienza

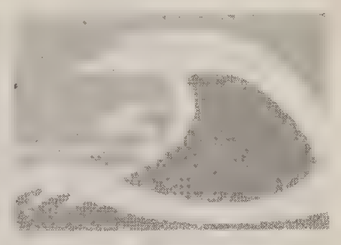


TEMPO

Temperatura:	**21,5** minima
	25,5 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1018,4** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**13** da Sud Est
Mare:	**24,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.14	**+52**	cm
	ore	22.58	**+47**	cm
Bassa:	ore	4.47	**-64**	cm
	ore	17.08	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.45	**+52**	cm
Bassa:	ore	5.19	**-61**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La giunta ha deciso di annullare le qualifiche ottenute ex art. 40, e non solo quelle

«Degradati» mille comunali

In un mese verranno vagliati i casi irregolari, poi ci sarà il concorso

Sul piede di guerra i sindacati. Sossi (Cgil): «Si tocca il principio della conservazione dei diritti e si rischia l'effettiva paralisi della macchina amministrativa»

Per oltre mille dipendenti comunali, un terzo dell'intera forza lavoro attualmente impiegata dalla macchina amministrativa, i prossimi giorni saranno decisamente «caldi». La giunta comunale ha deciso infatti di annullare tutti i passaggi di qualifica considerati «illegittimi» dalla legge Bassanini e si è data un termine di 30 giorni per vagliare, caso per caso, le singole situazioni. La decisione, trasferita in una delibera assunta all'unanimità, è arriva ieri sera, al termine di una lunga seduta dell'esecutivo. E i sindacati sono già scesi sul piede di guerra, minacciando agitazioni a tutto campo contro quello che considerano un vero e proprio colpo di spugna su diritti acquisiti, oltre che una concreta ipotesi di paralisi dell'azienda Comune.

Interessati dal provvedimento sono i dipendenti che hanno avuto passaggi di qualifica in base al «famigerato» art. 40 (ricordate? una promozione, in pratica, ottenuta grazie al riconoscimento, da parte del proprio dirigente, dell'effettivo svolgimento di mansioni superiori), ma anche coloro che sono passati di grado con un successivo concorso interno o promossi in applicazione della legge 333 riferita ai terminalisti: e ci fermiamo alle fattispecie più importanti contemplate nella delibera.

La giunta, sotto la spada di Damocle del termine perentorio della Bassanini e con lo spauracchio dell'arrivo di un commissario ad acta, dice di non aver potuto agire altrimenti. «D'altro canto — aggiunge il vice sindaco Roberto Damiani — abbiamo riconosciuto che tra l'emanazione del provvedimento che ci imponeva di decidere e il termine odierno, non c'era tempo di compiere un esame approfondito di tutti i casi, il che sarebbe stato un danno per i lavoratori. Di qui ai prossimi 30 giorni, quindi, personale qualificato vaglierà tutte le situazioni e chi rientrerà nelle fattispecie difformi potrà affrontare un concorso "personalizzato", un giudizio di idoneità riservato a lui solo, per recuperare la qualifica. Mi rendo conto - prosegue Damiani - della delicatezza della situazione. D'altro canto noi ereditiamo una situazione nella quale il concorso pubblico non era la prassi abituale per far carriera». Nella delibera è previsto anche un bando-tipo di concorso per la «sanatoria» della qualifica, da personalizzare, appunto, una volta individuato l'elenco dei dipendenti in posizione irregolare.

I sindacati, come detto, sono già in fibrillazione (tra l'altro la decisione tocca da vicino esponenti di punta di alcune sigle), anche perchè fanno chiaramente capire che avrebbero preferito una soluzione come quella adottata in Provincia, dove si è deciso di applicare la legge Bassanini limitatamente ai casi ex art. 40, rimandando a una più attenta interpretazione della norma la situazione di altri tre dipendenti (i numeri, a Palazzo Galatti, sono comunque ridottissimi, appena 11 lavoratori in qualifiche «illegittime»).

«La nostra preoccupazione — dice Marino Sossi della Cgil comunale — è che si vada a mettere in moto un processo che farà saltare l'intera macchina, pregiudicando i servizi ai cittadini. Noi chiedevamo un provvedimento interlocutorio in attesa di chiarimenti del ministero e di una riunione delle segreterie nazionali dei sindacati. La forbice non è da poco: da 50 mila a 300 mila dipendenti pubblici, a seconda che il provvedimento riguardi solo l'art. 40 o anche ipotesi collegate. Invece la giunta comunale ha già prefigurato un'estensibilità generale della decisione».

Arianna Boria

Indagato per concussione l'ex comandante Franco D'Ambrosi

Per rimuovere le auto «obolo» ai vigili urbani

Concussione. Con questa ipotesi di reato è iscritto nel registro degli "indagati" il nome di Franco D'Ambrosi, comandate dei vigili urbani fino all'aprile del 1995.

Non è un'inchiesta su fatti nuovi, ma una rilettura di antichi episodi della fine degli Anni Ottanta in parte già esaminati dalla magistratura. Una ditta specializzata nella "rimozione" delle auto abbandonate in doppia fila o in divieto di sosta, per ottenere la convenzione col Comune sarebbe stata costretta a versare al Fondo di assistenza dei vigili urbani una decina di milioni.

Il comandante, sempre secondo l'ipotesi accusatoria, avrebbe sollecitato se non propiziato un accordo specifico con la Jolly - Miani. Per ogni automobile rimossa qualche migliaio di lire sarebbe andato direttamente al Fondo. Più auto rimosse per decisione dei vigili, più soldi al loro Fondo di assistenza. Prendere o lasciare. In quegli anni la ditta aveva preso: poi era stata messa da parte ed era stata travolta dai debiti.

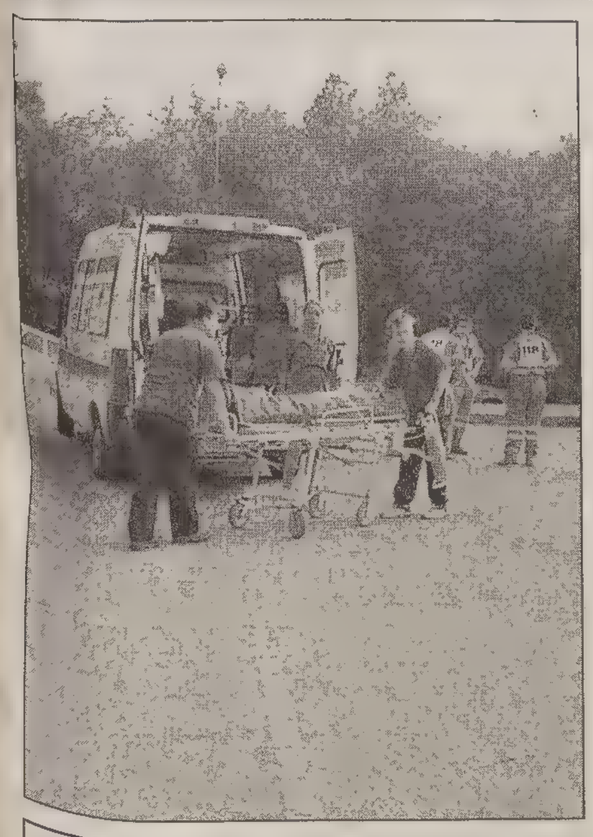
Ora uno dei due titolari punta l'indice accusatore contro l'ex comandante della polizia urbana. «Lui me li ha chiesti e io ho dovuto darli per poter lavorare». L'altro socio da tempo vive all'estero.

Sulla validità e veridicità di queste accuse, sta indagando il sostituto procuratore Federico Frezza. D'Ambrosi, sempre secondo questa ipotesi, non si sarebbe messo in tasca una lira ma avrebbe agito per spirito di corpo, per rimpinguare un fondo che in passato aveva organizzato tra l'altro la Befana del vigile. Pacchi dono o giù di lì. Perchè l'accusatore ha però atteso tanto prima di parlare con la Procura? O al contrario se ha parlato, perchè chi indagava non ha battuto questa pista?

Questo nuovo troncone d'inchiesta si inserisce nel caso "Sos Car", una ditta che nel 1991 era subentrata alla Jolly nel contestato "servizio comunale rimozioni". Nel processo di primo grado il comandate D'Ambrosi era stato condannato a quattro mesi di carcere con la condizionale per abuso d'ufficio. Secondo il sostituto procuratore Filippo Gulotta, all'epoca titolare delle indagini, sarebbe stato inerte di fronte a una serie di accertamenti che andavano comunque compiuti. Tra questi la verifica di congruità tecnica dei carri gru e il controllo sui certificati antimafia che i concorrenti all'appalto dovevano esibire.

La Corte d'appello aveva annullato la condanna, ordinando la trasmissione del fascicolo al Gip. Il giudice per l'udienza preliminare aveva ulteriormente fatto "retrocedere" l'inchiesta, investendo la Procura di nuovi problemi. Tra questi quello della «Jolly - Miani» e dei milioni arrivati al Fondo assistenza vigili. Un generoso regalo o il prezzo per poter lavorare?

Claudio Ernè



Precipita per settanta metri e finisce in mare una signora di 59 anni

Vola dal sentiero Rilke, gravissima una donna

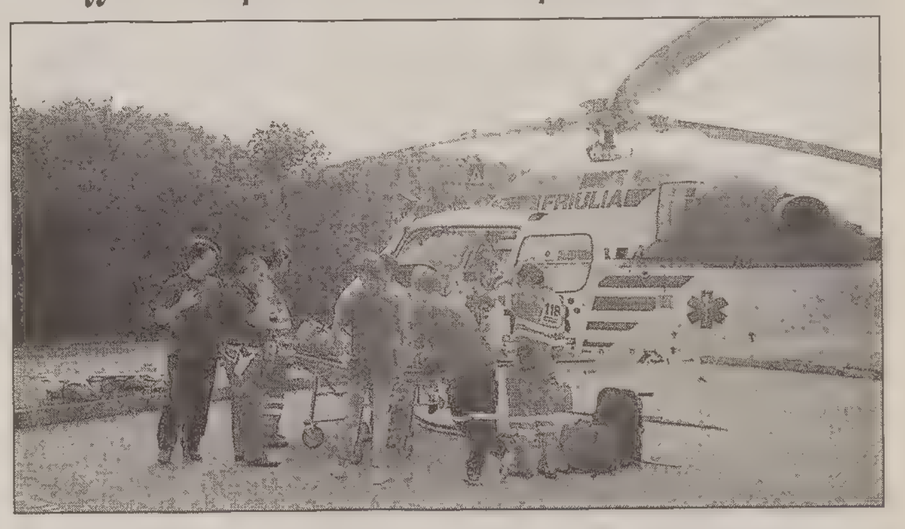
Un poliziotto si è lanciato dalla motovedetta e l'ha afferrata prima che scomparisse tra le onde

È caduta in mare dopo un volo di settanta metri dal sentiero Rilke. Dora Palmolungo D'Aprile, 59 anni, via Del Perarolo 12, è ricoverata in gravissime condizioni nell'unità spinale dell'ospedale di Udine. Se riuscirà a salvarsi, il merito è del poliziotto Mauro Marcarini che si è lanciato in mare dalla motovedetta ed è riuscito ad afferrare il corpo della donna prima che fosse inghiottito dall'acqua. Poi, in una disperata lotta contro il tempo, la vedetta della polizia ha puntato sul porticciolo di Duino. Dora Palmolungo D'Aprile è stata immediatamente trasferita in ambulanza al piazzale del Motel Agip da dove un elicottero dell'elisoccorso è decollato alla volta di Udine.

Ma l'anno scorso da quel punto è precipitata un'altra persona che si chiamava D'Aprile. Una coincidenza inquietante. Il 18 marzo, proprio 15 mesi fa, dal belvedere del sentiero "Rilke" era caduta Irene D'Aprile. Aveva appena 18 anni. Aveva superato lo steccato per guardare lo splendore del mare ed era precipitata morendo sul colpo. Non siamo riusciti a trovare la conferma della parentela. Rimangono due cognomi uguali e il sentiero maledetto.

Torniamo a ieri. A dare l'allarme è stato un escursionista. Stava salendo lungo il «Rilke» e ha notato sulla sua destra una signora seduta su una pietra. Poi, tornato sui suoi passi dopo un paio di minuti, quella donna non c'era più. Si è affacciato e ha visto il corpo in mare. L'uomo ha chiamato il "113" con il proprio cellulare e dopo pochi istanti sono arrivati fin sul sentiero due poliziotti del commissariato di Duino e lì, vicino a quella pietra, hanno trovato una borsetta. Intanto dal porticciolo è salpata a tutta forza la motovedetta. Il corpo è stato avvistato quasi subito. L'agente Mauro Marcarini si è lanciato in mare ed è riuscito a raggiungerlo e l'ha portato a bordo. La donna è stata rianimata. Ora sta lottando tra la vita e la morte all'ospedale di Udine.

Corrado Barbacini



Qui sopra e a sinistra due immagini dei soccorsi a Dora Palmolungo D'Aprile.

FOTO mauro
Il primo laboratorio
ADVANCED PHOTO SYSTEM
a Trieste
con sviluppo e stampa in un'ora
Solo ed esclusivamente in via del Molino a Vento 4/c
APERTO DAL LUNEDI' AL SABATO 8.30 - 13 • 15.30 -19.30
☎ 040/762626 - 662677 - Fax 040/761069

CASE DI RIPOSO
"ROSSANA 1"
TRIESTE
Via Giulia 22 - Tel. 577339 / 200112
"ROSSANA 2"
TRIESTE
Via Torrebianca 25 - Tel. 734290
PAGAMENTI FACILITATI

La Lista chiude la sua festa con un duro attacco ai forzisti di Gefter Wondrich

«Trieste azzurra sbaglia»

Gambassini: «Almeno i vecchi politici erano preparati»

Sarà stata forse la vicinanza con il vecchio campo da rugby di San Luigi (la festa della Lista per Trieste è in corso di svolgimento in via Felluga), oppure la volontà di accendere le micce in anticipo rispetto al congresso provinciale di Forza Italia, fissato per settembre. Comunque sia, l'ex sindaco Giulio Staffieri, con il suo discorso pronunciato alla Festa del Melon, ha calciato un vero e proprio «drop» (lancio lunghissimo che nel rugby fa segnare quattro punti a chi lo realizza) nella porta di «Trieste azzurra».

«Sul terreno politico non abbiamo nulla da imparare, né abbiamo l'arroganza di voler insegnare qualcosa a qualcuno – ha detto con decisione al microfono l'esponente della Lpt – ma depongono a favore della nostra serietà di comportamento vent'anni di dignitosa presenza sul panorama politico della città».

«Chi non capisce l'accordo che abbiamo stipulato con Forza Italia – ha aggiunto senza mezzi termini, riferendosi a Gefter Wondrich e ai suoi seguaci, che recentemente hanno criticato con grande asprezza quella firma – o non vuole cimentarsi in uno sforzo, peraltro banalissimo, di comprensione politica, oppure non ci arriva proprio».

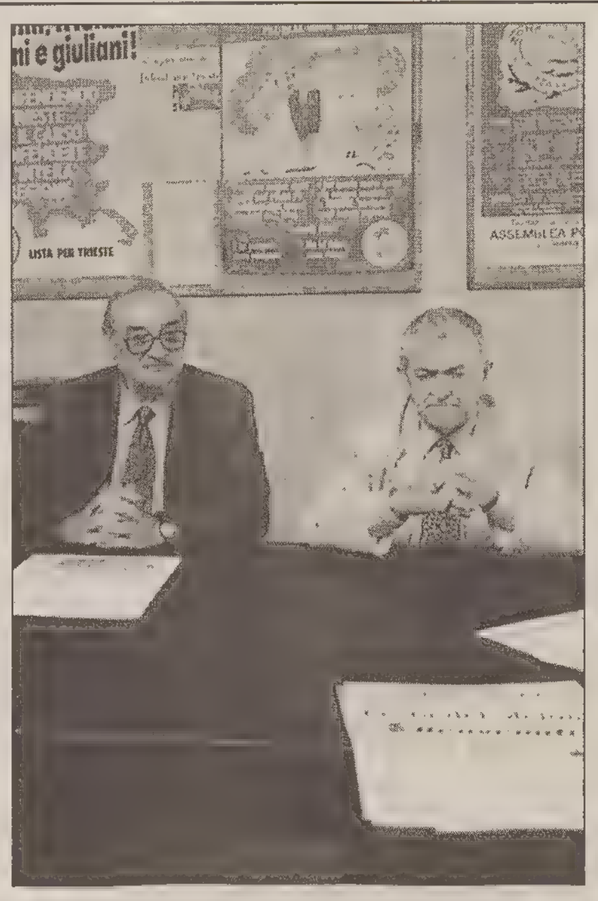
«Era importante che a livello nazionale fossimo rappresentati da una forza valida – ha sottolineato ancora l'ex-sindaco – e il partito di Berlusconi è senza dubbio quello che ha con noi le maggiori affinità politiche. Era ed è d'altra parte indispensabile che a livello locale la Lista per Trieste continui a operare nel quotidiano, perché «Forza Italia» non lo può certo fare su questo territorio così specifico con la nostra meticolosità»

Uomo avvisato... con quel che segue dunque: se «Trieste azzurra» continuerà sulla falsariga delle ultime settimane al congresso di settembre se ne vedranno delle belle.

E a proposito delle «nuove leve» della politica (anche in questo caso i riferimenti sembrano evidenti) si è espresso anche il presidente della Lista, Gianfranco Gambassini: «Ho nostalgia dei politici del passato – ha affermato – perché per lo meno erano preparati».

Il vicepresidente del «Melone», Giorgio Candot, ha parlato infine di «continuità nel simbolo» della Lista per Trieste: «Il Carso l'abbiamo salvato – ha detto – sull'autonomia siamo stati i primi a parlarne, mentre oggi tutti se ne fanno nuovi scudieri e per la Zona franca integrale il discorso è tutt'ora aperto, anche se possiamo consolarci, per il momento, con la benzina agevolata».

Ugo Salvini



IL CASO

Il magistrato attacca le tesi del Lisipo

Campi di lavoro e carcere per immigrati clandestini? Il pm Dainotti dice «no»

«L'immigrazione non è delinquenza. A Trieste non è particolarmente allarmante la percentuale di extracomunitari finiti sotto inchiesta penale. Gran parte dei reati che vengono loro contestati è collegata al loro stato di clandestini. False generalità, rientro in Italia dopo l'espulsione, vendita di oggetti con marchi contraffatti».

Luigi Dainotti, sostituto procuratore presso la Pretura, non condivide l'analisi sul fenomeno immigrati compiuta da Luigi Ferone, segretario nazionale del Libero sindacato di polizia. Ferone aveva parlato di "campi di lavoro", di "condanne da scontare in carcere per intero". Aveva poi aggiunto che l'ingresso clandestino nel nostro Paese dve essere considerato reato penale.

Tesi queste che il magistrato contesta, forte della statistiche in suo possesso, consapevole che misure "militari" poco o nulla possono contro un fenomeno epocale. La prova viene dagli Stati Uniti che hanno blindato la frontiera col Messico senza a riuscire a fermare migliaia e migliaia di disperati in cerca di pane e lavoro.

«Il fenomeno immigrazione esiste e deve essere governato senza lasciarsi prendere da fobie e paure. Gli slogan con le loro semplificazioni non servono a nulla» sostiene ancora il giudice Dainotti. «In caso contrario i rapporti civili rischiano l'imbarbarimento perchè è facile identificare i "cattivi" negli altri, nei diversi, in chi viene da lontano. La paura delle gente deve essere presa in considerazione. Ma non va ingigantita, alimentata ad arte, trasformata in incubo. Spero che l'ipotesi dei "campi di lavoro" per clandestini sia solo una 'boutade' agostana. Nessuno può essere privato della libertà senza l'intervento di un magistrato. Invece il "Lisipo" propone di introdurre leggi speciali per gli immigrati. Sono provvedimenti la cui costituzionalità è per lo meno dubbia. Certo, se qualcuno compie reati va perseguito con severità in base al Codice. La responsabilità è sempre del singolo, mai di un gruppo etnico. Nessuno può essere internato o messo in carcere in quanto immigrato, ma solo se ha compiuto un reato. Chi arriva da altri Paesi non è geneticamente destinato a delinquere. Di passo in passo, di slogan in slogan, si può giungere anche a queste aberrazioni. E' già accaduto in un recente tragico passato...

Anche sulla proposta del "Lisipo" di considerare reato l'ingresso clandestino nel nostro paese, il magistrato ha parole dure. «Certo, i clandestini vanno allontanati. Chiudendoli invece in carcere si porterebbe al collasso il sistema penale italiano. Nel 1996 sono stati espulsi 34 mila extracomunitari. Se solo la metà fosse finita in prigione, le carceri sarebbero scoppiate. Già oggi siamo in difficoltà con 51 mila detenuti. Come si può proporre di rinchiuderne altri?»

Claudio Ernè

Si svolgerà il prossimo 13 settembre l'assise del movimento indipendentista

Nord libero va a congresso, e cerca alleati

Marchesich: «Puntiamo sempre al Polo giuliano, con LpT e Lega Nord»

Nord libero va a congresso. Il movimento indipendentista ha ufficializzato la data del 13 settembre per la sua assise, peraltro apparentemente scontata almeno per quanto riguarda i vertici. Giorgio Marchesich dovrebbe con ogni probabilità venir confermato segretario federale anche se, forse per scaramanzia, preferisce scherzarci sopra. «Vedremo se gli iscritti mi accetteranno e mi sopporteranno ancora come segretario, anche perchè, come in tutti congressi che si rispettino, il dibattito interno e il confronto democratico possono anche avere dei risvolti diversi da quelli previsti». Anche tecnicamente, non sembrano peraltro poter palesarsi dei possibili dissidenti tra i cento iscritti. Tra di essi, una sessantina di attivisti che avranno, in qualità di soci militanti, il diritto di votare al congresso, come previsto dallo statuto.

Che, comunque, il movimento ruoti attorno al duopolio Marchesich-Laura Tamburini è scontato. Il primo è il deus ex machina, fondatore e fantasista (vedi le camminate sui banchi in consiglio comunale...) del movimento, la seconda mantiene la bandierina nello stesso Comune, con un'opposizione a 360 gradi. Ringalluzzito dall'exploit delle elezioni municipali, dove Nord libero ha sfiorato il 4 per cento, Marchesich si dice pronto al terzo millennio, «perchè la squadra che dovrà gestirlo c'è già, ed è pronta a farsi rispettare da tutto e da tutti».

La kermesse degli indipendentisti, comunque, si preannuncia per certi versi come atipica, almeno sotto un profilo strettamente politico. «I congressi — assicura Marchesich — si fanno per l'esterno, e non per spartirsi all'interno cariche o nomine, e soprattutto per definire le strategie politiche e programmatiche ed eventuali alleanze elettorali». Da questo punto di vista, le linee risultano tracciate da tempo: Nord libero punta alla costituzione della Regione Giulia, su Trieste città franca e sull'indipendenza del territorio libero.

Poco da anticipare su eventuali, futuri "apparentamenti". Marchesich conferma la sua volontà di costituire il Polo giuliano, rinnovando i suoi inviti alla Lega Nord e alla Lista per Trieste. «La Lega — precisa — deve chiarire cosa vuole e soprattutto se è veramente indipendentista, non può continuare ad abbindolare i suoi elettori e a fare la politica del gambero. Quanto alla Lista, se esiste ancora, batta un colpo. Se invece i suoi dirigenti sono, come sempre, alla ricerca di un posto al sole, è meglio che scompaia del tutto».

f.b.

IN BREVE

La manifestazione ha preso il via a Viareggio

«Rap camp '97», un tuffo nella vita militare: tappa a Trieste il 7 settembre

E' iniziato domenica scorsa dal lungomare di Viareggio il "Rap camp '97", tour promozionale dell'esercito che punta al reclutamento di volontari in ferma breve triennale e in servizio permanente. Tra le tappe previste dalla manifestazione promozionale figura anche la nostra città, che la ospiterà il prossimo 7 settembre. Sarà l'occasione per ammirare i sofisticati mezzi in dotazione all'esercito e per incontrare 80 volontari che hanno partecipato alle missioni di pace in Albania e Bosnia, oltre che per provare i simulatori elettronici di tiro, apprezzatissimi dai più giovani.

Interrogazione in Consiglio della Tamburini (Nord libero): «Aprire le vie Canova e Stuparich alle auto non verdi»

Nel dibattito sul caos del traffico provocato dai lavori Acegas e Telecom in via Ginnastica e via Farneto, interviene anche Laura Tamburini, consigliere comunale di Nord libero, con un'interrogazione al sindaco. Nel testo si chiede se è intenzione del Comune, visto il permanere dei lavori, sospendere il divieto di accesso alle vie Canova e Stuparich per i veicoli privi di marmitta catalitica, ma dotati di bollino blu. Secondo la consigliera, infatti, tali veicoli sono oggi costretti, lungo la direttrice San Luigi - Stazione centrale, a seguire un percorso molto tortuoso.

Via Pindemonte, da oggi si ritorna alla normalità: ripristinata la viabilità, annullati i divieti temporanei

Parte oggi la risistemazione della disciplina dei parcheggi nella zona di via Pindemonte. Lo rende noto il Comune, precisando in una nota che il cambiamento fa seguito alla conclusione dei lavori che hanno interessato la Rotonda del Boschetto. Nel dettaglio, sarà soppressa la destinazione a parcheggio del lastrico solare di via Pindemonte, facente parte del parcheggio multipiano del Polo Dreher, che era stata disposta in via provvisoria, assieme ai relativi divieti di sosta sulla stessa via, in concomitanza con i suddetti lavori. La viabilità tornerà dunque normale.

La chitarra al centro degli incontri del Club Zyp, che si apre alla collaborazione dei musicofili

Oggi alle 15.30, il club Zyp (associazione di autoaiuto e volontariato) organizza al centro diurno di via San Vito 6, un incontro del ciclo su «Ascolto e storia della musica». Per il settore «Gli strumenti», verrano proposti all'ascolto vari brani di musica per chitarra a cura di Gabriella Valera. Il gruppo ha inoltre manifestato la disponibilità a incontrare persone disposte a presentare musiche, danze e strumenti musicali di qualsiasi paese o regione del mondo. Per informazioni telefonare al pomeriggio al 301018 oppure al 301689.

Densitometria ossea, si è guastato l'apparecchio Slittano le prenotazioni all'ospedale di Cattinara

Si è guastato l'apparecchio di densitometria ossea dell'ospedale di Cattinara. Lo precisa l'Azienda sanitaria, aggiungendo che la data di riapertura delle prenotazione per gli esami slitta a lunedì 25 agosto, fermo restando il calendario già in atto. Informazioni al 399-5294 dalle 8 alle 14.

La filiale triestina non viene toccata dal piano di ristrutturazione che investe tutta la rete di vendita nazionale

Niente cura dimagrante per la Standa locale

In regione solo il punto vendita pordenonese sarà ceduto e riconvertito

La ristrutturazione della Standa non coinvolgerà la filiale di Trieste. Il piano di riorganizzazione e «dimagrimento», firmato nei mesi scorsi dalla Fininvest con le rappresentanze sindacali nazionali al termine di un lungo periodo di trattative, non contempla alcuna riconversione per il punto vendita cittadino.

A livello regionale l'unica filiale toccata è quella di Pordenone, che verrà venduta, successivamente trasferita al confine con il Veneto e trasformata in un drugstore di 4 mila metri quadrati, secondo il progetto già presentato dalla società acquirente alla commissione regionale per il commercio. La filiale di Conegliano, invece, verrà data in franchising. La situazione più critica si registra in Puglia, dove tutti i punti vendita verranno ceduti ad un unico consorzio costituitosi appositamente per la loro gestione.

I circa sessanta dipendenti della Standa di Trieste, quindi, per il momento possono dormire sonni tranquilli. Lo stesso direttore, Stella, pur ammettendo che decisioni simili passano molto al di sopra della sua testa, esclude cambiamenti nell'assetto occupazionale del negozio. «Al contrario — precisa — ci sono ammodernamenti in vista, con l'ipotesi di spendere dei soldi per migliorare la filiale. Di ristrutturazioni non si parla proprio, tantomeno di chiusure».

Il piano che dovrebbe rimettere la Standa in sella al mercato prevede, a grandi linee, la chiusura di circa venti filiali, che verranno in parte vendute e in parte cedute in franchising, oltre alla chiusura del centro di distribuzione di Marcon, vicino a Mestre, alla fine del periodo di mobilità e la terziarizzazione di quelli di Bitonto e Fiano Romano, il cui servizio di distribuzione verrà affidato ad un'azienda specializzata. Obiettivo del risanamento è quello di porre rimedio a una situazione di consistenti perdite economiche e di poca risposta sul territorio di alcune scelte commerciali intraprese in passato dal gruppo.

«Il piano firmato a livello nazionale — dice Adriana Merola della Cgil commercio — prevedeva una calendarizzazione precisa. Per il momento non c'è alcuna novità rispetto a quanto stabilito mesi fa e, a livello locale, dovremmo stare abbastanza tranquilli». «Il timore — aggiunge Gianluigi Renna della Uil — è che queste operazioni non siamo sufficienti per riportare la Standa sul mercato e che questa non sia dunque l'ultima riduzione. Un'altra ipotesi è che la Finivest stia vendendo per rendere più appetibile quella parte dell'azienda che le resta in vista della ricerca di un partner. Una prospettiva abbastanza favorevole, che non dovrebbe suscitare un grande timore».

Università

Dottorati di ricerca: domande entro il 15 settembre

E'stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 luglio scorso il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca attivati per il XII ciclo dall'Università di Trieste. Le domande vanno presentate entro il 15 settembre prossimo e per eventuali informazioni ci si può rivolgere alla Ripartizione segreteria laureati (Segreteria Dottorati di ricerca, tel.040/676-3182) in piazzale Europa.

Ampio il numero dei corsi per i quali è stata prevista la possibilità di dottorati: si va dal Diritto amministrativo alla Geofisica della Litosfera e Geodinamica, dalla Linguistica a Psicologia sperimentale, dalle Metodologie di biomonitoraggio e qualità dell'ambiente alle Tecnologie per l'edilizia nei paesi in via di sviluppo, fino a un totale di trenta.

E' ancora polemica tra il vicesindaco Damiani ed Ester Pacor della Confesercenti

«Nuovi mercatini rionali, nessuno ha pensato di avvisarci»

«Anche le circoscrizioni non hanno dato adesioni unanimi: solo due su sette hanno espresso parere favorevole, e quattro si sono astenute»

Nuova querelle tra il vicesindaco Damiani ed Ester Pacor, referente locale della Confesercenti. Oggetto del contendere, la contestata creazione di due nuovi mercatini. «Dispiace veramente – scrive la Pacor – che il prof. Damiani sia poco informato sulle delibere che hanno istituito in via sperimentale i mercatini rionali di Valmaura e Opicina. Il prof. Damiani parla di "irreprensibile correttezza" nell'azione della giunta da Lui allora presieduta ma non conosce i fatti. La Confesercenti ha più volte chiesto nella sede competente della Commissione comunale per il commercio su aree pubbliche presieduta dal prof. Neri di discutere della situazione di tutti i mercatini rionali e anche dell'istituzione dei due nuovi, ma non ha mai avuto l'opportunità di affrontare l'argomento».

Nel corso del 1997, ricorda ancora la Pacor, si era avuta un'unica riunione che però non aveva all'ordine del giorno questo tema. Per questo nel corso della conferenza stampa di mercoledì scorso la Confesercenti aveva chiesto un incontro urgente con il sindaco per potere facilmente affrontare queste questioni, anche perché l'assessore competente era in ferie. «Ci auguriamo di averlo al più presto — anticipa ironicamente la Pacor — anche per assaporare quella "serenità dei dialoghi nelle opportune sedi istituzionali" cui fa riferimento il vicesindaco.

Per quanto riguarda le delibere, la Confesercenti contesta la loro liceità. «Si sono sentite sì le Associazioni di categoria — viene ricordato — ma più di due anni fa e su un'ipotetico avvio dei mercati da parte dell'allora assessore Del Piero, e tutte avevano suggerito un solo giorno settimanale per gli stessi. Si era sentita anche la Commissione competente il 13.12.1995 che si era espressa favorevolmente in merito all'avvio delle procedure per l'istituzione dei nuovi mercati ma in quelle giornate così lontane non si aveva a disposizione alcun testo di delibera».

Anche le circoscrizioni, incalza la Pacor, non hanno dato adesioni unanimi. Solo due su sette hanno espresso parere favorevole, quattro si sono astenute, una non ha fatto pervenire alcun giudizio.

«Il prof. Damiani conclude affermando che nella mia qualità di consigliere comunale avrei dovuto "segnalare l'anomalia". A chi? A lui, allora sindaco, senza conoscere i testi delle delibere che avrei potuto leggere nella commissione mai convocata? Durante il consiglio comunale del 12 marzo u.s. che non ho potuto frequentare perché impegnata con l'Associazione a New York, o in quali altre sedi?»

«Sicuramente non ricorda – conclude la Pacor con un'ultima stoccata – i rapporti spesso inesistenti tra la giunta e i consiglieri della stessa maggioranza su questioni troppo spesso ritenute di scarsa rilevanza».

Mentre sembra alleggerirsi la posizione dei primi due indagati, si preparano nuovi interrogatori

Pedofili a Muggia: due nuovi sospetti

Si tratterebbe di un anziano e di un uomo di 45 anni attualmente all'estero

Intanto Marina Scheriani si dice innocente: «Né io né mio marito Libero c'entriamo in questa storia, ci ha inguaiati una quindicenne dicendo il falso»

Pedofili: altre due persone sono finite nel mirino dei poliziotti del commissariato di Muggia. Due persone, delle quali per il momento l'identità è tenuta coperta dal massimo riserbo anche perchè devono essere ancora formalmente interrogate.

Si sa soltanto che si tratta di un anziano e di un uomo di circa 45 anni. Quest'ultimo attualmente sarebbe all'estero per ragioni di lavoro.

Secondo i poliziotti i due "indagati" avrebbero dirette e consistenti responsabilità in vari episodi di pedofilia. Una posizione diversa rispetto a quella di Marina Scheriani e Libero Grisonich. Questi ultimi due sono accusati rispettivamente di atti di libidine nei confronti di una minore e di induzione alla prostituzione. Si tratta di «episodi marginali», come li ha definiti il difensore, avvocato Sergio Mameli.

In sostanza si trattarebbe di circostanze e di situazioni molto differenti rispetto a quelle per le quali sono finiti nel mirino l'anziano e il quarantacinquenne. I due uomini, da quanto è trapelato, sarebbero accusati rispettivamente di violenza sempre nei confronti della minore e di una serie di episodi riferibili alle foto Polaroid, scattate presumibilmente in diversi anni di attività.

Le foto, secondo alcune indiscrezioni non confermate dagli investigatori, sarebbero state scattate dall'anziano in tempi diversi. Le immagini ritratte non si riferirebbero solo a una minore ma anche ad altre ragazze.

Queste foto fino a qualche settimana fa erano nascoste in fondo a un cassetto di un mobile. A trovarle, casualmente, sarebbe stato il figlio dell'anziano che superato l'evidente imbarazzo le avrebbe poi consegnate ai poliziotti.

E' stato solamente a questo punto che una delle vittime è andata in commissariato a denunciare le violenze subite, dando così un primo riscontro testimoniale alle eloquenti immagini. Poi sono scattate le perquisizioni disposte personalmente dal sostituto procuratore Giorgio Milillo. E alle foto consegnate in commissariato se ne sono aggiunte delle altre.

Al secondo indagato (l'uomo di 45 anni) sarebbe invece specificatamente attribuito un episodio di violenza nei confronti di una minorenne. Il fatto, secondo elementi acquisiti dagli investigatori, sarebbe avvenuto in un appartamento di Domio qualche anno fa in circostanze che non sono del tutto chiare.

Ieri intanto Marina Scheriani ha telefonato al nostro giornale. «Sono innocente – ha affermato –. Nè io, nè mio marito (Libero Grisonich, n.d.r.) c'entriamo in questa brutta vicenda. Noi non siamo pedofili. Ci hanno tirato in ballo le accuse false di una ragazza che ha sempre avuto un comportamento equivoco. Una ragazza di 15 anni che saltava letteralmente in braccio agli uomini maturi. Ma devo dirlo perchè ne sono sicura: mio marito non ha mai fatto quelle schifezze».

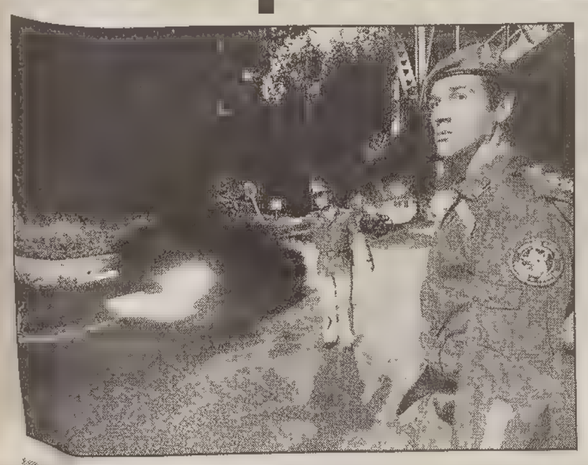
Marina Scheriani ha spiegato poi che la ragazza, che accusa lei e il marito, «frequentava abitualmente la nostra casa fino a qualche tempo fa». E aggiunge che «Libero al massimo le ha fatto dei complimenti perchè è bella, e si è limitato solo a questo».

La donna è preoccupata ed esasperata. Dice: «Ho ricevuto molte telefonate di minacce. Ho paura. Mio figlio non mi parla. Ormai la gente del paese mi evita. E pensare che fino all'altra settimana pensavo che i pedofili fossero dei "pedoci". Sono una madre di famiglia, la gente deve saperlo. Io di porcherie non ne faccio».

c.b.

L'apparizione delle Fiamme gialle ha turbato alcuni cittadini che invece si sono lamentati per la scarsezza negli stessi giorni di personale ai valichi

Blitz improvvisi della Finanza in feste e cene d'agosto



Le divise della Guardia di finanza sono apparse improvvisamente in molti stabilimenti balneari della provincia e in alcune feste e sagre proprio nel giorno di Ferragosto o nell'immediata vigilia. Apparizioni inattese, tali da turbare per qualche attimo la tranquillità di bagnanti, gitanti e avventori. Tant'è vero che alcuni cittadini non hanno fatto a meno di notare come tanta solerzia, in giornate clou per i vacanzieri, poteva essere più proficuamente usata ai valichi di confine e in particolare a quello di Fernetti dove in alcuni frangenti, a cavallo del 15 agosto, era aperto un solo varco dinanzi a una lunga coda di veicoli in attesa.

Sono «provocazioni» che il corpo della Guardia di finanza respinge facendo rilevare come a Ferragosto non si è verificata alcuna situazione di disagio ai valichi, come le attese possano dipendere anche dai controlli della polizia, italiana e slovena, e come gli uomini di servizio ai valichi non possano comunque essere gli stessi che vengono usati nei vari controlli.

Due finanzieri sono «capitati» alle sei e mezzo del pomeriggio di Ferragosto al castello di San Giusto dove stava per cominciare una delle manifestazione incluse nel cartellone di «Triestate». Pare che siano stati allertati da una chiamata fatta al numero «117». I finanzieri hanno controllato la licenza per la vendita di bevande nel bar di piazzale delle milizie e hanno verificato che non ci fossero orari di apertura vincolanti. Fatto il verbale d'accertamento, dopo pochi minuti, se ne sono andati.

In realtà, proprio a Ferragosto gli uomini delle Fiamme gialle hanno concluso una serie di accertamenti protrattisi per due settimane e che hanno interessato ristoranti, bar, chioschi enogastronomici e stabilimenti balneari. Sono state accertate decine di violazioni che andavano dalla commercializzazione di mitili di cui invece è vietata la vendita, alla mancanza dei remi in qualche scialuppa di salvataggio di qualche stabilimento balneare.

Negli stessi giorni, motovedette della Guardia di finanza hanno effettuato anche tre salvataggi di imbarcazioni in difficoltà.

Gli attuali vertici dell'Istituto assumono provvedimenti antidegrado

Iacp, il controllo ai "vigilantes"

Fast: «L'assunzione di custodi avrebbe inciso sui bilanci»

L'assessore De Gioia: «Sono state recepite le lamentele delle famiglie»

Saranno dei veri e propri «vigilantes», cioè i professionisti della sorveglianza privata, a fungere da custodi nei complessi abitativi dello Iacp. È questa la prima soluzione ufficiale alla quale è giunto Armando Fast, presidente facente funzioni dell'Istituto autonomo case popolari, al termine dell'incontro preliminare con le società che a Trieste svolgono abitualmente compiti di vigilanza per conto di banche, assicurazioni e negozi.

«Non procederemo ad assunzioni di custodi – ha spiegato l'avvocato Fast – in quanto da un lato ciò graverebbe in maniera eccessiva sui bilanci dell'Istituto che presiedo, dall'altro ci creerebbe dei problemi di natura giuridica se gli stessi dovessero intervenire nelle situazioni più scabrose e difficili».

Preso atto in altre parole della pericolosità e del disagio con i quali sono costretti a convivere i residenti in alcuni complessi dello Iacp, Fast, dopo essersi consultato con i rappresentanti delle società locali dei «vigilantes», ha optato per la soluzione più drastica, ma anche meno pesante dal punto di vista economico per l'sitituto.

«I tempi sono cambiati – ha spiegato Fast – e oggi un custode si può trovare ad affrontare situazioni che non consistono semplicemente nell'allontanare i bambini che fanno schiamazzi o nel riordinare le aiuole fiorite. Taltolta si creano problemi di natura più complessa ed è opportuno che per risolverli si impieghino dei veri e propri profesisonisti della vigilanza».

In sostanza, i «vigilantes» offrono maggiori garanzie rispetto a quei semplici custodi che, nella memoria collettiva, erano bonari e quasi familiari tutori dell'ordine nel circoscritto mondo dei complessi dello Iacp. D'altronde il Paese è cambiato, le tensioni sociali si sono acuite, e Trieste non fa certo eccezione in questo.

Come si ricorderà, il problema era stato evidenziato, in prima battuta, dall'assessore regionale per l'edilizia, Roberto De Gioia che, al termine di un giro esplorativo nel «pianeta Iacp» della città, aveva riscontrato situazioni di degrado, di pericolosità, di palese e continua violazione delle più elementari norme di convivenza.

Automobili perennemente parcheggiate sulle aiuole, cortili invasi dai motorini, portoni e giardinetti in stato di abbandono e, alla sera, soprattutto in alcune zone, un'atmosfera non del tutto tranquilla hanno quasi imposto un intervento. «Ho recepito le lamentele di centinaia di famiglie – aveva detto De Gioia – e ho investito del problema il presidente facente funzioni dello Iacp, Armando Fast».

Quest'ultimo, resosi conto della gravità della situazione, non ha atteso la fine delle ferie e proprio all'antivigilia di Ferragosto ha convocato le società triestine di sorveglianza privata. Il risultato che ne è scaturito rappresenta senz'altro un primo traguardo: «Ma entro agosto faremo sicuramente un secondo incontro – ha assicurato Fast – per definire i primi preventivi di spesa, poi passeremo alla fase più strettamente operativa».

Ugo Salvini

Una lettera all'ambasciata e al ministero

Digiuno dei marittimi ucraini: la Cgil scrive ai diplomatici e minaccia ricorsi in tribunale

La Filt Cgil (sindacato dei lavoratori dei trasporti) si sta adoperando da mesi, attraverso il proprio ispettore della Federazione internazionale dei trasporti (Itf) per trovare una soluzione definitiva al drammatico problema dei marittimi delle due navi ucraine ferme da anni nel porto di Trieste.

L'ultima di una serie di iniziative, che hanno visto la Filt intervenire presso la magistratura, i ministeri competenti e la stessa Federazione internazionale dei trasporti, è stata attivata nei giorni scorsi con una lettera di sollecito, inviata al ministero degli Affari esteri e all'ambasciata della Repubblica di Ucraina a Roma, con la quale si chiede alle due autorità di intervenire nei confronti della società armatrice affinchè provveda a pagare gli stipendi degli equipaggi e ad effettuare il rimpatrio.

Nella lettera si segnala come nove marittimi della «Smirnov» abbiano iniziato lo sciopero della fame, convinti di essere stati abbandonati dalla loro compagnia e dalla rappresentanza diplomatica, e si mette in evidenza il grave stato di stress al quale sono da tempo sottoposti gli equipaggi, con la concreta possibilità che tale forma di protesta estrema possa esser imitata da tutti i marittimi delle due navi.

La Filt ha comunicato inoltre che, qualora non vi dovessero essre azioni concrete in merito a questa annosa e ormai insostenibile situazione, potranno essere adottate iniziative di carattere sindacale, con scioperi di solidarietà a Trieste e il boicottaggio di tutte le navi della società armatrice, la Blasco, in campo mondiale.

Il sindacato della Cgil, infine, proprio a seguito del digiuno iniziato da una parte dell'equipaggio ucraino, si è riservato di adire le vie legali, nel caso dovessero presentarsi conseguenze sullo stato di salute dei marinai, già estremamente provato.

Interrogato l'algerino ferito dal suo connazionale durante una rissa in via Donota

La vittima conferma: «Voleva uccidermi»

«E' stato Omar Solimani a ferirmi. Voleva uccidermi. Non è vero che c'era un'altra persona quella notte al "Red Devil» in via Donota». Perentorio. Sicuro. Matithedine Dekun ha confermato le accuse relative all'aggressione di giovedì notte. Ad ascolare le sue parole c'erano ieri mattina alcuni agenti e un ispettore della squadra mobile. L'algerino che è ricoverato nel reparto di chirurgia seconda dell'ospedale Maggiore è stato interrogato a lungo. Le sue condizioni lo hanno consentito. Il nordafricano ha parlato anche dei precedenti episodi. Ha detto: «Quella per me è stata una vendetta. Tempo fa avevo avuto una lite con Solimani e lui aveva avuto la peggio. Credo che quella notte lui abbia voluto darmi una lezione». Si fa dunque sempre più difficile la posizione di Omar Solimani. Infatti Maithendine Dekun ha confermato di fatto quello che il giorno successivo all'episodio aveva dichiarato agli agenti il gestore del locale, Luigi Balanzin, 30 anni. Aveva detto: «Mi ricordo quei due. Erano davanti al bancone e stavano bevendo tranquillamente una birra. Parlavano nella loro lingua, a bassa voce. E invece all'improvviso uno ha rotto un bicchiere contro il bancone e con il coccio appuntito in mano ha aggredito il connazionale».

Intanto a margine dell'interrogatorio dell'algerino si è appreso che nella giornata di sabato c'è stata un'altra aggressione in qualche modo connessa alla prima. Un altro nordafricano che aveva saputo della rissa dalla televisione ha picchiato un suo connazionale che, quella sera, era presente all'episodio, pensando che l'aggressore fosse lui.

Clandestini, precisazione

Immigrati, famiglia in perfetta regola

L'articolo sui clandestini pubblicato ieri in prima pagina di cronaca è stato corredato con la foto d'archivio della famiglia Ali-Malow. Si tratta di immigrati che vivono nella nostra città con tutti i crismi di legge e che non hanno nulla a che vedere con episodi di criminalità o illegalità.

IN BREVE

Pauroso incidente in via Svevo

Giovane cade dal motorino: è in prognosi riservata ma ancora senza un'identità

E' caduto a terra dal suo ciclomotore, apparentemente da solo e senza testimoni. Quando qualcuno si è accorto di quel giovane riverso sull'asfalto, le sue condizioni erano già gravi. E' successo ieri sera, poco prima delle 19, in via Svevo. I vigili urbani, accorsi sul posto contemporaneamente al mezzo del 118, hanno cercato inutilmente di dare un nome al ragazzo, che non aveva documenti addosso, e la ricerca si è protratta fino a notte tarda. Di lui si sa solamente che dovrebbe avere circa 18 anni, e che era alla guida di un "Ciao". E' stato ricoverato a Cattinara in prognosi riservata.

Infortunio sul lavoro a bordo della «Rotterdam» ferito un tecnico precipitato in sala macchine

Infortunio sul lavoro ieri a bordo della nave passeggeri «Rotterdam», ancora in allestimento all'Arsenale San Marco. Mentre la nave faceva prove in mare, un tecnico, Francesco Milazzo, 24 anni, di Caltanissetta, che stava eseguendo dei controlli, è caduto in sala macchine procurandosi contusioni al torace, al bacino e a un braccio. La Capitaneria di porto ha organizzato i soccorsi: l'uomo è stato trasportato con una motolancia della società «Bevagna», dirottata per l'emergenza, al molo Audace, dove c'era un'unità medica di emergenza che l'ha condotto all'ospedale di Cattinara.

Gli avvocati italiani a congresso a Trieste in settembre Tema di punta: le delicate condizioni della giurisdizione

L'organismo unitario dell'avvocatura italiana terrà a Trieste, dal 10 al 14 settembre prossimi, il XXIV congresso nazionale forense dal titolo «Avvocati per il diritto alla giustizia». I temi del congresso appaiono particolarmente attuali fra polemiche e proposte per risolvere la crisi della giustizia, in un contesto che vede ogni giorno riesplodere il problema corruzione. A Trieste si discuterà non solo del nuovo assetto della professione e del codice deontologico, ma anche delle drammatiche condizioni nelle quali versa la giurisdizione, dei rimedi e dell'equilibrio dei poteri.

Tenta di difendere l'amica, picchiata dall'ex fidanzato: finisce all'ospedale di Cattinara con la mascella rotta

Tenta di difendere l'amica, picchiata dall'ex fidanzato, e finisce all'ospedale. E' capitato l'altra sera a Valentina Capellari, vent'anni compiuti da poco, residente in via Grego 40. La giovane, all'altezza del n°136 di via dell'Istria, si è messa in mezzo tra il pregiudicato Mariano Pertan, e Fabiana Francesca Feletti, 32 anni, via Giuliani 44. Pertan, che dopo aver colpito l'ex compagna le aveva anche lanciato contro una caffettiera, ha rivolto allora la sua furia contro la ragazza, più tardi ricoverata a Cattinara con prognosi di 25 giorni per frattura alla mascella.

tommaSini SPORT
VIA MAZZINI N. 39 - TEL. 631365
ULTIMI GIORNI DI SALDI NEL CAMPEGGIO
TENDE ALTA MONTAGNA E BIKE
1 - 2 POSTI
SCONTO
20% - 30%

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

IL MESE DEL
Philip Watch
Vieni a conoscerli da
OROLINEA
La tua gioielleria
VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 371460

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

MUGGIA Questa sera in Consiglio il piano particolareggiato per le opere a terra e la relativa convenzione

Marina Muja, ombre sull'unanimità

Dopo le polemiche il sindaco punta deciso all'accordo con l'opposizione

Si vota stasera Muggia il piano particolareggiato per le opere a terra di Marina Muja e la relativa convenzione. Dopo le ultime polemiche le distanze tra maggioranza e opposizione sembrano ridotte, ma il consiglio comunale, che avrà inizio alle 18, potrebbe ancora riservare qualche sorpresa.

Nel frattempo il sindaco Dipiazza, durante l'ultima riunione dei capigruppo ha chiesto un voto di approvazione unanime. Non erano mancati attacchi e polemiche nelle scorse settimane, dopo la presentazione della bozza di convenzione, elaborata «in proprio» dall'amministrazione comunale, tra la Spa Marina Muja e il Comune. Dopo aver chiesto e ottenuto un rinvio della discussione e dopo estenuanti commissioni consiliari, l'opposizione ha reso note le sue perplessità e le sue proposte alternative. Le preoccupazioni principali riguardavano la possibilità che l'insediamento turistico diventasse a tutti gli effetti «residenziale» con il conseguente aggravio per i servizi del Comune, che la cittadinanza non riuscisse a sfruttare le strutture in via di realizzazione, e che non fosse resa nota la destinazione degli oneri di urbanizzazione aggiuntivi (previsti dalla nuova normativa). «Risponderò a tutto questa sera – assicura l'assessore all'Urbanistica, l'architetto Lorenzo Gasperini –. Abbiamo preso in considerazione le varie richieste e in parte modificato la convenzione». «Questi 15 giorni di dilazione sono serviti a chiarire molti punti – ha dichiarato ieri il capogruppo dell'Ulivo, Giorgio Rossetti – per quanto riguarda il voto vedremo in consiglio come comportarci». Soddisfatto lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, che torna a parlare di collaborazione tra maggioranza e opposizione. «Sulla convenzione tutti hanno lavorato bene – ha dichiarato il sindaco –. C'è stata qualche polemica ma la giunta, la maggioranza e l'opposizione hanno lavorato per il bene di Muggia. Stasera in consiglio chiederà l'unanimità di voto per approvare il documento, pur con i dovuti distinguo delle dichiarazioni». Qualche polemica però era sorta anche all'interno della stessa maggioranza, dove non tutti sembravano convinti delle scelte operate dalla giunta. E, considerate le dichiarazioni del capogruppo di An, probabilmente si trattava dei consiglieri di Forza Italia. «Il nostro gruppo si è trovato sostanzialmente in linea con le decisioni della giunta – ha spiegato Paolo Prodan –. Era necessario fare in fretta per consentire finalmente l'avvio dei lavori».

Riccardo Coretti

L'area interessata al progetto di Marina Muja.

Posti barca e appartamenti Tutti i numeri del polo nautico

Più di 600 posti barca, circa 500 appartamenti un albergo, esercizi commerciali e un «polo nautico» nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico. Questi i numeri del progetto che Muggia aspetta da più di 10 anni.

«Porto San Rocco» potrebbe rappresentare un punto di partenza per trasformare la cittadina costiera in una meta turistica, degna delle più famose località nazionali ed europee.

La maggior parte dei posti barca è stata concepita per ospitare natanti di grosse dimensioni e attualmente i «pacchetti» che comprendono l'appartamento, il posto macchina e quello per l'imbarcazione, vengono proposti a cifre attorno ai 400 milioni. Dunque un affare da ricchi, come era facile supporre. La vendita si è già iniziata, si possono prenotare gli appartamenti versando una caparra, che potrà essere restituita nel caso in cui si cambi idea. Centinaia i posti di lavoro, comprensivi dell'indotto, che potrebbero scaturire dalle attività coinvolte nel progetto.

Il progetto da realizzare nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico è fermo da oltre un decennio. Un affare da ricchi

Una fetta localizzata probabilmente nel polo nautico che dovrebbe sorgere nell'ex cantiere navale alle porte di Muggia, potenzialmente adatto a dare lavoro a tutta una serie di piccole società e ditte specializzate operanti nel settore della nautica da diporto. Resta comunque il progetto principale quello seguito con maggiore attenzione dai muggesani che sperano in una trasformazione dell'economia cittadina. Il nuovo borgo, che a detta della società dovrebbe essere integrato con il resto di Muggia, verrà realizzato con l'intenzione di richiamare il numero più alto possibile di turisti, puntando principalmente sulle vendite in Austria e Germania, anche per offrire una valida alternativa alle strutture già esistenti (anche se di dimensioni molto più contenute) nella vicina penisola istriana. Proprio da questo tipo di turismo potrebbero giungere i proventi più interessanti per le attività commerciali, presenti e future, della cittadina costiera.

Da non dimenticare infine che la «Marina Muja spa» pare intenzionata a proporre un ampio progetto di sviluppo generale di tutta la costa muggesana, completando quella che per Muggia resterà un'occasione irripetibile.

r.c.

MONRUPINO

Entra nella fase calda la preparazione delle Nozze carsiche - Il via il 28 agosto

Monrupino si cuce il costume

Un paziente lavoro per recuperare gli abiti tradizionali del Carso

La preparazione delle nozze carsiche entra nel vivo a Monrupino. A sposarsi, quest'anno, nel corso della diciottesima edizione della manifestazione etnografico-folcloristica, che s'inizierà il 28 agosto per concludersi il 31, saranno Natasa Rebula e Adriano Poljsak, e sono proprio loro, in questi giorni, i più indaffarati. Non si tratta, come nei matrimoni «normali», di adempiere a formalità o preparare la nuova casa, quanto di approntare il costume tipico, che rappresenta la vera particolarità delle nozze carsiche.

Natasa Rebula e Adriano Poljsak, protagonisti delle Nozze.

Alla precedente edizione, svoltasi due anni fa, erano più di 300 i figuranti in costume che hanno partecipato alle nozze carsiche: «Si tratta di un importante risultato – ha dichiarato Vesna Gustin, presidentessa dell'associazione culturale Kraski Dom, che insieme alla Cooperativa Carso Nostro organizza la manifestazione – volto a recuperare le tradizioni del Carso. Nel 1968, quando abbiamo iniziato la rievocazione delle nozze carsiche, i figuranti in costume erano solo 70. La principale difficoltà a reperire gli abiti tradizionali stava nel fatto che le donne della nostra zona venivano di solito seppellite proprio con il vestito tipico, per cui il numero di vestiti antichi andava sempre più diminuendo».

È stata una precisa ricerca storica a favorire il recupero dei costumi antichi: le donne del Carso si sono rivolte alle anziane del paese che ancora custodivano gli antichi costumi.

«Dieci anni fa – racconta Vesna Gustin –, grazie a ciò che avevamo appreso, organizzammo il primo corso per il confezionamento dei vestiti tipici. Si trattava di una vera e propria necessità: in mancanza di chiare direttive sui costumi, infatti, la gente tendeva a scavalcare la tradizione e a non rispettare le tecniche antiche».

Il ritorno della tradizione e il corso per la confezione dei costumi hanno rappresentato un vero punto di svolta per le nozze carsiche, che da incontro folcloristico si sono trasformate in manifestazione etnografica: «Il rispetto della tradizione – racconta Vesna Gustin – si vede oggi soprattutto nel lavoro di ricamo, che rappresenta la parte più complessa della costruzione del vestito».

La ricerca storica che sta alla base dei corsi organizzati dal circolo Kraski dom e delle nozze carsiche è stata riportata in un libro che uscirà in questi giorni e verrà presentato a Monrupino proprio alla vigilia dell'inizio della nozze carsiche. Il libro, per il momento disponibile solo in sloveno, si intitola «Trzaska nosa in njena vezenina», è stato scritto da Marta Kosuta ed è un vero e proprio manuale sui ricami degli antichi costumi triestini.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA

Il Comune aveva ordinato la demolizione dei quattro campi sportivi realizzati dal presidente del Consorzio artigiano

Tennis a Ternova, Svara la spunta grazie al Tar

Dopo la rivincita sulla Zona artigianale l'annullamento dell'ingiunzione municipale

Il Tar dice «sì» anche ai campi da tennis di Stanislao Svara. Decisamente una buona stagione per il presidente del consorzio artigiano di Duino-Aurisina che, dopo la rivincita sulla zona artigianale, si vede dar ragione anche sul caso relativo alla costruzione di quattro campi di tennis nei pressi di Ternova piccola. E se per la zona artigianale la vittoria è indiretta, perché la Cassazione non si è neppure pronunciata sul problema, per i campi sportivi le cose stanno un pochino diversamente.

È infatti il Tribunale amministrativo regionale che sancisce con una sentenza del maggio scorso, l'annullamento dell'ingiunzione di demolizione dei campi ordinata dal comune di Duino-Aurisina e l'insussistenza allo stesso tempo di un diniego di condono edilizio formulato dalla Regione in seguito a una richiesta dello stesso Svara. La sentenza in questione è stata depositata qualche mese fa, ma il fatto risale a parecchi anni or sono ed è preceduto da altri giudizi in materia. Anche in questo caso, a ogni modo, la Corte di Cassazione ha un'importanza fondamentale. Il presidente del Consorzio artigiano venne processato per reati di edilizia e riconosciuto colpevole in primo e secondo grado anche per la costruzione dei campi da tennis. Reati poi finiti in prescrizione come nella vicenda della zona artigianale. Alla luce di quest'ultimo fatto si è resa pertanto completamente inutile la domanda di condono edilizio in sanatoria che nel frattempo Svara aveva presentato alla Regione. Azzerate le condanne precedenti infatti, le concessioni edilizie rilasciate allo Svara per la costruzione dei campi sono state quindi riconosciute valide dal tribunale amministrativo che ha dichiarato immotivato il rifiuto di condono «perché il diniego non lede la posizione giuridica del ricorrente, titolare appunto di valida concessione edilizia». E di conseguenza, sembra aver avuto ragione a disubbidire all'istanza di demolizione ordinata dal comune di Duino-Aurisina proprio in seguito alla decisione degli uffici regionali. Infatti il Tar ha accolto in pieno anche le contro deduzioni presentate nel ricorso dal presidente del consorzio artigiano contro il diniego regionale. La decisione degli uffici regionali si fonda «sull'asserita incompatibilità dell'intervento edilizio con la destinazione a parco naturale dell'area in cui esso insiste». Vale a dire che i campi da tennis sarebbero stati costruiti all'interno del parco del Carso. Ma di fatto, spiega il Tar, questo non corrisponde al vero dato che il parco non è stato istituito e sarebbe quindi decaduto anche l'inerente vincolo di salvaguardia. Prima di fondamento risulta pure la presunta incompatibilità delle opere con il vincolo paesaggistico che graverebbe sulla stessa zona boscata. La compatibilità in questione, sempre secondo il ricorso accolto dal Tar, è infatti già stata accertata con il rilascio di una concessione edilizia ritenuta legittima dallo stesso tribunale con una sentenza precedente.

L'imprenditore era stato condannato per abusi edilizi, ma i reati erano caduti in prescrizione

Ora, l'ultima mossa è lasciata alla Regione che potrebbe decidere di impugnare nuovamente la sentenza del Tar e ricorrere al Consiglio di Stato. Allo stato attuale dei fatti però nulla vieta allo Svara di tenersi i suoi campi da tennis.

Erica Orsini

Lavori per la zona artigianale di Aurisina voluta da Svara.

«La caserma a San Giovanni, serve un blocco immediato»

Sulla richiesta di sospensione immediata dei lavori per la realizzazione della caserma dei carabinieri nell'area del parco di San Giovanni, è nuovamente intervenuta Laura Tamburini, consigliere comunale del Movimento indipendentista Nord Libero. Rivolgendosi al sindaco e agli assessori competenti, la Tamburini ricorda che sulla base delle affermazioni del consigliere provinciale Maurizio Bucci, il terreno su cui sono in corso i lavori di costruzione è effettivamente di proprietà del Comune e non della Provincia, la quale quindi non avrebbe voce in capitolo nella vicenda.

Sulla base di questa interrogazione, la Tamburini chiede al sindaco di dare corso alle mozioni consiliari approvate lo scorso 23 giugno, che prevedono in particolare la sospensione del lavori al fine di tutelare l'area verde del quartiere.

«Allo stato attuale – ricorda la rappresentante di Nord Libero – non è infatti giunta nessuna smentita ufficiale da parte dell'Amministrazione alle dichiarazioni del consigliere Bucci».

«Se l'area su cui si sta edificando la caserma fosse effettivamente di pertinenza comunale – conclude la Tamburini – tutta la responsabilità sulla continuazione dei lavori graverebbe quindi sulla stessa Amministrazione comunale che non ne ha disposto la cessazione, disattendendo quanto stabilito nelle mozioni del 23 giugno».

IN BREVE

Dipiazza ha rinnovato l'ordinanza

E' guerra aperta a Muggia fra l'Amministrazione comunale e i campeggiatori abusivi

Pugno di ferro del Comune di Muggia nei confronti dei campeggiatori abusivi. Con una recente ordinanza il sindacato Roberto Dipiazza ha revocato una precedente versione del provvedimento per emanarne uno ancora più efficace nei confronti di coloro che persistono a piazzare tende e roulottes al di fuori dei luoghi attrezzati, destinati a tale scopo e regolarmente autorizzati. A carico dei contravventori, oltre che le diverse sanzioni anche l'obbligo del ripristino dei luoghi.

I disegni dell'architetto Jorge Anibal Firpo in una nuova esposizione all'Azienda turistica

Si inaugura oggi alle 18, nella sala muggesana dell'Azienda di promozione turistica, la mostra dell'architetto Jorge Anibal Firpo intitolata «Muggia Dibujada - Muggia in disegni».

L'esposizione potrà essere visitata dasl pubblico fino al prossimo 31 agosto. La sala resterà aperta tutti i giorni, comprese le domeniche, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

La Festa azzurra del club La contrada (Fi) Sabato il dibattito con gli amministratori

Si inaugura a Muggia il prossimo venerdì, al campo sportivo di salita Ubaldini, la «Festa azzurra» organizzata dal club La contrada affiliato al movimento politico Forza Italia. La festa, che si protrarrà fino al lunedì seguente, vedrà nella serata di sabato, 23 agosto, un dibattito con la presenza di amministratori comunali e provinciali della cittadina sui programmi di Forza Italia per Muggia.

SPIAGGE E GOLFO

Vacanze sicure, i consigli della Capitaneria

Si chiama «Vacanze sicure». È il nuovo vademecum, distribuito gratuitamente dalla Capitaneria di Porto di Trieste, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione nazionale promossa dal Comando generale di Roma, per tutti coloro che amano il mare.

Dalla forma semplice (sedici pagine in tutto, arricchite da qualche disegno funzionale alla chiarezza dei vari messaggi) il libretto contiene l'essenziale per vivere sicuri il rapporto con il mare. Si va dai consigli per chi ama le immersioni o il windsurf, ai disegni che descrivono la manovre più elementari da effettuare in barca per evitare le collisioni, a una utile «check list» per chi naviga. C'è poi il «decalogo del bagnante», che comprende la descrizione delle tecniche di salvamento e un regolamento per chi va in acquascooter. «Se tutti coloro che affrontano il mare lo conserveranno e lo consulteranno – spiega l'ufficiale Paolo Muner, della Capitaneria di porto di Trieste – vivremo certamente un'estate più sicura. La Capitaneria ha pure diffuso un documento nel quale si ricorda che tutte le unità da diporto che superano i 24 metri di lunghezza devono essere dotate di apparato ricetrasmittente radiotelefonico, mentre quelle più piccole, abilitate a navigare oltre le sei miglia dalla costa, devono installare a bordo un apparato ricetrasmittente a onde metriche (Vhf).

«Nell'attesa del riordino generale della normativa – ricorda la Capitaneria – gli interessati dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di assunzione di responsabilità sulla funzionalità degli apparati radio di bordo».

LE ORE DELLA CITTA'

Triestate a San Giusto

Oggi il Castello di San Giusto si riempirà dei ritmi latino-americani con «Sabor de la noche», serata proposta da Triestate 97 in collaborazione con il Sabor latino di Grignano. In apertura di serata si terrà l'esibizione dei maestri dell'Accademia di danza, per poi lasciare spazio in pista agli animatori, che condurranno il pubblico in un turbine di passi da... Carnevale di Rio. Inizio ore 22; per informazioni Triestate 97, tel. 040/308300.

Esami al Tartini

La direzione del Conservatorio «G. Tartini» comunica che gli esami d'ammissione a tutte le materie principali per l'anno accademico 1997/98 avranno inizio a partire da lunedì 1.o settembre 1997, anche per coloro che intendono frequentare la Scuola Media annessa».

Luci e suoni

Stasera, al Castello di Miramare per gli spettacoli di «Luci e suoni» verranno presentati: primo spettacolo alle 21 «Il sogno imperiale di Miramare», e secondo spettacolo alle 22.15 «Una favola viennese a Miramare».

Musica latino-americana

Oggi, nell'ambito di «Triestate '97», «Sabor de la noche», musica latino-americana al Castello di San Giusto. Inizio alle 22. Domani, sempre al castello di San Giusto intrattenimento «Live» con Giulia Pellizzari Ballaben.

ORE SPE

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

PROMOZIONE TURISTICA

Un pannello d'artista per pubblicizzare la città

Un pannello di quattro metri per due dell'artista triestino Marino Cassetti con una veduta di Trieste e quattro «T» formate da cinque fotografie con i paesaggi più suggestivi della provincia, sono stati esposti al centro commerciale «Il Giulia». È un'iniziativa dell'Azienda di promozione turistica che ha così avviato un programma promozionale per pubblicizzare Trieste a vantaggio di tutti i turisti italiani e stranieri che vengono a fare lo «shopping» nella nostra città.

Appuntamenti concerti Umberto Lupi

Oggi in piazza Perugino concerto di Umberto Lupi, dalle 19 alle 20, ospite Jlenia Sobec, domani in piazza Cavana, dalle 19 alle 20, ospite Antonella Brezzi, giovedì 21 a Servola, dalle 19 alle 20 ospite Roberto Felluga.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica 24 agosto una gita a Log Pod Mangrtom (Slovenia). Per salire alla sella Sagherza m 2149 e Piccolo Mangart di Coritenza m 2393, percorrendo la Val Koritnika.

«Triesteinfesta» al Molo Pescheria

Seconda giornata della manifestazione «Triesteinfesta» organizzata dal Movimento sportivo promozionale Italia sul Molo Pescheria. La manifestazione prevede, oltre alla musica, al ballo e al divertimento, incontri e dibattiti sullo sport triestino con dimostrazioni pratiche di varie discipline. La serata di oggi sarà allietata dalla Witz Orchestra, e dal cabaret di Lorenzo Pilat. Chioschi enogastronomici in funzione dalle ore 18.

Kaiserfest a Millstatt

In occasione della tradizionale «Festa dell'imperatore» che sabato 23 agosto si terrà a Millstatt, in Carinzia, e alla quale prenderà parte anche la banda musicale triestina «Refolo», l'Associazione culturale Mitteleuropa organizza una gita in pullman. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale di via Mazzini 30, tel. 369977, lunedì, mercoledì e venerdì, ore 18-20.

FARMACIE

Dal 18 al 23 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat - Dopolavoro) è prevista per domenica 21/9 una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Gorizia-Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore «mitteleuropeo». Adesioni si raccolgono al Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, tutti i giorni (escl. lun.) con orario 9-13. Per informazioni telefono 040/3794185, fax 312756.

STATO CIVILE

NATI: Pecci Davide, Roma Massimiliano, Carri Sharon, Bergamaschi Silena, Scoria Matteo, Maiello Arturo.
MORTI: Furlani Luciano, di anni 70; Granzotto Resi, 67; Zoch Antonia, 89; Sulcic Elisabetta, 89; Possa Antonia, 86; Pancrazi Giuseppe, 64; Fabian Guido, 91; Mozina Maria, 79; Delle Grazie Licia, 84; Disperati Iride, 81; Daclon Ferruccio, 61; Vallese Luigia, 68; Pozar Marino, 84.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Lavoratori del porto

A Sparkasse (Lienz) fino al 26 settembre, dal lunedì al venerdì, espongono gli autori delle Associazioni culturali del Triveneto Alpe-Adria tra cui la sez. culturale Clp del porto di Trieste. Pittura: prof. Ernesto Marchesini (Biennale di Venezia), Luciana Vettorel Ghidini (Treviso), Cristina De Franceschi (Padova). Sculture: Ennio Tedeschi (Trieste). Fotografie: Lucio Pangher (Clp Trieste), tema «Il porto storico di Maria Teresa», Ampelio Pelattiero (Vicenza), tema «Le ville del Palladio». Al Castello di Oberburg, fino al 25 settembre, mostra fotografica dal tema: off-shore a Trieste espone Lucio Pangher (Clp - Trieste).

PICCOLO ALBO

La persona che ha assistito all'incidente avvenuto il giorno 12/8/1997 alle ore 13.15 circa all'altezza dell'incrocio tra viale Miramare e via Boveto (Barcola) tra una Fiat Uno e un ciclomotore è pregata di telefonare ai numeri 308895 o 398375.

Ritrovato mazzo chiavi domenica 17 agosto circa ore 20, galleria Servola - superstrada. Tel. 0338/6061939.

Trovata cagnetta meticcia taglia medio-piccola, marrone, collarino a catena, affettuosissima nei pressi di Basovizza. Sperando che il proprietario l'abbia perduta e non abbandonata sulla strada delle vacanze, telefonare al numero 226110.

È stato perso un mazzo di chiavi in circuito di Basovizza, mercoledì 14.8.1997. Si prega il rinvenitore di telefonare al 764124 ore pasti.

Faccio appello al senso civico dell'automobilista autore dell'investimento e alla solidarietà di chi avesse assistito all'incidente avvenuto alle 23 di martedì 12 agosto a Ronchi dei Legionari in prossimità di Viale D'Annunzio, affinché si mettano in contatto telefonico con me (Chiara Guerrucci) al n. 0481/480800, oppure con il commissariato della polizia di Stato di Monfalcone. Le conseguenze per me sono state infatti molto peggiori di quanto di potesse supporre sul momento.

Continua il successo della mostra sulle antiche stampe

Nel mondo del Giappone la sera al «Sartorio»

Cerimonia del tè, spettacoli e visite guidate alle altre collezioni

E' ancora di scena il Giappone al Museo Revoltella. Nell'ambito della manifestazione Musei di sera e sull'onda dell'enorme successo della mostra dedicata alle antiche stampe giapponesi al civico museo «Sartorio», continuano le visite guidate e le iniziative collaterali, compresa la cerimonia del tè in abiti tradizionali con annesso regalo ai bambini di unorigami. Così stasera, sempre al «Sartorio», si svolgeranno le visite guidate alla mostra «Giappone - Stampe e surimono dalla Collezione orientale» a cura di Daniela Mugittu. Le visite si terranno alle 20.15, alle 21.15 e alle 22.15. Altra visita guidata, al «Sartorio», all'esposizione «Stravopolus. La collezione di un mecenate», con Lorenza Resciniti (alle 20.30, 21.30 e 22.30).

Ancora, alle 20.45, 21.45 e 22.45 Furio De denaro pralerà dell'«Itinerario tecnico nella produzione materiale delle stampe». Nel parco, invece, alle 20.30, 21.30 e 22.30, spettacoli con i «Canti popolari giapponesi". In scena Ikuo Matsuyama (baritono), Elisabetta Buffulini (pianista), e Daniela Lucchetta che reciterà la «Favola della principessa Rubino».

Negli intervalli degli spettacoli Noriko Matsuyama eseguirà le cerimonia del tè in abiti tradizionali e regalerà a tutti i bambini un origami. Saranno inoltre esposti alcuni kimono originali.

Domani si svolgeranno anche visite guidate su «Trieste neoclassica: palazzi in miniatura» con Lorenza Rescinti (alle 2.30, 21.30, 22.30) e «Ceramiche dal XV al XVIII secolo» con Marzia Vidulli (alle 20.45, 21.45, 22.45).

In ricordo di uno dei «padri» delle Capitanerie di Porto

L'Associazione nazionale Marinai d'Italia, gruppo di Trieste, con la pubblicazione della cartolina che raffigura la vedetta d'altura C.P. 405 «F. Mazzinghi» (qui sopra) ha voluto ricordare il suo primo governatore marittimo nella Trieste italiana, nel 1918.

Il governatore si adoperò, dopo la guerra, per la ripresa del porto e dei suoi traffici mercantili, un compito certamente non facile all'indomani del conflitto. Fu, tra l'altro, il primo generale ispettore delle Capitanerie di Porto a ottenere che tale corpo fosse incluso fra i Corpi militari della Marina per poter avere un collegamento fra la Marina militare e quella mercantile.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
19/8		It	EXPLORA	mare	Porto Lido
19/8	6.30	It	SOCAR 101	Venezia	52
19/8	8.00	It	AGIP PIEMONTE	La Skhirra	Siot
19/8	8.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31
19/8	9.00	Li	FRANKOPAN	Taurtous	Siot
19/8	10.00	Bs	ALFA AMERICA	Marsa El Brega	Siot
19/8	10.00	Rm	HISTRIA PRESTIGE	Pennington	Siot
19/8	10.00	Az	GEZENFER MUSABEYOV	Ravenna	45

MOVIMENTI

19/8	10.00		SOCAR 6	da orm. 52 a	orm. 37

TRIESTE - PARTENZE

19/8	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
19/8	15.00	Tu	AGRI	Poti	45
19/8	16.00	It	ASFALTIERA	ordini	S. Sabba 1
19/8	20.00	Ho	ZAHER IV	Beirut	03
19/8	21.00	Rm	INTERNATIONAL II	ordini	39
19/8	21.00	Rs	ZNAMIA OKTYABRIA	Pola	40
19/8	21.00	Sv	KIMEN	Shengjin	44
19/8	21.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31

TEMPO LIBERO

Sport, gioco e avventura per bambini e ragazzi

Continua con successo il programma di attività estive rivolte a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, grazie agli operatori dell'associazione per il tempo libero «La Marmotta», nell'ambito del progetto nazionale «Sport, gioco e avventura». Dopo una minicrociera lungo le coste istriane, un campeggio nella Val D'Arzino e un soggiorno marino sull'isola dei Frati vicino Pola, le iniziative continuano con un campeggio-avventura in Friuli. Per informazioni telefonare al 639382 (fax 362776).

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Curiose notizie sulle chiese di San Pietro e San Rocco nel '700

Gli obblighi dei cappellani

Molte sono le notizie pubblicate in varie occasioni, che riguardano le due antiche chiesette di S. Pietro e di S. Rocco, entrambe ubicate sull'attuale piazza dell'Unità d'Italia, grosso modo nell'area oggi occupata dal palazzo Modello. Alla fine del '700, i cappellani addetti a questa prima chiesa, avevano delle funzioni particolari da compiere, che nel 1784 venivano loro ricordati, da una «Tabella da essere affissa nella sagrestia della pubblica Chiesa di S. Pietro in Trieste».

Questi, alcuni degli «Obblighi» trasmessi al primo cappellano in data 13 settembre 1784: «Primo: Ogni giorno dovrà celebrare la Messa in essa Chiesa tra le ore dieci, ed undici». Il secondo degli «Obblighi»; rispecchia il tempo e le antiche tradizioni osservate dalla gerarchia ecclesiastica, ed infatti ricorda che: «Ogni lunedì deve farsi l'applicazione della Santa Messa per la conservazione dell'Austissima Casa d'Austria».

Un'altra simile funzione era fissata per il mercoledì, ma questa destinata alla conservazione «di questo Ill.mo Pubblico» (cioè il Comune). Il quarto degli «Obblighi» cui era sottoposto il cappellano, contiene un interessante risvolto storico, in quanto stabilisce che ogni venerdì «la Santa Messa deve farsi per suffragio dell'anima della Fondatrice, che si suppone sia stata una de Leo, oppure una de Mirez».

Il quinto di tali impegni contiene anche degli spunti storici, in quanto ricorda che «Nel mese di agosto una Messa deve applicarsi per l'anima del defunto Signor Giulio Bajardi, per la quale viene corrisposto Lire 1.12 sopra la Possessione di Chiadin, ora posseduta dal Nobile Signor Geremia de Francoll».

La stessa sacra funzione era prevista per l'anima della defunta Donna Maria in primis votis Spetich in secondis votis Moglie di M.o Andrea Turcho nàta Levanovich, e per li detti due Mariti, e tutti li di lei Parenti ogni anno Sante Messe N° 25 in vigore di suo testamento 17 Novembre 1777, per le quali percepirà ogni quartale Ducati cinque dalla Cassa Publica, che sono Ducati 20 annui».

Tra le altre varie funzioni assegnate al secondo cappellano della citata chiesa, una, fissata ancora nel 1762 stabilisce che il detto sacerdote: «Deve applicare ogni Settimana ad onore del glorioso S. Rocco una Santa Messa per la protezione di Tener lontana questa Città dal flagello della peste».

Pietro Covre

ELARGIZIONI

— In memoria di Olga Kulterer nel VII anniv. (16/8) dai figli Sigli e Paolo 50.000 pro La Via di Natale, 50.000 pro Sogit.
— In memoria della cara mamma Rosa Rametta nel III anniv. da Maria Lavenia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cap. Ferruccio Arnerich nel I anniv. dalla moglie Talia e dal figlio Franco 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Astad; dalle sorelle Letizia ed Edith e dai nipoti Rodolfo e Anna 100.000 pro Astad.
— In memoria di Egidio Guagnini nel XX anniv. dalla moglie e dal figlio 200.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «G. Padovan», 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Milic nel XXI anniv. (19/8) dalle figlie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Paoletti nel I anniv. (19/8) dalla mamma Ida 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Penzi nel XXX anniv. (19/8) dalla moglie e dalla figlia Emanuela 100.000 pro chiesa Regina Pacis.
— In memoria di Paolo Bari da Marino e Annamaria Zambon 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Barbi da Graziella Gianna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Mario Bonetta da Nerea Domini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro fratello Andrea Bottali e dei nonni Andreina e Silvio da Francesca, Paolo e Davide 300.000 pro Fondo Andrea Bottali.
— In memoria di Ilio Bortolini da Silvia e Roberto Ronco 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Efisia Corona ved. Pascalis dalle fam. Defardi, Saltini, Griotto, Cvietissa e Da Ros 75.000 pro Cooperatova sociale Ala.
— In memoria di Giuseppe e Maria Fabian da Giuliana Fabian 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marcella Fonda dalla cognata Lidia e dalla nipote Rita e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe Furfaro dalle fam. Antonini, Lipari, Masi, Borstner e Perrone 100.000, dalle famiglie Orlando 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudio Guastalla da Lorenzo, Paolo e Carletta 100.000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita Poli 30.000 pro Comunità don Vatta (S. Martino al Campo); da Maria e Livio Bean 50.000 pro Associazione G. de Banfield.
— In memoria della piccola Giulia Krasti dalla mamma Elena, papà Denis e sorellina Gioia 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Domenico Ipolito dagli amici del campeggio 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Lician da Wilma Marisan 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
— In memoria di Maria Longo in Petirosso dai condomini casa «A» 270.000 pro Anfas.
— In memoria di Maria (Elena) Poropat da Milena Geri Piccoli 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Modesta Radoicovich da Gina Cociani ed Edoarda Toffolutti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dorino Rosin dai fratelli e cognati 100.000 pro Centro tumori Monfalcone.
— In memoria di Salvatore Sabatti da Enrico e Nerina Rasman 200.000, da Ferruccio, Nerina e Maria Perossa 100.000, da Carmen Placer 100.000 pro Sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria di Romeo Scarpa da Pina Rosada 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anna Stradiot da Luigia e Beppi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fiammetta Talamo da Nora Felicetti 50.000, da Silvia Aguzzi 50.000 pro Liceo Petrarca (Fondo Mauro Aguzzi).
— In memoria di Gastone Trocca dalle fam. Trocca 40.000 pro Astad, 40.000 pro Uildm.
— In memoria di Nelli Trobiz da Maria Tinelli 100.000 pro Cav.
— In memoria di Cesare Vianello dalle famiglie Burian - Grezzi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto prof. Panizon).
— In memoria di Amelia Zorzit da Tullio e Joyce 70.000, da Claudio e Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da M.C. 30.000 pro Airc, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Dal dott. Grusovin Carlo e Maria 100.000 pro Chiesa Madonna del Carmelo Gretta (poveri).

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

SPE Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

FILO DIRETTO

Lamentele sui servizi organizzati in concomitanza con gli spettacoli al Castello di Miramare

I bus sincronizzati con «Luci e suoni»

Ho partecipato a un concorso indetto dall'emittente radiofonica «RadioAttività», e ho vinto due biglietti per accedere allo spettacolo «Luci e Suoni» al Castello di Miramare. Il giorno 23 luglio alle 21, io e mia madre decidemmo di andare a goderci codesto spettacolo: come pubblicizzato nei déplians prendemmo l'autobus 36 che ci conduceva proprio davanti al Castello. La prima edizione s'iniziava alle ore 21.30, alla fermata dell'autobus arrivammo alle 21.20; impiegammo 13 minuti per raggiungere la gradinata predisposta allo spettacolo. Con entusiasmo assistemmo per la prima volta a questo spettacolo e approfitto per ringraziare l'emittente radiofonica per l'opportunità datami.

Lo spettacolo finì alle 22.30, ci avviammo frettolosamente verso l'uscita per raggiungere la fatidica corriera; purtroppo arrivammo con 3 minuti di ritardo; (mi ricorda una scena tratta da un film di Fantozzi); ahimé l'autobus era già passato. Amareggiate camminammo fino al capolinea della n. 6 a Barcola. Dopo questa indimenticabile esperienza mi pongo la domanda: l'autista si è mai accorto di avere la corriera vuota? e quindi di svolgere una corsa a vuoto?

Invito pertanto la direzione dell'Act a prendere dei provvedimenti in merito all'increscioso episodio, in quanto può nocere sia a noi che al turismo stesso.

Sabrina Turk

Il servizio predisposto dall'Act in occasione degli spettacoli di «Luci e Suoni» funziona già da diversi anni ed è stato concordato con l'organizzazione stessa. Possiamo assicurare che le partenze dei mezzi sono state calibrate sull'inizio e sulla fine delle singole rappresentazioni e che fino ad ora non sono mai stati lamentati dei disservizi come quello segnalato dalla signora Turk. Abbiamo comunque, provveduto ad effettuare un controllo, dal quale è emerso che nella giornata del 23 luglio la partenza del bus è avvenuta in orario dopo che il conducente aveva atteso gli utenti che avevano assistito allo spettacolo ed erano riusciti poi tranquillamente a giungere alla fermata in tempo utile.

Act - Trieste

I nomadi a Valmaura

In relazione all'articolo «Allarme nomadi a Valmaura», pubblicato sul Piccolo di mercoledì 13 agosto, ma anche perché pienamente a conoscenza di un problema peraltro già agli onori delle cronache da alcuni decenni, ci lasciano semplicemente sconcertati le dichiarazioni attribuite al comandante dei vigili urbani, specie laddove ravvisa la necessità di un'apposita ordinanza per sgomberare la zona dai nomadi abusivamente insediatisi.

Bisogna innanzitutto precisare che la vigente legislazione impone a tutti i Comuni l'obbligo di creare zone per la sosta di nomadi, circhi e spettacoli viaggianti, ma non certo per soggetti che in realtà dimorano in loco da anni (vedi Borgo San Sergio). Comprendiamo benissimo che l'assenza di apposite aree per la sosta crea non pochi disagi, ma ci chiediamo se prima di agire si sarebbe attesa un'analoga ordinanza anche nel caso in cui l'occupazione abusiva fosse avvenuta in piazza dell'Unità d'Italia, pure in questo caso non sussistendo «gravi motivi di ordine pubblico oppure gravi motivi di sanità pubblica».

È sufficiente quest'ultimo dato per far comprendere pienamente come lo sgombero deve avvenire il più sollecitamente possibile: l'Azienda per i servizi sanitari, infatti, ha provveduto ad effettuare le necessarie verifiche igienico-sanitarie? Se la risposta fosse affermativa, allora sarà sicuramente stata accertata la totale assenza di servizi igienici e pertanto non serve aggiungere altro.

Non è oltremodo ammissibile che a fronte della spiacevole situazione determinatasi si tiri in ballo l'assenza contemporanea per ferie dei funzionari del Comune: in municipio, con oltre 3 mila dipendenti, così come in qualsiasi altra azienda dotata di un minimo di efficienza, non dovrebbe esistere una turnazione del periodo di riposo?

Ci chiediamo, inoltre, a cosa servono i regolamenti e le leggi, in particolare l'obbligo di un posto-macchina ogni quattro spettatori di un impianto sportivo, il regolamento del Settore 10 - Immobiliare del Comune che stabilisce l'impossibilità di occupare delle aree comunali senza la formalizzazione di un apposito contratto (vedi il parcheggio dietro alla Tribuna centrale), nonché gli art. 823 e seguenti del Codice civile, quando poi non vengono fatti rispettare.

Siccome non ci vuole nemmeno troppa fantasia per ipotizzare un'evasione dagli obblighi di legge stabiliti dalla Tosap, sarebbe interessante conoscere il parere della Delegazione regionale della Corte dei conti.

Infine, lo sconcerto più grande non possiamo proprio esimerci dal rilevarlo in merito all'ipotizzata costruzione dei prefabbricati nel campo di transito di via Rio Primario: ecco che risalta fuori il concetto già precedentemente espresso, se queste persone sono nomadi o stanziali.

Al di là di questo a chi verranno addebitate, oltre al costo dei prefabbricati, le spese inerenti all'erogazione idrica, quella elettrica, lo smaltimento dei rifiuti e la stessa tassa sull'occupazione del suo pubblico?

Giovanni Castello
Fulvio Medizza
Consiglieri VII Circoscr.
Comune di Trieste

Gemma e Lucio sposi nel '57

Gemma e Lucio si sono sposati nell'agosto del 1957 e dopo 40 anni si vogliono ancora tanto bene. Auguri da Anny, Fabio e tutti gli amici.

La sensibilità dei triestini

A proposito della «Tintarella con il morto», non apprezzo in alcun modo la generalizzazione che si sta facendo sui sentimenti dei triestini; voci che arrivano addirittura dal Canada. Non so cosa sia avvenuto nell'animo di quei bagnanti in quel pomeriggio: i sentimenti non sono così felicemente sindacabili neanche dalla psicologia più avanzata.

Il pretendere da parte di qualcuno di mettere i bagnanti alla berlina con ingrandimenti fotografici dimostra un atteggiamento peggiore del loro «fare il bagno» spontaneo, poiché a loro è successo improvvisamente, senza che volessero il morto, mentre le foto sarebbero premeditate. Premetto che non sono io nella foto, poiché non vado al mare da due anni.

Scrivo perché voglio raccontare un episodio accadutomi domenica 10 agosto alla fine della rappresentazione «Sera del dì di festa». Camminavo con mio marito per riprendere l'auto, allorché abbiamo visto un gatto, la zona di S. Giusto ne è zeppa e ben vengano, il quale rincorreva, acciuffava, lasciava e mordicchiava un topolino. La scena era triste; ma da noi vista tante volte, poiché abitiamo in periferia e, per la legge di natura, tali situazioni si presentano spesso: i gatti non azzannano subito la preda, ma giocano con la sua morte, senza poi neanche mangiarla, perché ricevono cose alimentari migliori da parte degli uomini.

Ecco il perché del mio scrivere; dietro di noi passa una coppia, una ragazza e un ragazzo che vedono la scena e tristi per la sorte del topo (probabilmente non hanno mai visto scene simili) cercano in tutti i modi di liberare il topo e ci riescono per due volte... forse non ci saranno riusciti, definitivamente non lo so. Non è questa sensibilità? Perchè vogliamo a tutti i costi essere masochisti nei riguardi dei nostri concittadini? Qualche scoop ripetuto è veramente crudele!

Liliana Soranzo

«Mi dissocio da "Pronto spesa"»

In riferimento a quanto pubblicato su «Il Piccolo» sull'iniziativa «Pronto spesa» dell'Unione italiana dei ciechi, che mi ha meravigliato e parzialmente sorpreso, anche se sono uno dei nove consiglieri della sezione provinciale di Trieste di questa organizzazione nazionale, io manifesto il mio dissenso.

Sono il solo consigliere contrario alla forma organizzativa del servizio spesa a domicilio per gli iscritti all'Uic fornendo al «volontario» la disponibilità di un locale dell'ufficio e l'uso esclusivo di uno dei due pulmini, che deve essere a disposizione di tutti i soci che ne richiedano l'uso per proprie necessità.

Questo mezzo invece vaga per la città con scritte pubblicitarie che non danno certamente una buona immagine di quello che è un ente morale di assistenza e beneficenza senza scopo di lucro sotto l'egida del ministero degli Interni e finanziata dallo Stato.

Sono veramente meravigliato del fatto che tutto si è sviluppato in un periodo in cui non si è mai riunito il consiglio. Anche se sono d'accordo per il servizio domiciliare per i pochi non deambulanti così come fa il Comune di Genova dal 1994; non sono d'accordo di togliere l'opportunità di socializzare data dai contatti umani quotidiani per coloro che sono in grado di fare la spesa autonomamente anche se accompagnati.

Le iniziative annunciate sono personali del presidente e del «volontario» nominati nell'articolo, senza aver avuto l'avallo del consiglio della sezione provinciale di Trieste dell'Uic, che non viene convocato da 4 mesi.

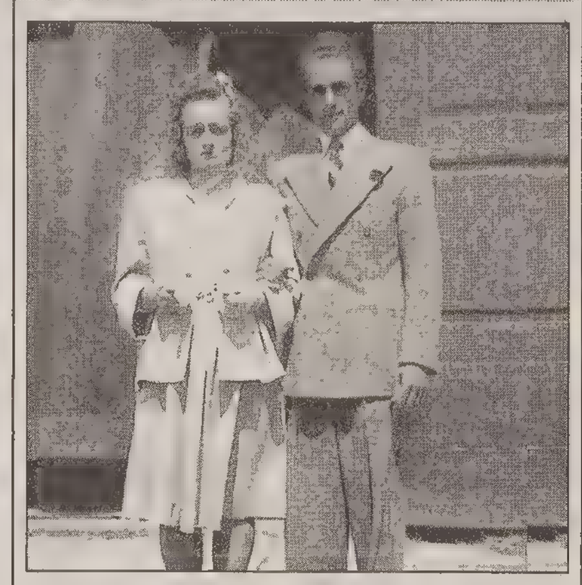
Sono fatti come questo che contribuiscono ad aggravare la disaffezione dei soci che sempre meno rinnovano le tessere sociali e dei cittadini.

Ribadisco che questa volta pubblicamente mi dissocio da questa operazione.

Albino Viscovich
consigliere della sezione provinciale di Trieste
Unione italiana ciechi

Tanti auguri a Tina e Dusan

Sono Tina e Dusan Andreassi, sposi felici da 57 anni. Affettuosi auguri da tutti i loro amici e i loro cari.



I nostri genitori, 50 anni insieme

In questi giorni i nostri genitori, Alma e Silvano, festeggiano il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Auguri da Lilly, Claudio e da tutti i parenti.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- **LORETTA-TANTE TAGLIE.** Via Cicerone, 10. Tutto per la cerimonia dalla tg. 46 alla 60. Prezzi interessanti. Tel. 362177.
- **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.
- **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

ALBERGHI

METKA — in montagna a 70 km da casa... ALBERGO METKA — PENSIONE COMPLETA — MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA) TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
- **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI SPORTIVI

Papi Sport — Supertecnico per mare, montagna, tempo libero — Strada Statale 202 OPICINA - PROSECCO (Centro Lanza) Tel. 040/2528005 — Basovizza via Kosovel 19 (dietro la chiesa) tel.040/226913

AUTO - MOTO

- **POLE POSITION PNEUMATICI.** V. Pirano 4. T. 816691 nonstop 8-18.30, auto-scooter-moto-fuoristrada. Nuova apertura:
- **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
- **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.
- **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.
- **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
- **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
- **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

al vostro servizio da 25 anni — autofficina SAN GIUSTO — APERTO SABATO 8 - 12 — da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la METÀ — Via Monfort, 6 — Solo prodotti Agip e Fiat — Tel./Fax 301500

BENZINA

- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

- **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

DIVERTIMENTI

Aperto tutti i giorni dalle 18 in poi — SALAGIOCHI - MINI GOLF — PING PONG - CALCETTO

PIZZERIA - GRIGLIA CON AMPIO GIARDINO — angolo giochi bimbi, comodo parcheggio — *Per una serata estiva di tutto relax*

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

MACCHINE PER CUCIRE

Villini — PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141 — ANCHE FILATI — VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO — PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MATERASSI

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO — ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00 — Via Cereria 8 - Trieste (lt interale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075 — CENTRO DEL MATERASSO — A GRADARA PETRUCCI

PANIFICI PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.
- **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

FRUTTA E VERDURA

- **NEGOZIO FRUTTA-VERDURA.** V. di Roiano 7 (dinanzi Chiesa). Aperto anche pomeriggio gio-ven-sab. Tel. 414243.

OTTICA

OTTICA SVIZZERA — SERVOLA — Tel. 040/810397 Fax 040/810650 — LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI — ROLLING — POLICE — DOLCE & GABBANA — STING — KILER LOOP — FENDI — VOGUE — POLO SPORT RALPH LAUREN

BELLEZZA E PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
- **SOLARIUM TURBO SUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

Beautyland — CENTRO ESTETICA — V. BONAPARTE 2/1 — Tel. 305258 / 0368-3588333 — L. 100.000 full immersion day

PERSONAL COMPUTER E ASSISTENZA

- **SMA.** Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE..** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **LA PARADA.** Cucina latino-americana, musica en vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

AI TRE ARCHI — RISTORANTE SPECIALITA' PESCE — NUOVA GESTIONE — Via Gatteri 10 Tel. 661156 — MENU TURISTICO L. 18.000 — Chiuso lunedì

Antica Trattoria BIRRERIA De Nadal — Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino — Ogni settimana cucina tipica — V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

TUTTOCASA

- **TECNO PROJECT S.N.C.** Progettazioni edili, elettriche, termoidrauliche. Installazione e adeguamento impianti elettrici e tecnologici. Tel. 314041-417254.

LARET DUE — RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI — SPARGIFIAMMA E BRUCIATORI PER CUCINA — Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎040/370608

FERRAMENTA DAMIANI — PORTE BLINDATE — CASSEFORTI — SERRATURE — Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

MAIZEN — IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI — AUTORIZZATO ACEGA — preventivi gratuiti — Viale XX Settembre 56, tel. 574947

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO — 1000 m² DI ESPOSIZIONE — PRONTA CONSEGNA — PREZZI MAI VISTI — CONVENIENZA ED ELEGANZA — VENDITA ALL'INGROSSO — ADRIAKER

VIAGGI E VACANZE

- **LIBR3ERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura: le migliori edizioni italiane/straniere!

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI — da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

PARTI PER LE VACANZE? La tua casa è al sicuro! — ANTIFURTO INTELLIGENTE — senza fili, compatto con telecomando a batterie

12 BATTERIE STILO PANASONIC — OFFERTA 3x2 — 3 CONFEZIONI DA 4 BATTERIE — L. 4300 FINO A ESAURIMENTO — MAIZEN — NEGOZIO Via Giulia 9 Tel. 635328 — Lunedì aperto 14-19

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Oggi lo studioso e diplomatico compie novant'anni nel suo eremo di Pinerolo*

De Castro: confesso che ho vissuto

Il dialogo con la Morte, beffata quand'era bambino. E i ricordi: tanti

Diego De Castro oggi compie novant'anni nel suo eremo di Pinerolo, all'altro capo delle Alpi. Per Trieste è ciò che Norberto Bobbio è per il Piemonte: il grande vecchio per eccellenza. E' l'uomo che, attraverso una vita appassionata e in prima linea, meglio conosce i segreti del confine orientale. Rampollo dei castellani di Pirano - famiglia istriana da un millennio - è statistico di fama europea e vanta una lunga collaborazione prima con la «Stampa» di Torino e oggi con il «Piccolo».

Di fronte alla straordinarietà di una vita e alla straordinarietà di un compleanno abbiamo preferito, per una volta, parlare di temi ordinari, lasciando da parte la politica e i destini di Trieste di cui De Castro è appassionato interprete (De Gasperi lo nominò, nel 1952, rappresentante diplomatico italiano presso il Governo Alleato del generale Winterton). Finendo per scoprire, in questa lunga intervista, non uno, ma due De Castro. L'archivio vivente e lo studioso che lo consulta. Il De Castro del subconscio e quello ufficiale, cui il primo manda crescenti segnali.

Con l'età, dicono che la memoria si allunghi. La distanza con l'infanzia diminuisce, e anche quella col proprio «alter ego». Al punto che la morte, più che un decadimento fisico, pare il punto d'arrivo, il perfezionamento di questi viaggi paralleli nella memoria. E' così che il grande piranese vive il suo itinerario dentro se stesso.

Che effetto fa dire novanta?

«Nessuno. Dire novanta è facile. Tutt'altra cosa è averli. È come sentirsi uno zaino gigantesco sulle spalle. Tutto si incrina: carrozzeria, motore, telaio».

Salvo la testa, a quanto pare.

«Grazie a Dio, quella va al novanta per cento. In compenso, il fisico va al dieci».

Che pranzo si regalerebbe?

«Come quelli di Natale a Salvore. Riso in brodo, tacchino, vino. E prelibatezze tipo mandorlato e datteri».

Nostalgia?

«Sì, di quel desco pieno. Che famiglia eravamo! Nel '15 nonna Clotilde morì in casa, con accanto cinque delle sue sette figlie. Oggi si muore soli, in un corridoio d'ospedale».

Si vive peggio?

«Materialmente, oggi siamo più ricchi. Ma c'è una tremenda povertà di valori. Una volta c'erano salde idee guida. Patria, onestà».

La sua infanzia a Pirano?

«Favolosa. Oltre a mia madre, mi accudivano sette zie, di cui lacune nubili. Ero l'unico maschio, ultimo rampollo della dinastia».

Dunque era viziatino.

«Viziatissimo, coccolatissimo. Era tutto un balletto di brodini, di attenzioni per il "caro picio" che aveva la salute cagionevole».

È vero che ha già conosciuto la signora in nero?

«Da piccolo, con la spagnola. La morte si è seduta sul mio letto. Febbre a quarantuno e il medico che mi dava per spacciato. Invece sono guarito».

Pare che «madame» non si sia offesa.

«Perché l'ho presa in giro? Non direi proprio, visto che mi ha fatto arrivare a novanta. Io non ci avrei scommesso un soldo».

Forse è una partita a scacchi.

«Dopo la spagnola, ho imparato a curarmi, a stroncare sul nascere ogni accenno di malattia. Da allora gioco a rimpiattino con le magagne».

Quante volte si è dato per morto?

«Parecchie. Fino a ieri dicevo: il vecchiaccio non passerà l'inverno. Stavolta scommetto che non passerà l'estate».

Temo che perderà la scommessa.

«So che avete scritto più volte il mio "coccodrillo". La cosa mi diverte. Una volta l'ho cominciato a scrivere da me. Ma ho mollato. A ... a cinquanta ...».

Difficile riassumere un archivio.

«Vede, non solo ho tanto vissuto, ma ho una memoria implacabile, minuziosa, ordinata. E ho visto il Mondo di Ieri...».

Quando inizia Amarcord?

«Nel Quattordici, e anche prima. Sono tra i pochissimi che possono raccontare la vigilia della Grande Guerra. E mi pare un anno fa».

Che cosa vide?

«Venivo via mare da Trieste a Pirano; era estate, un pomeriggio splendido. Doppiata Punta Grossa, apparve tutta la flotta austriaca. Restai senza fiato. All'ombra di quei mostri, il mio vaporetto divenne una pulce».

C'era la «Viribus Unitis»?

«Sì, e anche la «Santo Stefano». Erano alte, torreggianti, irte di cannoni. Con teli bruni per proteggere i marinai dal sole».

La gente aveva paura?

«Terrore. Lo capii perché avevo cominciato ad ascoltare i discorsi dei grandi, a leggere il "Piccolo". Vidi che tutti facevano provviste, anche di vestiti».

Scavi ancora, professore...

«C'è un'immagine più antica. Del 1913 o del '12. Una gara, con le auto in discesa tra Salvore e Sicciole, il polverone, signore con grandi veli e uomini con grandi occhiali».

Continui.

«C'è un idrovolante nella baietta della Casa Rossa. Ha le ali di seta, con uno strappo. Aspetta il rammendo da Vienna per irpartire. Indimenticabile».

Trieste com'era?

«Non si camminava sui marciapiedi, bensì in mezzo alla strada. L'unico intralcio erano le carrozze. E i cavalli malandrini...».

Cosa combinavano?

«Mangiavano la paglietta ai passanti. Erano specialmente ghiotti dei cappelli di paglia di Firenze. Ricordo, per esempio, che la rubarono anche all'avvocato Gabrielli, il quale si arrabbiò assai».

Com'era il porto?

«Ricordo una sera, dietro l'Idroscalo. Vedo le "sessolotte" che escono tutte insieme, vociando. Uno sciame allegro, che si disperde in città».

Sogna, professore?

«Sogno tanto. E poiché il sonno dei vecchi è più leggero, ricordo tutto. È l'altro Diego, quello del subconscio, che mi manda segnali sempre più leggibili...».

Ne racconti uno.

«Ero alla battaglia di Lepanto, caduto in mare, due galere all'abbordaggio stavano schiacciandomi. Mi salvai passando a nuoto sotto una chiglia».

Pensa al mare?

«Spessissimo. È la cosa che più mi manca in Piemonte. Talvolta dalla mia casa guardo la nebbia giù nella Padana e mi illudo che sia il mare».

L'Istria che torna?

«Passavo ore a Salvore a guardare i tramonti. Un anno ci fu bora per 21 giorni, poi il cielo assunse un blu che non vidi mai più. Pareva di toccare i Colli Euganei».

Era un velista, vero?

«È uno sport che ho fatto con supremo entusiasmo. La vela ti infonde senso di potenza anche se giochi con elementi infinitamente più forti. Il mare e il vento».

Parli del suo Adriatico.

«Conosco ogni pietra, baia, isola o insenatura da Trieste al confine albanese. È una passione forte, difficile da comunicare a chi non è di qui».

Un fattore atavico?

«Credo di sì. Antropologicamente sono un dinarico: l'altezza e il cranio parlano chiaro. E poi c'è la diversità della memoria».

Solitudine del ricordo?

«Se la memoria non è alimentata dalla presenza sul posto, essa muore con te. Gli esuli che si illudono di trasmetterla si sbagliano».

Tornerebbe in Istria?

«A Pirano tornerò di sicuro. Con i piedi in avanti. Con me si estingue il nome dei de Castro, dopo oltre un millennio».

E a viverci ci andrebbe?

«Forse, se avessi vant'anni di meno. Ma è difficile, dopo mezzo secolo di assenza e con tutti quei cambiamenti. Certo, so che accoglierebbero bene "sior Diego"».

C'è la capretta in lei?

«C'è un'impronta culturale forte, assolutamente unica. Se si esclude questo secolo, l'Istria è stata più colta di Trieste».

Anche più attaccata alla terra...

«In casa mia tutti avevano fatto l'università, ma si accendeva l'ulivo benedetto quando arrivava il temporale. Convivevano modernità e Medioevo».

Tutto questo è finito?

«Sopravvive ancora, grazie ai rimasti. Ma è un mondo in bilico, perché l'esodo continua. Mancano le ragioni economiche per restare».

Come vede Trieste dal Piemonte?

«Attraverso il "Piccolo" e le telefonate di amici. E devo dire che dopo anni di letargo, mi par di percepire aria nuova. Ci si rende conto che o si dialoga con il retroterra o si muore».

Ottimista a novant'anni?

«Sono entusiasta, non ottimista. La delusione per la questione istriana mi ha segnato. E poi i politici di oggi mi sembrano scarsetti!».

Con chi vorrebbe discutere dell'Italia?

«Dopo aver conosciuto un De Gasperi, un Einaudi o uno Sforza, gli altri mi paiono insipidi. C'è una paurosa crisi di leadership».

Della sua vita, cosa ripeterebbe?

«La carriera di professore universitario. Era un mestiere di élite. Quando cominciai eravamo in 4212. Oggi ci sono 53 mila insegnanti...».

Perché le piaceva?

«Solcavo spazi enormi, facevo cose entusiasmanti. Il mestiere non era chiuso in un orticello specializzato».

Cosa non rifarebbe?

«Non mi sposerei a 45 anni. Allora fui assorbito dallo studio per entrare di ruolo, poi dal grande affetto per mia madre. Ero rimasto orfano di padre a sette anni».

Ci fu anche la guerra.

«E non fu una cosa da ridere. Dovevo preparare uno sbarco alleato in Istria. Il rischio di morire l'avevo messo in conto senza drammi».

Da statistico, ci dia i numeri.

«Numeri su me stesso? Non c'è problema. Da quale parte dell'archivio de Castro preferisce cominciare?»

Dal suo lavoro.

«Diecimila ore di lezione, quarantamila studenti, milleottocento articoli, scientifici e giornalistici. Più una trentina di libri, alcuni monumentali».

E il cuore matto?

«Tre miliardi e rotti di pulsazioni. Un battito al centimetro, l'elettrocardiogramma farebbe il giro del globo. Non è fantastico?».

Paolo Rumiz

Diego de Castro (nella foto a sinistra) ha seguito da vicino la «questione di Trieste». Sopra, un'immagine simbolica del ritorno delle truppe italiane in città, il 26 ottobre 1954.

Come ricorda la sua infanzia a Pirano (a sinistra, in una vecchia immagine), Diego de Castro? «Favolosa», risponde. A destra lo studioso e diplomatico mentre viene presentato dal generale Winterton alle autorità locali, nel luglio 1952. A Trieste arrivò come rappresentante diplomatico italiano presso il Governo Alleato.

POLEMICHE *«L'uomo della provvidenza» slitta ancora*

Il Duce? Aspetti ancora un po' prima di mettersi in mostra

LUCCA Non c'è ancora una data precisa per l'inaugurazione della mostra «L'uomo della provvidenza. Iconografia del Duce: 1923-1945» curata da Giorgio di Genova e allestita al Palazzo Mediceo di Seravezza. L'esposizione ha suscitato forti critiche soprattutto da parte dei partigiani e di Rifondazione Comunista, tanto che ne è stata rinviata l'apertura prevista inizialmente per il 18 luglio.

Probabilmente entro la fine della settimana le porte della mostra dovrebbero aprirsi. «Comunque» ha precisato il sindaco Lorenzo Alessandrini «non sarà un'inaugurazione top secret. Sicuramente verrà data comunicazione almeno due giorni prima».

L'esposizione raccoglie 130 opere tra cui quadri di Viani, Aleati, Rosai, Conti oltre a cimeli e documenti d'epoca provenienti da collezioni private sia italiane che europee. Materiale che, pur creando imbarazzi, documenta quanto poco gli intellettuali seppero sottrarsi al fascino ambiguo di Mussolini.

SOCIETA' *In «Un passo oltre la soglia», Chiara Sasso racconta il mondo di chi non ha casa, cibo, soldi*

Vivere per la strada. Ovvero, come si fa a diventare invisibili

Li guardi, ma non li vedi. I loro volti sono tutti uguali: uno, nessuno, centomila. La loro storia non la conosce nessuno. Nessuno la vuole ascoltare. Perchè loro, gli uomini e le donne che vivono per la strada, portandosi dietro quattro stracci e qualche borsa piena di cianfrusaglie, sono gli invisibili della società contemporanea. I senza nome del terzo millennio. I desaparecidos dell'età dei consumi.

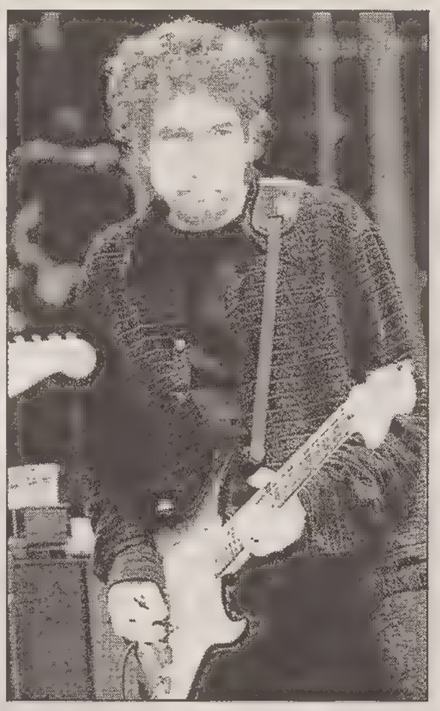
Barboni, emarginati, nuovi e vecchi poveri (*nella foto, un clochard a caccia di cibo in un cassonetto dei rifiuti a Barcellona*), sono la cattiva coscienza di una società che vive di apparenze. Sono il rimorso rimosso da un mondo che si è rinchiuso dentro case dorate, imbottite di orpelli costosissimi e spesso inutili. Dove vivono uomini e donne che preferiscono farsi raccontare la realtà dai notiziari televisivi.

C'è ancora chi va dicendo: «Poveri? Portatemene uno, uno solo, e lo farò ricco». Perchè ha paura di guardare al di là del proprio naso. **Chiara Sasso**, questo timore l'ha superato da tempo. E, così, è riuscita a raccogliere tante storie di emarginazione per riversarle nel libro «**Un passo oltre la soglia**», pubblicato da **Datanews (pagg. 125, lire 18 mila)**. Racconti di carta che riproducono fedelmente storie di miseria e disperazione. Di follia e sfortuna, ma anche di ribellione. Storie di uomini e donne «ai margini», raccolte frequentando assiduamente la Casa di ospitalità notturna in via Marsigli a Torino.

Chiara Sasso si rende conto che, in poco più di cento pagine, è impossibile esaurire l'argomento. E, allora, lascia che siano i senza fissa dimora a raccontare se stessi. C'è Rita, una ragazza napoletana, che, dopo aver perso tutti e due i genitori in un incidente automobilistico, è stata sballottata da un collegio all'altro. Neanche l'amore l'ha salvata dalla vita sulla strada. C'è il Cavalier Bosanna che, dopo aver fatto il mercenario, accetta una vita nomade, fatta di stenti e di imprevisti, con ottimismo e coraggio. E c'è Valter, che ha scelto la strada come autostrada verso la libertà. Verso una migliore conoscenza di se stessi. Adesso, gli fanno compagnia la filosofia e la noia.

Storie raccontate come un mormorio. Con la voce di chi, per il mondo, rimane invisibile.

Alessandro Mezzena Lona



In alto, da sinistra Madonna (il cui nuovo album uscirà a novembre) e Bob Dylan, di cui è atteso a fine settembre «Time out of mind», un disco di inediti dopo varie antologie e raccolte dal vivo. Sotto, da sinistra Mick Jagger e Ron Wood (dei Rolling Stones, attesi da un nuovo album completo di tour mondiale) e Noel Gallagher, degli Oasis.

MUSICA In arrivo i nuovi lavori di moltissimi artisti italiani e stranieri

Dischi: c'è la carica dei 101

Genesis e Bob Dylan, Oasis e Stones, Morandi e Giorgia

La crisi delle vendite ha avuto come effetto anche l'anticipazione di molte novità, che negli anni scorsi arrivavano fra settembre e ottobre

La crisi del mercato del disco picchia duro. Prezzi alti, prodotti non sempre all'altezza delle attese, pirateria che non molla l'osso. Anche per questi motivi – che vanno ad aggiungersi a una crisi economica più complessiva, che taglia innanzitutto i consumi considerati superflui – alcune case discografiche hanno lanciato nei mesi scorsi delle campagne di prezzi scontati, che hanno riguardato sia dischi già in catalogo (in Inghilterra e negli Stati Uniti ciò avviene da sempre), sia le nuove uscite di gruppi giovani (a 36 mila lire, è difficile che uno si vada a comprare il cd di un «absolute beginner»).

Ma un'altra conseguenza della crisi è che le case discografiche in evidente debito di ossigeno hanno deciso di anticipare le nuove uscite. Di solito le novità arrivavano fra fine settembre e inizio ottobre, quest'anno sono concentrate nelle prossime settimane.

A questo punto c'è bisogno di nomi e cognomi. Eccoli. Dei **Rolling Stones** è già uscito il singolo «Bridge to Babylon», che dovrebbe dare il titolo anche al quarantaduesimo album della loro carriera, atteso per settembre. Più o meno in concomitanza con il nuovo tour mondiale, per ora novantatre date in giro per il mondo, a partire dal debutto del 15 settembre a Chicago.

I **Genesis** hanno cambiato cantante. Il ragazzo si chiama Ray Williams, e a giudicare dall'estratto che le radio già trasmettono di «Calling all stations», il nuovo album in arrivo, in certe inflessioni ricorda addirittura Peter Gabriel (cantante nella formazione originaria dello storico gruppo, poi sostituito da Phil Collins, che ora ha lasciato la band).

Anche gli **Oasis** tornano alla carica. Con «Be there now» o la va o la spacca, anche perché ultimamente la band dei fratelli Gallagher ha fatto notizia più nelle cronache rosa che in quelle musicali. E non basta citare Tony Blair – come fanno in una nuova canzone – per restare in sintonia con i giovanissimi.

Novità in arrivo anche per il bel **Robbie Williams** (l'ex Take That si propone come solista con «Life thru' a lance»), per il vecchio leone **Joe Cocker** («Across from midnight»), per **Shaggy** («Midnite lover») e per **Morrissey** («Maladjusted»).

Billy Joel pesca nel suo eterno canzoniere di successi con il terzo volume del suo «Greatest hits»: per rendere il tutto più appetitoso ci saranno anche tre inediti. In arrivo c'è anche un disco dei ricostituiti **Fleetwood Mac**, di cui riferiamo più ampiamente qui sotto.

Con settembre, la carica dei dischi in cerca di acquirenti prosegue, anzi, s'ingrossa. Reparto grandi vecchi. **Leonard Cohen** va sul sicuro, proponendo un'antologia, intitolata «More best of L.C.». Cofanetti anche per i **Cream** e i **Jam**, che per attirare i fans infilano nelle raccolte anche qualche inedito pescato chissà dove.

A proposito di inediti. Di **Jimi Hendrix**, la cui famiglia (cioè il padre e la sorella) ha vinto proprio recentemente un'annosa vertenza giudiziaria per il controllo dei diritti sull'opera del loro congiunto, stanno per uscire un nuovo album intitolato «South Saturn Delta», con ben otto inediti, e l'antologia «Experience Hendrix».

Paul McCartney, dopo il buon successo di «Flaming pie», cerca un diversivo con «Standing stone», una sinfonia che nasce da un tema celtico per orchestra e coro. Non è la prima volta che «Macca» si cimenta con operazioni più complesse del solito disco di canzoni, settore in cui comunque, da oltre trentacinque anni, dà il meglio di sè.

Altre segnalazioni in ordine sparso. **Mariah Carey** proporrà «Butterfly», la nuova **Bjork** sarà «Homogenic», **Elton John** disegnerà «The big picture». Ma usciranno anche i nuovi lavori di **Loreena McKennitt**, di **Janet Jackson**, e un disco di **Yanni** registrato dal vivo a Pechino, nella «Città proibita».

Per gli ultimi giorni di settembre è atteso poi «Time out of mind», di **Bob Dylan**. E' il primo album di inediti dopo diverse antologie e dischi dal vivo, ma soprattutto è la prima uscita dopo i noti malanni di salute che avevano messo in allarme mezzo mondo. A ottobre arrivano fra gli altri **Simple Minds** ed **Eric Clapton**. A novembre **Madonna**.

Per la sezione italiana, il 4 settembre arriva nei negozi «Celeste azzurro blu» con cui l'eterno ragazzo **Gianni Morandi** (ma a dicembre fanno cinquantatre...) festeggia la recente terza paternità. Poi ascolteremo nuovi lavori di **Giorgia, Ron, Umberto Tozzi, Nomadi, Irene Grandi**. E cento altri, che si aggiungeranno sicuramente alla lista strada facendo.

Carlo Muscatello

Nuovo album, dopo 10 anni, per i Fleetwood Mac riuniti

WASHINGTON Dopo dieci anni di separazione e liti ritornano insieme i Fleetwood Mac, uno dei gruppi pop più acclamati degli anni Settanta, che oggi faranno uscire un album dal vivo, «The Dance», con quattro inediti. E in settembre prenderà il via un grande tour americano che durerà due mesi.

«I vent'anni dall'uscita di "Rumours" ci ha resi un po' nostalgici – dice la cantante Stevie Nicks *(nella foto d'archivio)* – è un'opportunità favolosa di tornare a essere noi stessi».

La ricomposizione del gruppo preso corpo l'anno scorso quando Mick Fleetwood ha suonato la batteria sul disco di Lindsey Buckingham. Poi una fitta serie di colloqui tra i manager ha tracciato le linee della «rinascita» dei Fleetwood Mac. Oltre a Nicks, Fleetwood e Buckingham, tornano nei ranghi Christine e John McVie.

«The Dance», registrazione di due concerti «privati» fatti dalla band in maggio, comprende tutti i maggiori successi del gruppo, da «Tusk» a «Go your own way», da «The Chain» a «Rhiannon». Il gruppo era tornato insieme per una sera nel 1992, suonando per il presidente americano Bill Clinton, che aveva scelto «Don't stop» come inno della sua campagna elettorale.

APPUNTAMENTI

Stasera a Trieste e a San Daniele

Fra latinoamericani e sonorità reggae

TRIESTE Stasera alle 21, al Caffè San Marco, concerto del trio Elisa Frausin (violoncello), Lara Sciarretta (pianoforte) e Paolo Spincich (clarinetto).

Stasera alle 22, al Castello di San Giusto, ritmi latinoamericani con «Sabor de la noce», proposta da «Triestate 97» in collaborazione con il «Sabor Latino» di Grignano. In apertura di serata esibizione dei maestri dell'Accademia di danza.

Domani alle 22, musica dal vivo al Castello di San Giusto con il trio «GiuliaPelizzariBallaben», che riproporrà una miscela di successi di oggi e brani evergreen.

Giovedì alle 21.30, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Triestate 97», ritorna il cantante blues Andy J. Forest *(nella foto in alto)*. Venerdì e sabato musica con i disc-jockey Paolo Zippo e Robertino.

Venerdì alle 21, al Caffè San Marco, per le Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori, serata dedicata all'opera letteraria di Pino Roveredo. Voce recitante: Angelo Mammetti. Al pianoforte Gabriele Bacci.

UDINE Stasera alle 21, a San Daniele, nel piazzale 4 Novembre, concerto del gruppo reggae Papasun Style. Domani si esibirà David Riondino *(nella foto a destra)*, giovedì la Formula 3. Ingresso libero.

Domani alle 21.15, in piazza Matteotti, «Libiamo», serata di arie liriche cantate con i calici alzati. Solisti: Sonia Dorigo soprano, Roberto Bencivegna tenore, Carmelo Corrado Caruso baritono. Al pianoforte Paolo Paroni.

Sabato alle 21.15, in piazza Matteotti, FLK, ovvero i Mitili Folk, in concerto.

GORIZIA E' in corso all'Istituto di musica di via Oberdan 15 la manifestazione musicale «Gorizia Armonica Music Masterclasses '97». Informazioni allo 0481-531607.

Sabato alle 21, a Cormons, in piazza XXIV Maggio, per la rassegna «Notti & Note», si terrà un concerto del gruppo veneto Calicanto *(nella foto a sinistra)*.

Sabato alle 20.30, al Duomo, concerto della Gorizia Armonica Festival Orchestra, diretta da Carlo Grandi.

SLOVENIA Domani alle 21, al Club Simon di Isola, si terrà un concerto dei Faraoni.

Giovedì alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, spettacolo di cabaret con Carlo Pistarino.

VENETO Domani alle 21, a Verona, alla Festa dell'Unità, si terrà un concerto degli Avion Travel.

Mercoledì 3 settembre alle 21, all'Arena di Verona, si terrà un concerto di Lucio Dalla. Ospite il soprano Cecilia Gasdia.

CINEMA L'attore sta preparando il centonovantottesimo film della sua carriera

Alberto Sordi a lezione di tango

Sarà la storia di un vecchio dalla grande personalità

MANFREDONIA *Solo qualche accenno al nuovo film, il 198.o della carriera, che sta preparando. Alberto Sordi, che l'altra sera a Manfredonia ha ritirato il «Premio Baccante», dice - rispondendo a domande di giornalisti - che si chiamerà «Lezioni di tango» e che racconterà la storia di un vecchio, dalla grande personalità, che conosce una giovane donna, ballando. Ciò - ha aggiunto l'attore romano - farà ridestare all'uomo vecchie e sopite sensazioni. Sul film, Sordi non aggiunge altro, nemmeno sul nome dell'attrice che farà la protagonista.*

«Lezioni di tango» sarà un nuovo lavoro sulla vecchiaia, così come l'ultimo «Nestore ultima corsa» (girato nel 1993 e interpretato da Eros Pagni e dal piccolo Matteo Ripaldi), al quale - evidenzia Alberto Sordi (nella foto) *- è molto affezionato, e che il ministero della pubblica istruzione ha dichiarato film pedagogico. «Con 'Nestore' - ricorda l'attore-regista - ho cercato di fare un film in cui si parlasse degli esseri più deboli di questa società: i vecchi, i bambini, gli animali. Con estrema sincerità e senza cadere nel mielismo sentimentale, invocando un po' più di bontà e di considerazione».*

«Non so fare altro - dice - ho cominciato per primo a girare questo tipo di film che hanno chiamato commedia all'italiana ma che per me era vero neo-realismo». «Non sono mai divenuto un attore classico - confessa - perchè ero soltanto un uomo qualunque, sapevo parlare e muovermi come la gente, ero uno di loro. Ho rappresentato l' italiano medio e ho voluto fare soltanto l'italiano rifiutando ruoli da 'straniero'».

Sordi si abbandona ai ricordi e cita l'incontro avvenuto qualche anno fa a San Giovanni Rotondo (Foggia) con la sua insegnante di matematica, la professoressa De Angelis: «Aveva 101 anni e quando mi ha visto si è ricordata di me, mi ha chiamato per nome, e mi ha abbracciato. Ha subito telefonato all'insegnante di italiano, Amendola». «Quest'ultima - aggiunge Sordi - ha voluto parlare con me dicendo: 'Che fai con quella vecchia? Vieni a trovare me'. E la professoressa Amendola aveva 99 anni».

Sordi ha detto di essere un cattolico praticante e di visitare, quando può, gli ospizi di tutta Italia. Infine ha ricordato la prima volta che arrivò a Manfredonia, una sessantina di anni fa, quando girava con un compagnia teatrale ed era alle prime armi: «Anche a quell'epoca girava la cocaina negli ambienti teatrali, ma almeno per la gente comune non era un problema, come è oggi».

MUSICA

Benedetti Michelangeli in mostra

BOLZANO S'inaugura domani al Conservatorio di Bolzano, in concomitanza con l'apertura del concorso Busoni, una mostra dedicata ad Arturo Benedetti Michelangeli, che per 45 anni conservò la residenza anagrafica a Bolzano. Non mancano delle autentiche curiosità, come il diploma (un 9.5, ma anche un 6) e la lettera del '44 in cui il podestà di Bologna si opponeva alla sua nomina a insegnante, ritenendolo «inadatto».

«CASO» In un comunicato diffuso a Nuova Delhi

Madre Teresa di Calcutta sconfessa film-tv di Lapierre sulla sua vita

NUOVA DELHI Un comunicato diffuso ieri dalle Missionarie della Carità, l'istituto cui appartiene Madre Teresa di Calcutta *(nella foto d'archivio)*, prende le distanze dall'originale televisivo sulla vita della religiosa: è una sconfessione che lascia stupefatto l'autore della sceneggiatura, Dominique Lapierre, il quale sostiene di avere l'autorizzazione scritta di Madre Teresa in persona.

Lapierre, autore del romanzo sui bambini di strada di Calcutta dal quale il regista britannico Terry Claig, dopo analoghe vicissitudini, ha tratto nel '90 il film «Città della gioia» (gran parte dei cui diritti d'autore furono donati a istituti di beneficienza di Calcutta), interpellato telefonicamente a Parigi, ha sottolineato alla Associated Press che tutto il compenso pagatogli dalla casa di produzione Hallmark Entertainment per lo sceneggiato televisivo sulla vita di Madre Teresa è stato devoluto anch'esso ad un istituto di beneficienza della città dove la religiosa opera.

Lo sceneggiato, che ha Geraldine Chaplin come attrice protagonista, è stato messo in programmazione televisiva entro quest'anno.

«Desidero chiarire – si legge nel comunicato, firmato da Suor Nirmala, che dallo scorso marzo dirige l'istituto delle Missionarie della Carità a causa dei problemi di salute di Madre Teresa – che questo filmato non è autorizzato da Madre Teresa (che è malata di cuore da molti anni e nell'inverno scorso ha subito per questo motivo un lungo ricovero in ospedale) e non ha la sua approvazione nè quella delle Missionarie della Carità».

MUSICA Il 23 agosto al Festival Mozart

Dopo trentotto anni il pianista Pollini ritornerà ad esibirsi a Rovereto

ROVERETO A 38 anni di distanza dall'ultimo concerto nella città di origine della sua famiglia, il pianista Maurizio Pollini si esibirà nuovamente a Rovereto il prossimo 23 agosto nell'ambito del Festival internazionale Mozart. Risale infatti al 17 novembre 1959 il concerto che l'allora diciassettenne Pollini tenne per iniziativa della Filarmonica cittadina. Il ritorno a Rovereto rientra nelle celebrazioni per la decima edizione del Festival dedicato a Mozart, diretta da Cesare Mazzonis. Il concerto di Pollini anticiperà di alcune settimane il calendario abituale della rassegna, che quest' anno si tiene dal 19 al 28 settembre. Per soddisfare le richieste del pubblico, ci sarà la possibilità di seguire il concerto in diretta su un grande schermo allestito all' aperto.

Dopo questo prologo, il Festival, il cui tema conduttore quest'anno è «La Musica da corte del Settecento», riprenderà il 19 settembre con «Wolfgang le fataliste», un pezzo teatrale musicale diretto da Daniele Abbado. La rassegna proseguirà fino al 28 settembre con solisti e complessi di fama internazionale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con I. Moscato e A. Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 DOLLARI MALEDETTI. Film (western '65). Di S. Gordon Bennet.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con L. Sardella, J. Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VACANZE ALLA BAIA D'ARGENTO. Film (comm. '61). Di Filippo Walter Ratti.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Tf
18.25 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm.
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 QUARK SPECIALE. Doc.
22.35 TG1
22.40 GRAN CASINO'. Con Lino Banfi.
23.30 ANTEPRIMA MISS ITALIA 1997. Con Beatrice Bocci.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - SEQUENZE: IL POTERE
0.55 FILOSOFIA: MANFRED RIEDEL
1.00 SOTTOVOCE: SAMUELA SARDO. Con G. Marzullo.
1.20 I TRE CORSARI. Film (avv. '52). Di Mario Soldati.
2.45 EVA ED IO. Scenegg.
3.55 TG1 NOTTE (R)
4.25 IVES MONTAND
4.45 GAMMA. Scenegg.

RAIDUE

6.35 VIDEOCOMIC
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA. Tn.
11.00 SANTA BARBARA. Tn.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1.a parte.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2.a parte.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Tabu"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 ASPETTANDO MACAO. Con Alba Parietti.
20.30 TG2
20.50 IL PADRE DI FAMIGLIA. Film (comm. '67). Di N. Loy. Con N. Manfredi.
22.50 TG2 NOTTE
23.05 LA MESSA E' FINITA. Film (dramm. '85). Di Nanni Moretti. Con N. Moretti.
0.45 METEO 2
0.50 TGS NOTTE SPORT
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 PIZZA PIZZA. Con Sabrina Paravicini.
1.30 LA ROMA DI CARLO MAZZARELLA
2.00 TG2 NOTTE (R)
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 18. Doc.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossà e Paolo Trombin.
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
9.00 VIVERE IN PACE. Film (drammatico '76). Regia di Luigi Zampa. Con Aldo Fabrizi, Gar Moore, Mirella Monti.
10.30 TEMPO FUTURO
11.00 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Sceneggiato.
12.35 BLUE JEANS. Telefilm. "Una notte insieme"
13.00 TEMA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Casa dolce casa"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 TUFFI: FINALI SINCRO 3 E 10 M. MASCHILE
17.55 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Sceneggiato.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 TOTO' CERCA MOGLIE. Film (comico '50). Di Carlo Bragaglia. Con Totò, Marisa Merlini.
21.25 PALLANUOTO: ITALIA - UNGHERIA
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 CALCIO: PISA - INTER
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 UNIVERSIADI '97 - CERIMONIA D'APERTURA
2.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm.
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Furto di Natale"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. 12.00 LA TATA. Telefilm.
12.30 NONNO FELICE. Telefilm.
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 SEGRETI DI SUZANNE. Film tv (drammatico '91). Di John Korty. Con Suzanne Somers, Michael Learned.
16.15 SISTERS. Telefilm.
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il processo"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con C. Lippi e L. Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con M. Hunziker e Gabibbo.
20.45 TORNADO!. Film tv (dramm. '95). Di Tim Bond. Con J. Schneider, D. Sawa.
22.45 SPECIALE LUCIANO DE CRESCENZO RACCONTA L'ODISSEA
22.50 TG5
23.05 DUE VITE IN GIOCO. Film (giallo '84). Di T. Hackford. Con Jeff Bridges, Rachel Ward, James Wood.
0.05 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm.
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
2.45 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Docu.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.10 SPECIALE 30 ORE PER LA VITA - 8 MESI DOPO
10.25 ROUGE STALLION. Film tv (avv. '94). Di E. Safran. Con B. Buchanam, B. Rooney.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 8 MM - PRIME TIME. Con Alessia Marcuzzi.
22.45 AUTOSTRADA PER L'INFERNO. Film (dramm. '92). Di A. De Jong. Con R. Farnsworth, K. Swanson.
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.20 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.
2.20 ERCOLE CONTRO I TIRANNI DI BABILONIA. Film (avv. '64). Di D. Paolella.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Una ragazza che sapeva troppo"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Arrivano le spose"
13.30 TG4
14.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 IL GRANDE CALDO. Film (poliziesco '53). Di Fritz Lang. Con Glenn Ford, Lee Marvin.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.30 STRINGI I DENTI E VAI. Film (western '75). Di Richard Brooks. Con Gene Hackman, Candice Bergen.
23.15 INNOCENZA E TURBAMENTO. Film (commedia '74). Di Massimo Dallamano. Con Edvige Fenech, Vittorio Caprioli.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 I DUE SANCULOTTI. Film (comico '66). Di C. Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 CHARLIE CHAN E IL SERPENTE PIUMATO. Film (giallo '48). Di William Beaudine. Con Roland Winters, Keye Luke, Nils Asther.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 TRE GIOVANI TEXANI. Film (western '54). Di Henry Levin. Con Mitri Gavnor, Keefe Brasselle.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 L'ULTIMA SPIAGGIA. Film (avventura '59). Di Stanley Kramer. Con Gregory Peck, Ava Gardner.
23.15 TMC SERA
23.40 DOTT. SPOT (R)
23.45 LA BATTAGLIA DELLE AQUILE. Film (guerra '76). Di Jack Gold. Con Malcom McDowell, Christopher Plummer, Simon Ward.
2.10 TMC DOMANI
2.15 CHARLIE CHAN E IL SERPENTE PIUMATO (R). Film (giallo '48). Di William Beaudine. Con Roland Winters, Keye Luke, Nils Asther.
3.40 CNN

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 L'ISOLA DEL CORALLO. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF. Telefilm.
9.25 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 IL BAMBINO COL BATTICUORE
11.20 SALZKAMMERGUT - IN LINGUA TEDESCA. Doc.
12.00 JOANA. Telenovela.
13.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
13.40 FBI. Telefilm.
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.30 SAN GIOVANNI DECOLLATO. Film (comm. '40). Di Amleto Palermi. Con Toto', Titina De Filippo.
17.15 JOANA. Telenovela.
18.00 PELLICCERIA DEGLI ANGELI
18.30 SAM
19.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 NEWS MGM
20.35 SOTTO QUESTO SOLE...
21.30 CHI TE L'HA FATTO FARE?. Film (comm. '74). Di P. Yates. Con B. Streisand, M. Sarrazin.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 CERCO IL MIO AMORE. Film (musicale '34). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
1.09 SUPERDOG BLACK. Tf.
1.33 FATTI E COMMENTI
2.05 THUNDER 3. Film (avv.). Di Larry Ludman.

TELEFRIULI

10.00 VIDEOSHOPPING
11.55 SPECIALE BRICO' FIERA
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 PERSONAGGI E OPINIONI
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.05 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
13.15 SPECIALE BRICO' FIERA
13.25 SHAKER PLANET
14.10 VIDEOSHOPPING
17.30 CANZONI ED EMOZIONI
18.05 SHAKER PLANET
18.40 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 SPECIALE BRICO' FIERA
20.00 SI! JAZZ
20.35 SINA - MARE GGRANDE DELL'USATO
20.40 EIS CAFE'. Con F. Rizzi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 GUIDA EPERTA AL GRANDE USATO
23.10 KAOS ESTATE
24.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.25 MATCH MUSIC MACHINE
1.55 UNDERGROUND NATION
2.20 CAPITAN BLOOD. Film (avv. '35). Di M. Curtiz. Con E. Flynn, O. De Havilland, H. Stephenson.
4.10 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI DA SIVIGLI
17.45 EURONEWS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 PETER PAN CLUB.
20.30 SLOVENIA MAGAZINE
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 RADIO LIVE
23.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE-PREVISIONI DEL TEMPO

TELECHIARA

14.00 BUON POMERIGGIO
14.15 NEWS
14.30 OBIETTIVO MISSIONE
15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA OGGI
16.30 ROBOTTINO
17.00 VIDEO NATURA. Doc.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 IL PASTORE BELGA.
19.00 VIDEO NATURA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
20.00 ROBOTTINO
20.30 SPECIALE
21.00 CAPE REBEL. Telefilm.
22.00 IL PASTORE BELGA.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALCO
23.00 CHIESA OGGI
23.30 UN EROE DA 4 SOLDI. Tf
23.50 NOTIZIE DA NORDEST
24.00 NACHRICHTEN MAGAZIN

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 ANTENNA VERDE
13.00 VIDEO SHOPPING
13.15 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NON- STOP

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALENO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 DISCOTEQUE - MUSICA DANCE
15.00 COLORADIO
17.25 BEACH VOLLEY
18.00 HARDBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 A FERRO E FUOCO. Film tv (drammatico '91). Di Delbert Mann. Con Virginia Madsen, Reed Diamond.
22.20 COLORADIO
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: TMC RACE
0.05 COLORADIO
1.00 SGRANG! - MUSICA ROCK
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 D A N Z A : P . I . TCHAIKOWSKI - LA BELLA ADDORMENTATA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: R. WAGNER - TRISTANO E ISOTTA
24.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 EMMA, LA REGINA DEI MARI DEL SUD. Sceneggiato
22.40 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 AUTO E AUTO
0.25 NEWS LINE IN 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 WOLF. Telefilm.
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE IN 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Inizio ore **21:** «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano); inizio ore **22.15:** «Una favola viennese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva. Riapertura venerdì con: «Con Air».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Solo per adulti 16 ult. **22:** «La signora e i suoi maschioni». Ult. giorno. **Domani:** «Sado-maso».
NAZIONALE 1. Bambini: Spettacolo unico alle **16.30:** «Le nuove avventure di Charlie». Ritorna l'irresistibile «randagio» di «Anche i cani vanno in Paradiso». Cartoni animati. **Solo oggi.** Ingresso L. 8.000.
NAZIONALE 1. 18.15, 20.15, 22.15: «Habitat» L'apoteosi del terrore. Non entrate se siete deboli di cuore! **Oggi a sole L. 8.000.**
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scambio d'identità» con Shirley MacLaine. Dal romanzo di Cornell Woolrich una commedia godibilissima! **Oggi a sole L. 8.000.**
NAZIONALE 3. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «D.N.A.», con gli effetti più impressionanti del cinema fanta-horror. Ultimo giorno. **Oggi a sole L. 8.000.**
NAZIONALE 4. (Aria condizionata) **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Funny money» (come fare i soldi senza lavorare). Una valanga di risate con Whoopi Goldberg. **Oggi a sole L. 8.000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore **18, 20, 22.10:** «Potere assoluto», con Clint Eastwood e Gene Hackman.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Sleepers» di Barry Levinson, con Robert De Niro, Brad Pitt, Dustin Hoffman, Vittorio Gassman. Una violenta storia di gangsters a Manhattan. Candidato agli Oscar 1997. Solo oggi. **Domani:** «Le onde del destino».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'esercito delle dodici scimmie» il capolavoro di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt, Madeline Stowe.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La stanza di Marvin» di J. Zaks, con M. Streep, D. Keaton, L. Di Caprio e R. De Niro.

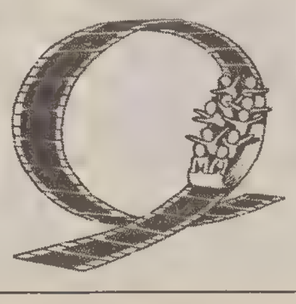
CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **18** e **20:** «Il gobbo di Notre Dame» Walt Disney Pictures. Ingresso unico L. 8000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Riapertura giovedì. **18, 20, 22:** «Il ciclone», un film di Leonardo Pieraccioni con Lorena Forteza.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

CINE24
SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.



*H18052
Grandi successi all'ARENA ARISTON
Oggi: SLEEPERS
Domani: LE ONDE DEL DESTINO
21/8: THE ROCK
22-23/8: JERRY MAGUIRE
SETTEMILA

OGGI IN TV

«Stringi i denti e vai» su Retequattro

Sbandati a cavallo di corsa nel West

Ecco i film di oggi.

«Stringi i denti e vai» (1975) di Richard Brooks (Retequattro, ore 20.30). Il western tra storia e leggenda come una grande saga in cui il vero protagonista è il cavallo. Intorno a lui un gruppo di sbandati in corsa per aggiudicarsi il premio. Nel cast, indimenticabili sono Gene Hackman e Candice Bergen *(nella foto)*.

«Tornado!» (1995) di Tim Bond (Canale 5, ore 20.45) in «prima tv». Sull'onda di successi di «Twister» arriva una nuova serie di catastrofi naturali in cinemascope in cui l'uomo americano rivela la sua indole. Qui è l'adolescente Dan che si guadagna la fiducia dei familiari salvandoli da una tromba d'aria.

«La messa è finita» (1985) di e con Nanni Moretti (Raidue, ore 23.05). Le nevrosi e le rabbie della società urbana viste con gli occhi del parroco Don Giulio.

«Il padre di famiglia» (1968) di Nanni Loy (Raidue, ore 20.50). Speranze, delusioni e vita familiare di Nino Manfredi e Leslie Caron, marito e moglie nell'Italia del dopoguerra. Delicato e acuto film con un grande «cameo» di ugo Tognazzi

«L'ultima spiaggia» (1959) di Stanley Kramer (Tmc, 20.35). La guerra atomica è finita. Il dramma dei pochi sopravvissuti sul pianeta. Con Gregory Peck, Ava Gardner e Anthony Perkins.

«Autostrada per l'inferno» (1992) di Ate De Jong (Italia 1, 22.45). Un mostro sull'autostrada per Patrick Bergin e Adam Storke.

«Due vite in gioco» (1984) di Taylor Hackford (Canale 5 ore 23.05). Un coinvolgente noir anni Ottanta con Rachel Ward, Jeff Bridges e James Woods.

Raiuno, ore 23.30

Anteprima di Miss Italia

Wendy Windham, Michele Mirabella e Maria Mazza, terza classificata a Miss Italia nel '96, saranno gli ospiti di «Anteprima Miss Italia» in onda dal Teatro delle Vittorie di Roma.

Italia 1, ore 20.45

Claudia Koll a «8 mm Prime Time»

Claudia Koll presiede la giuria di «8 mm Prime Time», il rotocalco dedicato ai videoamatori, condotto da Alessia Marcuzzi e Paolo Brosio. In scaletta filmati «Vip», con protagonisti Paul Newman, gli Oasis, Michael Jordan e Max Biaggi.

Raiuno, ore 0.30

Tempo sequenze dedicato al potere

È dedicata al potere la puntata odierna di «Tempo sequenze», il programma curato dallo storico del cinema Fernaldo Di Gianmatteo.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - Express; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Un amore di sorella; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Super Super Hit Singoli; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Concerto sinfonico; 20.18: Radiotre Suite Festival; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperot per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Lavoro, occupazione: prospettive per il 2000; 15.30: Chi ha tempo non aspetti tempo; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria.

Radio Punto Zero

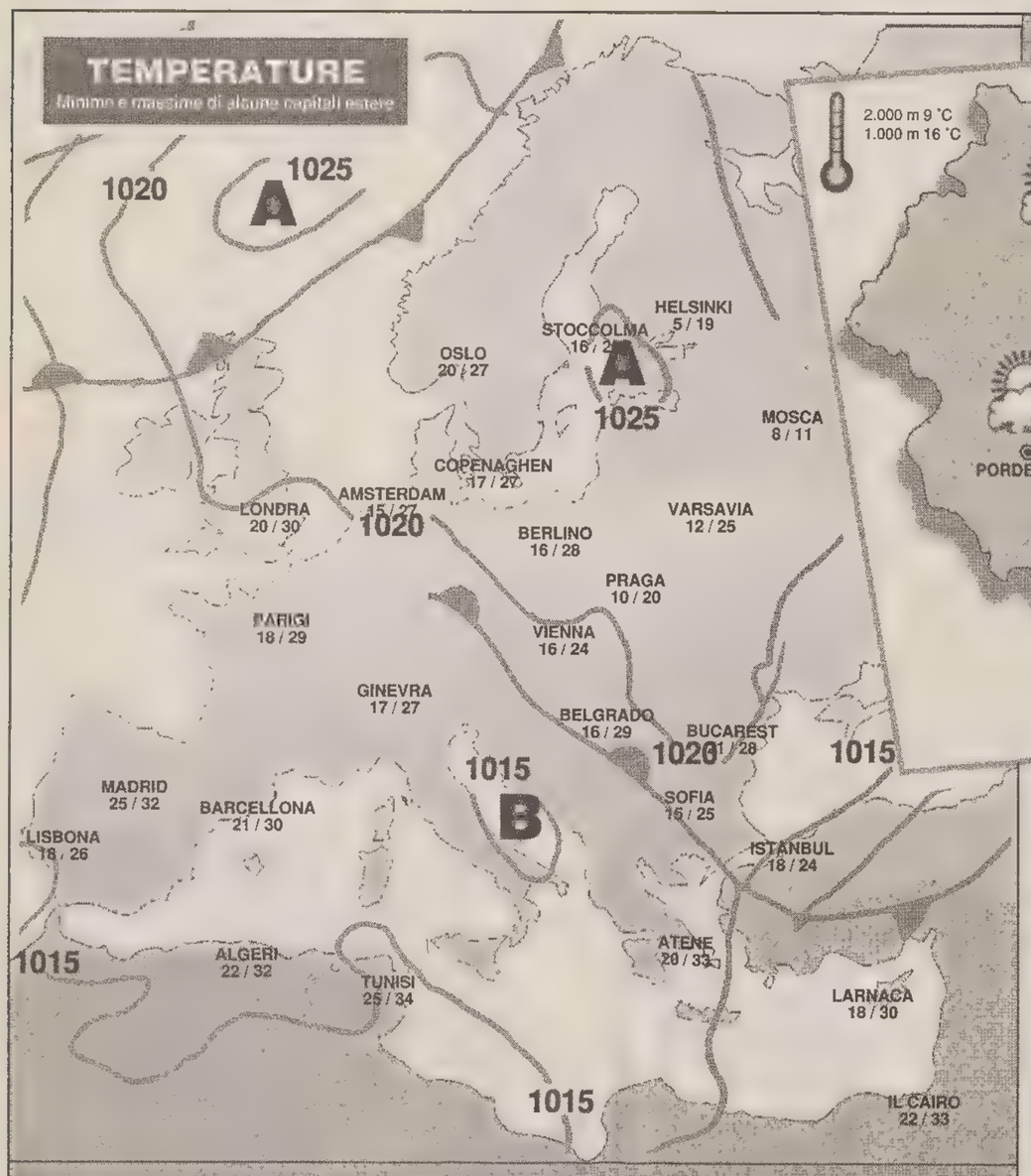
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

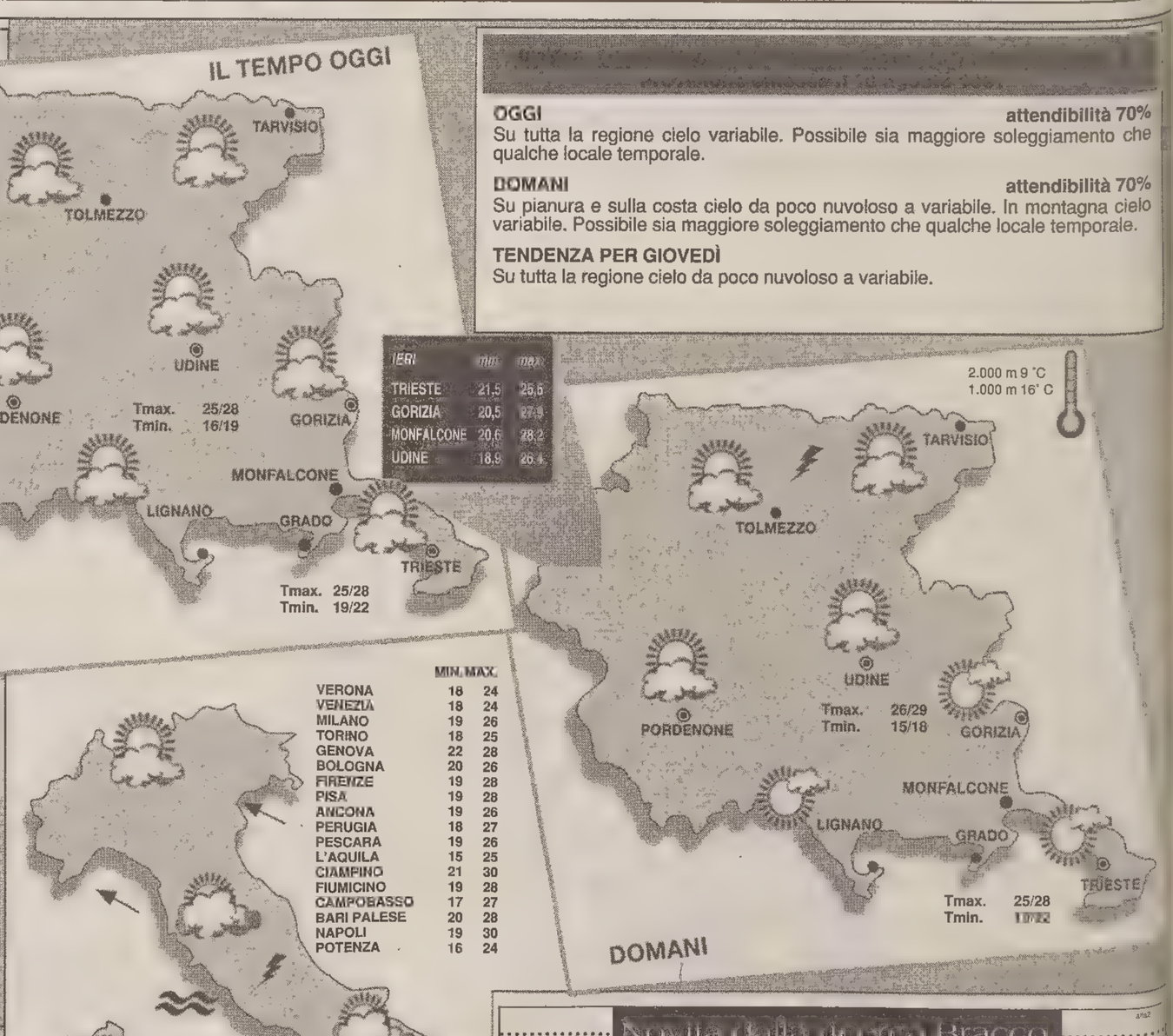
Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.





OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo variabile. Possibile sia maggiore soleggiamento che qualche locale temporale.

DOMANI attendibilità 70%
Su pianura e sulla costa cielo da poco nuvoloso a variabile. In montagna cielo variabile. Possibile sia maggiore soleggiamento che qualche locale temporale.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

	MIN.	MAX.
VERONA	18	24
VENEZIA	18	24
MILANO	19	26
TORINO	18	25
GENOVA	22	28
BOLOGNA	20	26
FIRENZE	19	28
PISA	19	28
ANCONA	19	26
PERUGIA	18	27
PESCARA	19	26
L'AQUILA	15	25
CIAMPINO	21	30
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	17	27
BARI PALESE	20	28
NAPOLI	19	30
POTENZA	16	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	22	29
MESSINA	25	29
CATANIA	20	31
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	18	29

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — NUBI BASSE
12 ore di sole — 9 12 ore di sole — 6 - 9 ore di sole — 3 - 6 ore di sole — 3 o meno ore di sole
MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 20 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI — FORTI — TEMPORALE
NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, sulle zone occidentali iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso, ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità durante le ore più calde, specie sui rilievi, mentre su quelle centro-orientali si prevede nuvolosità variabile, a tratti intensa, a cui saranno associati rovesci o temporali. Al Centro, cielo da irregolarmente nuvoloso a nuvoloso con rovesci e temporali. Al Sud della penisola e sulle due isole maggiori, cielo parzialmente nuvoloso, con nubi pomeridiane sui rilievi, dove non si esclude qualche rovescio temporalesco specie su Molise, Puglia e Basilicata.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le massime.

VENTI: deboli di direzione variabile, con rinforzi nelle zone temporalesche.

MARI: tutti poco mossi.

Novità dalla ricerca Bracco
ALFA Lift
la crema antirughe per il contorno occhi.
In farmacia

MODA

Ritorno alla grande della minigonna, con tacchi e punte sottilissime

Inverno di proporzioni ridotte E il colore più «in» è il grigio

Minigonne, ancora a bizzeffe, nuova misura dell'inverno. E, per potenziarne la seduzione, le ultime passerelle la propongono con scarpe e stivali dal gusto vagamente retrò, tutti con tacchi altissimi a stiletto e punte che sembrano appena uscite dal temperamatite. La microgonna in edizione invernale ama poco le calze spesse e preferisce trasparenze accentuate. Si indossa su pull scollati a V o maglioncini tagliati generosamente a barchetta, in modo da lasciare scoperte le spalle.

L'intramontabile mini investe anche tailleur e abiti di lana, questi ultimi «ridotti» fino a sembrare pullover un po' allungati o, nell'edizione più aggressiva, trasformati in una sorta di sottoveste da giorno, con spalline sottilissime e piccole bordure che accentuano il taglio sul seno.

Il colore più «in» è l'incolore grigio, declinato in tailleur mascolini, in due pezzi di tweed, con giacche ampie e informi su pantaloni morbidi, o in cappottoni che arrivano a sfiorare la caviglia, dal taglio decisamente militaresco, sotto cui la gonna è poco più che un'appendice quasi invisibile. Il grigio si fa soprabito o abito da sera, gonna impalpabile come l'ala di un insetto o tubino incollato alla figura, in una nuance che ricorda da vicino i grembiuli dei bidelli, ma riscattato dal taglio sexy, che lascia le braccia libere e disegna i fianchi per finire ad avvolgersi lungo le cosce.

L'immagine, sulla quale gli stilisti si spremono le meningi a ogni cambio di stagione, è sempre quella della «working woman», pronta a riprendere le fatiche dell'autunno con uno stile rinnovato, senza disdegnare qualche «ripescaggio» dal passato recente.

Le gonne, quindi, si ritirano il più possibile, diventano di pelle nera, le spalle si fanno segnate, dopo anni di clavicole strizzate ritorna l'imbottitura, seppure appena accennata, persino lo smoking ha un taglio addolcito, seducente. Va portato, come il tight, sulla pelle nuda, o con gilet di pizzo che velano appena il busto, spiccando in tenui colori (albicocca, torrone, tortora) sotto i revers dalla linea marcata.

Tra i grandi ritorni si segnala anche il velluto, utilizzato per i tailleur pantaloni dai colori caldi, gli abiti da sera o i cappotti formato vestaglia, col collo sciallato e un'alta cintura che sottolinea la vita. C'è poi la proposta più inedita: ancora un maxi-cappotto, con un imponente collo di finta pelliccia, da abbinare al cappello dello stesso colore, alto e floscio, con qualcosa della strega.

ar. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di ascoltare il parere di persone molto competenti se non volete sbagliare nel lavoro. Riuscirete a mantenere il controllo di una relazione affettiva.

Toro 21/4 19/5
Faticherete a trovare il ritmo giusto: oggi, purtroppo, avete la mente altrove. Vivete una coinvolgente storia d'amore senza porvi troppi interrogativi.

Gemelli 20/5 20/6
I vostri progetti rischiano di essere bloccati dall'incomprensione altrui. Se cercate delle novità interessanti cercate di frequentare di più gli amici.

Cancro 21/6 21/7
Giornata tutto sommato piuttosto tranquilla: approfittatene per fare il punto del lavoro fin qui svolto. State vivendo una storia elettrizzante.

Leone 22/7 23/8
Oggi sarete portati a prendere decisioni avventati nella smania di novità nel lavoro: non fatelo. Usate dolcezza per rasserenare il clima sentimentale.

Vergine 24/8 22/9
Incontri professionali ricchi di prospettive. Discrete occasioni per fare nuove amicizie. Il settore sentimentale non è molto soddisfacente.

Bilancia 23/9 22/10
Si potrebbe evitare un malinteso rinunciando ad avere sempre e comunque l'ultima parola in una discussione. Splendidi successi in amore.

Scorpione 23/10 22/11
In ogni questione di interessi economici e di denaro muovetevi con estrema cautela. Momenti idilliaci in amore da gustare dopo una bufera.

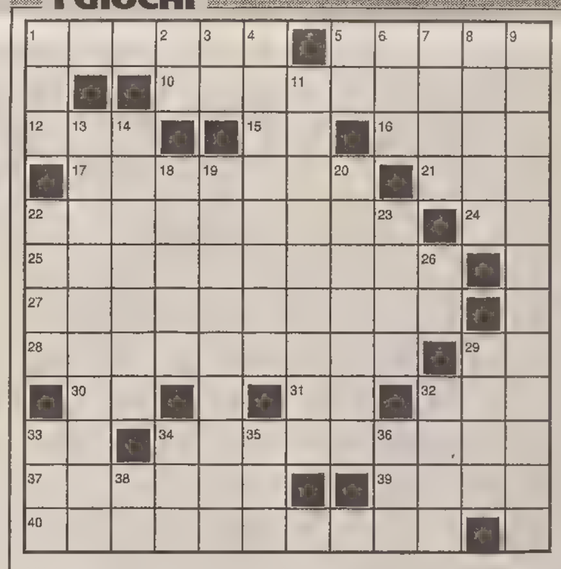
Sagittario 23/11 21/12
In certi casi è più opportuno mostarsi coraggiosi, anche al limite della temerarietà. Il partner si sente a ragione trascurato, cercate di migliorare la situazione.

Capricorno 22/12 20/1
La vostra idea è eccellente portatela al più presto a compimento, ma prima di agire assicuratevi di trovare i collaboratori più adatti e fedeli. Girandola in amore.

Aquario 21/1 19/2
Imparate a dare il giusto peso agli impegni professionali assunti e non cercate di rovinarvi il fegato se qualcosa non va. Ancora tempi duri in amore.

Pesci 20/2 20/3
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili.
Siete in un periodo di grandi conquiste sentimentali.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ha per simbolo Pb - 5 Opposto al nadir - 10 Intaccare, sgretolare - 12 Unità Sanitaria Locale - 15 Il centro di Modena - 16 Il dio dell'amore - 17 Case di campagna - 21 Punto cardinale - 22 Arturo, direttore d'orchestra - 24 Pari in pori - 25 Macchina con la benna - 27 Scarpe alte - 28 Il percorso del bus - 29 Il simbolo dello stagno - 30 Sigla di Modena - 31 Teca senza pari - 32 Producono cera - 33 I confini del Canada - 34 Spirito spensierato studentesco - 37 Insolite, curiose - 39 Fiume dell'Europa centrale. - 40 Erba aromatica da cucina.

VERTICALI: 1 Fra addendi - 2 Iniziali dell'attore Ciavarro - 3 Sigla di Bologna - 4 Aggettivi numerali come primo e secondo - 5 Mezza zona - 6 Città nigeriana - 7 Scure, corvine - 8 Irascibile, rabbioso - 9 Deporre in tribunale - 11 Rifiutano il servizio militare - 13 Maleducata, scorretta - 14 Un bene testamentario - 18 Sterro - 19 Grosse onde marine - 20 Collezione di vini pregiati - 22 Falda del cappello - 23 Spinosa, ispida - 26 Pari in peri - 29 Delatori - 32 Forma il lago di Como - 33 Sigla di un organismo giudiziario - 34 Battuta comica - 35 Il nome di Longanesi - 36 Cantautore italiano - 38 Iniziali dell'attore Girone.

AGGIUNTA INIZIALE (4/5)
La colf in crisi
La tratto con i guanti e lei dimostra
su spinosi argomenti d'esser colta;
ma non si regge in piedi e, a quanto pare,
le stanze non c'è verso farle fare.
Sigf

INDOVINELLO
Rimprovero ad un figlio svogliato
A testa bassa e muto te ne stai;
ecco del tuo far mal la conclusione:
tanto cattivo tu sei stato, e ormai
ti hanno punito con la sospensione!
Ciampo

SOLUZIONI DI IERI
Scarto iniziale:
furti, urti
Indovinello:
l'elenco telefonico

Cruciverba

O	F	F	E	S	A	■	C	A	M	E	L	
B	R	I	O	■	T	S	O	L	A	N	I	
Y	E	N	■	M	■	T	A	L	I	A		
■	D	A	M	A	S	C	O	■	A	■	N	
S	■	L	A	N	C	I	N	A	N	T	E	
B	R	I	S	C	O	L	E	■	N	A	■	
R	O	S	S	I	N	I	■	R	O	V	I	
A	S	S	O	N	N	A	T	O	■	O	R	
C	A	I	■	T	E	N	A	■	T	L	O	
A	R	M	O	■	S	A	R	A	S	I	N	
R	I	A	D	■	S	■	A	L	A	N	I	
E	O	■	E	M	E	I	R	S	I	■	O	A

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

cerca33
CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Appuntamenti a Grado

In scena le marionette: inizia oggi l'Alpe Adria «Puppet Festival 1997»

GRADO Ancora una settimana densa di manifestazioni che accontentano praticamente tutte le categorie di ospiti presenti nell'isola del sole: dai bambini, agli anziani da coloro che prediligono gli appuntamenti culturali a chi è fanatico di sport.

Andiamo dunque con ordine per dire che oggi, nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale di Grado prende avvio l'Alpe Adria Puppet Festival. L'appuntamento è alle 17.30, per la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, e successivamente, alle 18, per il primo dei due spettacoli (altri ne verranno presentati a Cormons, Gradisca e Romans ma soprattutto a Gorizia che sarà come sempre il fulcro di questa iniziativa). Si tratta de "Il gallo meraviglioso" che verrà proposto dell'Associazione teatrale Tiriteri di Firenze.

Sempre per quanto concerne questa rassegna ricordiamo che domani, sempre a Grado verrà presentato invece "Guarattelle" proposto da Salvatore Gatto di Napoli (sempre alle 18).

Il calendario di domani prevede inoltre, alle 21.10 nella Basilica di Sant'Eufemia, la presentazione di un'Oratorio su testi di Davide Maria Turoldo intitolato "In memoria di Frate Francesco" che verrà proposto dall'Associazione "Grado Teatro".

Due appuntamenti sono in programma pure giovedì. Alle 18 nella Palazzina delle Rose nell'ambito della rassegna "Terme & Salute" avrà luogo la conferenza della dottoressa Cristina Rinaldi sul trapianto di midollo osseo mentre in serata, alle 21.30 all'Auditorium Biagio Marin, appuntamento con "Musica a 4 stelle" per l'atteso concerto del duo Piovani Cantagallo (pianoforte a 4 mani).

Per gli appassionati di basket l'appuntamento è invece per venerdì e sabato prossimi, per il torneo internazionale con la partecipazione di Genertel Trieste, Dinamica Gorizia, Polti Cantù e Cibona Zagabria.

Sempre per lo sport da segnalare - la conclusione è prevista per sabato 23 - il torneo di doppio giallo di tennis "Bravo '97" promosso dal locale tennis club che si svolge sui campi di via Vespucci.

Antonio Boemo

Grande kermesse del prosciutto «Aria di Festa» a San Daniele

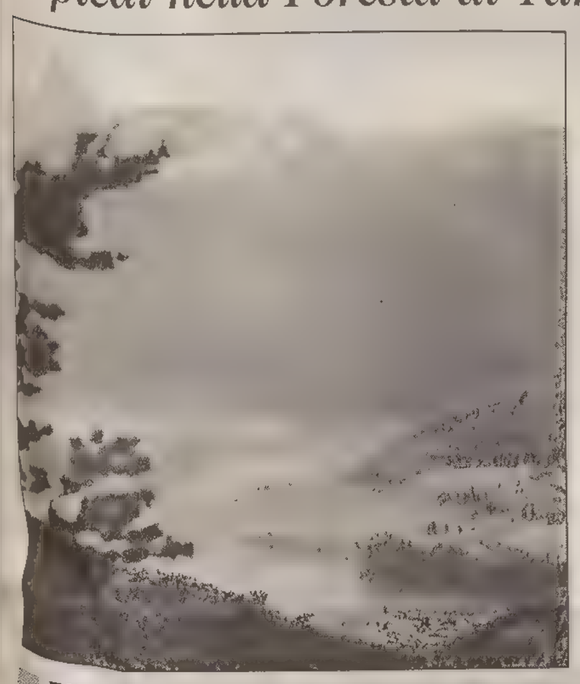
SAN DANIELE Inizia venerdì a San Daniele del Friuli, per concludersi lunedì 25 agosto, la tredicesima edizione di «Aria di Festa», la grande «kermesse» estiva che quest'anno dovrebbe richiamare nella cittadina friulana almeno 500 mila presenze da Austria, Germania, Svizzera, Belgio, Francia e da tutta Italia. Tra mostre, spettacoli, visite guidate ci saranno 6 stands allestiti nel centro storico, undici ampi parcheggi, 14 spettacoli musicali in contemporanea, 250 macchine affettatrici per tagliare il prosciutto (nel 1996 sono stati affettati 5.360 prosciutti) e 500 mila posti a sedere.

Tra le mostre si può ricordare «Mosaici», in Piazza Duomo (dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 22) e «Suinamente bello» (a palazzo Sonvilla, via Garibaldi) con una collezione di 250 articoli tutti dedicati al suino. Tra gli eventi speciali va segnalato, sabato 23 agosto, alle 21 in piazzale IV Novembre, l'esibizione della «United States Air Forces in Europe Concert band», e la mostra di modellismo statico, al Museo del Territorio, con numerosi modelli e diorami divisi per categoria. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio turistico «Pro San Daniele», telefono 0432 / 940765.

Iniziativa di Mountain Wilderness rivolta a escursionisti, alpinisti e amanti della natura

Un trekking sulle tracce dell'orso bruno

A piedi nella Foresta di Tarvisio dove il raro plantigrado «sconfina»



TRIESTE A piedi tra boschi e montagne, sulle tracce dell'orso bruno. Dal 31 agosto al 7 settembre prossimi Mountain Wilderness organizza una grande manifestazione in favore dell'orso bruno: un trekking «formativo» (con escursioni ma anche dibattiti e conferenze) che si colloca in un progetto pluriennale di più ampio respiro, in due parchi tra i più belli delle Alpi.

Gli organizzatori fanno un appello agli escursionisti, agli alpinisti e a tutti gli amanti della natura intatta e selvaggia, affinché partecipino e diano il oro prezioso contributo per salvare questo plantigrado. Sarà l'occasione per visitare le aree interessate, per istruirsi guidati da bravi esperti, e ripercorrere insieme gli antichi camminamenti di questo animale, ancora presente in Slovenia e che proprio da questo confine potrebbe rientrare fino alle montagne italiane teatro purtroppo del suo sterminio: in Friuli l'ultimo esemplare fu abbattuto nel 1912.

Simbolo di potenza fisica e libertà, ma anche mammifero timido e mite, l'orso bruno in questo secolo è stato oggetto di una caccia sconsiderata, che non ha certo favorito la salvaguardia di una specie già minata dall'espansione del progresso all'interno del suo ambiente naturale.

Dal 31 agosto al 7 settembre una camminata dal confine con la Slovenia fino al Parco naturale Adamello - Brenta, con dibattiti e conferenze

Oggi si possono contare pochi esemplari, concentrati in Trentino nel Parco naturale Adamello-Brenta, anche se gli ultimi censimenti del Corpo forestale non promettono nulla di buono.

Protagonista di numerose fiabe e amato dai bambini, l'orso bruno ha vissuto in realtà, soprattutto nel nostro Paese, una crudele tragedia, e tocca a noi difenderlo, spianargli la strada per il suo ritorno, fare in modo che diminuisca in qualche modo la forte pressione venatoria di queste valli, che minaccia tutta la fauna locale.

«Uniamo le nostre forze – dicono gli organizzatori di Mountain Wilderness – affinché si creino dei corridoi faunistici che favoriscano il flusso migratorio (altrimenti impedito da ostacoli come autostrade e città sempre più estese), affinché vengano costruite barriere sulle strade che ne impediscano l'attraversamento, affinché i cacciatori non facciano razzia inutilmente e, perché no, promuoviamo un ampliamento delle zone protette per ricreare le condizioni ideali alla sua sopravvivenza, nel rispetto di una pacifica convivenza fra l'orso e le attività agro-silvo-pastorali dell'uomo».

Due orsi bruni e, in basso, la Foresta di Tarvisio

Nel corso del trekking organizzato da Maountain Wilderness si potrà visitare il Parco della foresta di Tarvisio al confine con la Slovenia (la foresta più estesa d'Europa) e il Parco naturale Adamello-Brenta, le due aree simbolo dell'iniziativa: la prima è scenario del ritorno in Italia del grande plantigrado, che attraversa il confine con la ex Jugoslavia nei suoi scorrazzamenti in cerca di cibo; la seconda vanta ancora qualche raro esemplare presente nella parte nord, ma si tratta ormai di 5-6 individui, del tutto isolati dal resto delle popolazioni europee e destinati quindi all'estinzione.

La manifestazione intende promuovere la salvaguardia dei pochi esemplari rimasti e che rischiano ormai l'estinzione

La manifestazione partirà proprio da Tarvisio domenica 31 agosto per concludersi a Madonna di Campiglio sabato 7 settembre: sono appunto previste conferenze, dibattiti e passeggiate educative e dimostrative, corredate da incontri con esperti ricercatori che aiuteranno i partecipanti a capire le ragioni dell'estinzione e individuarne i possibili rimedi. Chi desidera partecipare al trekking, per informazioni più dettagliate può telefonare al numero 02/6133337.

MONTAGNA

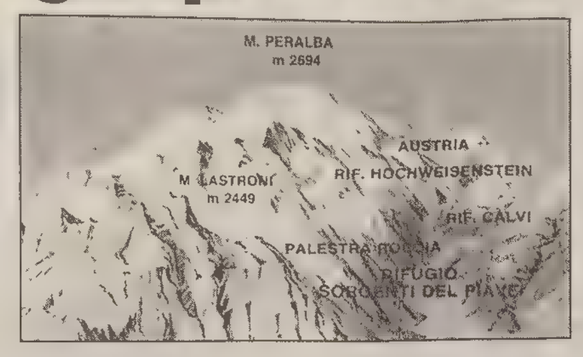
Salita alla vetta lungo il facile (ma non breve) versante Est della montagna

Sulle arcigne pareti del Peralba

TRIESTE La commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 24 agosto un'escursione al Monte Peralba (2693 m), giungendo a Cima Sappada e con pullmini alle sorgenti del Piave (1830 m), a piedi al Rifugio P.F. Calvi (2164 m), salita alla vetta attraverso la semplice ferrata «Sartor» o lungo il sentiero della normale: dal Passo di Sesis, discesa nella Val Fleons e a Forni Avoltri (897 m).

Nella lunga e ampia catena delle Carniche, il Peralba è uno di quei monti che si fanno notare per la splendida costruzione e per le sue arcigne pareti Ovest; il suo particolare aspetto colpiva la fantasia fin dai tempi antichi, infatti esso veniva chiamato in ladino Pera Alba (Pietra bianca), nome invero molto più nobile e di più pregnante significato di quello odierno.

La salita sul versante Est è facile, ma, come per quasi tutte le vette delle Carniche, l'accesso non è breve (circa otto chilometri su stretta strada asfaltata, che non permette il passaggio dei pullman) e per questo saranno noleggiati dei pullimini, che arriveranno 334 metri sotto il rifugio.



Dal Calvi, raggiungere la vetta del Peralba è davvero poca cosa, poiché sono da superare solamente 530 metri. Sia il sentiero 132, che si stacca dal Rifugio e sale verso Passo Sesis, che la ferrata «Sartor» sono del tutto semplici, si giungerà in vetta senza molta fatica!

Il sentiero, dopo il passo Sesis corre obliquamente sul fianco Est del monte, sfruttando un largo costolone roccioso, che più avanti, dopo il Passo del Castello, si trasforma in un canale detritico che si risale in tutta tranquillità fino a che la traccia nons buca sulla cresta Nord-Est, dove si incontrano i grandi tavolati rocciosi che antecedono la vetta.

Poiché il monte è il più alto del suo Gruppo, si dominano le vette vicine (l'elegante Chiadenis e il tozzo Avanza), i più distanti Lastroni e Rinaldo, tutte le valli (a nord quelle che scendono verso il Gail, a Est l'ampia Val Visdende e a Ovest la Fleons), ma anche tutti i monti che si allineano sull'orizzonte, il coglians, le Giulie con la caratteristica vetta del Tricorno, e dall'altra parte le Dolomiti, con la piramide dell'Antelao, la cortina dentellata del Civetta e il maestoso Pelmo, a Sud le vette rosate delle Piccole Dolomiti del Piave e a Nord i grandi massici austriaci.

Il ritorno si farà per la via comune, perché, arrivati a Passo Sesis, si scenderà in una delle valli più fiorite delle nostre montagne, la Val Fleons.

Capigita: tullio Ganino e Vito Stefani. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, arrivo a Cima alle 9, alle sorgenti del Piave alle 10, in vetta alle 13.30, a Pierabech alle 16.30, arrivo a Trieste circa alle 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Informazioni dettagliate sull'escursione al lunedì e al martedì dalle 18 alle 20.

Un viaggio alternativo alla scoperta della rilassante località montana, tra i boschi e il lago

La magia di Sauris vista dal rifugio

Escursioni a piedi o in mountain-bike. Senza dimenticare la cucina

SAURIS Tra gli altri c'è uno stupendo modo di trascorrere un rinfrancante periodo di vacanza, di relax e di assoluto riposo a Sauris, località montana del Friuli-Venezia Giulia che conosce oggi un momento di magica valorizzazione. È quello di andar per rifugi o, meglio, di visitare il rifugio «Elmblatribm», l'unico esistente oggi sul versante saurinense e che porta il nome della montagna che lo sovrasta.

Quella proposta da Diomiro Durighello, dalla moglie Roberta e dai figli Alessia e Denis, è una vacanza in montagna a diretto contatto con la natura e con la possibilità di spingersi, a piedi o in sella a una mountain-bike, lungo sentieri suggestivi che sovrastano il lago o che s'addentrano nelle splendide foreste cariche di funghi prelibati.

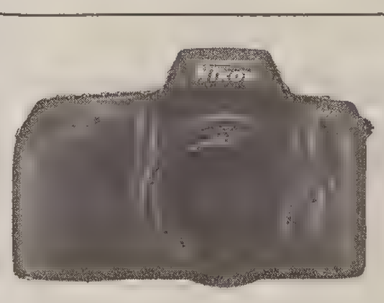
Il rifugio «Elmblatribm» è raggiungibile sia da Latels, sia da Sauris di Sotto, ancor meglio se a piedi così da entrare subito in confidenza con l'ambiente. Una volta a destinazione l'accoglienza è di quelle che difficilmente si può dimenticare. La cucina, rigorosamente casalinga, è ottima ed i tanti piatti preparati dalle mani esperte di Roberta, sono accompagnati da genuini vini che Diomiro custodisce nella sua capiente cantina scavata nella montagna.

Per chi vuol immergersi per alcuni giorni nella splendida realtà di Sauris, poi, c'è anche la possibilità di pernottare, ma, in tal caso, è necessario portare da casa le lenzuola. Insomma un'ospitalità da favola in una realtà che è cresciuta di pari passo con la decisione di Diomiro di abbandonare l'attività di imprenditore edile e di «rifugiarsi» in montagna. Una montagna creata per un relax a 380 gradi.

Luca Perrino

Incoronata a Capodistria Miss Italia in the World

UDINE Erano 15 le concorrenti al titolo di Miss Italia in the World e Miss Capodistria che nei giorni scorsi hanno sfilato in piazza Tito a Capodistria. Nel corso della serata, presentata in italiano e sloveno da Barbara Visentin e Jan Jakomin è stata inocoronata Miss Italia in the World la diciassettenne Mateja Tomazinciz, di Isola. Seconda classificata Anita Sobar, anche lei 17 anni di Crnomelj.



Fototecnica Carducci
DI SALVATORE QUATTROCCHI & C. snc

MESE DELLA REFLEX
MANUALI DA L. 199.000
AUTOFOCUS DA L. 560.000

SVILUPPO E STAMPA RAPIDO - STAZIONE PER ELABORAZIONE DIGITALE
SVILUPPA DA NOI LE TUE FOTO
RITIRA LA TUA FOTOCARD
E COMINCIA LA RACCOLTA PUNTI

SUPER OFFERTA
Personal Computer
PENTIUM 133 Mhz.
CABINET MINITOWER CE
M/B TRITON VX 256 Kcache PCI
HARD DISK 1,2 Gb.
MEMORIA 16 Mb.
CONTROLLER INTEG. I/O E-IDE uart 16550
FLOPPY DISK 3.5 - 1,44Mb
SVGA 1 Mb. 16 Mil. col. esp 2 Mb.
CD ROM 12 speed
Scheda SOUND 16bit.
CASSE 120W +120W
TASTIERA WIN95
MONITOR 14" 1024x768 0,28 N.I.
COMPLETO DI STAMPANTE CANON BJC 240
+ 1 CD GAMES COLLECTION
SOLO LIRE... 2.150.000 compresa IVA

TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - TEL./FAX 040/636188

VELASCO «FRENA»

Il bilancio di Julio Velasco è meno entusiasta dei commenti alle vittorie della sua nazionale. L'Italvolley femminile, con il nuovo tecnico in panchina, ha battuto 3-0 il Giappone e ha conquistato il quinto posto del Grand Prix. Velasco però frena gli entusiasmi. «Il vertice è ancora lontano - dice il tecnico - Cuba, Cina, Russia, Brasile e in parte anche la Corea sono inavvicinabili.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC: TMC Sport
15.20 Raitre: TGS Pomeriggio sportivo
15.25 Raitre: Tuffi, finali Sincro 3 e 10 m. maschile
16.10 Capodistria: Nuoto: Europei da Siviglia
17.25 Videomusic: Beach Volley
18.20 Raidue: Sportsera
18.50 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.50 TMC: TMC sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.35 Telequattro: Sotto questo sole...
21.25 Raitre: Pallanuoto: Italia - Ungheria
22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport Magazine: TMC Race
23.05 Raitre: Calcio: Pisa-Inter
23.10 Telefriuli: Kaos estate

TOUR DONNE

L'americana Derde Demet ha vinto la sesta del Tour femminile, di 117.6 km. Fabiana Luperini ha conservato la maglia oro di leader della classifica generale. Fabiana Luperini supera indenne la sesta tappa del Tour, una galoppata di 117 km nel sud-est della Francia. Una frazione «di transizione» che ha dato gloria alle gregarie come la Demet che è andata subito in fuga.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPE
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

Davide Ancilotto, 201, guardia, è nato il 3 ottobre 1974 a Mestre. E cresciuto nella società veneta, che in passato ha tenuto a battesimo anche Villalta, Generali, Pilutti e Coldebella. Il suo esordio nella massima serie, tuttavia, è avvenuto a Caserta, ad appena 17 anni. Era arrivato insieme all'ex desiano Brembilla, all'epoca considerato un'altra promessa. Ancilotto è rimasto in Campania per 4 campionati segnando nell'ultima stagione, il '94-95, quasi 13 punti di media. Nell'estate del '95 è stato ceduto all'Olimpia Pistoia. Sotto le cure dell'allenatore Vujosevic Ancilotto è cresciuto tecnicamente al punto da convincere la Virtus Roma, nella scorsa estate, a ingaggiarlo per rimediare alla partenza dell'idolo del Palaeur Sconochini. E stato convocato dal ct Messina in Nazionale ma i postumi di un infortunio hanno impedito a Ancilotto di giocare gli Europei.

BASKET Ancora misteriose le cause del malore che gli ha fatto perdere conoscenza durante una partita

La vita di Ancilotto appesa a un filo

Il giocatore della Telemarket è in coma, sottoposto a tecniche rianimatorie

ROMA E' appesa a un filo nel reparto di rianimazione dell'ospedale romano San Filippo Neri, la vita di Davide Ancilotto, il giocatore di basket della Telemarket Roma e della Nazionale colto da malore sabato scorso durante una partita del trofeo Redil Sirio ecologica, a Gubbio, in provincia di Perugia.

Dopo l'aggravamento di domenica sera, hanno spiegato ieri i medici del nosocomio romano, le condizioni di Ancilotto non hanno subito sostanziali mutamenti. «Il paziente è in coma – si legge in uno scarno bollettino medico stilato dal primario della rianimazione, la dottoressa Cucoli – le condizioni permangono gravi, la prognosi è riservata». In pratica, si è appreso poi in ambiente ospedaliero, le speranze di salvezza per il giovane giocatore sono pochissime e per questo, è stato fatto notare, «saranno decisive le prossime ore». I medici, si è appreso sempre da fonti ospedaliere, non hanno ancora formulato una diagnosi precisa per il malore che ha colpito Ancilotto. «C'è un interessamento del tronco cerebrale – ha spiegato un medico – un'ischemia o un'emorragia cerebrale che potrebbero essere state provocate dalla rottura di un vaso o da un trombo. Per accertarlo, sarebbe necessario sottoporre il giovane ad una Angio Tac o ad una Angio Risonanza, ma sono esami che in questo momento, date le sue condizioni, non è possibile fare. La priorità ora va alle tecniche rianimatorie».

Il dramma di Ancilotto non costituisce l'unico episodio in cui la carriera di un cestista è stata fermata per

Il tragico precedente del gigante Vendemini. Un medico rassicura: «La pallacanestro non è uno sport a rischio»

malattie sfuggite agli esami dei medici. Negli anni 80 ci fu la morte improvvisa di Renato Vendemini, uno dei primi supergiganti del basket italiano, e più recentemente ci sono stati i casi di Riccardo Morandotti e Gregor Fucka, fermati temporaneamente da anomalie cardiache e poi tornati senza problemi alle partite. «Il basket non è a più alto rischio rispetto ad altri sport. I malori che sono purtroppo capitati forse hanno fatto scalpore perché hanno colpito giocatori famosi». Pierpaolo Zunarelli, medico sociale della Fortitudo TeamSystem Bologna ed ex giocatore, alla richiesta di un parere sul dramma che sta vivendo Ancilotto e con lui tutto il mondo della pallacanestro, esclude tuttavia una pericolosità specifica di questo sport. Ma quello che è successo ad Ancilotto era in qualche modo prevedibile? «Dalle prime notizie che ho credo proprio di no. Si dovrebbe fare un'angiografia a tutti i giocatori e a tutto il corpo – spiega Zunarelli – una cosa improponibile, per tempi e costi».

Le notizie sulle condizioni di Ancilotto hanno destato stupore e tristezza tra i suoi coetanei dell'Italia di basket che prenderà parte alle Universiadi. «La sera dico una preghiera per lui – ha raccontato Alessandro Tonolli, suo compagno di squadra nella Telemarket – è tutto quello che posso fare. Sono tristissimo, lo conosco da 5 anni e non ho mai avuto la sensazione che avesse alcun problema. Sono cose che lasciano senza parole e ti fanno capire come da un giorno all'altro la tua vita possa cambiare. Speriamo ce la faccia».

La reazione di Ansaloni (Genertel) che lo ha avuto come compagno a Roma

«Forza Davide» dagli amici

TRIESTE L'ambiente del basket è sotto choc per il dramma di Davide Ancilotto. Crudelmente, stavolta il destino si è accanito contro un atleta abituato a trasmettere, con giocate divertenti e spettacolari, la propria vitalità.

Per tutta la giornata di ieri amici e ex compagni di squadra hanno cercato di essere costantemente aggiornati sulle condizioni di Ancilotto. Preoccupazione anche tra i giocatori della Genertel Trieste. Luca Ansaloni fino a pochi mesi fa giocava al suo fianco nella Telemarket Roma. Lo statunitense Irving Thomas ha conosciuto Ancilotto a Pistoia, due anni fa. L'amicizia dello sfortunato campione con Massimo Guerra è di lunga data. Si conoscono da quando Davide, poco più che bambino, giocava a Mestre e il capitano della Genertel era già una colonna della Reyer Venezia.

Ieri mattina proprio Guerra e Ansaloni hanno cercato di ottenere rassicurazioni sullo stato della guardia romana dal padre, ma lo choc ha lasciato il segno anche sul signor Ancilotto, a sua volta costretto a un ricovero in ospedale.

Luca Ansaloni non riesce a mascherare l'apprensione: «Le informazioni che domenica provenivano da Roma parevano incoraggianti. Quando abbiamo saputo che le condizioni di Davide si sono aggravate, è stato come se ci fosse crollato il mondo addosso. In momenti come questi – continua il giocatore della Genertel – mi scorrono davanti agli occhi le immagini dell'ultimo campionato a Roma. Si fa fatica a pensare che possano accadere incidenti simili a un ragazzo di 23 anni che ha fatto dello sport la sua ragione di vita. Davide ha la fibra forte, una reazione sarebbe il suo canestro più bello».

Oltre che per il talento, Ancilotto è noto nel mondo del basket per una peculiarità. È – con il triestino di Varese, Pozzecco – il cestista che gioca meglio a calcio. Chi l'ha visto all'opera assicura che avrebbe potuto avere successo anche se al parquet avesse preferito le scarpette bullonate. «A Roma – ricorda Ansaloni – capitava spesso che venissero organizzate sfide a calcetto. Da una parte noi giocatori della Telemarket, dall'altra un gruppo di addetti ai lavori. I nostri rivali atleticamente erano così scarsi che ogni volta Davide passava dalla loro parte, come rinforzo. Era un portento, da solo riequilibrava le partite».

Chiudiamo con il basket giocato. La Genertel ha trovato lo sparring partner per il primo collaudo. Oggi, dalle 18.15, nella palestra di via Locchi, scrimmage contro il Kantrida Fiume.

Ro.Di

UNIVERSIADI

Ricomposta la polemica tra Atene e Nebiolo

Nella magica sera di Palermo sfileranno anche gli atleti greci

PALERMO Cinquemila atleti in gara. Le Universiadi siciliane, che si aprono stasera con la cerimonia inaugurale allo stadio Favorita di Palermo, saranno ricordate come quelle dei grandi numeri.

Stasera (non è prevista la diretta televisiva, all'1.15 della notte nel palinsesto è stato ritagliato uno spazio per una sintesi) alcune migliaia di bambini indosseranno la maglietta delle Universiadi e canteranno l'inno di Mameli. Anna Maria Sidoti, campionessa mondiale di marcia a Atene, sarà l'ultimo tedoforo.

Il ginnasta Yuri Chechi leggerà il giuramento. La schermitrice Valentina Vezzali sarà la portabandiera azzurra. La cerimonia sarà presentata da Claudia Koll e Gianfranco Iannuzzo. Alle Universiadi parteciperà anche la Grecia. La rappresentativa ellenica nei giorni scorsi aveva invece inviato agli organizzatori un fax di rinuncia.

Stasera la cerimonia inaugurale con la Sidoti ultima tedofora. Yuri Chechi leggerà la formula del giuramento

I greci hanno ufficializzato la loro presenza in extremis con un fax nel quale sottolineano «che le difficoltà tecniche» determinanti nella rinuncia nei giorni scorsi sono state superate. «Vogliamo anche sottolineare – hanno scritto i greci negando in pratica che la loro presenza sia stata decisa per evitare ripercussioni per la candidatura di Atene alle Olimpiadi del 2004 – che la nostra partecipazione non è legata a qualunque altro problema come invece è stato pubblicato dalla stampa».

Ieri questa edizione delle Universiadi ha avuto un prologo. Il richiamo della manifestazione, però, ha portato sugli spalti del Provinciale di Trapani soltanto tremila spettatori per la partita d'esordio del torneo di calcio tra Italia e Brasile, nonostante i biglietti fossero gratuiti.

C'è fame di buon calcio da queste parti ma i nomi sciorinati dai due allenatori non erano certamente di gran richiamo. È finita con un pareggio a reti bianche che non ha divertito nessuno.

Va meglio con la tecnologia. E' già stato visitato da oltre 150 mila utenti in 5 giorni con una punta di 43 mila nelle ultime 24 ore, il sito Internet sulle Universiadi realizzato dal quotidiano catanese «La Sicilia».

Nel sito si può seguire in tempo reale l'andamento delle gare, con risultati e classifiche, vedere filmati degli avvenimenti più importanti, leggere articoli, curiosità e aggiornamenti. L'indirizzo è: www.Ctonline.It/universiadinews.

Infine, va registrata una nota polemica. L'assessore della Regione Sicilia Nino Strano di An ieri ha tuonato: «Lo Stato ha fatto pochissimo per la Sicilia, la Sicilia cercherà di fare molto di più per l'Italia e lanciare Roma nello sprint per i Giochi del 2004».

IL CASO

Terroristi svedesi: «Stoccolma 2004 come Monaco '72»

LONDRA Torna a minacciare il gruppo di estremisti svedesi che ha rivendicato la responsabilità di nove attentati incendiari e dinamitardi avvenuti in Svezia e ha minacciato una serie di omicidi se i Giochi Olimpici del 2004 saranno assegnati a Stoccolma.

«Se Stoccolma ottiene i Giochi – affermano gli autori della rivendicazione, in una lettera spedita ieri alla sede londinese dell'agenzia americana Associated Press – faremo sembrare la tragedia alle Olimpiadi del 1972 a Monaco di Baviera come un litigio da bambini dell'asilo». La rivendicazione è firmata «VSBS», le iniziali in svedese di un gruppo che si fa chiamare «Noi che abbiamo costruito la Svezia».

A Monaco di Baviera nel 1972 11 tra atleti e allenatori israeliani furono uccisi dopo una aggressione al villaggio olimpico di terroristi palestinesi che cercavano di ottenere la liberazione di 200 compagni di lotta detenuti in Israele. Nell'operazione morirono anche cinque palestinesi e un poliziotto.

La scorsa settimana lo stesso gruppo aveva rivendicato l'attentato dinamitardo dell'8 agosto contro lo stadio di Stoccolma che aveva ospitato le Olimpiadi del 1912.

EUROPEI DI SIVIGLIA

PALLANUOTO Quarti di finale contro i tradizionali, temibili avversari dell'Ungheria

Per l'Italia di Rudic è l'ora della verità

Inizia il programma del nuoto, la discussa Smith è il personaggio

Fu triestina la prima medaglia agli Europei, dalla Fichfach quella numero 101

Rende la scelta di Maya

TRIESTE Qualche volta il destino ci regala strane e misteriose simmetrie. Esattamente mezzo secolo fa fu un triestino, Giuseppe Perentin, a conquistare la prima medaglia italiana ai Campionati Europei (disputati a Bologna) e la medaglia europea numero 101, conquistata a Siviglia l'altro ieri, è andata sul collo di un atleta triestina, Maya Fichfach ha conquistato l'oro nella combinata maschile-femminile di fondo, che si nuota in acque libere (nel caso specifico sul Guadaquilvir). Ma le analogie si fermano qui.

L'atleta della Triestina Nuoto con il suo nono posto individuale ha dato un contributo importante in questa strana staffetta mista tra uomini e donne (i tempi vengono sommati), nuotando per cinque chilometri in 1h01'27", a pochi secondi dal podio.

La conquista di questo oro europeo a squadre, per Maya Fichfach, parte da lontano, da quando è arrivata piccola e magra in piscina accompagnata dal nonno, tifosissimo assiduo e discreto della nipote. Occhi azzurri, sorriso timido e deciso, ha subito dimostrato una dedizione assoluta al nuoto. E come spesso succede per i più volonterosi che non hanno la fortuna di essere leggeri, alti e filiformi, si è rivolta alle gare più dure e faticose.

Prima i 400 e gli 800 metri stile libero, nuotati sempre con tante piccola bracciate rabbiose, e poi i 400 misti e i 200 delfino, che rappresentano un vero «Golgota» di fatica e sofferenza. Poi è arrivata la

decisione di cambiare almeno in parte, il suo universo di riferimento e si è dedicata a quella specialità antichissima e «strana» che è il fondo nuotato in acque libere. Una scelta difficile, anche perché i nuotatori spesso sono disorientati e spaventati quando abbandonano la «protezione» della piscina e la traccia segnata dalla corsia e dalla striscia sul fondo.

Ma Maya Fichfach, seguendo l'esempio di Dino Sorini, che ha ottenuto il quinto posto ai campionati europei di Vienna nel '95 dopo una vita di passione travolgente per il nuoto, ha buttato dietro alle spalle le paure ataviche, si è rinforzata fisicamente, e si è tuffata nelle acque scure di mari, fiumi e laghi. In queste acque il cui sapore cambia di continuo ha trovato quelle soddisfazioni che l'acqua azzurra e clorata delle piscine le aveva sempre negato.

È diventata campionessa italiana «cadette», è stata convocata in nazionale e il suo secondo posto nella gara internazionale «Baia delle Ninfe» (svoltosi nelle acque di Alghero) le ha aperto le porte degli Europei di Siviglia.

Adesso, il suo ottimo piazzamento individuale e l'oro nella «combinata» le aprono nuovi orizzonti, forse addirittura una convocazione per i campionati mondiali di Perth (Australia) che si terranno nel gennaio del prossimo anno.

E di sicuro Maya non avrà paura di niente e di nessuno.

Franco Del Campo

ROMA I campionati europei degli sport d'acqua a Siviglia entrano da oggi nel vivo. Tocca infatti ai nuotatori: sono tantissimi, in tutto mille in rappresentanza di ben 37 nazioni. Nel primo round per il podio due atleti, in particolare, nel mirino. Si tratta dell'irlandese Smith, qui in gara con il nome del marito De Bruin, chiacchieratissima ai tempi di Atlanta per aver vinto tre ori ma soprattutto per le infinite voci sull'impiego di prodotti dopanti. La Smith è iscritta agli europei addirittura a sei gare, e parte con i 400 quattro stili. C'è speranza di podio anche per l'Italia con Massimiliano Rosolino nella gara dei 200 stile libero.

Ma la giornata di oggi sarà particolarmente significativa soprattutto per i dodici «settebello» azzurri, entrambi impegnati nei quarti di finale contro l'Ungheria, temibile sia in campo maschile che in quello femminile. Per la squadra di Rudic, che ha pasticciato in modo grave in difesa contro la Russia, la sfida contro i magiari si propone come una rivincita delle rivincite: Italia-Ungheria è inequivocabilmente la sfida più classica della pallanuoto e richiama alla mente, in breve, la finale degli Europei '95 vinta dagli azzurri e pure la finale per il bronzo alle Olimpiadi di Atlanta, vinta ancora dagli azzurri, ma in modo rocambolesco, nei tempi supplementari, complice un tuffo di giubilo nella piscina oltre decimi di secondo prima della conclusione.

MOTO

«Re» Doohan cambierà aria A Biaggi la sua Honda 500?

ROMA Ottanta volte sul podio iridato, 44 Gran Premi vinti, 26 secondi posti, 10 volte terzo. Solo un mito del motorismo come Giacomo Agostini, prim'attore dei tempi d'oro (dal '66 al '72 sette caschi d'oro di fila), è stato più vincente, ma è sulla strada buona per raggiungerlo. È l'australiano Mick Doohan, il re della classe 500: in questa stagione 10 vittorie su 11 Gp e un secondo posto.

Eppure la storia del campione della Honda è stata un calvario: un terribile incidente nel '92, nel Gp d'Olanda, lo aveva messo in gioco con la vita. Ha rischiato di perdere una gamba per una cancrena che lo stava martoriando. Poi il destino gli ha fatto conoscere un medico italiano che con terapie avveniristiche lo ha rimesso in piedi.

Quattro titoli mondiali consecutivi, come il britannico Hailwood sulla Mv Agusta, meglio di Duke, Surtees, Lawson. Doohan ora vuole mettersi in discussione. Rifiuterà un contratto da miliardi con la Honda, per approdare alla Yamaha che offre meno denaro ma più stimoli. L'eventuale divorzio di Doohan aprirebbe le porte a Max Biaggi: nel '98 potrebbe essere lui a prendere il posto dell'australiano.

CALCIO Stasera a San Siro (ore 20.30 Tele+2) la supersfida per il «Trofeo Berlusconi»

Milan-Juve affascina anche senza i tre punti

La coppia Inzaghi-Del Piero contro quella rossonera Weah-Kluivert - Due grandi allenatori a confronto

Entrambe le formazioni denunciano qualche importante assenza. Il Diavolo deve vendicare l'umiliante 6-1 subito la scorsa stagione dalla Signora

MILANO Milan-Juve, eccole di nuovo di fronte. Questa volta per il Trofeo Luigi Berlusconi. Inizio alle 20,30, diretta su Tele+2, arbitro Domenico Messina da Bergamo. Le due squadre si ritrovano dopo il 6-1 primaverile che rappresentò il momento più gratificante della corsa della Juventus al 24esimo scudetto e che segnò, per sempre, il tramonto milanista di Arrigo Sacchi. Al posto di Sacchi c'è di nuovo Capello e ricomincia così il duello con Lippi, vale a dire una sfida tra i due tecnici che oggi vengono considerati i migliori del mondo. La scorsa stagione, infatti, trionfarono entrambi: l'uno in Italia, l'altro in Spagna, nei campionati sicuramente più difficili e a loro fece eco Giovanni Trapattoni vincendo in Germania col Bayern.

Lippi, a dir la verità, ha già sistemato, tramite Inzaghi, i conti col Trap nell' amichevole di San Benedetto del Tronto, ma sa che stasera il suo compito sarà molto più impegnativo, anche se l'avvocato Agnelli sostiene che nesssuno oggi in panchina è in grado di equivalerlo.

«Troppo bravo l'Avvocato, troppo generoso - dice infatti il tecnico viareggino - Io ho avuto la fortuna di allenare la squadra più forte del mondo. Tutto qui»

Sarà, ma intanto stasera comincerà la sfida a distanza tra i tandem bianco del gol (Inzaghi e Del Piero) contro il tandem nero (Weah e Kluivert) che dovrebbe avvantaggiarsi di una ventina di chili, cedendo poco o quasi nulla in fatto di tecnica. Preoccupato? Lippi dice di no. Ritiene infatti che la sua squadra abbia conquistato con Inzaghi una maggior profondità e rimpiange soltanto il fatto di non poter presentarsi a San Siro con tutti gli uomini che la società gli ha messo a disposizione: salvo recuperi dell'ultima ora dovrebbe fare a meno, infatti, di Montero, Dimas e Fonseca.

Ma se la Juventus piange un pò per queste assenze, il Milan certo non ride. Anzi. Capello, per il suo secondo esordio a San Siro, dovrà fare a meno, infatti, di Ziege, Blomqvist, Andersson, Savicevic e Davids. E non è nemmeno certo, il tecnico di ritorno, di poter contare su Desailly e Maini che denunciano fastidi muscolari abbastanza fastidiosi. Tra qualche giorno, invece, potrebbe avere la certezza di poter finalmente contare su Leonardo, il brasiliano che gioca nel Paris S.G. e che il Milan insegue da tempo senza riuscire a concludere la trattativa. Pare, tuttavia, che nelle ultime ore si sia riaperta la possibilità di un dialogo e lo si viene a sapere tramite Cruz che dice: «Ho parlato con Leonardo, il quale mi ha detto di aver raggiunto un accordo con Milan. Speriamo arrivi presto».

Inter, Simoni sul giro d'aria ma Moratti smentisce subito

APPIANO GENTILE Il presidente dell'Inter Massimo Moratti conferma la sua piena fiducia nell'allenatore Gigi Simoni, messa in dubbio da un articolo pubblicato sul «Giornale» di ieri. Secondo il quotidiano Moratti avrebbe confidato ad alcuni amici il suo scontento per il rendimento dell'Inter in questo inizio di stagione, arrivando anche a pensare a un esonero di Simoni, che non ha voluto neanche commentare queste voci.

Moratti, raggiunto al telefono a Forte dei Marmi dove sta trascorrendo le sue vacanze, ha smentito il senso dell' articolo, nel quale si ipotizzava che lui avesse in mente per la panchina nerazzurra Galeone: «Non è vero niente, non ho mai pensato di sostituire Simoni. E' il responsabile dell'Inter e ha tutto il tempo per fare bene: ho piena fiducia in lui».

«Non voglio commentare queste notizie, non mi interessano». Ieri alla Pinetina Simoni non ha voluto neanche parlare dell'articolo. Alla vigilia dell'amichevole di Pisa, ha solo detto: «Non l'ho letto, me ne hanno solo riferito il contenuto».

Stasera contro il Pisa si vedrà per l'ultima volta l'Inter sperimentale. Assenti Djorkaeff e Winter per l'impegno con la selezione del Resto del Mondo e Zamorano, West e Kanu per quelli con le loro nazionali, questa sarà la formazione (schema 3-5-2): Pagliuca, Paganin, Fresi, Mezzano, Zanetti, Simeone, Ze Elias, Cauet, Tarantino, Ronaldo, Ganz.

Intanto c'è ancora chi «spara» su Ronaldo. Dopo le sternazioni dell'Avvocato questa volta è stato l'allenatore argentino della Samp Cesar Menotti a sminuire il valore dell'asso brasiliano. «Secondo me - ha osservato «Il Flaco» - il giocatoire più forte del mondo è il connazionale Romario. Ronaldo è infatti troppo preso dagli affari e dagli impegni presi con gli sponsor personali per pensare a giocare sempre bene a calcio».

Gigi Simoni

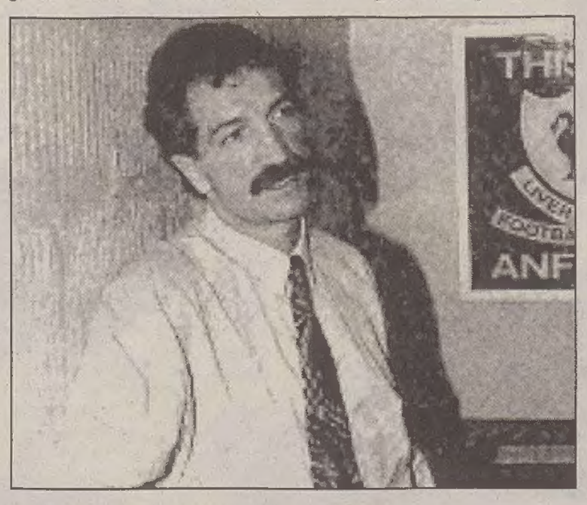
Il Torino sta meditando di esonerare lo scozzese Souness

Tecnici stranieri fuori moda

ROMA L'ecatombe dell'anno scorso era qualcosa più di un semplice segnale: era una prova inconfutabile.

Il tecnico straniero in Italia non alligna. Sei allenatori sollevati dal loro incarico erano un record e un monito a non ripercorrere le stesse strade perdute. Invece c'è chi insiste e sembra portarne già le conseguenze: il Torino. Il presidente Vidulich ha voluto riportare in Italia una vecchia conoscenza della Samp: Graeme Souness, e già sulla squadra granata incombe la prima grave crisi della stagione. Quattro gol a Como e una serie di perplessità emerse nelle prime amichevoli estive mettono già Souness sul banco degli imputati.

Più di un tifoso ne ha chiesto la testa, anche se dal Torino fanno sapere che l'allenatore non è in discussione. Eppure resta difficile capire come sia possibile il tracollo di una squadra che annovera giocatori come Lentini, Minotti e Bonomi sul campo di un'onesta avversaria di C1. A Torino c'è vivissima preoccupazione e pare che gli stessi giocatori siano quanto meno disorientati dalle idee tattiche di Souness, uno che parla di corsa e aggressività ma non espone mai un concetto tattico. E dire che i fallimenti dei vari Bianchi, Tabarez, Perez e Hodgson avrebbero ben dovuto insegnare qualcosa. Il Torino è già in crisi, prima ancora di iniziare, un pò come la famosa auto che cappotta nel posteggio. C'è chi sostiene che in caso di mancata qualificazione contro il Como la panchina di Souness sia già a rischio. «Non scherziamo», ribatte il presidente Vidulich, che comunque deve pensare con un certa apprensione ai novecento milioni netti all'anno per due stagioni che dovrà pagare al suo tecnico. Il Torino è comunque corso ai ripari acquistando il difensore di fascia sinistra Toni Dorigo del Leeds.



L'allenatore scozzese del Torino Souness.

Un po' meglio sta Mantovani, che ha ingaggiato Menotti, ma El Flaco finora se l'è cavata con parecchio mestiere, sebbene a Genova siano in molti a nutrire dubbi sul suo conto. Le prime partite di campionato daranno una risposta. Il mercato degli allenatori, per il momento, non offre granchè. Tra i disoccupati solo due nomi di prestigio: Mazzone e Ranieri, ovvero la scuola romana. Prima o poi dovrebbero trovare una sistemazione.

Per adesso stanno entrambi alla finestra, anche grazie ai soldi che continuano a percepire da Cagliari e Fiorentina. La panchina più ambita per entrambi potrebbe essere quella dell'Inter, dove già si vocifera che sia in discussione Simoni.aspetterà qualche mese. Il Torino, forse, un pò meno.

La società granata è già corsa ai ripari prendendo Dorigo

SERIE C2

Triestina, molte risposte dalla partita di Coppa a Mestre

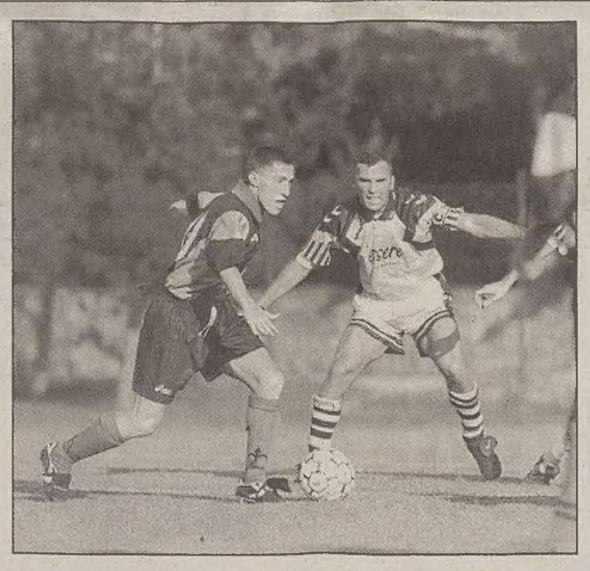
Basta una manovra correttiva per eliminare i difetti emersi

TRIESTE Almeno una certezza la partita di Mestre l'ha regalata: la Triestina di Marchioro è una squadra fortunata. Molto fortunata. A un certo punto della ripresa, dopo l'ennesima palla-gol fallita per un niente, l'attaccante locale Marino ha preso a calci un palo sotto lo sguardo dell'esterrefatto Vinti. Una rabbia giustificata, visto che la palla non ne voleva proprio sapere di entrare. Il Mestre, tecnicamente scarsino ma molto abile nell'attaccare gli spazi, avrebbe sicuramente meritato il pari dopo quello spettacolo pirotecnico allestito nell'area alabardata.

La Triestina, in sostanza, ha giocato solo un tempo lasciandosi poi schiacciare nella propria metacampo. Il gol di Spilli, al di là del risultato, non ha avuto un effetto benefico sulla Triestina, la quale si è rivelata una cattiva amministratrice dei suoi averi. «Ci siamo messi in difficoltà da soli - spiega un lucido Marchioro - commettendo madornali errori sul piano tattico. Con il nostro atteggiamento abbiamo favorito le iniziative dei veneti. In alcune occasioni dovevamo gestire meglio la palla anzichè buttarla via». Adesso l'allenatore ne sa qualcosa di più sul conto della sua squadra. Ci voleva una partita vera per mettere a nudo i difetti dell'Alabarda. «Ma non sono affatto preoccupato perchè abbiamo commesso errori che sono correggibili. Nel primo tempo, inoltre, non abbiamo concesso nulla all'avversario. Dobbiamo infine tenere conto che durante la settimana ci siamo allenati poco. I giocatori erano rientrati in sede solo sabato dopo essersi sciroppati centinaia di chilometri. Vedrete che giovedì con il Padova e domenica con il Sandonà saremo più brillanti.

La squadra ha buone doti caratteriali, ma appare molto sbilanciata: troppi giocatori con attitudini spiccatamente offensive

Marchioro domenica sera ha avuto anche modo di fare conoscenza con il clima della serie C2: «E' come me l'aspettavo. Sono partite dominate dal vigore atletico, dall'agonismo e della corsa. Il Mestre in questo momento ha tutte queste doti e per questo motivo ci ha creato problemi». L'allenatore per il momento non promuove nè boccia nessuno. Pagelle non ne vuol proprio fare. Se la cava alla fine con una battuta poco impegnativa: «Sì, certo l'organico va irrobustito...» La Triestina attuale sembra avere buoni mezzi e una sua struttura tuttavia ha bisogno già di una «riequilibratura» sia lavorando sul campo sia intervenendo sul mercato, soperattutto se vuole diventare uno squadrone. L'Unione a volte appare sbilanciata: gioca con due punte di movimento, due esterni abbastanza alti (Gubellini e Hervatin) e due terzini portati a spingere molto come Gambaro e Bambini. Chi protegge allora una difesa che già di per se stessa ha dei problemi (speriamo che Notari recuperi in fretta) contro avversari veloci? Per ora il solo Sgarbossa, mentre Catelli non appare ancora al top della condizione. Dopotutto sarebbe stato molto più grave se tutti questi problemi fossero venuti a galla a campionato già iniziato. Ci sarebbe stato meno tempo per rimediare. Del resto le amichevoli e gli incontri di Coppa Italia servono proprio a questo scopo, a capire cosa funziona e cosa non funziona in una squadra.



L'attaccante alabardato Riccardo.

Alla Triestina farebbe comodo un altro centrocampista di copertura, capace magari di gestire il gioco. Ma ci rendiamo conto che non è affatto facile scovare un giocatore con queste caratteristiche. Potrebbe essere forse più semplice trovare un «bomber» di grido anche se Riccardo e Spilli hanno raggiunto una soddisfacente intesa. Con la partenza di Nzamba dovrà comunque essere preso un altro attaccante per completare la «rosa». Il diesse Sabatini è pronto a rimettersi in azione, aspetta solo il «vai e uccidi» dai due padroni Zanoli e Trevisan e dall'allenatore.

Marchioro: «Non sono preoccupato. A Mestre ci siamo chiusi da soli buttando via il pallone. Saremo più brillanti con Padova e Sandonà»

A Mestre sono emersi tanti vizi ma anche qualche virtù. L'Alabarda sembra essere una squadra combattiva, di carattere che si esalta nel clima di battaglia. Non è certo fragile psicologicamente altrimenti sarebbe stata spennata dall'undici di Dal Fiume. Si sta formando un collettivo in cui tutti cercano di aiutarsi. Non c'è improvvisazione, ma un impianto di gioco in via di formazione. Ora basta correggere il tiro. Ieri pomeriggio la Triestina è tornata in campo al «Grezar». Marchioro ha fatto divertire i suoi con una partitella. «Per questa settimana abbiamo in programma un lavoro di scarico». L'Alabarda, infatti, non vuole assolutamente sfigurare nei prossimi due impegni casalinghi. Ci sono ancora molti tifosi da conquistare.

Maurizio Cattaruzza

IN BREVE

Amichevoli

Vicenza stasera con il Dubai: ultimo collaudo al «Menti» prima della Supercoppa

VICENZA Ultimo test stasera per il Vicenza in vista della finale di Supercoppa Italiana in programma sabato prossimo a Torino contro la Juventus. Sul terreno del Menti i biancorossi ospiteranno la formazione araba dell'Al Nars Dubai, in un collaudo che servirà a Francesco Guidolin per provare lo schieramento da opporre ai campioni d'Italia di Marcello Lippi. I biancorossi, che hanno concluso la seconda fase di ritiro a Castelfranco Veneto, hanno ripreso oggi la preparazione dopo un giorno di riposo. Nel collaudo odierno mancheranno all' appello gli uruguaiani Marcelo Otero e Gustavo Mendez, impegnati nell'incontro di qualificazione ai mondiali di Francia '98 contro il Cile di mercoledì. Per l'ultimo arrivato, l'uruguaiano Ricardo Canals, è previsto un corso accelerato per apprendere gli schemi di Guidolin: quasi scontata la sua presenza nell'amichevole di domani, anche per verificare la possibilità di un suo utilizzo contro la Juventus. Ancora assente l'attaccante Luiso che sta lavorando a parte.

Empoli: prima di campionato in esilio a Firenze per i lavori di adeguamento dello stadio

EMPOLI Procedono secondo i tempi previsti i lavori di adeguamento dello stadio Castellani di Empoli, dove la squadra di Spalletti dovrebbe giocare dal 21 settembre, terza giornata del campionato di serie A, seconda casalinga per gli azzurri. La prima gara, invece, contro la Roma, sarà giocata allo stadio Artemio Franchi di Firenze, come prevede un accordo già raggiunto con l'amministrazione di Palazzo Vecchio.

L'assessore comunale allo sport Albano Aramini è ottimista: «La gettata di cemento verrà fatta fra un paio di giorni, poi verranno montate le tribune, quindi basterà aspettare che il cemento solidifichi. Contestualmente stanno andando avanti anche gli altri appalti, quelli per i servizi igienici, per le recinzioni e le opere edili. Per il 21 settembre i lavori saranno conclusi sicuramente».

Il costo per i lavori di adeguamento e di un miliardo e 300 milioni.

Champions League: il Paris St. Germain perde a tavolino la gara con lo Steaua Bucarest

PARIGI Il Paris Saint Germain è stato penalizzato con una sconfitta a tavolino, per 0-3, nel turno preliminare di Champions League contro la Steaua Bucarest. La partita, disputata in Romania, era terminata 3-2 per i padroni di casa. Il Psg, nel quale gioca Marco Simone, aveva commesso l'errore di mandare in campo come titolare il difensore Laurent Fournier, sospeso per quell' incontro. La penalizzazione è stata comunicata da Claude Leroy, direttore sportivo del club che è in trattativa con il Milan per la cessione di Leonardo. Il 27 agosto è previsto il ritorno, e questo risultato rende difficile la qualificazione del Paris Saint Germain. La nuova formula della Champions League prevede che le squadre che non accedono alla fase finale, siano ammesse di diritto alla Coppa Uefa.

IPPICA

La Tris a Cesena: Sciarillo può puntare al successo

CESENA Stasera è l'ippodromo cesenate a ospitare la corsa dei milioni. Handicap incerto, qualità così e così. Sienna e Vinnaria non avranno facile, meglio Sciarillo che arriva da San Siro con buone credenziali. A percorso netto il cavallo di Gianni Mauri dovrebbe affermarsi.

Premio Viaggi Manuzzi, lire 33.000.000, metri 2.060 = 2.100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Saipan (Gio. Marino); 2) Pataf Jet (B. Holm); 3) Plenilunio (M. Legnani); 4) Richard Cr (G. Cassani);5) Solna Trio (V. Palio); 6) Spregiudicata (S. Valentino); 7) Rembrandt Im (G. Bortolotti); 8) Song of Wind (B. Lo Verde); 9) Plus dei Fab (M. Chiarini); 10) Skah (V. Ballardini).

A metri 2080: 11) Sciarillo (G. Mauri); 12) Sky Mot (D. Hultberg); 13) Sugar Ray (M. Rivara); 14) Rutenio (L. Baldi); 15) Spring (U. Tani); 16) Ocagmo (N. Bortolotti); 17) Web Fish (R. Benedetti).

A metri 2100: 18) Sienna (A. Pollini); 19) Vinnaria (R. Gradi).

I nostri favoriti: Pronostico base: **11) Sciarillo, 8) Song of Wind, 13) Sugar Ray.** Aggiunte sistemistiche: **10) Skah, 5) Solna Trio, 17) Web Fish.**

VELA

Oggi e domani il Trofeo «Trento Bisso» in Golfo, da giovedì i campionati italiani

La classe Snipe la fa da padrone

TRIESTE Un'altra settimana tutto-Snipe alla Società Triestina della Vela. Dopo il successo del Trofeo Ferin disputato lo scorso mese, da oggi a domenica si svolgeranno due serie di regate che vedranno impegnati sui beccaccini i migliori equipaggi italiani.

Oggi e domani si svolgerà la seconda edizione del Trofeo Trento Bisso, valida quale seconda prova del campionato zonale XI Zona Fvg. Sono previste quattro prove con un massimo di tre prove al giorno. Se verranno portate a termine quattro prove sarà scartato il risultato peggiore. Il Comitato di regata è così composto: Marco Alberti presidente, Marino Vencato, Sergio Riccobon, Franco Franzese, Fiorella Fonda. Sono previste prove a bastone e a triangolo.

Da giovedì a domenica si svolgerà sempre a cura della Triestina della Vela che gode del patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste il Campionato italiano di classe Snipe giunto alla 56.a edizione. I percorsi saranno come da Regolamento Scira, quindi anche qui triangolo olimpico e bastone. Sono previste in totale sei prove, ma il Campionato sarà valido se ne verranno portate a termine almeno quattro. È previsto lo svolgimento di non più di due prove al giorno; nel caso in cui ci sia ritardo con il programma, potrà essere svolta una terza prova.

Fra gli equipaggi più in vista iscritti figurano Giorgio Brezich con Manola Reis della Stv e Enrico Michel campione in carica, nonché Lorenzo Bodini, da poco laureatosi campione italiano di classe Tornado insieme al fratello Marco che abbandona per l'occasione il catamarano per partecipare alla regata organizzata dalla sua società.

Il Trofeo Bisso e il Campionato italiano Snipe stanno seriamente impegnando il Comitato organizzatore della Stv. Le due manifestazioni avranno come corollario la classica regata in notturna «Marinaresca» che come ogni anno vedrà impegnate le imbarcazioni dei soci dello Astv. Quest'anno la competizione richiamerà senz'altro un buon numero di spettatori sulla riva prospiciente la piazza dell'Unità d'Italia dal momento che alla partenza, alle ore 20.30, si esibirà la banda «Triestinissima». Le potenti fotoelettriche dei Vigili del Fuoco assicureranno un tono ancor più suggestivo alla regata.

p.b.

Offerta valida fino al 23 agosto 1997

Prezzi Risparmio

GRANA PADANO prezzo al kg.
15.800

FORMAGGIO GRECO FETA prezzo al kg. **19.800**

SPECK prezzo all'etto
2.380

FRUTTA E VERDURA

1.980
FAGIOLI prezzo al kg.

1.980
PESCHENOCI prezzo al kg.

2.690
SALAME UNGHERESE
1ª qualità prezzo all'etto

CARNE

FESA TACCHINO
a tranci prezzo al kg.
8.490

4.750
COSCETTE DI POLLO prezzo al kg.

2.250
PROSCIUTTO COTTO
senza polifosfati prezzo all'etto

NUOVO

Ice Tea DESPAR al limone e alla pesca
lt. 1,5
1.150

Acqua FERRARELLE
lt. 1,5
690

2.980
Stracchino INVERNIZZINA
gr. 200

Pasta di semola BARILLA
gr. 500
830
formati tradizionali

Mozzarella Vallelata GALBANI
gr. 125
1.960

NUOVE

Bibite DESPAR Aranciata, Time-up, Chinotto, Pompelmo
lt. 1,5
980

Passata di pomodoro DESPAR
gr. 680
690

Birra UNION
cl. 66
760

2.780
Dentifricio MENTADENT P ml. 75

NUOVO! Pulisce meglio alle basse temperature
ARIEL LAVATRICE
Fustino lavatrice ARIEL kg. 4
10.600

DESPAR EUROSPAR

Offerta valida fino al 23 agosto 1997, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio

offerte

CERCASI collaboratrice domestica referenziata libera da impegni familiari, lingua italiana o tedesca, disposta trasferirsi in Alto Adige da famiglia giovane con 2 bambini di 3 e 6 anni. Richiedesi esperienza-sensibilità. Tel. 0431/81523 signora Alessandra Marzola.

4 Impiego e lavoro

offerte

CERCASI urgentemente caposala, infermiera professionale e assistenti ausiliarie per casa di riposo. Telefonare Consorzio Senior Italia ore 9-13 tel. 040/361837. (A8991)

COOPERATIVA di servizi cerca personale femminile con esperienza automunito per casa di riposo telefonare al n. 309600 dalle ore 15.30 alle 18.30. (A8980)

6 Lavoro a domicilio

artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8818)

19 Appartamenti e locali

offerte d'affitto

CENTROSERVIZI appartamenti arredati o vuoti, varie zone e metrature, da monolocale a 6 posti letto. Tel. 040/382191. (A00)

PER STUDENTI o non residenti appartamenti decorosamente ammobiliati in varie zone e in edifici recenti a partire da lire 650.000 mensili. Greblo 362486. (A00)

ROSSETTI paraggi luminoso penultimo piano con ascensore salone due stanze soggiorno cucinino ripostiglio servizi separati terrazzo contratto anni 4+4 lire 1.200.000. Greblo 362486. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI *esempio*
10.000.000 rate 185.000 x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 19.980%
040/630992

AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940 (g. Mi)

BAR centralissimo molto ben avviato ottimo giro d'affari vendesi. Trattative riservate esclusivamente presso i nostri uffici, prezzo impegnativo. Greblo 362486.
(A00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040/393607.

21 Case-ville-terreni

acquisti

PER NUMEROSE richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo appartamento in zona signorile, composto da: soggiorno, tre o quattro camere, cucina, bagno/i, possibilmente con box o posto macchina, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PER SELEZIONATA clientela cerchiamo a Roiano soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

URGENTEMENTE CERCHIAMO ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

URGENTEMENTE CERCHIAMO appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni

vendite

ATTICO panoramico salone 2 stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi ripostiglio grande terrazza. Greblo 362486. (A00)

ATTICO zona Rossetti in stabile recentissimo, in perfette condizioni interne, come primo ingresso, composto da: salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza abitabile di circa 30 mq, ampio posto macchina proprio in garage lire 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

BOX auto parzialmente soppalcato con spazio per moto e gommone adiacenze Rossetti fornito di acqua e luce. Greblo 362486. (A00)

CASETTA indipendente zona Università nuova costruzione d'epoca esternamente ristrutturata, composta da: veranda d'ingresso, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno con vasca, ampia taverna collegabile, giardino proprio di 300 mq, possibilità di accesso auto. Lire 230.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento luminoso in stabile signorile composto da cucina abitabile, salone, due camere, bagno, due balconi 100 mq L. 189.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

CENTRALISSIMO in ottime condizioni, appartamento composto da: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca, riscaldamento autonomo, lire 93.000.000 possibilità anticipo lire 18.000.000 e residuo lire 700.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca, appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio. Lire 105.000.000. Possibilità anticipo lire 15.000.000 e residuo lire 850.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

CENTRO storico casa epoca ristrutturato luminoso salone due stanze cucina abitabile servizi separati ampia cantina 150.000.000. Greblo 362486.
(A00)

CENTROSERVIZI semicentrale recente, ultimo piano con terrazzona, soggiorno, 2 stanze, mansarda, cucina, doppi servizi, ripostigli, termoautonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, zone Baiamonti, Soncini, Buonarroti. Tel. 040/382191. (A00)

FABIO Severo alta in stabile recente con ascensore, appartamento luminosissimo all'ultimo piano con vista aperta, composto da: ampio salone, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, doppi servizi, ampio atrio d'ingresso, tre poggioli, ripostiglio. Lire 195.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

FIERA in stabile signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali (con possibilità di ricavare la terza camera), ampia cucina abitabile, bagno, servizio, poggiolo, ripostiglio cantina, Lire 150.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GIARDINO BASEVI epoca, luminosissimo ultimo piano con splendida vista aperta sulla città, ristrutturato, tinello con zona cottura, matrimoniale, bagno con doccia, serramenti in alluminio, lire 59.000.0000 possibilità anticipo lire 9.000.000 e residuo lire 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GRETTA Cisternone in casetta completamente ristrutturata 3 graziosi appartamenti finiture accurate stanza soggiorno angolo cottura servizio ripostiglio possibilità giardino tutti termoautonomo metano. Greblo 362486.
(A00)

IPPODROMO adiacenze magazzino 72 mq adatto box per 3 o più automobili 60.000.000 trattabili. Greblo 362486. (A00)

OSPEDALE Maggiore in ottimo stabile d'epoca signorile, splendida mansarda totalmente e lussuosamente ristrutturata composta da: salone di 50 mq, due matrimoniali, ampia cucina abitabile, tre bagni completi, due poggioli, doppio ingresso, soffitta, riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROMAGNA in uno splendido stabile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ROTONDA Boschetto piano alto con ascensore 3 stanze soggiorno con cucinino ripostiglio poggiolo veranda cantina. Greblo 362486. (A00)

SAN GIUSTO appartamento finemente rifinito, in palazzina signorile. Salone, cucina abitabile, due bagni completi, ripostiglio. Pronta entrata. L. 148.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca, completamente restaurato. Adatto estimatori palazzi del 1800. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-lavoro. Particolare affaccio verde su parcogiochi. L. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SCORCOLA in uno stabile d'epoca ottimo signorile, appartamento composto da: soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, ripostiglio finestrato. Lire 115.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SERVOLA casetta parzialmente occupata su due piani con giardino proprio e accesso auto. Posizione tranquilla, circa 150 mq possibilità bifamiliare. L. 190.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA NAVALI in casa d'epoca, appartamento al terzo piano composto da ingresso, camera, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. L'appartamento è parzialmente arredato. L. 75.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo di L. 15.000.000 + L. 587.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

25.000.000 SAN GIACOMO libera mansardina da sistemare camera cucina servizio. RABINO 040/368566. (A00)

58.000.000 VIA CANCELLIERI libero ristrutturato camera cucina servizio riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566.
(A00)

60.000.000 VIA FLAVIA libero stabile trentennale camera cucina bagno poggiolino cantina. RABINO 040/368566.
(A00)

78.000.000 ADIACENZE CARDUCCI libero da sistemare soggiorno cucina camera cameretta servizio. RABINO 040/368566. (A00)

90.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina serramenti alluminio. RABINO 040/368566.
(A00)

98.000.000 VIA CONTI libero ultimo piano ascensore luminosissimo soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostigli. RABINO 040/368566.
(A00)

112.000.000 VIA D'ALVIANO libero perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo posto macchina. RABINO 040/368566. (A00)

120.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero recente ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno 2 poggioli. RABINO 040/368566. (A00)

120.000.000 STRADA PER LONGERA libero nel verde recente ascensore soggiorno cucinotto camera bagno 2 poggioli. RABINO 040/368566.

120.000.000 VIA GHIRLANDAIO stabile trentennale piano alto ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo. RABINO 040/368566. (A00)

149.000.000 ADIACENZE FIERA libero piano alto con ascensore perfetto 2 camere cucina bagno poggiolo cantina. RABINO 040/368566.

150.000.000 BARCOLA libero appartamento perfetto in villetta soggiorno cucina camera matrimoniale guardaroba bagno riscaldamento autonomo garage giardino di proprietà. RABINO 040/368566.

150.000.000 VIA CORELLI libero piano alto ascensore perfetto soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo posto macchina. RABINO 040/368566. (A00)

160.000.000 ADIACENZE VIALE MIRAMARE libero stabile d'epoca luminoso perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. RABINO 040/368566. (A00)

180.000.000 ADIACENZE UNIVERSITÀ libero perfetto stabile recente ascensore salone cucina camera cameretta bagno poggioli cantina. RABINO 040/368566. (A00)

194.000.000 SAN VITO libero recente soleggiatissimo salone cucinotto 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina. RABINO 040/368566.
(A00)

210.000.000 VIA ALPI GIULIE libero luminosissimo perfetto piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. RABINO 040/368566. (A00)

Bandaloska
è il gruppo rock che quest'estate si esibirà in varie città della Lombardia.
LA CULTURA HA BISOGNO DI UN PrimoPiano

"h14252

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano
Sede Legale – Direzione e uffici – 34123 Trieste – Via Locchi n. 19

SI RENDE NOTO

che l'intestata Società intende avviare le procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla gestione del soccorso meccanico (S.S.M.) lungo le tratte autostradali gestite in concessione.
L'oggetto del servizio comprende:

a) lo sgombero della rete autostradale da qualsiasi veicolo fermo per guasto o incidente mediante recupero e trasporto dello stesso e dei suoi passeggeri alla più vicina officina, oppure alla più vicina Officina di stazione di servizio;

b) le riparazioni di primo intervento che possono essere eseguite in loco con le attrezzature di dotazione del mezzo di soccorso.
I criteri sulla cui base il servizio di soccorso meccanico potrà essere prestato sono i seguenti:

1) il servizio di soccorso meccanico viene affidato a una pluralità di Organizzazioni che, avendone i requisiti, ne facciano richiesta;

2) gli utenti potranno richiedere l'intervento di una specifica Organizzazione tra quelle abilitate (chiamate nominative);

3) gli utenti che non faranno richiesta di specifico intervento (chiamate non nominative) saranno soccorsi dalle Organizzazioni che coprono il servizio territorialmente;

4) il servizio si avvale di Officine esterne all'Autostrada, poste ad una distanza massima di 4-5 km dal casello di ingresso, operative 24 ore su 24, sia per il soccorso ai veicoli leggeri che a quelli pesanti;

5) nel caso di richiesta non nominativa il singolo soccorso sarà effettuato dall'Officina o Centro che in relazione al luogo di fermo del veicolo è in grado di garantire la massima tempestività.
Per lo svolgimento del S.S.M. sulla rete della Società S.p.A. Autovie Venete, il legale rappresentante di ciascuna delle Organizzazioni dovrà dimostrare di possedere i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro della U.E.
- non essere sottoposto a misure amministrative di sicurezza personale o a misure di prevenzione;
- non aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso, per reati non colposi, che siano sanzionati con la pena della reclusione non inferiore a due anni;
- non aver riportato condanne e non essere sottoposti a procedimenti penali per reati commessi nell'esercizio di attività di autoriparazione;
- non essere stati interdetti o inabilitati o avere in corso procedimento per interdizione o inabilitazione;
- osservanza degli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la vigente legislazione del Paese di residenza (per i cittadini di Paesi membri dell'U.E.);
- osservanza degli obblighi concernenti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di imposte e tasse (secondo la vigente legislazione italiana e la legislazione del Paese di residenza).

Le Organizzazioni dovranno:

a) assicurare, direttamente o tramite soggetti terzi convenzionati (con mezzi in movimento o dislocati presso apposite Officine esterne all'autostrada) la copertura di unità territoriali indicate nell'atto di autorizzazione in grado di prestare i servizi di soccorso meccanico, 365 giorni all'anno e 24 ore su 24, nei tempi e con le modalità previste dal regolamento. A tale riguardo si specifica che l'organizzazione fornirà alla S.p.A. Autovie Venete la mappatura delle officine allo scopo di creare uno strumento che serva come punto per l'attribuzione degli interventi;

b) garantire la disponibilità per il servizio autostradale, sia di notte che di giorno, festività comprese, di almeno un carro abilitato al soccorso pesante ogni 60 chilometri di rete, ridotti a 40 chilometri per le tratte autostradali caratterizzate da una particolare intensità di traffico pesante (a tale scopo la Società fornirà annualmente un elenco aggiornato di tali tratte autostradali). Le suddette estensioni di rete possono essere costituite indifferentemente da una sola autostrada o da un sistema di diversi tratti autostradali interconnessi;

c) assicurare la disponibilità di una Centrale Operativa, in funzione 365 giorni all'anno 24 ore su 24 raggiungibile telefonicamente da parte dell'utenza a mezzo di «numero verde», e avere la disponibilità di un adeguato numero di veicoli a uso speciale per il soccorso stradale almeno a motoveicoli e autovetture (autocarro con pianale leggero e verricello o gru);

d) certificare che tutte le Officine utilizzate ai fini dell'espletamento del S.S.M. siano:

- iscritte nel Registro delle Imprese esercenti attività di autoriparazione – di cui all'art. 2 della Legge 122 del 5.2.1992 ai sensi di quanto a riguardo stabilito dall'art. 374 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 (Regolamento di attuazione del Codice della Strada);
- munite di licenza comunale che autorizzi ai sensi di quanto previsto dal punto 8 dell'art. 19 del D.P.R. 616 del 24.7.1977 a effettuare il servizio di deposito per i veicoli rimossi;

e) garantire l'osservanza, da parte dei carri impiegati per gli interventi, di un tempo massimo di intervento, dal momento della autorizzazione a quello dell'arrivo alla prima stazione o svincolo d'ingresso in autostrada a monte del veicolo da soccorrere:

- per il soccorso da effettuarsi con carro «leggero» di 15 minuti per l'arco temporale compreso tra le ore 6 e le ore 22, e di 30 minuti per il rimanente periodo;
- per il soccorso da effettuarsi con carro «pesante» di 45 minuti per l'arco temporale compreso tra le ore 6 e le ore 22, e di 60 minuti per il rimanente periodo;

f) garantire il collegamento operativo dei mezzi di soccorso con il Centro Radio dotando tutti i suddetti mezzi di apparecchi telefonici cellulari;

g) rendere i mezzi di soccorso chiaramente identificabili, per colore e marchio (il cui logo dovrà essere fatto pervenire alla Direzione Generale della S.p.A. Autovie Venete) come appartenenti, o in uso, alla Organizzazione autorizzata all'espletamento del servizio;

h) garantire l'osservanza nell'ambito delle attribuzioni e competenze, delle disposizioni di cui al D.L. 626/94 e suoi aggiornamenti.

Infine ciascuna Organizzazione dovrà attivare una apposita fideiussione bancaria di lire 50 milioni a copertura delle penali previste per i casi di inadempienza del servizio nell'apposito regolamento, e una specifica copertura assicurativa per la responsabilità civile.
I requisiti e le condizioni complessivamente richieste alle Organizzazioni interessate per l'esecuzione del servizio, il relativo regolamento, lo schema di autorizzazione e ogni altro elemento necessario a corredare la domanda di autorizzazione potrà esser richiesto all'Unità Sicurezza e Traffico telefonando allo (0432) 925367.
Le domande dovranno pervenire alla scrivente Società presso la sede legale di Trieste – Via Locchi, 19 – esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato in plico raccomandato entro le ore 12 del 30 settembre 1997.
Per informazioni e chiarimenti si prega di contattare la Direzione Esercizio c/o il Centro Servizi di Palmanova telefonando allo (0432) 925352 con orario ore 9-11.30 e 14-16 dal lunedì al venerdì.

IL PRESIDENTE
(dott. Pietro Del Fabbro)

Euromercato

Prezzi validi dal 19 al 23 agosto

GRANDE scelta
GRANDE risparmio

QUESTA SETTIMANA:

GELATO IN VASCHETTA Gusti assortiti - 1 Kg	£. 5.900 £. 5.900 al Kg
PATATINE FRITTE Surgelate - 2,5 Kg	£. 3.990 £. 1.596 al Kg
COSTA DI MAIALE	£. 3.990 Al Kg
PASTA DI SEMOLA 500 g	£. 390 £. 780 al Kg

RICARICA "SOLE" 3 Kg	£. 5.000
PELLICOLA TRASPARENTE "CUKI" - 25 mt	£. 1.400

SUPER SCUOLA

GREMBIULE ASILO Bambino, bambina	£. 20.000
GREMBIULE SCUOLA Bambina, bianco	£. 25.000
GIUBBINO SCUOLA Bambino	£. 25.000
GAMBALETTO SPUGNA 6-12 anni	£. 1.900
PANTALONE ASILO In Felpa, bambino, bambina 2-6 anni	£. 9.900
CAMICIA Bambino 6-14 anni	£. 6.900
GILET TRAPUNTATO Bambino, 6-14 anni	£. 13.500
POLO Bambino, manica lunga, 6-14 anni	£. 14.500

SUPER SCUOLA

Uno zainetto INVICTA o SEVEN + a scelta:

- Una agenda elettronica
- Un dizionario maggiore (italiano, inglese, tedesco, francese o latino)
- Un Atlante Geografico De Agostini
- Una Enciclopedia Compact De Agostini

a lire 115.000

SUPER SCUOLA

COLLA VINILICA "3M"	£. 900
ASTUCCIO "BEVERLY"	£. 5.900
CARTA PER FOTOCOPIE "PIGNA"- 500 fogli	£. 4.800
12 TURBO COLOR "FILA" in busta	£. 1.000
TEMPERINO Fantasie assortite in blister	£. 700
ZAINO ESTENSIBILE	£. 14.900
MAXI QUADERNO Stemma Cento "PIGNA" varie rigature	£. 1.300

NOVITA'

VENDITA TESTI SCOLASTICI SU PRENOTAZIONE

15% DI SCONTO SUL PREZZO DI COPERTINA

E CON AGOS PAGAMENTI RATEALI

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Euromercato

GS GRUPPO

C'è tutto, costa meno, tutto l'anno

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

ORARI:
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ e SABATO
ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15
VENERDÌ
9.15 - 12.45
14.30 - 21.00
LUNEDÌ CHIUSO